

Indice Generale

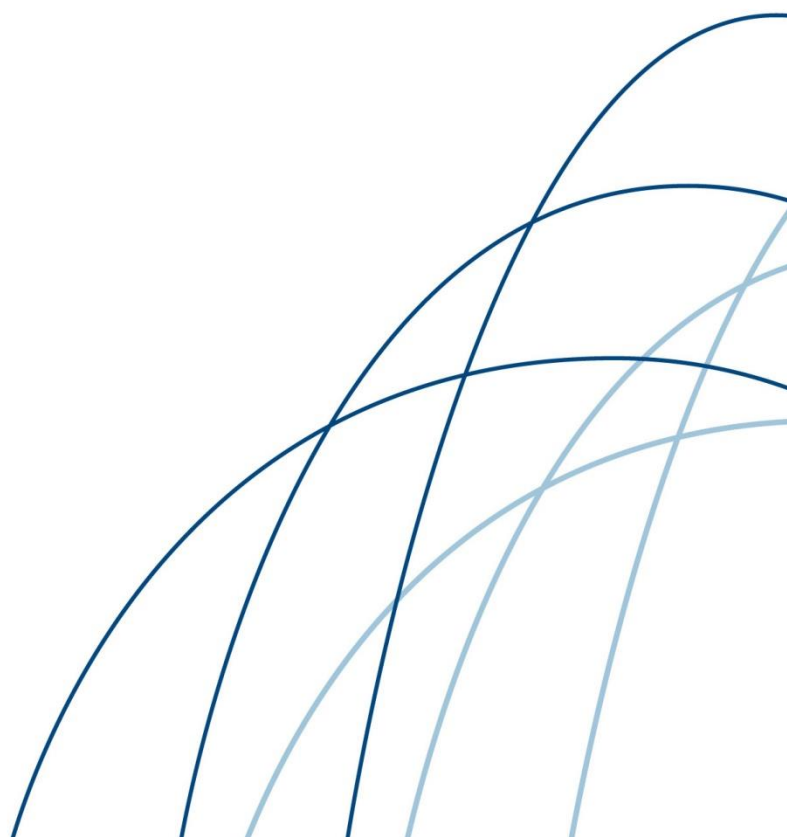
1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	11
4. L'andamento economico del Gruppo	16
5. Andamento Economico per Business Unit	18
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	23
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	38
8. Risorse Umane	47
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	50
10. Relazioni Industriali	54
11. Sistemi Informativi e Servizi Generali	55
12. Salute, sicurezza e ambiente	57
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	59
14. Informazioni sui rischi e incertezze	61
15. Gestione dei rischi finanziari	64
16. Contenziosi	67
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	76
18. Azioni proprie e della società controllante	77
19. Continuità Aziendale	77
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della	78
21. Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario	82
22. Altre informazioni	82
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	85
23. Prospetti Contabili	86
23.1. Conto Economico Consolidato	86
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	87
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	90

25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	91
26. Note esplicative al 31 dicembre 2018	92
27. Voci economiche	122
27.1. Ricavi	122
27.2. Altri ricavi operativi	123
27.3. Informazioni per settori di attività	124
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	127
27.5. Costi per servizi	128
27.6. Costi del personale	129
27.7. Altri costi operativi	132
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	133
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	134
27.10. Proventi finanziari	135
27.11. Oneri finanziari	136
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	137
27.13. Imposte	138
27.14. Utile (perdita) per azione	139
28. Voci patrimoniali	140

28.1. Immobili, impianti e macchinari	140
28.2. Avviamento	142
28.3. Altre attività immateriali	146
28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	148
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	150
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	151
28.7. Altre Attività non correnti	155
28.8. Attività e Passività fiscali differite	155
28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori	156
28.10. Attività Contrattuali	157
28.11. Crediti commerciali	158
28.12. Attività fiscali correnti	159
28.13. Strumenti finanziari - Derivati	160
28.14. Altre attività finanziarie correnti	161
28.15. Altre attività correnti	161
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	162
28.17. Patrimonio Netto	163
28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente	166
28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi	167
28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti	168
28.21. Altre passività non correnti	170
28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	170
28.23. Altre passività finanziarie non correnti	171
28.24. Debiti finanziari a breve termine	172
28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi	174
28.26. Debiti tributari	175
28.27. Strumenti finanziari - Derivati	176
28.28. Altre passività finanziarie correnti	177
28.29. Anticipi da committenti	177
28.30. Passività Contrattuali	178
28.31. Debiti commerciali	178
28.32. Altre passività correnti	179
29. Impegni e passività potenziali	181
30. Rapporti con parti correlate	182
31. Compensi della società di revisione	184
32. Informazioni sui rischi finanziari	185

32.1.	Rischio di credito	185
32.2.	Rischio di liquidità	187
32.3.	Rischi di Mercato	189
32.4.	Rischio di tasso di interesse	191
32.5.	Rischio di default e covenant sul debito	191
32.6.	Classificazione degli strumenti finanziari	194
33.	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	195
34.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	195
35.	Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018	195
36.	Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	196
	Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	197
37.	Prospetti contabili	198
37.1.	Conto Economico	198
37.2.	Conto Economico Complessivo	199
37.3.	Situazione Patrimoniale-	200
38.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	202
39.	Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	203
40.	Note esplicative al 31 dicembre 2018	204
40.1.	Criteri di valutazione	208
41.	Voci economiche	219
41.1.	Ricavi	219
41.2.	Altri ricavi operativi	219
41.3.	Consumi di materie prime e materiali di consumo	219
41.4.	Costi per servizi	220
41.5.	Costi del personale	220
41.6.	Altri costi operativi	222
41.7.	Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	223
41.8.	Proventi finanziari	223
41.9.	Oneri finanziari	224
41.10.	Proventi/(Oneri) su partecipazioni	225
41.11.	Imposte	225
41.12.	Utile (perdita) per azione	226
42.	Voci patrimoniali	228

42.1. Immobili, impianti e macchinari	228
42.2. Altre attività immateriali	229
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	230
42.4. Altre attività non correnti	233
42.5. Altre attività finanziarie non correnti	234
42.6. Attività e Passività fiscali differite	234
42.7. Crediti commerciali	235
42.8. Attività fiscali correnti	236
42.9. Strumenti finanziari - Derivati	236
42.10. Altre attività finanziarie correnti	237
42.11. Altre attività correnti	237
42.12. Cassa e mezzi equivalenti	238
42.13. Patrimonio Netto	238
42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	241
42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti	241
42.16. Altre passività finanziarie non correnti	242
42.17. Debiti finanziari a breve termine	243
42.18. Fondi per rischi ed oneri entro i 12 mesi	244
42.19. Debiti tributari	244
42.20. Strumenti finanziari -Derivati	245
42.21. Altre passività finanziarie correnti	245
42.22. Debiti commerciali	247
42.23. Altre passività correnti	247
43. Impegni e passività potenziali	248
44. Rapporti con parti correlate	249
45. Informazioni sui rischi finanziari	251
46. Compensi della società di revisione	257
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	257
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	258
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018	258
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	259
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	260
52.	261
53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	275
54. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	284



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**Presidente) (** Presidente)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI (* Presidente) (**) (***)
Consigliere indipendente	Maurizia Squinzi
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018	
(*) Membro del Comitato per la Remunerazione	
(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi	
(***) Membro del Comitato Parti Correlate	

Presidente	Francesco FALLACARA
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco effettivo	Antonia DI BELLA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Roberta PROVASI
Sindaco supplente	Andrea LORENZATTI
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018	

Società di Revisione	
PricewaterhouseCoopers S.p.A..	
L'Assemblea ordinaria della Società in data 15 dicembre 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2016-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..	



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale	Euro 19.920.679	Euro 19.920.679
Numero complessivo	n. 328.640.432	n. 496.305.566
Capitale Flottante	n. 160.976.108	n. 160.975.298
Percentuale del Capitale Flottante	48,982%	32,435%

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nella prima parte dell'anno la performance del titolo Maire Tecnimont è stata positiva, grazie ai buoni risultati riportati e ai contratti acquisiti in regioni strategiche quali l'Azerbaijan, la Russia e le Filippine.

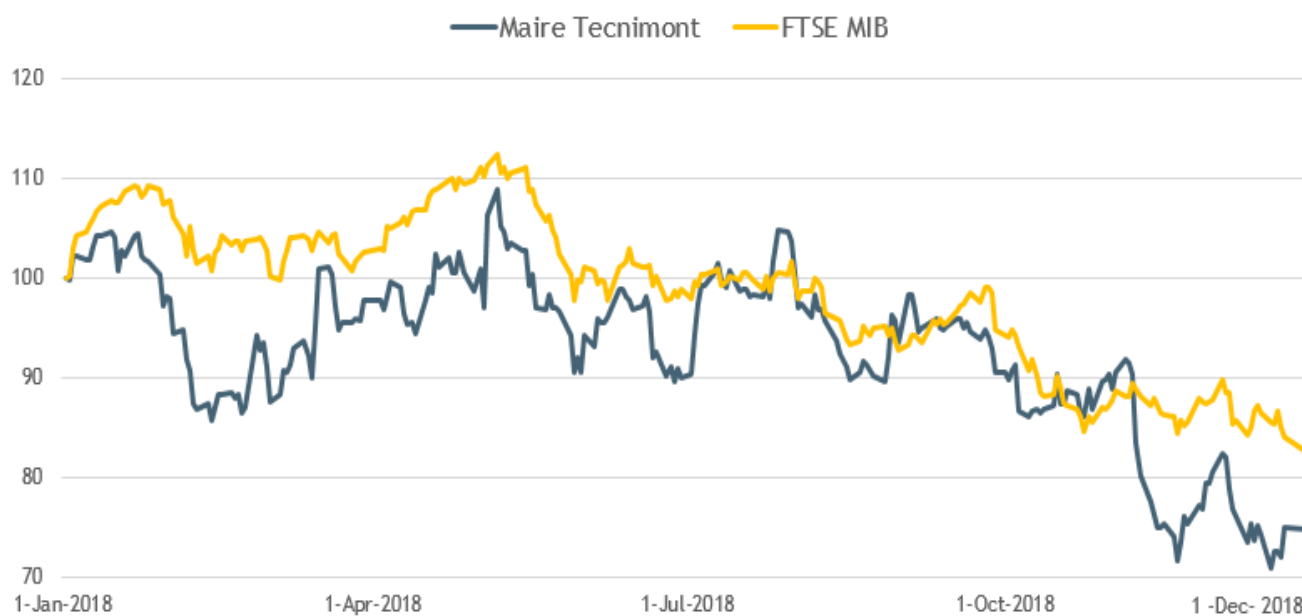
Nella seconda parte dell'anno, l'andamento del titolo è risultato in linea con l'andamento degli indici di settore e delle altre società dell'Oil Services che sono stati fortemente influenzati dall'andamento del prezzo del petrolio.

L'interesse da parte degli investitori per il titolo Maire Tecnimont è aumentato nel corso del 2018, ne sono stati infatti incontrati più di 230 nel corso dell'anno anche in nuove geografie quali la Danimarca, la Svezia, la Spagna, l'Australia e Singapore. Questi rappresentano un aumento del 21% rispetto al totale incontrato nel 2017.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2018 sono stati pari a 928.789 azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 3,98.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2018
Massima (7 maggio 2018)	4,61
Minima (17 dicembre 2018)	3,06
Media	3,98
Fine periodo (28 dicembre 2018)	3,21
Capitalizzazione di borsa (al 28 dicembre 2018)	1.054.935.787

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2018, a confronto con l'indice FTSE MIB.





3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2018 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

ESTINZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EQUITY LINKED DENOMINATO "€80 MILLION 5.75 PER CENT. UNSECURED EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019"

In data 25 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont. In data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014. La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, è stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

In data 15 marzo 2018 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, nonché l'ammontare complessivo dei diritti di voto (a norma dell'art. 85-bis, commi 1, 2 e 4-bis, Regolamento Consob 11971/1999), a seguito dell'emissione di n. 23.112.932 nuove azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 30 aprile 2014 a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019". L'attestazione di avvenuta sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione di cui sopra è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Roma ai sensi dell'art. 2444 c.c. nella medesima data.

	Situazione precedente			Situazione attuale		
	N. azioni che compongono il capitale sociale	N. diritti di voto	Euro	N. azioni che compongono il capitale sociale	N. diritti di voto	Euro
Totale di cui:	305.527.500	473.192.634	19.689.550,00	328.640.432	496.305.566	19.920.679,32
Azioni ordinarie senza voto maggiorato (ISIN IT0004931058, godimento regolare,) Cedola in corso: n. 4	137.862.366	137.862.366	-	160.975.298	160.975.298	-
Azioni ordinarie con voto maggiorato (ISIN IICMTV0000104, godimento regolare) Cedola in corso: n. 4	167.665.134	335.330.268	-	167.665.134	335.330.268	-

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON CONVERTIBILE PER EURO 165 MILIONI

In data 15 marzo 2018 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile per massimi Euro 250

milioni (il “Prestito Obbligazionario”) finalizzato al rimborso parziale del debito bancario a medio/lungo termine in capo alla controllata Tecnimont S.p.A., attualmente pari ad Euro 350 milioni.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell’ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

In data 11 aprile 2018 - la Commission de Surveillance du Secteur Financier del Gran Ducato del Lussemburgo (la “CSSF”) ha approvato il prospetto informativo (il “Prospetto Informativo”) relativo all’offerta pubblica di sottoscrizione delle obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. Senior Unsecured Notes due 30 April 2024 (le “Obbligazioni”), autorizzandone la quotazione sul mercato regolamentato della Borsa Lussemburghese (Luxembourg Stock Exchange).

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento del 09 aprile 2018, ha ammesso le Obbligazioni alla quotazione sul mercato regolamentato “Mercato Telematico delle Obbligazioni” (“MOT”).

A seguito dell’approvazione del Prospetto, la Maire Tecnimont S.p.A. - ai fini dell’offerta al pubblico anche in Italia delle Obbligazioni e della quotazione delle stesse sul MOT - ha richiesto alla CSSF di trasmettere e notificare a CONSOB, nell’ambito della procedura di “passporting” di cui alla Direttiva 2003/71/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 4 novembre 2003 (la “Direttiva”), il Prospetto Informativo, unitamente agli ulteriori documenti previsti dalla normativa applicabile.

L’offerta al pubblico delle Obbligazioni in Lussemburgo ed in Italia ha avuto inizio il 18 aprile 2018 alle ore 09:00 (CET) e si e’ conclusa il 24 aprile 2018 alle ore 17:30 (CET). Il controvalore nominale complessivo delle Obbligazioni sottoscritte ammonta ad Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni, come comunicato in data 16 aprile 2018, è del 2,625 per cento annuo ed il rendimento delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo.

Conseguentemente, in data 3 maggio 2018 sono state emesse n. 165.000 Obbligazioni, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille).

Gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018.

Gli interessi da corrispondersi sulle Obbligazioni ammonteranno ad Euro 13,125 per Calculation Amount (come definito nel Prospetto Informativo) ad eccezione del primo pagamento di interessi, da effettuarsi il 31 ottobre 2018, che sarà calcolato pro-rata in relazione al periodo compreso tra la data di emissione delle Obbligazioni (ossia, il 3 maggio 2018) ed il 31 ottobre 2018 escluso (il “Primo Periodo di Interessi”) e ammonterà ad Euro 12,911 per Calculation Amount.

L’ammontare degli interessi pagabili per Calculation Amount per qualunque periodo, salvo quanto previsto sopra in relazione al Primo Periodo di Interessi, sarà pari al prodotto di 2,625%, il Calculation Amount e la convenzione di calcolo giornaliera (determinata su base “Actual/Actual (ICMA)”, come previsto nelle Condizioni delle Obbligazioni) per il periodo rilevante, arrotondando la cifra risultante al centesimo più vicino (il mezzo centesimo arrotondato per eccesso).

L’ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 E LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO

In data 26 aprile 2018 - L’Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. (la “Società”) riunitasi in prima convocazione ha approvato tutti i punti all’ordine del giorno.

In dettaglio, l’Assemblea ha approvato i) il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 della Società che chiude con un Risultato Netto positivo per Euro 60.143.682,32 e ii) la proposta di distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 42.063.895,55, pari ad un terzo del risultato netto consolidato consuntivato al 31 dicembre 2017 di Euro 126,6 milioni.

L’Assemblea ha infine espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione 2018 redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

La Società ha comunicato inoltre, in conformità all’art. IA.2.1.2., comma 1 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che: lo stacco della cedola n. 4, rappresentativa del dividendo, era fissato in data 30 aprile 2018 (c.d. “ex date”), con pagamento avvenuto a partire dal 3 maggio 2018 (c.d. “payment date”); il dividendo pari a Euro 0,128 per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco della cedola n. 4, per un ammontare complessivo di Euro 42.063.895,55, è rinveniente dalla destinazione dell’utile



dell'Esercizio 2017 di Euro 60.143.682,32; i restanti utili pari Euro 18.079.786,77 sono destinati a nuovo; ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 2 maggio 2018 (c.d. "record date").

MAIRE TECNIMONT E BIO-ON INSIEME PER LO SVILUPPO, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FERTILIZZANTI BIODEGRADABILI

In data 30 maggio 2018 - Maire Tecnimont S.p.A. - attraverso una società del Gruppo Maire specializzata nel settore della chimica verde - e Bio-on S.p.A., attiva nel settore della bioplastica di alta qualità, hanno sottoscritto un patto di investimento che regola l'entrata del Gruppo Maire nel capitale azionario di U-Coat (Urea Coating) S.p.A.; in data 31 dicembre 2018 si è perfezionato l'acquisto del 50,1% del capitale della U-Coat da parte del Gruppo Maire.

U-Coat è una nuova società costituita da Bio-on dedicata alla produzione e commercializzazione di una tecnologia innovativa per il rivestimento dell'urea come fertilizzante. U-Coat si inserisce in un mercato di grande rilevanza mondiale e in forte crescita e sfrutta una tecnologia basata sulla bioplastica PHAs progettata da Bio-on. Infatti, la bioplastica PHAs (poli-idrossi-alcanoati) è ottenuta da fonti vegetali rinnovabili senza alcuna competizione con le filiere alimentari. Opportunamente dosato, la PHAs riveste il pellet di urea in modo che il fertilizzante abbia un rilascio controllato nel tempo, proteggendolo dagli agenti atmosferici e massimizzandone l'efficacia, senza lasciare alcun residuo nel terreno.

Secondo il patto di investimento, Maire Tecnimont sarà il contractor esclusivo su scala globale per la realizzazione chiavi in mano di impianti basati su questa innovativa tecnologia.

Il mercato mondiale dell'urea è in costante crescita (+4% all'anno) e rappresenta un bacino di applicazioni molto significativo per questa nuova tecnologia. La partnership tra Maire Tecnimont e Bio-on è un'ulteriore conferma della leadership industriale italiana nella green economy.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEL SECONDO CICLO (2017) DEL "PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2016-2018 PER DIPENDENTI DEL GRUPPO MAIRE TECNIMONT"

In data 12 giugno 2018 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052"), Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, in data 14 giugno 2018, verrà dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio del Secondo Ciclo (2017) del "Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 per Dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont" approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 (il "Programma").

In data 20 giugno 2018 - Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052") - di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 14 giugno 2018 e il 19 giugno 2018 inclusi, complessive n. 500.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,15% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 4,174 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 2.087.182,15.

In data 30 giugno 2018 sono state già consegnate ai beneficiari esteri del Piano n. 472.180 azioni rinvenienti dal Programma.

Nel periodo compreso tra il 04 luglio 2018 e il 10 luglio 2018 inclusi, sono state acquistate complessive n. 663.721 azioni proprie (corrispondenti allo 0,20% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 4,254 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 2.823.345,16.

Tenuto altresì conto delle azioni già acquistate nel periodo compreso tra il 12 giugno 2018 e il 30 giugno 2018 inclusi, tutte le azioni relative al Secondo Ciclo (anno 2017) del Piano sono state acquistate e, pertanto, il relativo Programma è stato completato. Tutte le azioni del Secondo Ciclo (anno 2017) sono state consegnate ai beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2018.

MAIRE TECNIMONT: AFFIDATO SUBAPPALTO DA 1,3 MLD PER PROGETTO AMURSKY IN RUSSIA

In data 25 maggio - Maire Tecnimont, durante il Forum economico internazionale di San Pietroburgo (Spief), una delle principali conferenze annuali a livello internazionale ha firmato un accordo per un subappalto di costruzione fra il principale contractor del gruppo, Tecnimont, tramite la sua controllata Tecnimont Russia e il subappaltatore Renaissance Heavy Industries. L'intesa è un'implementazione del progetto firmato lo scorso anno con un mega accordo da 3,9 miliardi di euro, Amursky Gas Processing Plant, che il gruppo Maire Tecnimont sta eseguendo a Svobodny (nella regione orientale di Amur, Federazione Russa) per Jsc Nipigaspererabotka (NipiGas), general contractor che agisce per conto del gruppo Gazprom.

OTTIMIZZATO IL DEBITO BANCARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE: RIDOTTO IL MARGINE APPLICABILE DALL'1,95% ALL'1,70%

In data 16 luglio 2018 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo già annunciato al mercato in data 15 marzo 2018, in occasione dell'approvazione dell'emissione del prestito obbligazionario Maire Tecnimont S.p.A. Senior Unsecured due 30 April 2024, collocato sul mercato di capitali nel mese di aprile 2018 per un controvalore nominale di €165 milioni a fronte di un tasso di interesse annuo pari al 2,625% - la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente, UniCredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banche Finanziatrici, un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare massimo complessivo di €285 milioni.

In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede:

- i) l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine "Term Loan" per un ammontare massimo di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento "Term Loan" di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento;
- ii) l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento consente di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che Tecnimont rilasci dichiarazioni e assuma impegni usuali per operazioni di finanziamento simili e, in linea con il precedente contratto di finanziamento, che le obbligazioni derivanti dall'operazione siano garantite da una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Maire Tecnimont a favore delle Banche Finanziatrici e nell'interesse di Tecnimont.

MAIRE TECNIMONT PUNTA SULLA GREEN ACCELERATION E LANCIA "NEXTCHEM", LA NUOVA BUSINESS UNIT PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Maire Tecnimont in data 27 novembre 2018 ha presentato durante l'evento "NEXTCHEM - Maire Tecnimont per l'innovazione", il proprio progetto di Green Acceleration con il lancio di una nuova business unit attraverso un veicolo dedicato, NextChem, che gestirà 19 iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica per rispondere al meglio alle nuove dinamiche di mercato, confermando l'impegno del Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle nazioni Unite.

Riduzione della Carbon Footprint, Economia Circolare, nuovi prodotti e materie prime bio: il paradigma dell'industria dell'energia sta evolvendo, e con esso il mercato di riferimento della transizione energetica, che mostra un tasso annuo di crescita composto (CAGR) superiore al 15%. Un mercato globale che oggi ha una dimensione di circa €40 miliardi, ed è atteso triplicare entro il 2025. Tutti i principali player, sia produttori che acquirenti di materie plastiche, si stanno infatti orientando verso il riciclo e le bioplastiche, mentre le grandi oil company stanno rivedendo i loro piani di investimento in ottica di decarbonizzazione.



Il Gruppo ha individuato queste iniziative agendo come tecnologo ed impiantista, in grado, quindi, di sviluppare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni derivanti da tecnologie validate, e colmare quindi il gap tra prova di laboratorio e scala industriale: grazie al suo DNA tecnologico, e alla sua leadership nella trasformazione delle risorse naturali, infatti, Maire Tecnimont è in grado di agire sulla curva dell'innovazione con il giusto tempismo, per essere il partner tecnologico e industriale di riferimento nel governare la transizione energetica in atto.

Sul progetto di Green Acceleration Maire Tecnimont ha già investito negli ultimi 5 anni circa 50 milioni di euro in oltre 70 progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nell'industria dell'energia e della chimica.

Tale portafoglio contiene una serie di iniziative mirate a:

- **GREENING THE BROWN:** mitigare le ricadute ambientali delle tecnologie utilizzate per la trasformazione del petrolio e del gas. Il primo obiettivo è massimizzare le tecnologie per mitigare l'impatto ambientale dei processi per la produzione di carburanti e prodotti chimici derivati, attraverso, ad esempio, progetti di desulfurizzazione e processi di trasformazione che non prevedano emissioni di CO₂.
- **CIRCULAR ECONOMY:** implementare il riciclo meccanico della plastica, e promuovere il riciclo chimico. Attualmente il 95% del valore delle plastiche da imballaggio, che corrisponde a 80- 120 miliardi di dollari all'anno, è economicamente perso e ben 8 milioni di tonnellate di plastica vengono rilasciate negli oceani ogni anno. Maire Tecnimont, oltre a promuovere il riciclo chimico, è già attiva concretamente nel riciclo meccanico, essendo coinvolta attraverso il suo primo impianto per la produzione di polimeri rigenerati in Lombardia.
- **GREEN - GREEN:** individuare additivi o sostituti del petrolio per la produzione di carburanti e plastiche da fonti rinnovabili, e industrializzare la produzione di bioplastiche. Il Gruppo ha già sviluppato una serie di iniziative per produrre biocarburanti e bioplastiche da fonti rinnovabili, come ad esempio scarti agricoli. Un mercato in forte crescita per il quale si prevede un incremento della produzione del 50% in soli 5 anni (dai 4 milioni di tonnellate prodotte nel 2016, alle 6 milioni di tonnellate attese entro il 2021). Grazie al suo elevato know-how nella costruzione di impianti, Maire Tecnimont ha già le capacità per dare un boost al processo di industrializzazione delle bioplastiche, passando da innovazioni di laboratorio, a impianti pilota, fino ad impianti in scala industriale.

In questo quadro, Maire Tecnimont ha firmato un accordo con ENEA, l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, con l'obiettivo di realizzare insieme progetti nel campo della chimica verde e dell'economia circolare.

Per supportare la sua Green Acceleration, Maire Tecnimont ha ufficializzato anche la creazione di un Advisory Board, composto da Carlos Cabrera, Presidente Esecutivo Genomatica; Gaetano Micciché, Presidente Banca IMI; Andrea Prencipe, Rettore LUISS; Ferruccio Resta, Rettore Politecnico di Milano; Elena Zambon, Presidente Zambon Spa. La Green Acceleration di Maire Tecnimont sarà al centro di un dibattito moderato da Fabio Tamburini, Direttore Responsabile Il Sole 24 ORE, Radiocor e Radio24, che vedrà tra gli altri la partecipazione di Mauro Micillo, Head of the Corporate and Investment Banking Division di Intesa Sanpaolo e Amministratore Delegato di Banca IMI, e Josko Bobanovic, Partner Sofinnova.

SCISSIONE NEOSIA S.P.A E RAZIONALIZZAZIONE BUSINESS INFRASTRUTTURE

In data 18 dicembre 2018 e' stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di Neosia S.p.A. e di costituzione per scissione di Neosia Renewables S.p.A. così come deliberato dai Consigli di Amministrazione di Neosia S.p.A. ("Società Scindenda") e, all'esito del processo di scissione, la "Società Scissa" e di Tecnimont S.p.A. società i cui capitali sociali sono integralmente detenuti da Maire Tecnimont S.p.A. Pertanto, a decorrere da questa data è divenuta efficace l'assegnazione a Tecnimont S.p.A. di tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Infrastrutture" già in capo a Neosia S.p.A. e risulta costituita ed operativa Neosia Renewables S.p.A. a cui sono stati assegnati, tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Rinnovabili" già in capo a Neosia S.p.A.

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)						
	Note (*)	Dicembre 2018	%	Dicembre 2017	%	Variazione
Indicatori Economici:						
Ricavi	27.1	3.646.612		3.524.289		122.323 3,5%
Business Profit (**)	27.3	284.111	7,8%	267.256	7,6%	16.855 6,3%
EBITDA (***) - (Margine Operativo Lordo)		205.723	5,6%	193.475	5,5%	12.249 6,3%
EBIT - (Risultato Operativo)		185.512	5,1%	183.543	5,2%	1.970 1,1%
Gestione finanziaria netta	27.10-11-12	(12.801)	(0,4%)	5.350	0,2%	(18.152) (339,3%)
Risultato pre imposte		172.710	4,7%	188.893	5,4%	(16.183) (8,6%)
Imposte	27.13	(55.309)	(1,5%)	(62.341)	(1,8%)	(7.032) (11,3%)
Tax rate		(32,0%)		(33,0%)		N/A
Utile / (Perdita) dell'esercizio		117.401	3,2%	126.553	3,6%	(9.151) (7,2%)
Risultato netto di Gruppo		110.575	3,0%	118.650	3,4%	(8.074) (6,8%)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(***) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti al 31 dicembre 2018 comparati con i valori pro-forma registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in milioni di Euro)				
	Note (*)	Dicembre 2018	Dicembre 2017 (*)	Delta %
Ricavi	27.1	3.646.612	3.527.235	3,4%
Business Profit (1)	27.3	284.111	263.634	7,8%
Margine di Business		7,8%	7,5%	
EBITDA (1) - (Margine Operativo Lordo)		205.723	189.852	8,4%
Margine EBITDA		5,6%	5,4%	
EBIT (1) - (Risultato Operativo)		185.512	168.746	9,9%
Gestione finanziaria netta	27.10-11-12	(12.801)	(22.986)	(44,3%)
Risultato pre imposte		172.710	145.761	18,5%
Utile Netto Consolidato (2)		117.401	97.655	20,2%
Risultato netto di Gruppo (2)		110.575	89.753	23,2%

* Per facilitare il confronto del 2018, ai dati 2017 sono state apportate le rettifiche descritte nelle note (1) e (2):

- (1) Dato rettificato, ricalcolato applicando i principi contabili IFRS 15 retroattivamente al 2017, con un effetto negativo di €3,6 milioni a livello di Business Profit ed EBITDA e negativo di €14,8 milioni a livello di EBIT.
- (2) Dato rettificato, ricalcolato sia applicando quando indicato in nota (1) sia escludendo un impatto positivo one-off di €28,3 milioni (pre-tasse) dei derivati legati al bond convertibile.



L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2018 ha registrato volumi di produzione pari a 3.646,6 milioni di Euro, valore che si incrementa del 3,5% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (3.524,3 milioni di Euro); in aumento del 3,4% rispetto al dato rettificato del 2017.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è riconducibile ai principali contratti EPC che si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2018 un valore positivo di Business Profit pari a 284,1 milioni di Euro, con un miglioramento del 6,3% rispetto al Business Profit di 267,3 milioni di Euro realizzato nell'anno precedente; in aumento del 7,8% rispetto al dato rettificato del 2017. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2018 è pari al 7,8%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017, quando era pari al 7,6% ed anche rispetto a quello degli ultimi trimestri del 2018.

I costi generali e amministrativi sono pari a 72,7 milioni di Euro con una incidenza sui ricavi consolidati pari al 2%, sostanzialmente in linea con il 2017.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 5,7 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2018 un valore dell'Ebitda pari a 205,7 milioni di Euro, in incremento del 6,3% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (193,5 milioni di Euro); in aumento del 8,4% rispetto al dato rettificato del 2017. Il margine è pari al 5,6%, in leggero aumento rispetto a quanto consuntivato negli ultimi trimestri e in miglioramento rispetto al dato rettificato del 2017.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti ammonta a 20,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (9,9 milioni di Euro) a seguito dell'entrata in ammortamento nel 2018 di nuovi asset funzionali all'attività del Gruppo e per gli ammortamenti della nuova voce "Costi Contrattuali" che secondo il nuovo principio contabile IFRS 15 prevede la capitalizzazione di alcune categorie di costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi').

Il Gruppo ha quindi registrato al 31 dicembre 2018 un valore dell'Ebit pari a 185,5 milioni di Euro, in incremento del 1,1% rispetto all'Ebit realizzato nell'esercizio precedente (183,5 milioni di Euro); in aumento del 9,9% rispetto al dato rettificato del 2017.

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per Euro 12,8 milioni, rispetto al saldo positivo pari a Euro 5,3 milioni, dato quest'ultimo principalmente dovuto al contributo positivo non ricorrente, nel precedente esercizio, della valutazione netta di alcuni strumenti derivati. Il risultato esprime invece un miglioramento di Euro 10,2 milioni se rapportato al dato rettificato pari a Euro -23 milioni del 2017. Il dato del 2018 include inoltre una componente negativa netta di Euro 3,6 milioni legata al "time value" dei derivati a copertura dei tassi di cambio.

L'utile ante imposte è pari a Euro 172,7 milioni, in diminuzione del 8,6%, a fronte del quale sono state stimate imposte per un ammontare pari a Euro 55,3 milioni; la diminuzione di questa voce è dovuta esclusivamente al differente risultato della gestione finanziaria. L'utile ante imposte invece aumenta del 18,5% rispetto al dato rettificato del 2017.

Il tax rate effettivo è pari a circa il 32%, in miglioramento rispetto a quello normalizzato mediamente espresso negli ultimi trimestri ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (33%), tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa.

Il Risultato netto dell'esercizio al 31 dicembre 2018 è pari a 117,4 milioni di Euro, rispetto ai 126,6 milioni di Euro del 2017; in aumento del 20,2% rispetto al dato rettificato del 2017.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a 110,6 milioni di Euro, rispetto al valore del 2017, quando era pari a 118,7 milioni di Euro; in aumento del 23,2% rispetto al dato rettificato del 2017.

Nel corso del 2018 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.966,5 milioni di Euro; ed il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 è pari a 6.612 milioni di Euro in leggera diminuzione per circa 617,4 milioni di Euro rispetto al 2017.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Maire Tecnimont.

BUSINESS PROFIT, si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo ed accoglie quindi la somma algebrica del totale ricavi, costi di costi commessa e costi commerciali inclusi nel conto economico del periodo.

MAGINE DI BUSINESS, si intende l'incidenza percentuale del BUSINESS PROFIT come sopra definito sul totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

EBITDA o Margine operativo lordo: è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico ed è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni.

5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: Technology, Engineering & Construction ed Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato (CODM). Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di



impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.

- I. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2018 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)						
	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2018						
Ricavi	3.486.298		160.314		3.646.612	
Margine di Business	278.367	8,0%	5.744	3,6%	284.111	7,8%
Ebitda	204.787	5,9%	938	0,6%	205.723	5,6%
31/12/2017						
Ricavi	3.379.881		144.408		3.524.289	
Margine di Business	262.174	7,8%	5.083	3,5%	267.256	7,6%
Ebitda	193.059	5,7%	416	0,3%	193.475	5,5%
Variazioni Dicembre 2018 vs 2017						
Ricavi	106.417	0	15.906	0	122.323	3,5%
Margine di Business	16.194	6,2%	661	13,0%	16.855	6,3%
Ebitda	11.728	6,1%	522	125,3%	12.249	6,3%

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti per Business Unit al 31 dicembre 2018 comparati con i valori pro-forma registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in milioni di Euro)

	Dicembre 2018	% sui Ricavi	Dicembre 2017	% sui Ricavi
Technology, Engineering & Construction				
Ricavi	3.486,3		3.382,8	
Business Profit (1)	278,4	8,0%	258,6	7,6%
EBITDA (1)	204,8	5,9%	189,4	5,6%
Infrastrutture & Ingegneria civile				
Ricavi	160,3		144,4	
Business Profit	5,7	3,6%	5,1	3,5%
EBITDA	0,9	0,6%	0,4	0,3%

(1) Dato rettificato, ricalcolato applicando i principi contabili IFRS 15 retroattivamente al 2017, con un effetto negativo di €3,6 milioni a livello di Business Profit ed EBITDA e negativo di €14,8 milioni a livello di EBIT.

BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 31 dicembre 2018 ammontano a 3.486,3 milioni di Euro (3.379,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio, con un incremento del 3,1%.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è riconducibile ai principali contratti EPC che si trovano in piena fase esecutiva di costruzione, in continuit  con gli ultimi trimestri.

Il Business Profit al 31 dicembre 2018 ammonta a 278,4 milioni di Euro (262,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e registra un incremento in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente ed in aumento anche rispetto al dato rettificato del 2017.

L'Ebitda al 31 dicembre 2018, ammonta a 204,8 milioni di Euro (193,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) con una percentuale sui ricavi pari al 5,9%, tale andamento   riconducibile alla marginalit  del business come gi  rappresentato, in aumento anche rispetto al dato rettificato del 2017.

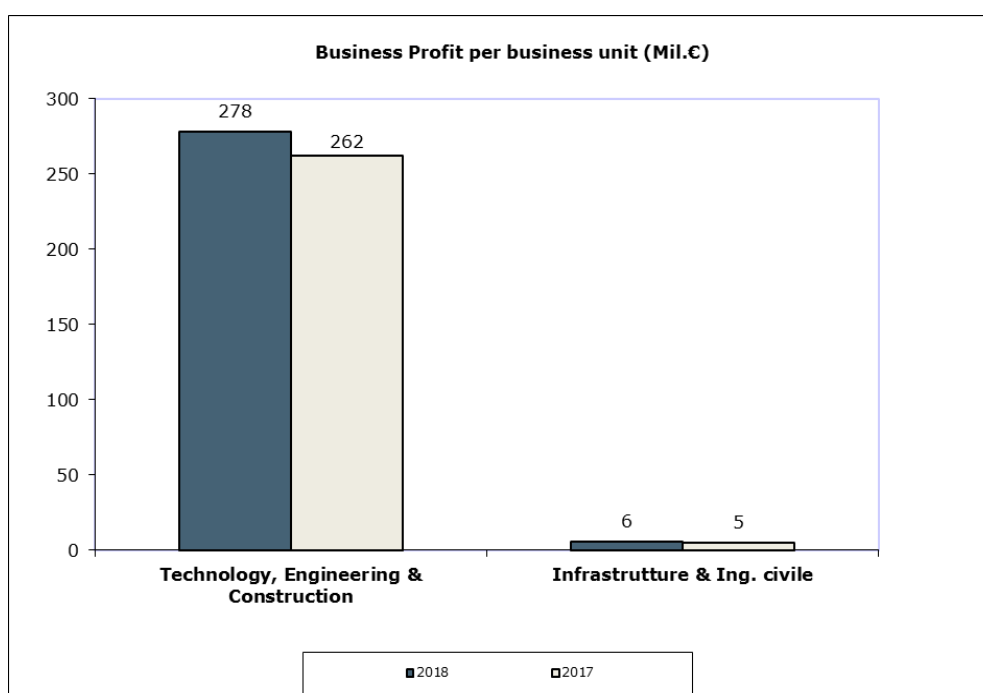
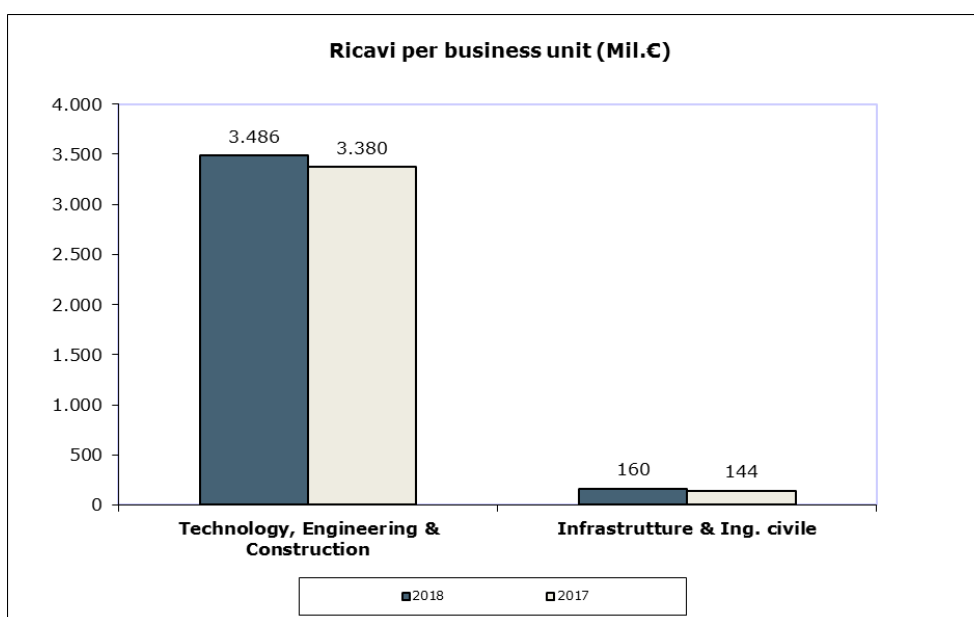
BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

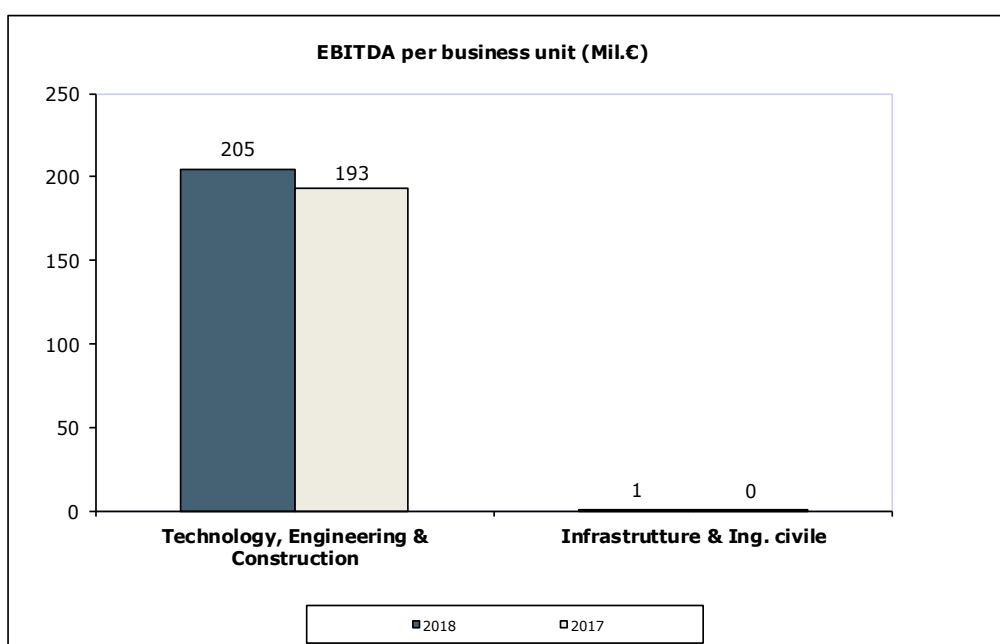
I ricavi al 31 dicembre 2018 sono pari a 160,3 milioni di Euro, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente (a dicembre 2017 i ricavi ammontavano a 144,4 milioni di Euro) a seguito dell'avanzamento delle commesse in portafoglio anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni e dalla ripartenza di una iniziativa di costruzione nell'ambito ospedaliero.

Il Business Profit al 31 dicembre 2018   pari a 5,7 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2018,   pari al 3,6%, in leggero aumento rispetto al 2017 quando era pari al 3,5% grazie alla maggiore incidenza delle attivit  nelle energie rinnovabili.

L'Ebitda al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo e pari a 0,9 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2017.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

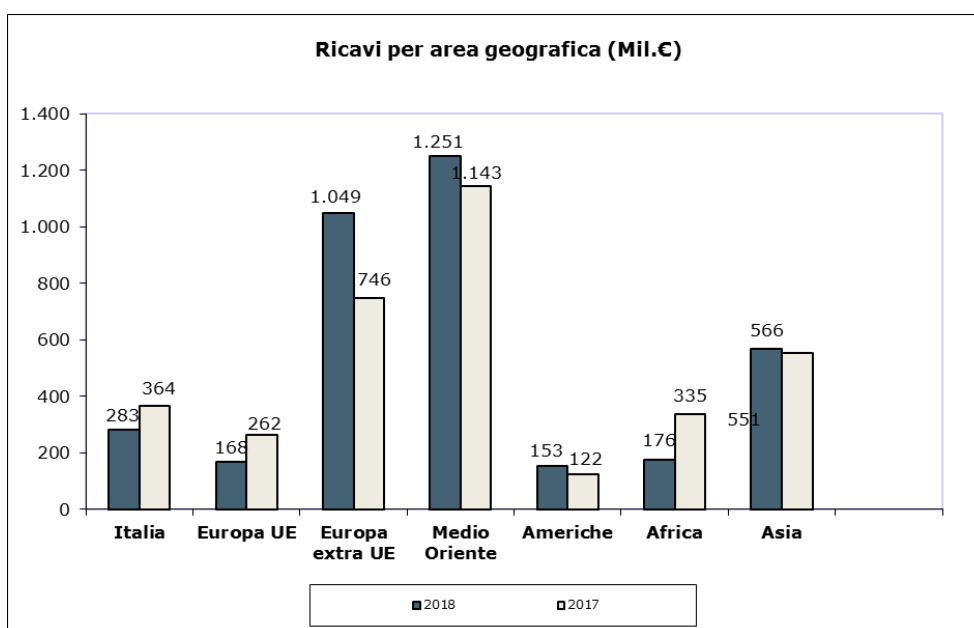




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2018, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)						
	Dicembre 2018		Dicembre 2017		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	282.579	7,7%	364.496	10,3%	(81.917)	(22,5%)
Estero						
· Europa UE	168.072	4,6%	261.905	7,4%	(93.833)	(35,8%)
· Europa extra UE	1.048.783	28,8%	745.765	21,2%	303.017	40,6%
· Medio Oriente	1.251.380	34,3%	1.143.224	32,4%	108.156	9,5%
· Americhe	153.238	4,2%	122.454	3,5%	30.784	25,1%
· Africa	176.205	4,8%	335.102	9,5%	(158.897)	(47,4%)
· Asia	566.190	15,5%	551.344	15,6%	14.847	2,7%
· Altri	165	0,0%	0	0,0%	165	na.
Totale Ricavi consolidati	3.646.612		3.524.289		122.323	3,5%



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (34,3%) ed in Europa Extra UE (28,8%). Come si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente ed in relazione all'area Europa Extra UE riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia.

6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2018 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

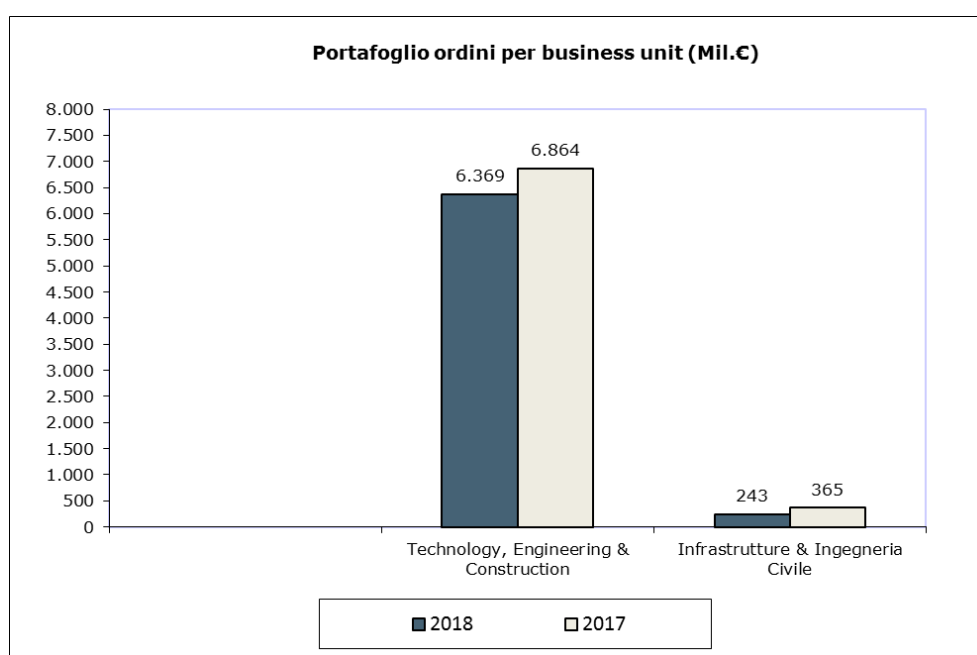
(Valori in migliaia di Euro)			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2018	6.864.257	365.109	7.229.366
Rettifiche/Elisioni (**)	103.044	(46.547)	56.498
Acquisizioni 2018	2.887.873	79.406	2.966.479
Ricavi netto quota terzi (*)	3.484.969	155.407	3.640.375
Portafoglio Ordini al 31/12/2018	6.369.407	242.561	6.611.968

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 6,2 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2018 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)

	Portafoglio Ordini al 31.12.2018	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Variazione Dicembre 2018 vs Dicembre 2017	
Technology, Engineering & Construction	6.369.407	6.864.257	(494.851)	(7,2%)
Infrastrutture & Ingegneria Civile	242.561	365.109	(122.547)	(33,6%)
Totale	6.611.968	7.229.366	(617.398)	(8,5%)



Nel corso del 2018 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.966,5 milioni di Euro principalmente nel settore Technology, Engineering & Construction.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 è pari a 6.612 milioni di Euro in leggera diminuzione per circa 617,4 milioni di Euro rispetto al 2017.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2018 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

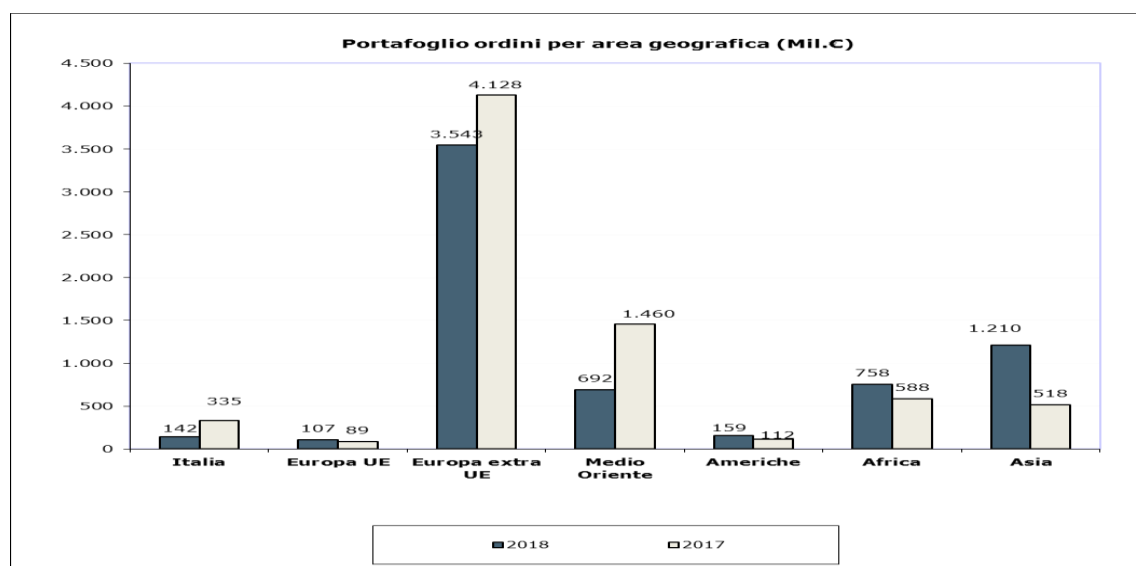


(Valori in migliaia di Euro)	Esteri								Totale
	Italia	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Africa	Asia	Altri	
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2018	335.037	89.311	4.127.516	1.459.969	111.531	588.443	517.558	0	7.229.366
Rettifiche/Elisioni (**)	(63.455)	52.314	(56.806)	19.081	(49.178)	41.325	113.052	165	56.498
Acquisizioni 2018	147.847	133.774	521.458	464.635	250.065	303.483	1.145.218	0	2.966.479
Ricavi netto quota terzi (*)	277.033	168.072	1.048.783	1.251.305	153.238	175.589	566.190	165	3.640.375
Portafoglio Ordini al 31/12/2018	142.395	107.328	3.543.385	692.381	158.180	757.662	1.209.637	0	6.611.968

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 6,2 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2018 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2018	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Variazione Dicembre 2018 vs Dicembre 2017	
Italia	142.395	335.037	(192.642)	(57,5%)
Europa UE	107.328	89.311	18.017	20,2%
Europa extra UE	3.543.385	4.127.516	(584.131)	(14,2%)
Medio Oriente	692.381	1.459.969	(767.588)	(52,6%)
Americhe	158.180	111.531	46.649	42,7%
Africa	757.662	588.443	169.219	28,8%
Asia	1.209.637	517.558	692.079	133,7%
Totale	6.611.968	7.229.366	(617.398)	(8,5%)



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2018 ed il confronto con l'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)						
	Dicembre 2018		Dicembre 2017		Variazione 2018 vs 2017	
		% sul totale		% sul totale		
Acquisizioni per Business Unit:						
Technology, Engineering & Construction	2.887.073	97,3%	4.278.294	99,0%	(1.391.221)	(32,5%)
Infrastrutture & Ing. Civile	79.406	2,7%	45.395	1,0%	34.011	74,9%
Totale	2.966.479	100%	4.323.689	100%	(1.357.210)	(31,4%)
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	147.847	5,0%	120.786	2,8%	27.061	22,4%
Europa UE	133.774	4,5%	13.417	0,3%	120.357	897,1%
Europa extra UE	521.458	17,6%	4.011.577	92,8%	(3.490.119)	(87,0%)
Medio Oriente	464.635	15,7%	29.684	0,7%	434.951	1465,3%
Americhe	250.065	8,4%	29.451	0,7%	220.614	749,1%
Africa	303.483	10,2%	39.315	0,9%	264.168	671,9%
Asia	1.145.218	38,6%	79.460	1,8%	1.065.758	1341,3%
Totale	2.966.479	100%	4.323.689	100%	(1.357.210)	(31,4%)

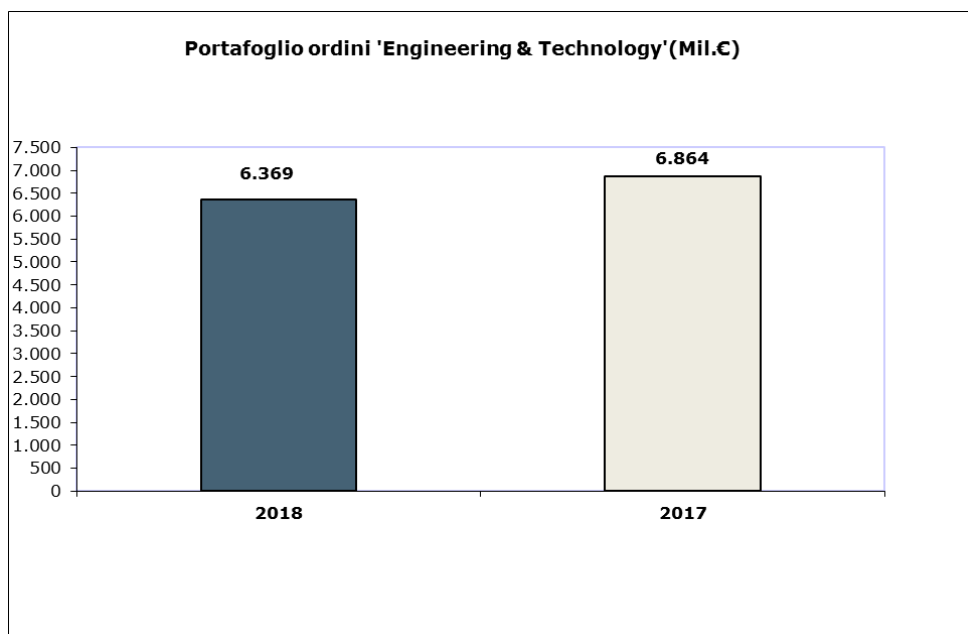
Nel corso del 2018 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.966,5 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction.

Le acquisizioni della BU Infrastrutture sono principalmente riferibili a commesse nelle energie rinnovabili, nuovi contratti e formalizzazione di *change orders* e varianti di progetto.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)				
	Portafoglio Ordini al 31.12.2018	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Variazione Dicembre 2018 vs Dicembre 2017	
			Assoluta	%
Technology, Engineering & Construction	6.369.407	6.864.257	(494.851)	(7,2%)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' al 31 dicembre 2018 è pari a 6.369,4 milioni di Euro in riduzione rispetto all'anno precedente, pari a 494,9 milioni di Euro.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

SOCAR (Azerbaijan), Febbraio 2018, Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. si sono aggiudicate da parte del cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction) Lump Sum relativo ad una parte importante dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku, in Azerbaijan. Il valore totale del contratto è pari a circa USD 800 milioni. Il completamento del progetto è previsto entro 41 mesi dalla data di firma del contratto.

JSC Gazprom Neft - OMSK (Russia) Febbraio 2018, Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Russia LLC, si sono aggiudicate da parte di JSC Gazprom Neft - Omsk Refinery un contratto EPCm (Engineering, Procurement, e Construction management) per l'esecuzione del progetto denominato "Delayed Coking Unit" (DCU), all'interno della Raffineria di Omsk, nella Federazione Russa. Il contratto è su base Lump Sum per quanto riguarda le attività di Engineering e Procurement, e su base Rimborsabile per i servizi di Construction management. Lo scopo del progetto comprende l'implementazione di un nuovo complesso di Delayed Coking con una capacità di 2 milioni di tonnellate all'anno (34.500 barili al giorno). Il valore totale del contratto è pari a USD 215 milioni, su base multivaluta. Il completamento del progetto è previsto entro 29 mesi dalla data di firma.

JGSPC - (Filippine) Marzo 2018, Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Philippines Inc., si sono aggiudicate in joint venture con JGC Philippines (Tecnimont Philippines 65% - JGC Philippines 35%), un contratto EPC Lump Sum da parte di JG Summit Petrochemical Corporation (JGSPC), per l'implementazione di una nuova unità di polietilene ad alta densità (HDPE) e l'ampliamento di un'unità di polipropilene (PP). Le unità saranno situate a 120 km da Manila, a Batangas City, nelle Filippine. JGSPC, parte di JS Summit Holdings Group, è il più grande produttore di poliolefine nelle Filippine. Lo scopo del lavoro prevede le attività di Engineering, Procurement e Construction, fino al Ready for Commissioning. Una volta completato il progetto, il nuovo impianto HDPE avrà una capacità di 250.000 tonnellate all'anno, mentre l'impianto PP sarà espanso fino ad una capacità di 300.000 tonnellate all'anno. Il valore complessivo del contratto EPC Lump Sum è nel range di USD 180 milioni. Il periodo complessivo di esecuzione del progetto è pari a 26 mesi.

BOROUGE PP5 (Emirati Arabi Uniti) Luglio 2018, Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC da parte di Abu Dhabi Polymer Company (Borouge) per una nuova unità di polipropilene (PP5 project) a Ruwais, ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Borouge è la joint venture fra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC), tra le società oil & gas più grandi al mondo, e Borealis, produttore austriaco di soluzioni petrolchimiche e plastiche, leader a livello internazionale. Lo scopo del lavoro consiste in una nuova unità di polipropilene (PP5) e le strutture annesse, da integrare nel già esistente Complesso Borouge 3. L'Unità di Polipropilene avrà una capacità massima di 480.000 tonnellate all'anno. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2021.

HMEL (India) Agosto 2018, Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata, in consorzio con la sua affiliata indiana Tecnimont Private Limited, due contratti EPCC (Engineering, Procurement, Construction e Commissioning) Lump Sum da parte di HPCL-Mittal Energy Limited (HMEL) per l'implementazione di una nuova unità di polietilene ad alta densità (HDPE) ed una nuova unità di polipropilene (PP). Le unità saranno realizzate accanto alla raffineria Guru Gobind Singh a Bathinda, Punjab, in India settentrionale. HMEL è una joint venture tra Hindustan Petroleum Corporation Limited e Mittal Energy Investments Pte. Limited. Il valore complessivo dei contratti EPCC lump sum è di circa USD 225 milioni. Il periodo di esecuzione è di 25 mesi per la Mechanical Completion.

ZCINA - SONATRACH (Algeria) Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata da SONATRACH un contratto EPC (Engineering, Procurement and Construction) su base lump sum per l'esecuzione del progetto "LPG Train 4 - ZCINA Hassi Messaoud", che sarà realizzato all'interno del complesso ZCINA, nell'area di Hassi Messaoud, in Algeria centrale. Lo scopo del progetto prevede l'implementazione di un nuovo treno con una capacità di 8 milioni di standard metri cubi al giorno per l'estrazione di GPL e Gas Condensato dal gas associato proveniente dagli impianti situati nelle vicinanze del complesso di ZCINA. Il contratto ha un valore totale di circa USD 248 milioni. Il completamento del progetto è previsto entro 30 mesi dalla data di avvio.

EXXON MOBIL- (USA) Tecnimont USA Inc., controllata di Tecnimont S.p.A., in consorzio con Performance Contractors Inc., si è aggiudicata un contratto su base rimborsabile da parte di Exxon Mobil Corporation per le attività iniziali relative alla realizzazione di un front-end engineering design, di studi iniziali di esecuzione e delle attività iniziali di procurement, per la realizzazione di nuove unità di processo e relative infrastrutture e unità ausiliarie associate per un complesso petrolchimico negli Stati Uniti. Lo scopo del lavoro delle attività iniziali sopramenzionate ha un valore pari a circa USD230 milioni (dei quali circa USD190 milioni di competenza di Tecnimont). La decisione finale di investimento, per quanto concerne la fase relativa alla costruzione del complesso petrolchimico, è prevista nel primo trimestre del 2019. Dato che una porzione del contratto riferita alle attività di approvvigionamento non prevede di fatto rischi in capo al Gruppo Maire, in conformità con i principi contabili internazionali di riferimento il backlog e i ricavi saranno interessati dal valore dei servizi resi per le attività di engineering and procurement, escludendo quindi il valore nominale di equipment e materiali.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEV. PROJECT PHASE 2 - MODULAR SRU/TGT/SCRUBBER Belayim Petroleum Company (PETROBEL) ha confermato KT-Kinetics Technology S.p.A come fornitore della Fase 2 del progetto ZOHR per la realizzazione delle nuove unità zolfo (Claus units, Tail gas treatment, SO2 Scrubber). Il valore totale del contratto è pari a 93.2 milioni USD. Le attività di ingegneria si basano in gran parte sulla duplicazione della fase 1. Gli acquisti dei materiali sono stati completati. Le consegne sono state completate in lotti nei mesi di dicembre 2018 e Gennaio 2019. E' stato raggiunto il bonus per anticipata consegna dei materiali. Come è già avvenuto per la fase 1 il cliente ci chiederà assistenza per la fase di costruzione, precomissioning e start-up.

INA RIJEKA REFINERY Propane/Propylene Splitter (PPS), storage & Interconnecting; KT-Kinetics Technology S.p.A si è aggiudicata un contratto EPCC (Engineering-Procurement-Construction-Commissioning) per un valore di Euro 57.5 milioni per un nuovo impianto Propane Propylene Splitter (PPS) da 10 t/h di capacità inclusi stoccaggio e interconnecting, presso la raffineria INA di Rijeka, in Croazia. Il contratto è stato assegnato da INA Industrija Nafte uno dei più importanti gruppi croati nel settore industriale. Il progetto PPS riguarda la produzione di Polymer Grade che dovrà alimentare l'impianto MOL Poly Propylene complex in Ungheria. Le attività di ingegneria sono in corso con un progress a fine



dicembre pari a circa il 79,7%, e sono stati anche assegnati tutti gli ordini dei materiali itemizzati. E' stato assegnato l'appalto meccanico. Il progress Overall al 31 Dicembre 2018 del progetto è 24,2%.

HPCL MUMBAI REFINERY EXPANSION PROJECT (NEW HPU UNIT) KT - Kinetics Technology SpA in consorzio con Tecnimont Private Limited, si è aggiudicata un contratto per un valore di 87,7 milioni di Euro circa per LEPC (License-Engineering-Procurement-Construction-Commissioning) di una nuova unità di produzione idrogeno con capacità di 91.000 Nm³ / h (HGU) che fa parte del progetto di espansione della raffineria di Mumbai (MREP), Maharashtra, India. Questo contratto è stato assegnato da Hindustan Petroleum Corporation Limited (HPCL) è focalizzato ad aumentare la capacità della raffineria fino a 9.5 MMTA ma anche a produrre carburanti BS-VI in conformità con i requisiti ambientali in vigore dal 2020 in India. Sono in corso le attività di ingegneria, a fine dicembre il progress overall è 23.4%. La campagna acquisti è finalizzata per la parte apparecchiature mentre è in corso l'acquisto del bulk. Sono stati piazzati i subcontratti per le attività di costruzione.

Altre acquisizioni:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati principalmente in Europa, nelle aree del Medio Oriente e Asia e aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, per licensing, servizi di ingegneria, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages e attività EP per circa Euro 778 milioni.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

AMUR (Russia) Tecnimont S.p.A., in qualità di majority leader del consortium che include Tecnimont Russia, la società cinese Sinopec Engineering Group (SEG) e la sua controllata Sinopec Ningbo Engineering Corp., ha firmato a giugno 2017 un contratto con JSC NIPIgaspererabotka (NIPIGas), general contractor per conto di Gazprompererabotka Blagoveshchensk LLC, parte di Gazprom Group. Il contratto è relativo all'esecuzione del pacchetto N.3 dell'impianto di trattamento gas Amursky (AGPP), composto dalle utilities, offsites e infrastrutture dell'impianto, che sarà realizzato vicino alla città di Svobodny, distretto di Amur. Lo scopo del progetto prevede tutte le attività di ingegneria, procurement, construction, commissioning e performance test per la realizzazione di utilities, offsites e infrastrutture per il progetto Amur GPP. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 70,6%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 46,6% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 2,63%. L'avanzamento complessivo del progetto e' del 20,7%. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2023.

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont S.p.A. ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline, un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP) e le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria e procurement sono state completate, mentre la costruzione registra un avanzamento del 99%. La data di completamento dell'impianto è prevista entro il primo trimestre 2019. Il periodo di garanzia avrà una durata di 18 mesi.

OMAN OIL REFINERIES and PETROLEUM INDUSTRIES COMPANY - SAOC (ORPIC), (Oman), per la realizzazione di 2 impianti di polietilene e di un impianto di polipropilene oltre alle associate utilities. Il contratto è relativo ad uno dei quattro pacchetti che costituiscono il Progetto Liwa Plastic Complex (LPIC). Gli impianti sorgeranno nell'area industriale e portuale di Sohar. Il progetto già annunciato a dicembre 2015 ha ricevuto la Notice-to-Proceed il 4 Maggio 2016 ed ha una durata di 44 mesi. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino al collaudo, lo start up ed i performance test. L'avanzamento globale del progetto è del 88 % (Engineering 97%; Procurement 97%; Construction 77%), in linea con quanto previsto dal programma lavori concordato dal Cliente. La consegna degli impianti e' prevista entro il 4 Gennaio 2020, data contrattuale dell'Initial Acceptance Certificate, seguita dal periodo di garanzia di 12 mesi.

SOCAR POLYMER HDPE, (Azerbaijan), Nel mese di dicembre 2015 Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polietilene da 120 kTPY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Tale contratto segue quello relativo alla commessa aggiudicata nell'aprile 2015 dallo stesso cliente Socar Polymer. Lo

scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office sono conclusi ed il procurement/manufacturing e' stato sostanzialmente completato (Progress 99.8%). Le attività di cantiere registrano un progress del 99,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,34%. L'impianto è attualmente in fase di Commissioning (Cold Run). Il completamento delle attività, con il raggiungimento del PAC, è previsto entro Marzo 2019.

SOCAR POLYMER PP (Azerbaijan) Nel mese di aprile 2015 Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene da 180 kTPY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office ed il procurement/manufacturing sono stati completati mentre le attività di site registrano un progress del 99,72%. Lo start-up è stato effettuato e l'impianto è in fase di performance test. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,9%. Il completamento delle attività, con il raggiungimento del PAC, è previsto entro Marzo 2019.

ADGAS (Emirati Arabi Uniti). In data 3 febbraio 2015, Tecnimont S.p.A., in consorzio con la Società Archirodon, ha ricevuto dal Cliente ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD (ADGAS) la "Letter of Award", seguita, in data 12 marzo 2015 dalla firma del Signature Agreement, per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi Das Island, Emirati Arabi Uniti. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC (Engineering, Procurement & Construction) fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste nell'espansione dell'impianto diessiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre sono competenza di Archirodon i lavori di preparazione del sito con riporto terra, le opere civili e i lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 100%. Il Partner di consorzio Archirodon ha completato i propri lavori. L'Accettazione Provvisoria dell'impianto (PAC) è stata raggiunta. Rimane da eseguire l'overall test run dell'impianto. È in corso il periodo di garanzia al termine del quale, entro il 2019, sarà rilasciata l'Accettazione Finale (FAC).

KINGISEPP (Russia) acquisito nel giugno 2015, il progetto si svolge nel quadro di due Contratti Lump-Sum-Turn-Key tra JSC "Eurochem NorthWest", controllata da EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale, Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Russia. Il Cliente si avvale di finanziamento SACE. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto industriale grass root per la produzione e stoccaggio di ammoniaca, basato su tecnologia KBR, di capacità pari a 2.700 Tonnellate al giorno. Il sito è localizzato all'interno di un complesso industriale esistente nelle vicinanze della città di Kingisepp. L'avanzamento fisico complessivo del Progetto ha raggiunto il 97,7%. Le attività di Ingegneria e Procurement dei materiali sono terminate. Le attività di Costruzione e Avviamento hanno raggiunto un progress complessivo pari al 93.2%. Il progress residuo è legato al completamento dell'avviamento e alla consegna documentazione finale. Tutti i sistemi Ausiliari sono in esercizio mentre sono in corso le attività di avviamento dei sistemi di Processo. L'inizio della produzione ed il completamento sono attesi nel corso del primo trimestre del 2019.

CORU - RAFFINERIA MOSCA (Russia), nel mese di giugno 2015 è stata firmata una lettera d'intenti con JSC Gaspromneft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa. Il contratto è stato firmato in data 5 ottobre 2015. Il contratto prevede attività di Detail Engineering, Procurement e servizi di Construction Management. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, il procurement registra un avanzamento del 100% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 83%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 97%. La Mechanical Completion e il completamento del progetto (RFSU - Ready for Start-Up), come conseguenza dell'accordo tra il cliente e il general construction contractor, sono previsti rispettivamente entro il secondo ed il terzo trimestre del 2019.

PP MALESIA - PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre 2015 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata con China HuanQiuContracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene su base EPCC Lump Sum TurnKey per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). Le due unità saranno realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel



Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 100% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 99.7%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 98,8%. L'accettazione dell'impianto (PAC) è prevista per aprile 2019 e sarà seguita da un periodo di 12 mesi al termine del quale sarà rilasciato il Final Acceptance Certificate (FAC).

HDPE MALESIA - PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre 2016 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata in joint venture con China Huan Qiu Contracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di una unità di polietilene ad alta densità su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). L'unità HDPE, basata su tecnologia Hostalen Advance Cascade Process (HACP) di Lyondel Basell avrà una capacità pari a 400 mila tonnellate/anno e sarà realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,9%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 99,8% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 74,8%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 87,1%. Il completamento meccanico, previsto a marzo 2019, consente di raggiungere il Ready for Start Up a Maggio 2019. Al PAC, previsto a Luglio 2019, seguirà un periodo di dodici mesi per il raggiungimento del Final Acceptance.

Punta Catalina (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingenieria Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria e di procurement sono completate, le attività di costruzione a carico di CNO hanno raggiunto un progress del 97.57%, mentre le attività di commissioning hanno raggiunto un progress complessivo pari a 45%. L'avviamento della prima Unità con sincronizzazione sulla rete elettrica nazionale della Repubblica Dominicana è previsto nel primo trimestre del 2019. L'avviamento della seconda unità è invece pianificato nel secondo quadrimestre del 2019. Il PAC di entrambe le unità è previsto entro la fine del 2019, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

TEMPA ROSSA (Italia) Il 5 aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto il 97,48%. Le attività d'ingegneria sono completate, così come l'acquisto, la fabbricazione e la consegna dei materiali in cantiere (per cui si registra un progress pari al 96,12% - rimane da consegnare la documentazione finale fornitori). Sono state completate le attività di costruzione dei pozzi GG1, GG2, TR1, TR2, TE1 rimane in fase di montaggio il solo pozzo PT1. È stato completato il trasferimento di Care and Custody di: Corleto tie-in, del site LPG e una parte del sito Oil Centre in cui attualmente è in fase di completamento il commissioning. Complessivamente i lavori di costruzione del progetto Tempa Rossa hanno raggiunto il 99,56% di avanzamento mentre le attività di Commissioning hanno raggiunto il 93,55%.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries - KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il

reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. La situazione si è positivamente risolta a fine 2015 con la finalizzazione delle linee di credito da parte del cliente e un incremento del valore contrattuale a favore di Tecnimont. A gennaio 2016 e' stata dichiarata la ripartenza del progetto. Le attività di ingegneria e home office sono sostanzialmente chiuse mentre le attività di cantiere, iniziate nel mese di febbraio 2016, presentano un progress del 93%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 92%. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per agosto 2019 che sarà seguito da un periodo di garanzia di 12 mesi al termine del quale si avrà la definitiva chiusura delle obbligazioni e il Final Acceptance Certificate (FAC).

SLUISKIL - YARA (Olanda) acquisito nel mese di luglio 2015 dalla committente Yara Sluiskil B.V.. Il progetto prevede la realizzazione all'interno del complesso industriale di Sluiskil, nei Paesi Bassi, di un impianto per la granulazione dell'urea con una capacità produttiva pari a 2.000 tonnellate al giorno, oltre ad alcune unità correlate. Il complesso utilizzerà tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente anche la produzione di una varietà speciale di urea, arricchita di zolfo. Tutte le attività sono state completate e l'impianto è entrato in produzione. Il periodo di garanzia meccanica di 24 mesi, attualmente in corso, terminerà nell'ottobre 2020.

FERTILIZZANTI IOWA (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 100%. Il PAC e' stato ottenuto a Settembre 2017.

HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. La Mechanical Completion dell'impianto è stata raggiunta a febbraio 2017.

LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcas (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 100%. Gli as-built sono stati completati ed inviati al cliente, completando tutte le attività di competenza di Tecnimont. Sarà fornita assistenza da HO fino allo scadere delle garanzie (30-6-2019) di alcuni equipment/items, per modifiche che si sono rese necessarie (make good). A valle di queste attività verrà emesso il Final Acceptance Certificate.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini, 26 finalizzati, uno da finalizzare. Inoltre si aspettano istruzioni dal cliente per l'emissione di nuovi ordini. A seguito di rallentamento delle attività da parte del Cliente Finale Novy Urengoy GCC, il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto alla fine del 2020.

GASCO (Emirati Arabi Uniti) in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC), è uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Le attività sono state completate in accordo alla scheda di progetto. L'Home office è impegnato solo su sporadica assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Tutte le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2). Si attende l'emissione del Final Acceptance Certificate (FAC) entro la meta' del 2019.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Borouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC



prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE). Tutti gli impianti sono stati avviati con successo e messi in produzione dal Cliente finale. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) degli Impianti PE/PP è stato rilasciato dal Cliente con data 26 luglio 2015. Per l'Impianto LDPE, il PAC è stato rilasciato con data 17 giugno 2015. A partire da tali date hanno avuto inizio i 12 mesi di periodo di Garanzia meccanica che risultano entrambi completati. Bourouge ha emesso i Final Acceptance Certificates (excluding painting works) per tutti gli impianti in data 16/08/2018. Si rimane in attesa dei certificati finali relativi al completamento del periodo di garanzia della verniciatura previsti in emissione a luglio 2020.

LUKOIL - Nizhegorodnefteorgsintez (Russia) ottobre 2017 KT-Kinetics Technology S.p.A ha ricevuto da OOO LUKOIL NIZHEGORODNEFTEORGSIINTEZ due ordini. Il primo per lo sviluppo dell'Ingegneria di dettaglio delle unità HDT e HPU incluso Hazop, Sil, 3D Model fornitura dei Long Lead Items (trasporto e formalità di dogana incluse). Il valore contrattuale è pari a 105 milioni di Euro. Il secondo per l'ingegneria e la fornitura dei Long Lead Items (LLI), su base lump sum, di due unità Sulphur Recovery e HC Gas Fractionation. Lo scopo del lavoro prevede lo Sviluppo dell'Ingegneria di Dettaglio delle unità SRU e GFU incluso Hazop, Sil, 3D Model Fornitura dei Long Lead Items trasporto e formalità di dogana inclusa. Il valore contrattuale è pari a 28 milioni di Euro. Entrambi i progetti saranno realizzati presso la raffineria di Kstovo in Russia. Le attività d'ingegneria dei due progetti sono in corso, mentre per il primo progetto sono stati completati gli acquisti dei LLI, per il secondo sono in fase di completamento. Il 20 luglio 2018 Lukoil ha firmato un amendment contrattuale relativo alla fornitura di materiali e alle attività di costruzione. Con tale amendment il valore contrattuale complessivo ammonta a circa 449.2 milioni di Euro. I progress dei due progetti sono pari a 21,6% per le unità HDT e HPU e al 15,7% per l'unità SRU in linea con i valori schedulati. Il contratto prevede la Ready for Commissioning per entrambi i progetti entro il 1 giugno 2021.

PETRO RABIGH - EPC PROJECT FOR SULPHUR RECOVERY AND CLEAN FUELS luglio 2016, KT-Kinetics Technology S.p.A e Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate il progetto SRU e Clean Fuel da parte della Rabigh Refining and Petrochemicals Company (una joint venture tra Saudi Aramco e Sumitomo Chemical), da realizzare all'interno del Rabigh Petrochemical Complex, in Arabia Saudita. Il valore iniziale del progetto è di circa USD 148 milioni. Ad inizio 2018 il cliente ci ha formalizzato due C.O. per la fornitura di due SO2 Scrubber package e per la composizione del Fuel Gas. Lo scopo del progetto include l'esecuzione su base EPC di una nuova Naphta Hydrotreater Unit con una capacità di 17.000 barili al giorno, una nuova Unità di Recupero Zolfo con una capacità di 290 tonnellate al giorno, oltre ai lavori di interconnessione. Il completamento meccanico, previsto nel primo trimestre del 2019, con il nuovo amendment che ha ridefinito le date contrattuali, è stato posticipato al 17 settembre 2020. Le attività d'ingegneria sono al 99,2% di avanzamento. La campagna acquisti è terminata a meno di integrazione di ordini dal sito e per il laboratorio. Sono stati assegnati tutti i subcontratti di costruzione per la parte locale (tale scopo non riguarda KT ma un'altra società del gruppo). I lavori civili sono in fase di completamento mentre quelli meccanici sono in progress e sono iniziate le fasi propedeutiche per le attività di isolamento.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEVELOPMENT PROJECT - SUPPLY OF MODULAR SULPHUR RECOVERY UNIT maggio 2016 KT-Kinetics Technology S.p.A ha ricevuto dalla Belayim Petroleum Company (PETROBEL) la Letter of Award di un progetto che prevede la realizzazione di una Sulphur Recovery Unit e di una Tail Gas Treatment Unit. L'importo contrattuale, su base Lump Sum, è pari a 91 milioni di USD, a cui vanno aggiunti vari change orders. Il progetto prevede la fornitura su base modularizzata. La costruzione al site è fuori dallo scopo della fornitura KT. La data di consegna contrattuale inizialmente prevista entro 12 mesi dall'Effective Date è stata anticipata di due mesi su richiesta del cliente con un piano di accelerazione delle consegne a lotti andato a buon fine. Le attività d'ingegneria sono completate. Il cliente ha terminato il montaggio al site degli impianti relativi alle unità dell'ordine base; la prima unità zolfo è stata completata dal cliente nel mese di febbraio 2018 e l'avviamento è avvenuto, mentre per la seconda unità (System B) l'avviamento è in corso. I materiali del quarto Claus sono stati completati in accordo al programma; i materiali relativi allo SO2 Scrubber sono completati in accordo alle date contrattuali. Entrambe le skids sono arrivate al site. KT sta fornendo assistenza durante la fase di costruzione e commissioning e farà altrettanto durante lo start-up.

GRUPA LOTOS - COKING UNIT AND HYDROGEN GENERATION UNIT (Polonia), A luglio 2015 KT-Kinetics Technology S.p.A si è aggiudicata un contratto EPC (Engineering, Procurement e Construction) da parte del cliente Lotos Asphalt Sp.z.o.o, controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di

raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining). Grupa Lotos è una delle più grandi società di raffinazione in Polonia, attiva nell'estrazione e trattamento del greggio e nella distribuzione di prodotti derivati dal petrolio. Il valore totale del contratto è pari a circa 337.6 milioni di Euro. Il completamento meccanico è previsto nel corso del primo semestre 2019. Il contratto comprende l'implementazione di un'unità di delayed coking, un'unità di coker nafta hydrotreating, un'unità di produzione idrogeno (sviluppata su tecnologia proprietaria di KT), oltre alle strutture ausiliarie, da realizzare all'interno della raffineria di Danzica. Lo scopo del contratto comprende, inoltre, l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile per lo scaricamento e la disidratazione del coke. Questa tecnologia è considerata la più innovativa per quanto concerne la riduzione dell'impatto ambientale del processo di delayed coking. Sono in corso le attività di tracing ed isolamento. Parallelamente il precommissioning sta completando le attività.

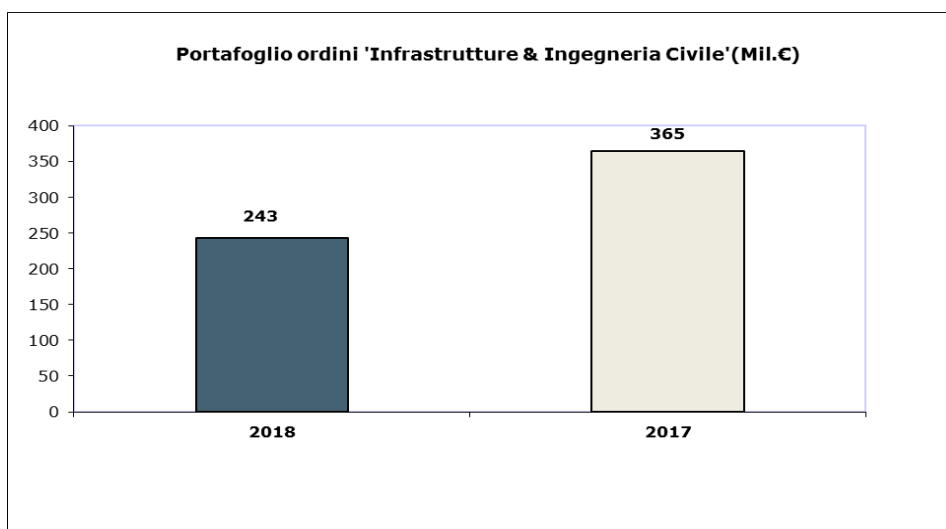
GRUPA LOTOS - HYDROWAX VACUUM DISTILLATION UNIT (Polonia), Sempre dal cliente Grupa Lotos a fine ottobre 2015 KT ha ricevuto un ordine per la realizzazione (EPC Lump Sum) di un impianto "HYDROWAX VACUUM DISTILLATION" che sarà integrato nella raffineria di Danzica, in Polonia. Il progetto prevede la realizzazione della unità HVDU - Hydrowax Vacuum Distillation Unit (licenziata da ThyssenKrupp Uhde Engineering Services) e si inquadra nell'ambito di una estensione della raffineria, che prevede la costruzione di altre unità e facilities. L'importo contrattuale è pari a 36,2 milioni di Euro. L'aggiudicazione si inquadra nel già citato programma di investimenti EFRA (Effective Refining), volto ad ottimizzare l'efficienza produttiva della raffineria. Il Provisional Acceptance è stato ricevuto nello scorso mese di maggio. Le attività di Punch list concordate con il cliente sono state completate.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

	Portafoglio Ordini al 31.12.2018	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Variazione Dicembre 2018 vs Dicembre 2017	
			Assoluta	%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	242.561	365.109	(122.547)	(33,6%)





Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2018 ammonta a 242,6 milioni di Euro e registra un decremento rispetto all'anno precedente e pari a 122,6 milioni di Euro.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

PROGETTI ENERGIE RINNOVABILI:

Amistad, Impianto Eolico (Messico), acquisito nel 2016 in esecuzione per conto di una primaria utility company internazionale. Il progetto, relativo alla costruzione del parco eolico Amistad, uno dei più grandi del paese con capacità installata di 200 MW, si compone di tre parti: realizzazione dei lavori civili, con fornitura in opera della strada di accesso al parco, delle strade interne, delle fondazioni e delle piattaforme per l'installazione di 57 aereogeneratori e della rete sotterranea di media tensione; realizzazione dei lavori elettromeccanici, con progettazione di dettaglio, fornitura, installazione, collaudo e messa in servizio di 5 linee elettriche ad alta tensione, 2 stazioni elettriche di potenza e 4 stazioni elettriche collaterali; realizzazione delle opere civili relative alla prima estensione del parco eolico Amistad, con la realizzazione delle fondazioni e delle piattaforme per ulteriori 29 aereogeneratori, delle strade interne al parco e della rete aerea di media tensione. L'avanzamento fisico complessivo delle attività è pari circa al 90%.

PROGETTI FERROVIARI:

Etihad Railway Project - (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsall Engineering and Construction Pte. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto, relativo alla realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di zolfo è stato completato. I treni sono operativi ed hanno iniziato il trasporto dello zolfo. Il periodo di garanzia è di 24 mesi. Si stanno finalizzando le negoziazioni con il cliente per il riconoscimento dei claims presentati e per i quali è stata già iscritta a bilancio una quota nella misura in cui è altamente probabile che questi possano essere riconosciuti dal committente.

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto - (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Nel corso del quarto trimestre 2017, in linea con le date concordate con il cliente, sono stati attivati anche i binari in galleria, e pertanto sono state sostanzialmente ultimate le opere ferroviarie. In data 17/12/2017 l'intera linea è stata messa in esercizio. Tenuto anche conto delle ulteriori varianti richieste dal cliente, è stata presentata una ulteriore istanza di proroga dei tempi contrattuali al 30 Aprile 2019. Si segnala che una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno. L'avanzamento complessivo è superiore al 95%.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Torino - Opere di Sistema (Torino, Italia). Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito, tramite TRANSFIMA GEIE (Neosia S.p.A. - Siemens S.a.s.) il contratto quadro relativo alle opere tecnologiche di sistema del prolungamento della tratta Lingotto - Bengasi e sono stati formalizzati i relativi Atti Integrativi, l'ultimo dei quali nell'Aprile 2015. Le attività si riferiscono alla progettazione, costruzione, Management e Direzione Lavori della Metropolitana Automatica di Torino (Sistema VAL208) relativo alla quarta tratta funzionale - Estensione sud da Stazione Lingotto a Stazione Bengasi. Le opere, in sintesi, sono raggruppabili nelle seguenti categorie: Armamento della via di corsa; Correnti Deboli (sistemi diffusione sonora, TVCC, interfonia, telefonia, video informazione); Facciate di banchina con copertura interbanchina integrata; Sistema automatico di controllo in stazione e in linea; Implementazione Posto di Comando e Controllo; Fornitura parti di ricambio; Servizi di ingegneria; Formazione e assistenza alla messa in servizio; Integrazione e prove di sistema.

La consegna della Tratta Lingotto - Bengasi alla stazione appaltante è prevista ad Aprile 2020 con la messa in esercizio ad giugno dello stesso anno. Per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica e manutenzione della Linea 1 è stato sottoscritto il nuovo contratto della durata di cinque anni, con decorrenza Aprile 2018. Questo nuovo contratto prevede tutte le attività già presenti nel precedente (assistenza tecnica e manutenzione di livello 3 dei componenti tecnologici presenti nella linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, tratta Collegno - Lingotto) più la manutenzione, Livelli 1 e 2, della rete informatica e la risoluzione di alcune obsolescenze. Nell'ambito, invece, dello sviluppo del prolungamento della tratta Fermi-Cascine Vica, è stato portato a termine, da parte di Neosia SpA, il contratto relativo alla progettazione esecutiva delle opere civili della tratta Fermi-Collegno. Nel mese di settembre, è stato firmato il contratto relativo alla progettazione della tratta Collegno Centro - Cascine Vica..

Metropolitana di Torino - Progettazione Linea 2 (Torino, Italia). Acquisito nel mese di dicembre 2017 in raggruppamento con primarie società di ingegneria, il contratto ha per oggetto la progettazione preliminare della Linea 2 della Metropolitana di Torino e la redazione dello studio di fattibilità del suo eventuale prolungamento. Il cliente è il Comune di Torino. A seguito di una serie di addendum contrattuali, il termine delle attività è previsto per il 30 settembre 2019.

Metropolitana di Istanbul - Progettazione (Istanbul, Turchia). Acquisito nel mese di maggio 2016, le attività riguardano la progettazione definitiva nonché la preparazione della documentazione di gara della Linea Metropolitana di Istinye- Itu- Kağıthane che si svilupperà su una lunghezza di 12 km e 7 stazioni. Il cliente è la società municipale İSTANBUL BÜYÜKŞEHİR BELEDİYESİ. Dopo aver ottenuto per ben quattro volte l'estensione dei termini contrattuali, in forza delle numerose modifiche richieste dal cliente, nel corso del 2018 si è formalmente avviata una negoziazione per il riconoscimento di un maggiore corrispettivo. In data 7 agosto, il Cliente ha comunicato la termination del contratto e le attività sono state interrotte. La Società ha pertanto avviato un contenzioso legale nei confronti della Municipalità di Istanbul.

Metropolitana di Gaziantep - Progettazione (Gaziantep, Turchia). Acquisito nel mese di agosto 2017, il contratto ha per oggetto la progettazione preliminare ed esecutiva della Linea Metropolitana di Gar-Gaun per una lunghezza di 15 km e 11 stazioni. Il cliente è la società municipale GAZIANTEP BÜYÜKŞEHİR BELEDİYESİ. In data 18 dicembre 2018 il Cliente ha notificato alla Società la volontà di terminare il contratto, in quanto la realizzazione della linea metropolitana è stata attualmente sospesa per mancanza di fondi. Anche in questo caso, si sono avviate le pratiche per procedere a vie legali.

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 - (Roma, Italia), il contratto è stato eseguito per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Neosia S.p.A. e ICOP S.p.A. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna - Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro - Jonio, fatto salvo per alcuni interventi minori relativi alla viabilità e alle sistemazioni esterne, sono stati ultimati i lavori. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Neosia 96% e Gesto 4%). Nel febbraio 2017 era stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 3 che definiva l'importo del contributo pubblico e la revisione del Piano Economico e Finanziario, fissando altresì il nuovo termine per il completamento dell'opera e l'inizio della fase di gestione. Nel corso del 2018 la Società sottoponeva all'ASL una richiesta di proroga del termine di ultimazione motivata sostanzialmente dalla mancata contrattualizzazione di alcune varianti già previste nell'Atto 3 ma non ancora completate nell'iter autorizzativo, dalla richiesta da parte della medesima ASL di varianti successive alla stipula dell'Atto Aggiuntivo 4 e dalle criticità emerse nel contratto con l'affidatario dei lavori. Su tali elementi l'ASL, pur non adottando un formale provvedimento di proroga, si è mostrata comunque disponibile alla sua concessione; in relazione alla nuova proroga, sono in corso la negoziazione con l'ASL per la definizione del 5 atto integrativo con il quale finalizzare le contrattualizzazioni delle ulteriori varianti approvate dalla conferenza di servizi e la nuova data di ultimazione dei lavori prevista per il 20 marzo 2019. Le



opere strutturali sono state completate e si sta procedendo con le opere impiantistiche e gli allestimenti interni. I lavori presentano un avanzamento di poco superiore al 90%.

Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia), contratto stipulato nel mese di Agosto 2015 con il cliente Avio S.p.A. Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo per la realizzazione dei moduli Vega ed Ariane 6 in fibra di carbonio. La realizzazione dell'opera è sostanzialmente conclusa nel rispetto dei termini contrattuali. Sono in corso di completamento alcune attività residuali. Nel mese di luglio è stato sottoscritto il contratto EPC Turn-Key" per la realizzazione di uno stabilimento industriale (Fabbricato 4026) in Colleferro destinato alle attività di "distensione ed estensione motori".

INIZIATIVE IMMOBILIARI:

Campus Universitario "Birillo" - (Firenze, Italia); concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scari, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell'agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel corso del 2016 le parti sono pervenute al componimento bonario delle controversie insorte e alla condivisione delle soluzioni tecnico-economiche per il proseguimento dell'iniziativa. Sono state completate le opere di elevazione delle strutture e si sono avviate le opere di campionatura delle facciate. Nel mese di luglio è stato sottoscritto, con Campus X, un contratto preliminare per le attività di e si prevede il completamento dell'opera entro l'estate del 2019.

7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017	Delta
Attività non correnti	569.243	500.401	68.842
Rimanenze/Acconti a Fornitori	345.113	258.967	86.146
Attività Contrattuali	1.515.979	1.264.178	251.801
Crediti commerciali	425.768	481.342	(55.575)
Disponibilità liquide	650.008	630.868	19.140
Altre attività correnti	243.872	263.820	(19.948)
Attività correnti	3.180.740	2.899.175	281.565
Attività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale attività	3.749.983	3.399.576	350.407
Patrimonio netto Gruppo	309.612	261.953	47.659
Patrimonio netto Terzi	33.021	21.817	11.205
Debiti finanziari al netto della quota corrente	206.410	324.602	(118.191)
Altre passività Finanziarie non correnti	202.634	39.719	162.915
Altre passività non correnti	190.692	184.332	6.360
Passività non correnti	599.736	548.652	51.084
Debiti finanziari a breve termine	195.911	103.943	91.968
Altre passività finanziarie	330	79.911	(79.581)
Anticipi da committenti	637.837	573.783	64.054
Passività Contrattuali	335.598	408.561	(72.963)
Debiti commerciali	1.478.301	1.282.309	195.992
Altre passività correnti	159.637	118.649	40.987
Passività correnti	2.807.614	2.567.154	240.460
Passività in Dismissione netto elisioni	0	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	3.749.983	3.399.576	350.407

Il totale delle “Attività non correnti” risulta incrementato rispetto all’anno precedente, principalmente per effetto delle attività immateriali; tale incremento deriva principalmente dall’introduzione dell’IFRS 15 e conseguentemente della nuova voce “Costi contrattuali” e al valore associato al diritto di sfruttamento della tecnologia innovativa per il rivestimento dell’urea come fertilizzante ottenuto in seguito all’acquisto del 50,1% del capitale della U-Coat dalla Bio-on S.p.A. da parte del Gruppo Maire. Ulteriori incrementi si registrano nelle attività fiscali differite a seguito della iscrizione di differite sorte a seguito degli effetti dell’applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 & IFRS 9; e nei crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d’opera.

Il totale delle “Attività correnti” risulta anche in questo caso incrementato rispetto all’anno precedente, le principali variazioni sono di seguito illustrate.



La voce Rimanenze/Aconti, pari ad Euro 345.113 mila, è principalmente riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di realizzazione e spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment cantiere con conseguente anche riconoscimento degli acconti finanziari sulle forniture.

La voce "Attività contrattuali" rappresenta il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori. La variazione in aumento netta pari ad Euro 251.801 mila è sostanzialmente legata alla continua crescita del volume della produzione nel corso del 2018, che è risultata superiore a quanto registrato nel precedente esercizio e alla fatturazione del periodo e ad un generale andamento del circolante delle principali commesse, influenzate dai termini contrattuali delle stesse.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 425.768 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 55.575 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende una crescita della fatturazione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.139 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	630.868	497.138	133.730
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(23.607)	208.535	(232.143)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(13.523)	(19.865)	6.342
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	56.271	(54.939)	111.210
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	19.140	133.731	(114.590)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	650.008	630.869	19.139
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in	650.008	630.869	19.139

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso negativo per Euro 23.607 mila, poiché recepiscono, in questa fase, le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che in piena fase esecutiva evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa, parzialmente compensate dalle positive espresse dai nuovi contratti di recente acquisizione. I flussi dell'attività operativa recepiscono anche gli eborsi per il pagamento di imposte che nel 2018 ha inciso per Euro 60.005 mila.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi Euro 13.523 mila, principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, per lo sviluppo di licenze e nuove tecnologie, per l'acquisto di beni strumentali a seguito della complessiva crescita del Gruppo e per gli investimenti nella joint venture Volgafert LLC costituita insieme alla PJSC KuibyshevAzot per lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa.

La gestione finanziaria ha generato cassa nel suo complesso per Euro 56.271 mila principalmente per effetto di utilizzi di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti e scoperti di conto corrente, dai proventi finanziari legati allo smobilizzo delle residue quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES). Si ricorda inoltre che si è proceduto al rimborso di una quota pari a 10 milioni di Euro in linea con il piano di ammortamento del finanziamento originario da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. successivamente rimborsato per ulteriori 165 milioni di Euro a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A e che nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila e dei residui acquisti di azioni proprie per circa Euro 27,7 milioni, oltre agli interessi pagati nel 2018.

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	Note (*)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017	Delta
Debiti finanziari a breve termine	28.24	195.911	103.943	91.968
Altre passività finanziarie correnti	28.28	330	79.911	(79.581)
Strumenti - Derivati correnti	28.27	25.493	9.876	15.617
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.18	206.410	324.602	(118.191)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	28.22	6.139	249	5.890
Altre passività finanziarie - Non correnti	28.23	202.634	39.719	162.915
Totale indebitamento		636.916	558.299	78.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.16	(650.008)	(630.868)	(19.140)
Altre attività finanziarie correnti	28.14	(6.351)	(5.356)	(995)
Strumenti - Derivati correnti	28.13	(7.071)	(19.976)	12.905
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	28.05	(1.084)	(1.222)	138
Altre attività finanziarie - Non correnti	28.06	(13.761)	(8.920)	(4.841)
Totale disponibilità		(678.276)	(666.341)	(11.934)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione		0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione		0	0	0
Posizione finanziaria netta		(41.359)	(108.042)	66.683
Debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse" - Iniziativa Ospedale Alba-Brà	28.18-28.24	(36.270)	0	(36.270)
Altre attività non correnti - Rimborsi attesi	28.7	(16.245)	0	(16.245)
Posizione finanziaria netta Adjusted		(93.874)	(108.042)	14.168

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2018 è positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 93,9 milioni, in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2017, ma modificata nella sua composizione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.140 mila.



A fronte di un incremento delle disponibilità liquide come già rappresentato, si è invece registrato un incremento dell'indebitamento lordo a seguito di un incremento dei debiti finanziari a breve termine per effetto di alcuni utilizzi di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti ed incrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo ivi incluso l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Anche la variazione negativa nel mark to market degli strumenti derivati ha contribuito al peggioramento della posizione finanziaria per Euro 34.549 mila, principalmente in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, incluse le materie prime, principalmente a seguito dell'andamento dell'Euro sul Dollaro e Rublo rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse" è riferita al finanziamento ottenuto nel corso del 2018 dalla società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa "concessione Ospedale Alba-Bra'", contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. Il suddetto debito finanziario ha la forma del no-recourse, ovvero una forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni che non è garantito dalla Capogruppo, bensì dai flussi finanziari originati dallo sviluppo di tale iniziative della Società Veicolo durante il periodo di costruzione e gestione della relativa infrastruttura. Per tale motivo lo si è escluso nella determinazione della posizione finanziaria netta adjusted.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 206.410 mila, in diminuzione di Euro 118.191 mila rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente a seguito della estinzione del finanziamento originario da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. Nel mese di marzo 2018 si è infatti proceduto al rimborso di una quota pari a 10 milioni di Euro in linea con il piano di ammortamento; successivamente rimborsato per ulteriori 165 milioni di Euro a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A.

Nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

I debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti per Euro 176.940 mila in relazione al nuovo finanziamento a medio-lungo termine di nominali €185 milioni e per la residua quota pari ad Euro 29.470 mila è riferita alla quota a lungo del nuovo finanziamento di Project financing- Non Recourse del pool di banca IMI, BPER, Intesa Sanpaolo alla società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa "concessione Ospedale Alba-Bra'".

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 195.911 mila, in aumento di Euro 91.968 mila rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto di incrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo ed altri finanziamenti a breve; nonché la riclassifica a breve dei finanziamenti Credito Valtellinese e Banca Popolare di Milano e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie: per Euro 39.767 mila le obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi e per Euro 162.866 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel corso del 2018.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza. Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili. Il decremento della voce "Altre passività finanziarie correnti" è conseguenza della estinzione del prestito obbligazionario bond equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019".

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 25 gennaio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked; in data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014. La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, è stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 309.612 mila con un incremento netto di Euro 47.659 mila, rispetto al 31 dicembre 2017 (positivo di Euro 261.953 mila). Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 342.633 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2017, di Euro 58.863 mila. Tale incremento e' anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio e della variazione dell'area di consolidamento.

La variazione complessiva positiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni positive avvenute a seguito dell'aumento di capitale e riduzione della riserva azioni proprie a servizio delle richieste di conversione del prestito obbligazionario equity linked, che sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e di n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

Le principali variazioni in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila, della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legata essenzialmente alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale; della riserva di traduzione dei bilanci in valuta e per circa Euro 28,8 milioni a seguito degli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 & IFRS 9.

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2018 pari a Euro 637.837 mila, in aumento di Euro 64.054 mila rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito principalmente



dell'incasso di ulteriori quote di anticipi in relazione alle nuove commesse acquisite Socar raffineria in Azerbaijan, Omsk Refinery, JG Summit Petrochemical Corporation nelle Filippine, Borouge PP5, Hmel, Zcina Sonatrach e Lukoil che e' risultato superiore al riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

La voce "Passività contrattuali" rappresenta il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori. Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 72.963 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto a seguito di una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso del periodo.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.478.301 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 195.995 mila. La voce accoglie anche gli importi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere. Tale variazione deriva dall'andamento delle commesse che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti nonostante una ridotta fase di acquisto di materiali, i costi per servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse è finita la fase di procurement e attività di spedizione dei materiali ed è in corso una intensa fase di costruzione.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Maire Tecnimont.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA il Gruppo ritiene che la posizione finanziaria netta rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione e' inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica della posizione finanziaria netta, in aggiunta al consueto indicatore, è presentata anche la "posizione finanziaria netta adjusted", che esclude gli effetti del debito "Project Financing - Non Recourse" della società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa "concessione Ospedale Alba-Bra", il suddetto debito finanziario non è garantito dalla Capogruppo, bensì solo dai flussi finanziari originati dallo sviluppo di tale iniziativa. La "posizione finanziaria netta adjusted" include inoltre il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti.

La posizione finanziari netta è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Totale Indebitamento che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Debiti finanziari a medio-lungo termine e a breve inclusivi di scoperti bancari, debiti verso factor e finanziamenti
- b. Altre passività finanziarie correnti e non che includono i Prestiti obbligazionari in essere
- c. Strumenti derivati correnti e non correnti

Totale Disponibilità che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Disponibilità liquide
- b. Attività finanziarie correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre inclusi ratei attivi finanziari

c. Attività finanziarie non correnti, inclusive di crediti finanziari verso società' collegate, consociate ed altre, inclusivo anche del valore delle partecipazioni in imprese non consolidate ed altre imprese senza includere quelle considerate strategiche in Siluria Technologies Inc e Pursell Agri-Tech, LLC.

d. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti

Aggiustamenti posizione finanziaria netta:

Non inclusione del Project Financing - Non Recourse" ed inclusione delle attività' legate al ristoro degli eventi occorsi in India come sopra illustrato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE GRUPPO MAIRE TECNIMONT

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2018 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(72)	(576)	0
Maire Investments Group	4	(161)	(425)	3
Totale	4	(233)	(1.001)	3

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative, di facility management e acquisto ore di volo utilizzate dal Gruppo.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(95)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(493)	0	0	(1.009)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Desimont Contracting Nigeria Limited	1.544	0	0	(371)	0	0
Biolevano S.r.l	70	0	0	0	0	2.296
Nextchem S.r.l. (gia' Processi Innovativi S.r.l)	152	(664)	0	0	(390)	65
BIO P S.r.l	7	(66)	18	0	(137)	13
TCM KTR LLP	13	0	213	0	0	8
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	1.133	0	0	0	0	1.133
Totale	2.919	(1.322)	300	(438)	(1.536)	3.515



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	
	Compensi
Amministratori	7.106
Sindaci	281
Totale	7.387

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 e nella Relazione sulla Remunerazione 2018; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE MAIRE TECNIMONT S.P.A.

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2018, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., M.S.T S.r.l., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Cefalù S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, TCM Russia, TPI, M.E France, TCM-KT JV S.r.l, Met T&S Limited, Tecnimont USA Inc., Tecnimont Arabia Ltd);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società' del perimetro di Maire Investments S.p.A.

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con il Gruppo Maire Investments accolgono i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative, di facility management e acquisto ore di volo utilizzate dalla Maire Tecnimont.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I debiti commerciali tengono conto anche del residuo saldo degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuti nel corso del 2013 (TCM France Sa, TPI).

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Tecnimont S.p.A., Stamicarbon S.V.) inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell'effetto degli accoli di alcuni debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (M.E France). I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. Neosia S.p.A., METGas Processing Technologies S.p.A., ., Met Development S.p.A.), al service amministrativo-fiscale-legale (Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate (Stamicarbon B.V., Met Newen Mexico S.A. de C.V).

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Neosia S.p.A., TCM do Brasil, METGas Processing Technologies S.p.A.) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato nel corso del 2018 dalla Maire Tecnimont S.p.A a cui alcune società del Gruppo hanno aderito (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A, TCM-KT JV S.r.l.). I debiti e crediti di cash pooling maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Development S.p.A.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Neosia S.p.A., Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A, Cefalù S.c.a r.l.).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2018	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti	Debiti	Crediti (Debiti) per iva	Crediti (Debiti) per fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Tecnimont S.p.A.	15.746	(8.309)	0	(124.900)	(1.043)	24.702	53.079	28.122	(3.986)	786	(5.266)
KT S.p.A.	1.179	(485)	0	0	0	5.694	(91.219)	4.528	(321)	2	(198)
Neosia S.p.A.	1.623	(3)	27.310	0	1.031	(2.822)	14.394	572	0	1.595	(3)
Neosia Renewables S.p.A.	34	0	33.886	0	0	0	0	0	0	34	0
Stamcarbon B.V.	350	(245)	0	(17.300)	0	0	0	249	0	0	(245)
Met Gas Processing Technologies S.p.A.	(21)	0	3.200	0	(365)	(301)	2.809	21	0	85	0
G.L.V Capital S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	(576)	0	0
Mdg Real Estate S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	(15)	0	0
MST S.r.l.	0	(60)	0	0	(432)	617	0	0	(137)	0	0
Met Development S.p.A.	(28)	(5)	0	0	(29)	(298)	601	40	0	1	(5)
TCM Russia	55	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
TPI	45	(795)	0	0	0	0	0	5	0	0	0
TCM France	0	(678)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ME France	0	(3)	0	(129)	0	0	0	0	0	0	(4)
MET T&S LIMITED	295	0	0	0	0	0	0	7	0	9	0
Cefalù S.c.a.r.l.	0	0	0	0	113	0	0	0	0	0	0
Tecnimont Private Limited	1.687	0	0	0	0	0	0	24	0	0	0
TCM Do Brasil	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Cile	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont México	3	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont USA Inc.	4	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Arabia Ltd	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
TecnimontHQC Sdn. Bhd.	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	248	0	0	0	0	0	0	110	0	0	0



(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2018	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti	Debiti	Crediti (Debiti) per iva	Crediti (Debiti) per fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Biolevano S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0
Cosorzio Turbigo 800	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Nextchem S.r.l. già Processi Innovativi S.r.l.	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TCM-KT JV S.r.l.	0	(108)		0	0	0	(62.583)	0	0	0	(108)
Totale	21.287	(10.690)	64.395	(142.329)	(724)	27.593	(82.919)	33.725	(5.035)	2.512	(5.829)

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	7.106
Sindaci	200
Totale	7.306

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 e nella Relazione sulla Remunerazione 2018; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2018 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 6.140 unità, contro le 5.443 al 31 dicembre 2017, con una variazione positiva di 697 risorse, risultante delle 1.474 assunzioni e 776 cessazioni del periodo.

Le aree geografiche maggiormente interessate dall'incremento di organico risultano essere:

- "Russia & Caspian Region", ove si è passati da 261 a 552 risorse (+379 risorse, se si considera l'area geografica operativa), avendo il Gruppo ulteriormente consolidato la propria presenza ed essendo attivi diversi progetti, pur in differenti fasi di esecuzione (Amurski, Kingisepp, Coru, in Russia, ed, in Azerbaijan, i progetti legati al cliente SOCAR);
- "Italy & Rest of Europe", con un incremento medio di 212 risorse, ascrivibile agli inserimenti delle Controllate italiane e a quelli operati dalla controllata inglese MET T&S, "Global employment company" di Gruppo, confermatasi polo di competenza e di servizi di recruitment internazionale funzionali all'esecuzione dei progetti;
- "Rest of Asia", (+149 unità, se si considera l'area geografica operativa), ove il delta positivo è prevalentemente riconducibile all'inserimento del personale per la gestione del picco di attività del progetto Rapid.

La crescita complessiva media delle risorse con professionalità tecniche, pari a 518, conferma il prosieguo del processo di investimento sul personale con competenze tecnico-operative, determinato dall'ingresso di molti progetti nelle fasi cruciali di costruzione degli impianti, di cui il 22% nelle Operations - Construction e Project Management e il 16% nella restante area tecnica.

La percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont è pari, al 31/12/2018, al 66% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media si attesta intorno ai 41,5 anni. Relativamente alla composizione di genere, la presenza femminile - in ulteriore crescita rispetto all'esercizio precedente - rappresenta il 19% della forza complessiva del Gruppo.

Il dato occupazionale al 31/12/2018, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2017 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle. È stata altresì inserita una tabella che riporta l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2018 e al 31/12/2017, con relativa variazione.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2017-31/12/2018):

Qualifica	Organico 31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Dirigenti	587	39	(29)	42	639	52
Quadri	1.879	318	(177)	112	2.132	253
Impiegati	2.857	951	(511)	(146)	3.151	294
Operai	120	166	(59)	(9)	218	98
Totale	5.443	1.474	(776)	(1)	6.140	697
Numero medio dipendenti	5.252				5.846	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2017-31/12/2018):

Area Geografica	Organico 31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Italy & Rest of Europe	2.646	516	(286)	(19)	2.857	211
India Region	1.885	88	(106)	5	1.872	(13)
South East Asia and Australian Region	0	1	0	1	2	2
Rest of Asia	95	128	(42)	9	190	95
Russia & Caspian Region	261	401	(110)	0	552	291
Americas Region	18	12	(3)	0	27	9
Middle East Region	470	298	(210)	3	561	91
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	68	30	(19)	0	79	11
Totale	5.443	1.474	(776)	(1)	6.140	697

Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2017 - 31/12/2018):

Area Geografica	Organico 31/12/2017	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Italy & Rest of Europe	2.381	2.439	58
India Region	1.659	1.605	(54)
South East Asia and Australian Region	1	3	2
Rest of Asia	131	280	149



Area Geografica	Organico 31/12/2017	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Russia & Caspian Region	415	794	379
Americas Region	49	102	53
Middle East Region	681	760	79
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	126	157	31
Totale	5.443	6.140	697

Forza media dell'organico:

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media 2018	Forza media 2017	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	132	120	12
Met Gas Processing Technologies S.p.A	3	2	1
Neosia Renewables SpA (**)	3	0	3
Met Development S.p.A.	4	1	3
Vinxia Engineering a.s.	8	5	3
MET T&S Limited (*)	195	117	78
Stamicarbon (*)	152	155	(3)
Stamicarbon USA Inc.	1	0	1
KT (*)	528	458	70
KT Arabia LLC	2	3	(1)
KT Star	2	0	2
Nextchem S.r.l. (già Processi Innovativi S.r.l.)	11	12	(1)
KT Cameroun	1	1	0
Tecnimont S.p.A. (*)	2.198	1.921	277
Tecnimont HQC BHD	105	48	57
Tecnimont Russia	340	149	191
MST S.r.l.	83	87	(4)
Tecnimont Philippines, Inc.	1	0	1
TCM-KT JV Azerbaijan LLC	7	0	7
Tecnimont Arabia	25	21	4
Tecnimont Private Limited (*)	1.860	1.935	(75)
Tecnimont Private Limited SDN BHD	0	4	(4)
Tecnimont Chile	2	3	(1)
TPI	42	42	(0)
Tecnimont Usa Inc.	2	1	1
Tecnimont Mexico SA de CV	2	0	2
TWS	1	3	(2)
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	7	8	(1)
NEOSIA (già Tecnimont Civil Construction S.p.A & MET Newn S.p.A)	107	123	(16)
Cefalù 20	23	32	(9)
Totale	5.846	5.252	594

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

(**) In data 18 dicembre 2018 e' stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di Neosia S.p.A. e di costituzione per scissione di Neosia Renewables S.p.A.

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media 2018	Forza media 2017	Delta
Ingegneria	2.702	2.543	159
Operations	1.468	1.207	261
Restante Area Tecnica	698	600	98
Area Commerciale	149	151	(2)
Area Staff	830	750	80
Totale per famiglie professionali	5.846	5.252	594

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media	Forza media	Delta
Italy & Rest of Europe	2.790	2.578	212
India Region	1.860	1.935	(75)
South East Asia and Australian Region	2	0	2
Rest of Asia	150	68	82
Russia & Caspian Region	399	197	202
Americas Region	26	18	7
Middle East Region	541	402	139
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	79	53	26
Totale per area geografica	5.846	5.252	594
Di cui:			
Italiani a Tempo Indeterminato	2.280	2.147	133
Italiani a Tempo Determinato	121	116	5
Totale	2.400	2.264	137

9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il 2018 ha visto la Funzione impegnata nella definizione e nella progettazione del lancio della “MET Academy”, un’importante iniziativa di Gruppo che, avvalendosi e beneficiando delle potenzialità rese disponibili dal processo di digitalizzazione in atto, si pone l’obiettivo di estendere a tutti i dipendenti l’accesso a conoscenze e informazioni, con l’obiettivo di promuovere e trasferire il know-how di Gruppo e conferire alle risorse coinvolte un ruolo attivo, da protagonista, nel processo di creazione e condivisione dei contenuti. Infatti, allo scopo di supportare l’ingresso in azienda e, più in generale, la crescita professionale individuale delle risorse del Gruppo è stato condotta, in collaborazione con altri dipartimenti, un’intensa attività di programmazione e progettazione delle attività formative organizzate per i colleghi neoassunti, che ha permesso di realizzare un vero e proprio database aziendale che, inserito all’interno di un percorso strutturato con tempistiche e destinatari definiti, possa raccogliere numerosi contenuti formativi. Sempre nell’ambito del processo di trasformazione digitale intrapreso dal Gruppo e al fine di agevolarne la fruizione, parte dei suddetti contenuti sono stati digitalizzati, sottoforma di pillole e-learning che, a breve, renderanno ancor più e meglio fruibili le conoscenze, armonizzando il linguaggio di base comune utilizzabile dalla popolazione del Gruppo Maire Tecnimont. I primi contenuti realizzati con questa modalità, e che saranno presto diffusi all’intera popolazione aziendale, sono dedicati alla Storia del Gruppo, ai diversi business e alla strategia di sostenibilità che lo contraddistinguono, oltreché alla divulgazione delle conoscenze di base relative alla petrolchimica, anima storica del Gruppo. Il progetto MET Academy non sarà però dedicato e funzionale, esclusivamente, alla fase di onboarding delle nuove risorse ma, valorizzando il fattore abilitante della digitalizzazione, si pone l’obiettivo più ampio di rappresentare la piattaforma comune, di agevole accesso e immediata fruibilità, che consente la condivisione del sapere e dell’expertise propri di ogni società del Gruppo.

È inoltre da segnalare come la Funzione Group Development & Compensation abbia garantito supporto di competenza, tramite strumenti di formazione e sviluppo ad hoc, al percorso di Digital Transformation intrapreso di cui sopra, collaborando con la società di consulenza The Boston Consulting Group. Come in precedenti occasioni e per altri importanti processi di cambiamento, il lancio di questo programma è stato sostenuto da un’importante attività di engagement, che ha coinvolto 125 dipendenti delle principali società italiane del Gruppo. Dopo un iniziale evento formativo, finalizzato ad informare sullo stato dell’arte dei processi di innovazione digitale nel mercato, diverse aree aziendali sono state coinvolte in appositi workshop che, ricorrendo alla metodologia del design thinking, hanno cercato di stimolare, con un approccio bottom-up, l’identificazione di iniziative di digital transformation attuabili e vicine alle esigenze quotidiane di business.

Passando a considerare la formazione erogata, gli investimenti in tema di Project Management, pari a 4.024 ore, e di formazione tecnico-specialistica, pari a 22.265 ore, hanno confermato la centralità dell’importanza, per l’Azienda, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze distintive nel contesto competitivo di riferimento. Anche le competenze trasversali sono state oggetto di specifiche iniziative, con l’obiettivo di sviluppare comportamenti e stili di comunicazione, verso i Clienti e gli stakeholder - interni ed esterni - efficaci e in grado di supportare ed agevolare le attività di business,



dedicando un'attenzione crescente alle specificità culturali dei Paesi di riferimento per il Gruppo, per un totale di 4.949 ore di formazione erogate.

Inoltre l'Azienda, ove possibile, ha presentato, in accordo con le Rappresentanze Sindacali e per le diverse tipologie di iniziative sopra descritte, piani di formazione finanziata attraverso i principali fondi interprofessionali di settore.

L'erogazione di 8.030 ore di formazione, per un totale di 1.917 partecipanti, ha attestato, anche nell'Esercizio in esame, l'impegno aziendale nella promozione della cultura della Salute e della Sicurezza per il personale Home Office.

Sono inoltre proseguite, in condivisione con i rispettivi Organismi di Vigilanza, le attività formative sul Decreto Legislativo 231/2001, sul Codice Etico del Gruppo Maire Tecnimont e sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Capogruppo e delle Controllate Tecnimont, Neosia e KT Kinetics Technology, per un totale di 1.000 ore di formazione erogate.

Il secondo semestre del 2018 ha visto altresì il lancio dell'engagement survey "Your Voice", in continuità con la precedente omonima campagna del 2013, che ha dato l'opportunità ai dipendenti di tutto il Gruppo di dare voce ai propri pensieri, esprimendo il proprio punto di vista sulle eccellenze aziendali e formulando proposte concrete di ulteriore miglioramento.

L'intero progetto è stato supportato da una campagna di comunicazione dedicata nelle tre settimane di apertura della survey, i cui risultati verranno condivisi nei primi mesi del 2019 e porteranno all'identificazione e implementazione di numerose iniziative disegnate per rispondere alle esigenze espresse dalle persone in merito alla propria esperienza lavorativa.

Nell'arco del 2018 è proseguito il progetto di integrazione ed armonizzazione del processo di valutazione della performance (Employee Performance Commitment) nelle diverse società del Gruppo, coinvolgendo la totalità dei dipendenti, in possesso dei necessari requisiti, della società indiana Tecnimont Private Limited, nonché di altre importanti realtà estere del Gruppo quali Tecnimont Russia, Tecnimont Egypt e Vinxia Engineering. Quanto precede ha rappresentato un ulteriore passo verso la creazione di un approccio unitario basato sull'utilizzo dei medesimi parametri di valutazione, nonché sulla diffusione di comuni valori e comportamenti chiave.

Si segnalano infine le occasioni di contatto e interazione privilegiate con il "Politecnico di Milano" che, oltre a favorire i rapporti con tale importante realtà universitaria, hanno visto la partecipazione del Gruppo al Career Day annuale e ad altre iniziative che, unitamente alla sponsorizzazione di una cattedra nella disciplina di "Impianti e processi industriali chimici", rappresentano occasioni di visibilità dell'employer brand aziendale nei confronti di un ampio numero di interlocutori e di sostanziale sostegno al mondo accademico e ingegneristico. Sempre in tema di collaborazione con il mondo accademico è da rilevare anche la prosecuzione del development program realizzato con la Baku Higher Oil School, Azerbaijan, che offre agli studenti più meritevoli un percorso formativo nel Gruppo conclusosi, nel periodo in esame, con l'assunzione di una delle studentesse neo laureate partecipanti.

Nell'esercizio in esame il Programma "BE ADAPTIVE! Working Smart in Maire Tecnimont Group", portate a termine le fasi pilota, ha visto l'avvio della fase di deployment, che prevede il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale in possesso dei necessari requisiti. Alla fine dell'anno si contano più di 700 dipendenti delle sedi di Milano abilitati a lavorare in modalità agile; sia le figure con ruolo di coordinatori di risorse che i loro collaboratori sono stati coinvolti in un dedicato percorso di formazione incentrato sui comportamenti più efficaci per l'adozione di questa modalità di lavoro, e sulle competenze informatiche, erogando ben 8.152 ore di training. È degno di nota il fatto che il succitato Programma ha ricevuto il premio da parte dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano in occasione dello "Smart Working Award 2018" cui sono da aggiungere, durante la cerimonia dedicata, i riconoscimenti a Maire Tecnimont da parte dell'Advisory Board e del pubblico.

Nell'ambito delle iniziative di Corporate Social Responsibility e di sviluppo del local content in ottica di sostenibilità, la Controllata Tecnimont, dando attuazione al Protocollo di Intesa sottoscritto il 5 febbraio 2018 con le parti sociali e le istituzioni locali, si è data l'obiettivo di trasferire valore alle comunità locali e valorizzare il sistema occupazionale e produttivo lucano, potenziando le competenze di figure professionali per l'industria Oil & Gas attraverso l'organizzazione di percorsi di qualificazione professionale dedicati al personale dei subappaltatori residente in Basilicata e già operante sul sito del Progetto Tempa Rossa. L'iniziativa, condotta in collaborazione con partner qualificati, ha portato alla realizzazione di 7 iniziative formative con il coinvolgimento di 89 lavoratori, nonché all'avvio di ulteriori 4 corsi, con la partecipazione di 54 risorse. In base alle tempistiche di demobilitazione dal progetto, nel

corso dell'anno sono state inoltre coordinate le attività di gestione delle manifestazioni di interesse pervenute da ulteriori 260 lavoratori, che saranno coinvolti nella formazione a partire dai primi mesi del 2019.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

Nell'ambito del più ampio ciclo 2016-2018 ed in continuità con il precedente esercizio, la Politica di compensation ed incentivazione del Gruppo Maire Tecnimont ha perseguito, anche nel 2018, il principale obiettivo di orientare le azioni del management e di tutti i dipendenti verso il raggiungimento dei risultati di business, ispirandosi ai principi del Codice Etico, ai dettami del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alle best practices di mercato, e confermando al contempo la propria finalità di attraction e retention delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno del Gruppo. La Politica di Remunerazione del Gruppo, in tutti i sistemi identificati per la sua attuazione, ha quindi supportato l'azione del management con piani di incentivazione mirati, offrendo meccanismi di compensation ad un numero più ampio di dipendenti e proseguendo, anche nel 2018, nell'attuazione di piani finalizzati a rafforzare ed estendere nelle diverse realtà del Gruppo il senso di appartenenza e l'engagement in ottica di creazione di valore di lungo periodo. Tale Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tramite la Relazione sulla Remunerazione 2018, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/1998 e del Codice di Autodisciplina, profondamente rinnovata in termini di approccio comunicativo rispetto alle passate edizioni, al fine di renderne più agevole la lettura e l'identificazione degli elementi chiave. Nel primo semestre dell'anno, le attività di compensation si sono inoltre focalizzate nel monitoraggio dei piani di incentivazione attivati negli anni scorsi, con la verifica del loro andamento e la consuntivazione degli obiettivi in essi definiti. Sulla base dei risultati raggiunti, si è pertanto proceduto al riconoscimento dei bonus, qualora previsti, o alla conferma della maturazione dei Diritti correlati al sistema di incentivazione di breve termine - MBO - , al Piano di Phantom Stock 2015-2017, al Piano di Performance Share 2016-2018, al Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 e al Piano di Restricted Stock 2017-2019, ed è stata inoltre effettuata l'attribuzione delle azioni relative al Secondo Ciclo (2017) del Piano di Azionariato diffuso agli oltre 4.000 beneficiari. Sono stati altresì erogati il premio di partecipazione o di risultato relativo all'anno 2017, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo anno, sia nella componente variabile che in quella fissa, qualora prevista, non sottoposta a condizioni di performance.

Con riferimento al predetto Piano di flexible benefits, Maire Tecnimont si è contraddistinta per aver ricevuto, da parte di Easy Welfare, il premio del "Miglior Piano On Top" nella categoria Big Company all'interno della rassegna Welfare Awards 2018, per l'elevato grado di innovazione e flessibilità, concretizzatesi nel voler garantire la massima partecipazione dei dipendenti ai risultati aziendali e consentire l'accesso ad un'ampia gamma di beni e servizi.

Nei primi mesi dell'anno è stato condotto il processo di definizione degli obiettivi per il 2018, secondo quanto previsto dal piano di incentivazione MBO per i Dirigenti Apicali e dallo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente per gli altri Dirigenti e per le figure considerate strategiche per il business. A tale riguardo, nell'ottica di una maggiore digitalizzazione ed integrazione dei processi HR, all'interno del più ampio programma Global HR, si è proceduto all'attivazione, nelle società Maire Tecnimont e Tecnimont, del modulo Performance, finalizzato alla definizione degli obiettivi, e di quello Variable Pay per la loro rendicontazione.

Nel mese di luglio è stata inoltre offerta ai dipendenti la possibilità di aderire al Terzo Ciclo (2018) del Piano di Azionariato diffuso. Anche questa terza campagna, in continuità con quelle precedenti, è stata apprezzata, come dimostra l'elevato tasso di partecipazione che, superando il 95% a livello globale, ha confermato il Piano quale leva di rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo.

Nell'Esercizio di riferimento, la Capogruppo ha fornito costante indirizzo e supporto alle società del Gruppo, con la definizione di linee guida di Politica Retributiva basate sul riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi fondati su criteri di competitività rispetto ai contesti di riferimento e di equità interna tra posizioni organizzative, nonché con il coordinamento di specifici progetti finalizzati ad una più approfondita conoscenza dei mercati locali e delle prassi remunerative in essi applicate.



ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DI SISTEMA

Anche nell'esercizio in esame, la Funzione Organizzazione ha garantito il supporto ed il presidio di competenza alle strutture organizzative, per assicurare la gestione coordinata, efficace e sinergica di attività e processi. Dal punto di vista macro-organizzativo sono da segnalare, a seguito dell'intervenuta efficacia della scissione parziale e proporzionale della controllata Neosia S.p.A. a favore della Tecnimont S.p.A. e della Neosia Renewables S.p.A., la costituzione, in data 18 dicembre 2018, di quest'ultima nuova Sister Company, con assegnazione del ramo di azienda c.d. "Rinnovabili", e la formalizzazione della relativa struttura organizzativa. A quanto precede si aggiunga la conseguente ridefinizione del sistema di deleghe e dell'assetto organizzativo della Neosia S.p.A.

Con riferimento alla Capogruppo, rilevano i seguenti principali interventi organizzativi:

- i) la costituzione della Funzione Reporting Sustainability, alle dirette dipendenze del Group Chief Financial Officer, responsabile della predisposizione - in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, del BDS, contenente la DNF, di cui al D.Lgs. 254/16 ("DNF") - e dell'attestazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni in esso contenuti, oltreché della pianificazione e del monitoraggio delle attività definite in ambito di sostenibilità, in coordinamento con le Funzioni aziendali coinvolte. Rileva inoltre ii) l'istituzione del Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato nella definizione, e nel monitoraggio, delle politiche per la gestione sostenibile del business, dei programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi - anche in tema di Corporate Giving -, oltreché nell'esame delle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
- la ridefinizione delle responsabilità della Funzione Group Corporate Affairs, Governance & Compliance, comprensiva, a seguito della finalizzazione del processo di adeguamento ai nuovi requisiti di legge previsti dal GDPR (General Data Protection Regulation), degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali per la Capogruppo quotata e per le controllate di diritto UE;
- la costituzione del Comitato Interno a presidio del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi (Comitato "SCIR") con il compito, tra gli altri, di promuovere le linee di indirizzo e governo del Gruppo in materia di privacy. Tale organo consultivo opera al servizio dell'Amministratore Delegato, fornendo supporto alle Funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ottimizzandone i rispettivi processi di competenza ed il coordinamento con la struttura organizzativa del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici aziendali;
- la costituzione, nell'ambito del processo di regionalizzazione, delle nuove Region "India" e "South East Asia and Australian", in continuità con l'avviato processo di ottimizzazione del presidio nelle aree geografiche di presenza del Gruppo;
- il rafforzamento del presidio sulle attività di Trade & Export Finance e di Information and Communication Technologies, per ulteriormente agevolare e consolidare l'azione di indirizzo e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

La Funzione Qualità di Sistema ha proseguito, anche nell'esercizio in esame, le iniziative di revisione e aggiornamento del corpo documentale a supporto delle esigenze del business, con l'emissione delle Procedure di Gruppo riferite alle attività di gestione del credito (PRG-006 "Credit Management") e del rischio di impresa (PRG-1002 "Enterprise Risk Management"), nonché di pianificazione e controllo dei progetti (PRG-702 "Planning and Control"). Di particolare rilievo, inoltre, nell'ambito del processo di progressiva armonizzazione e definizione di indirizzi operativi e linee guida comuni a livello di Gruppo, la finalizzazione della Procedura per la preparazione dei contratti di acquisto dei materiali a progetto, dei servizi di ingegneria e dei servizi di trasporto, che prevede, tra l'altro, la standardizzazione dei testi contrattuali e delle relative Condizioni Generali e Speciali (PRG-501 "Preparation of Supply Contracts for Project materials, engineering services and freight forwarding services").

Da registrare inoltre, sempre nell'ambito delle attività mirate alla sempre crescente uniformità e ottimizzazione di processi e modalità operative a livello di Gruppo la sistematica supervisione, e aggiornamento, anche a livello delle Società Operative, del corpo procedurale.

Rileva infine il completamento delle attività di progressiva transizione della certificazione dei sistemi di gestione della qualità delle Controllate estere Tecnimont Private Limited, Stamicarbon BV e TPI GmbH e italiane Neosia, Kinetics Technology e MST, in conformità con la significativa revisione dello standard di riferimento ISO9001 ed. 2015, che vanno ad aggiungersi alla già certificata Tecnimont.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è stata garantita la consueta azione di:

- supporto e di indirizzo, a favore delle diverse Funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali;
- monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo Maire Tecnimont, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasioni di missioni in Paesi a rischio, commerciali e/o operative, da parte del management;
- informazione riguardo alle situazioni Paese a tutti i dipendenti, in occasione di missioni nei paesi a medio/alto rischio mediante l'invio di note informative di dettaglio, comprese specifiche direttive organizzative relativamente a Paesi/aree critici nell'ambito del sistema aziendale Global HR; per coloro che operano in progetti all'estero, l'attività informativa è stata effettuata mediante la somministrazione di una "security induction", contenente dati informativi sul paese/area e le relative prescrizioni comportamentali
- supporto in fase di proposal a vari progetti in corso, finalizzato ad esaminare le condizioni di rischio presenti nel Paese/area di interesse e a qualificare, e quantificare, le conseguenti misure mitiganti di security, anche in coerenza con le prescrizioni del Cliente.

Infine, relativamente ai progetti Italia, sono proseguite le iniziative di competenza mirate a completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi con particolare attenzione ai progetti infrastrutturali in corso nelle aree critiche di Sicilia (Progetto Cefalù 20) e Basilicata (Progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

10. Relazioni Industriali

In continuità con i precedenti esercizi, la Direzione Aziendale ha mantenuto costanti e proficue relazioni con le organizzazioni sindacali (OO.SS.) dei lavoratori, le istituzioni e gli enti pubblici.

Tali incontri sono stati, per la Direzione Aziendale, anche occasione di confronto e aggiornamento delle rappresentanze sindacali sullo stato di avanzamento del Programma "BE ADAPTIVE! Working Smart in Maire Tecnimont Group" che conta, alla data di elaborazione della presente Relazione, più di 700 lavoratori occupati presso le sedi milanesi del Gruppo.

Inoltre, le Direzioni Aziendali della Capogruppo e delle Controllate Tecnimont, KT Kinetics Technologies e Neosia, hanno avviato con le Rappresentanze Sindacali dei Comparti Chimico, Edile e Metalmeccanico, un'approfondita analisi per l'introduzione di un nuovo modello orario, fortemente orientato ai temi del work-life balance e a favorire la diffusione ed il consolidamento di un nuovo approccio "culturale" alla gestione autonoma e responsabile dei tempi di lavoro.

Relativamente al Progetto Tempa Rossa si ricorda la sottoscrizione, in data 5 febbraio 2018, da parte di Tecnimont, del Protocollo d'Intesa con le Parti Sociali, a conferma dell'impegno assunto dalla società di supportare il sistema produttivo ed occupazionale della Regione Basilicata attraverso la promozione di percorsi di qualificazione professionale del personale locale - individuato sulla base di definiti requisiti di residenza e anzianità di servizio - impiegato dai subappaltatori nella realizzazione di tale Progetto. A novembre 2018 rileva la sottoscrizione di un accordo sindacale tra i rappresentanti dei lavoratori della Regione Basilicata e delle Amministrazioni comunali di Accettura, Corleto, Guardia Perticara e Gorgoglione e le Direzioni Aziendali di Tecnimont e Total E&P Italia, in attuazione del processo di smobilitazione del cantiere "Tempa Rossa", avente ad oggetto la definizione di una serie di misure economico-sociali e formative a favore dei lavoratori lucani precedentemente impiegati nelle attività del succitato cantiere che, a far data dal 31 ottobre 2018, si trovano in uno stato di disoccupazione involontaria.

Relativamente alla controllata Neosia S.p.A. si ricorda che, nel mese di ottobre 2018, i Consigli di Amministrazione di quest'ultima e di Tecnimont hanno redatto e sottoscritto il progetto di scissione



parziale e proporzionale della stessa Neosia S.p.A. a favore delle Società Tecnimont S.p.A. e Neosia Renewables S.p.A., quest'ultima costituita in data 18 dicembre 2018.

Con tale operazione societaria Neosia S.p.A. ha ceduto alle Società Beneficiarie i rami di azienda relativi alle attività:

- di "Engineering Services" della divisione "Infrastructures" a Tecnimont S.p.A., che include n. 38 rapporti di lavoro subordinato in essere (di cui 3 con inquadramento dirigenziale);

- della divisione "Renewables" alla società Neosia Renewables S.p.A., che include n. 30 rapporti di lavoro subordinato in essere (di cui 6 con inquadramento dirigenziale).

Facendo seguito ai verbali di esame congiunto sottoscritti con le OO.SS. in data 24 e 25 ottobre 2018 per l'espletamento della procedura prevista dall'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428 e successive modifiche, con effetto dal 18 dicembre 2018, i contratti di lavoro subordinato delle risorse coinvolte è proseguito con le Società Beneficiarie senza soluzione di continuità ed alle condizioni economiche e normative concordate con le OO.SS.

Con riferimento alla9 Cefalù 20, Controllata di Neosia S.p.A. si segnala che, in linea con l'accordo sottoscritto in data 27 settembre 2017 di concerto con le OO.SS del Comparto Edile, è stato avviato il procedimento per la chiusura del rapporto di lavoro di n.27 lavoratori (20 Quadri/Impiegati e 7 operai), in considerazione della previsione del completamento, entro il 31 dicembre dell'Esercizio in esame, dell'opera di realizzazione del Raddoppio Ferroviario della linea Palermo-Messina, tratta Fiumetorto-Cefalù' Ogliastrillo.

11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Nel periodo in esame la Funzione ICT si è focalizzata sulle attività e sulle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo, confermando al contempo, nel perimetro di competenza e in continuità con gli esercizi precedenti, i positivi risultati già ottenuti in termini di contenimento e controllo dei costi e di presidio delle attività di mantenimento, ed evoluzione, del sistema informativo aziendale.

La trasformazione digitale in atto prevede l'implementazione di un significativo progetto di revisione dei processi e dei supporti tecnologici aziendali, mirato a sfruttarne e valorizzarne le potenzialità e le opportunità di cambiamento a vantaggio della produttività e della competitività aziendali. Tale ambizioso programma si pone l'obiettivo di accrescere l'efficienza dei processi, decisionali e produttivi, e l'efficacia operativa, a beneficio dell'ottimizzazione dei costi e della value proposition dei servizi offerti agli stakeholder. Tale programma, che coinvolgerà tutti i processi produttivi, dal Tendering all'Ingegneria, dagli Acquisti alla Costruzione e alla messa in servizio dell'impianto (Commissioning), si articolerà nella definizione della stato dell'arte, nella raccolta delle necessità di business, nell'ideazione, prototipizzazione e industrializzazione della soluzione.

A supporto della trasformazione digitale, si sono progressivamente consolidati l'approccio service driven, con metodologie di project management Agile e di gestione DevOps dei sistemi, e la gestione dei dati in ottica "business data driven", e sono stati rafforzati gli strumenti di collaboration e le strutture in cloud, proseguendo la diffusione della piattaforma Office 365 ed il consolidamento dei sistemi di virtualizzazione dei dati; è del terzo trimestre dell'anno l'avvio delle analisi per la migrazione dei server aziendali su piattaforma.

Sono proseguite inoltre le attività di governance e i processi di compliance e di sicurezza. Dal punto di vista procedurale è stato infatti garantito alla Funzione Corporate Affairs, Governance & Compliance il supporto di competenza per completare l'adeguamento normativo correlato all'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 - GDPR.

Per quanto riguarda gli strumenti di interazione è stata realizzata, nel 2018, la nuova intranet aziendale, unitamente alle aree sharepoint - per la gestione e lo scambio dei documenti all'interno dell'organizzazione e con i Partner - ed alle app di ausilio all'operatività quotidiana. È stato altresì rilasciato, secondo il succitato modello di gestione dei sistemi service driven, un sistema di Help Desk basato sulla piattaforma Service Now e implementata una piattaforma per il controllo degli accessi in modalità self-service tramite totem. In ottica Open Glass, sono state approntate le dashboard di business analytics su piattaforma BI MET Reporting, affinando ulteriormente il sistema di controllo e contenimento

dei costi e dei consumi generati dai dipendenti; sono prossime alla finalizzazione le dashboard relative al controllo dell'occupazione degli spazi e dei relativi costi.

Con riferimento all'aggiornamento tecnologico di SAP, si segnalano il rilascio della tecnologia SAP S/4 Hana, il progetto per l'implementazione di un sistema di reportistica consolidata in ambito AFC e i roll-out di SAP per ulteriori branches e società del Gruppo, a sostegno del business aziendale. Nell'ambito del progetto Global HR, sono state altresì realizzate la nuova interfaccia grafica SAP Fiori, con funzionalità estese e la relativa implementazione in TCM Russia, oltretutto in alcune branch estere delle Controllate Tecnimont e KT Kinetics Technology. Da registrare infine il rollout di Core HR in diverse legal entities ed il rilascio della componente Variable Pay per le società italiane.

Per quanto riguarda i servizi al business, nell'esercizio in esame si segnalano:

- in ambito AFC, i) la finalizzazione del sistema CBC Corporate Banking Communication per la gestione dei derivati, ii) l'avvio dei progetti SAP4/Hana per la gestione della tesoreria, del cash management e del project cash flow in SAP BPC, iii) la realizzazione in produzione del sistema per la fatturazione elettronica (Invoice Processing Automation) e, da ultimo, iv) il sistema GST per la gestione delle tasse indiane;

- in ambito Commerciale, i) l'implementazione del sistema di Business Intelligence e reporting su piattaforma Salesforce, a supporto del ciclo di vita dei processi di vendita e ii) l'avvio di una nuova fase relativa al "security access control".

La Funzione ha inoltre risposto a specifiche richieste di ottimizzazione dei processi operativi a supporto del business, attivando le seguenti iniziative progettuali:

- in ambito Construction, i) la realizzazione del sistema Macos Q3 - per la gestione del Completion & Handovering, in aggiunta alla fase di Planning & Progress - e ii) l'attivazione di un progetto per l'implementazione della metodologia AWP (Advanced Work Packaging), per accrescere l'efficienza e la produttività dei progetti;

- in ambito Procurement, il progetto per l'implementazione di SAP Ariba, sistema all'avanguardia per il processo Source to Order (S2O), che consentirà di introdurre una piattaforma di sourcing perfettamente integrata con il sistema ERP, per promuovere la pianificazione delle attività di offerta ed ottimizzare anche i processi relativi alla gestione dei fornitori. Per quanto riguarda specificatamente il Post Order, è stata rilasciata l'applicazione per la pianificazione delle attività di Expediting/Inspection e di Inspection Tracking su SCP (SAP Cloud Platform), a supporto della valutazione delle performance dei fornitori e della gestione dei rischi, oltre che delle decisioni di acquisto e della razionalizzazione dei costi.

Infine, relativamente al sistema di reporting BI MET Portal, rileva il rilascio del reporting pre-order, che consente il monitoraggio del ciclo di vita degli ordini di acquisto dalla Material Requisition alla creazione dell'ordine.

Per quanto riguarda la Controllata KT Kinetics Technology sono stati implementati, nell'area Project Control, i sistemi Primavera, TPMS (per misurare l'avanzamento dei progetti) e Prometeo (sistema integrato per la gestione dei Project Status Report, gestione dei contratti e dei change management) e si è conclusa la realizzazione del sistema documentale Capital Project e dell'Invoice Process Automation.

Sono infine proseguite, nel 2018, le attività correlate al Progetto Smart Working di Gruppo, che ha innovato la modalità lavorativa dei dipendenti coinvolti, anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità offerte dalle più avanzate tecnologie informatiche e dalla significativa ridefinizione degli spazi di lavoro. In tale contesto, si segnala la conclusione del progetto di sistemazione della hall situata nel building principale del Complesso Garibaldi, con l'allestimento di uno spazio di lavoro aperto a visitatori e dipendenti. È stato inoltre riprogettato e consegnato il piano IV del corpo C della stessa sede, secondo l'approccio delle postazioni "fluide", che prevede la rivisitazione delle postazioni di lavoro in ottica "activity based", in piena adesione alla filosofia del lavoro smart. Attraverso l'abilitazione dell'infrastruttura tecnologica, il rinnovamento delle dotazioni degli utenti, la virtualizzazione dei sistemi e dei dati, la gestione in modalità collaborativa delle informazioni e, infine, la connettività distribuita, è stato assicurato il supporto tecnologico alla mobilità dei Lavoratori Agili e, più in generale, al "cambiamento culturale" in atto nel Gruppo.



12. Salute, sicurezza e ambiente

Per il Gruppo Maire Tecnimont la salute e il benessere del singolo individuo, la Sicurezza degli impianti industriali progettati e costruiti e la protezione dell'Ambiente sono obiettivi aziendali essenziali.

Il Gruppo, che dedica grande attenzione alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull'ecosistema, è impegnato a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente (Health, Safety and Environment -HSE), promuovendo il “lavoro in sicurezza” e la protezione dell'ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi dell'esecuzione del progetto, sia nelle sedi che nei cantieri.

La Progettazione, la pianificazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento continuo di un Sistema di Gestione HSE efficiente ed efficace sono le leve principali per stabilire priorità, obiettivi e target appropriati in materia di HSE. Rivestono fondamentale importanza anche il monitoraggio e il controllo dei requisiti applicabili e legali - incluse le leggi nazionali e internazionali, i requisiti locali, gli accordi con autorità o clienti, i principi e codici deontologici volontari, oltre alla soddisfazione dei requisiti contrattuali dei nostri clienti. Il Sistema di Gestione HSE si applica alle principali società operative, certificate ISO 14001 per la gestione ambientale e OHSAS 18001 per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al fine di assicurare il raggiungimento di performance aziendali eccellenti, ciascun dipendente riceve la Politica HSE: si tratta di una guida fondamentale per le funzioni aziendali e al contempo di un valore strategico per l'intero Gruppo.

La Politica HSE specifica i principi, gli obiettivi e i target, i ruoli e le responsabilità, oltre ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche HSE. Questi obiettivi e target sono comunicati alle Società dal Top Management e perseguiti mediante il coinvolgimento di tutto il personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegneria, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti e in base ai seguenti principi:

- Rispetto di tutte le leggi, regole o norme internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- Identificazione di pericoli e problematiche ambientali, con valutazione degli impatti e dei rischi - per le sedi o per l'esecuzione dei progetti - stabilendo le misure preventive appropriate;
- Prevenzione di incidenti e danni a persone e all'ambiente;
- Erogazione a tutti i dipendenti di formazione specifica in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente;
- Coinvolgimento di tutti i lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti per la sicurezza;
- Misurazione e monitoraggio dei risultati in tema di sicurezza e ambiente;
- Selezione e promozione dei fornitori e subappaltatori in base ai principi che si pongono a fondamento di questa politica.

Il monitoraggio continuo e intensivo e gli audit periodici all'interno dell'organizzazione sono affidati agli internal auditor HSE nonché ad enti esterni certificati, per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi HSE.

La funzione HSE di gruppo pianifica, coordina, monitora e raccoglie dati rilevanti, fissando obiettivi e target, al fine di garantire la conformità legale e l'efficienza ed efficacia del sistema di gestione HSE.

La Società e il Gruppo è fortemente impegnato ad applicare standard di ingegneria che minimizzano il consumo di energia e le emissioni e di conseguenza l'impatto sull'ambiente. Durante l'esecuzione del progetto vengono svolti Studi HSE per assicurare la realizzazione di installazioni sicure e affidabili, un elevato standard di sicurezza sul posto di lavoro e la minimizzazione degli impatti ambientali, dello spreco energetico e delle emissioni di GHG.

La formazione è essenziale per creare valore per i nostri stakeholder e per assicurare un buono stato di salute della nostra attività aziendale nel tempo. È un'attività strategica al cuore dell'attività del Gruppo, che sviluppa continuamente le competenze e abilità professionali dei nostri dipendenti.

Coinvolgiamo tutti i nostri dipendenti con un intenso programma di formazione che prevede corsi ad hoc per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, personalizzati a seconda del ruolo e delle mansioni dei dipendenti interessati. I corsi di formazione vertono su argomenti fondamentali

quali la struttura del Sistema di Gestione HSE e la Policy HSE, i principali pericoli e rischi per le sedi e nei cantieri di costruzione, le misure preventive e protettive da adottare e le procedure di emergenza. Il programma nel suo insieme comprende sia sessioni in aula che sessioni in modalità e-learning, in collaborazione con società esterne qualificate.

Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti: l'ingresso in un'area di costruzione espone il personale a rischi connessi sia alle attività sul campo che alla presenza di sostanze chimiche, dato che generalmente l'area in costruzione è realizzata all'interno di impianti industriali. In cantiere sono disponibili livelli di formazione diversificati a seconda che si tratti di supervisori, professionisti HSE e lavoratori, inclusi corsi introduttivi HSE, corsi per la prevenzione degli incendi, corsi di pronto soccorso, corsi sull'esposizione ai rischi delle attività di costruzione (quali ad esempio la sicurezza nel sollevamento carichi, nell'ingresso in spazi confinati, nell'utilizzo di ponteggi e sulla manipolazione in sicurezza di sostanze chimiche e materiali pericolosi). Particolare attenzione è dedicata alla formazione sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai dipendenti in base alla rispettiva esposizione ai rischi.

Sono 6.460.972 le ore dedicate ai corsi HSE negli ultimi tre anni 2016-2018. Il rapporto tra le ore di formazione HSE erogate e le ore lavorate nei cantieri si è attestato al 2,52 % nel 2018 e riflette la nostra grande attenzione e forte investimento sulla prevenzione e sulla formazione del personale.

La Società e il Gruppo sono convinti sostenitori di un approccio preventivo per ridurre il rischio di incidenti ed i relativi effetti, salvaguardando la salute e sicurezza dei suoi dipendenti e del personale sotto la sua responsabilità e minimizzando gli impatti negativi alla sede centrale e nei cantieri di costruzione. Il monitoraggio dei risultati HSE in head office e nei cantieri aiuta a fornire un quadro degli sforzi e delle azioni attuati dal management aziendale.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza certificato OHSAS 18001 assicura il controllo, il monitoraggio e la manutenzione degli ambienti di lavoro, i servizi e le apparecchiature, in base ai requisiti delle leggi applicabili e in linea con la norma.

Per la business unit Technology, Engineering and Construction, che include le società che si occupano dell'attività Oil & Gas, la Società e il Gruppo adottano i principali indicatori statunitensi per la salute e sicurezza sul posto di lavoro (Occupational Safety and Health Administration - OSHA) e dell'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers - IOGP) per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere continuamente un forte approccio HSE sul posto di lavoro.

Negli ultimi tre anni le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 278 milioni. Per i cantieri, la tendenza è in costante aumento di anno in anno, e nel 2017 il Gruppo ha registrato un numero di ore lavorate più che doppio rispetto al 2016 e pari a una volta e mezzo le ore lavorate nel 2018.

Negli ultimi tre anni, nei cantieri della business unit Technology, Engineering and Construction (MET E&C) di Maire Tecnimont le ore lavorate sono state oltre 251 milioni.

La tabella che segue illustra i principali indicatori di sicurezza per il Gruppo Maire Tecnimont in base ai criteri IOGP.

Indicatori di sicurezza MET E&C secondo IOGP	2016	2017	2018
Ore lavorate nei cantieri (dipendenti+subappaltatori)	34.641.636	86.695.854	130.186.540
LTIF - Lost Time Injury Frequency ¹	0,087	0,046	0,015
TRIR - Total recordable injury rate ²	0,895	0,150	0,061

¹ Lost Time Injury Frequency (LTIF) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore LTIF considera incidenti mortali e infortuni con giornate di lavoro perse.



Lost Work Day Rate ³	2,540	2,503	0,161
Gravità dei casi con perdita di giornate lavorative ⁴	29,3	72,3	10,5

Il grafico indica la riduzione degli indicatori HSE ottenuta grazie alla costante attenzione riservata agli aspetti HSE, considerando anche il significativo incremento delle ore lavorate nei cantieri nel 2017 e nel 2018.

13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Il vantaggio tecnologico costituisce un asset strategico chiave per il Gruppo, che porta avanti la propria strategia di innovazione in primo luogo proteggendo il portafoglio di brevetti e tecnologie sviluppate.

Inoltre, il gruppo Maire Tecnimont può contare sul patrimonio di proprietà intellettuale e sulle proprie competenze tecnologiche per sviluppare nuovi progetti commerciali e nuove alleanze sulle tecnologie e sulle licenze.

Il gruppo Maire Tecnimont possiede oltre 1.000 brevetti, prevalentemente nei settori dell'urea e dei fertilizzanti ma anche in altre aree.

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

Nel corso degli ultimi cinque anni, Maire Tecnimont ha investito circa 50 milioni di euro in oltre 70 progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nel campo dell'energia e della chimica.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, oil&gas e petrolchimico. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.

Il Gruppo Maire Tecnimont vanta una lunga storia di collaborazione con importanti università, fornitori di tecnologie, centri di ricerca e partner commerciali. Negli anni più recenti il Gruppo Maire Tecnimont ha esteso la collaborazione con prestigiose università italiane e straniere mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e lo scambio di opinioni e idee, costruendo in tal modo un solido ponte tra il mondo accademico e quello industriale. La collaborazione di lunga data di Maire Tecnimont con il Politecnico di Milano si è ulteriormente rafforzata con partnership per progetti di ricerca e il finanziamento di una cattedra di "Ingegneria e gestione di progetti chimici", avviata nel 2018 per 15 anni.

La collaborazione con il Campus Bio-Medico dell'Università di Roma è attiva dal 2011 fornendo un supporto concreto per il corso di laurea specialistica in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2018 il gruppo Maire Tecnimont ha avviato una collaborazione con BHOS (Baku Higher Oil School) con un supporto concreto al corso di specializzazione dell'università e la fornitura di attrezzature di ricerca.

Altri partner accademici storici sono l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Salerno, l'Università dell'Aquila, l'Università di Bologna e il Politecnico di Torino. All'estero le società di Maire

² Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore TRIR considera: incidenti mortali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³ Lost Work Day Rate (LWDR) è il numero di giornate di lavoro perse per infortuni diviso le ore lavorate nell'anno per 1 milione.

⁴ Gravità dei casi con perdita di giornate lavorative è il numero di giorni totali persi diviso i casi di infortuni con giornate lavorative perse.

Tecnimont collaborano con l'Università di Leuven, con l'Università tecnica di Eindhoven e con l'Ecole des Mines a Parigi. Collaborazioni e accordi sono stati stretti con istituti di ricerca internazionali, ad esempio con Tecnalia, un centro di ricerca in Spagna per lo sviluppo di reattori a membrana per la produzione di idrogeno, in aggiunta agli Intertek Laboratories.

Alcune di queste collaborazioni sono sfociate in partnership aziendali, come nel caso di Protomation, Holland Novochem e Envirocare.

Gli ultimi decenni hanno registrato un'esplosione della popolazione mondiale, che ha avuto ripercussioni sulle condizioni e sulla salute del nostro pianeta a causa dell'utilizzo estensivo e non sostenibile delle risorse naturali. La crescita esponenziale delle emissioni di gas serra (GHG) e della produzione di rifiuti hanno messo sotto pressione il nostro ecosistema. Le attuali modalità di produzione e di consumo di beni ed energia non sono più sostenibili.

Per svolgere un ruolo di rilievo nella promozione e nel conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, fornendo il proprio contributo, a fine 2018 Maire Tecnimont ha presentato il progetto di Green Acceleration e lanciato una nuova business unit attraverso un veicolo dedicato, NextChem, che gestirà 19 iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica.

Riduzione della Carbon Footprint, economia circolare, nuovi prodotti e materie prime bio: tutti i principali player del settore, sia produttori che acquirenti di materie plastiche, si stanno infatti orientando verso il riciclo e le bioplastiche, mentre le grandi oil company stanno rivedendo i loro piani di investimento in ottica di decarbonizzazione.

Per rispondere al meglio alle nuove dinamiche di mercato, Maire Tecnimont gestirà numerose iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica, fornendo il proprio contributo grazie alle competenze tecnologiche e di esecuzione nello scouting, pivoting, industrializzazione e infine commercializzazione di un portafoglio di tecnologie sostenibili. Questo portafoglio si compone di una serie di iniziative che hanno i seguenti obiettivi:

GREENING THE BROWN: Tecnologie per l'Efficienza Energetica e la riduzione della Carbon Footprint;

ECONOMIA CIRCOLARE: Riciclo delle materie plastiche e trasformazione di RSU in carburanti o sostanze chimiche;

GREEN - GREEN: Tecnologie di fermentazione per la produzione di prodotti a elevato valore (sostanze chimiche bio, bioplastiche e carburanti verdi).

Grazie al suo elevato know-how nella costruzione di impianti, Maire Tecnimont ha già la capacità per dare un boost al processo di industrializzazione delle bioplastiche, passando da innovazioni di laboratorio a impianti pilota, fino a impianti in scala industriale.

Il Gruppo punta costantemente a stimolare la generazione di idee innovative e non solo nell'area dello sviluppo tecnologico. Si iscrive nella nostra tradizione il programma interno di innovazione in ambito EPC, implementato sistematicamente dal 2014, che punta a rafforzare la nostra posizione nel mercato per stabilire migliori pratiche di engineering come valore aggiunto.

Il programma di innovazione EPC è una metodologia di tipo bottom-up, che recepisce spunti innovativi teoricamente da tutti i dipendenti e valuta ciascuna idea attraverso un meccanismo di "Innovation Pipeline", ovvero un meccanismo cosiddetto a gate, mirato a selezionare le idee con il maggior potenziale in termini di innovazione, fattibilità, praticità e rapporto costo/ efficacia.

Nell'ambito del programma è stato generato un grande numero di idee, molte delle quali sono state sviluppate e applicate ai progetti EPC. Ne sono derivate parecchie lesson learnt, nuovi standard e normative aziendali e sono state emanate nuove work instruction. Il processo di generazione di idee ha coinvolto tutto il Gruppo, con un'enfasi particolare nelle società con orientamento EPC.

Come negli scorsi anni, l'implementazione BIM gioca un ruolo decisivo tra gli strumenti di progettazione dell'innovazione EPC, che si estende non solo all'ambito dell'engineering ma anche al settore construction.

Nel corso del 2015, Maire Tecnimont ha lanciato un programma di trasformazione digitale con una vision definita, che ha concluso la prima fase di implementazione focalizzata sui Processi Core nel 2018. Maire Tecnimont ha applicato un approccio olistico alla trasformazione digitale, integrando la prospettiva tecnologica nell'evoluzione dei processi e dell'organizzazione, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia, la sicurezza e la produttività delle sue attività.



In questa prima fase di trasformazione digitale, lanciata nel 2015, Maire Tecnimont si è impegnata in una serie di differenti aree sinergiche per digitalizzare i processi core tra cui Engineering, Procurement e Construction, potenziando nel contempo le piattaforme transazionali e collaborative. Oggi, Maire Tecnimont ha raggiunto un livello di eccellenza nei sistemi di modellazione e nella progettazione BIM, che consente l'applicazione della modellazione 4D. Questo approccio ottimizzato al contracting nei processi EPC core consente l'integrazione della modellazione nella pianificazione dei tempi e offre l'opportunità di implementare gli AWP con l'obiettivo di ridefinire le priorità in un approccio autenticamente construction-driven e consentire una svolta paradigmatica che consentirà a Projects di gestire in modo ottimizzato le sequenze tipiche del settore engineering-design.

Nella seconda fase, avviata nel 2018, Maire Tecnimont si concentra sulla riduzione di tempi e costi e sull'offerta di soluzioni più flessibili di Project Management. Il Programma segue due distinti percorsi:

A) Miglioramento del modello operativo con l'applicazione di abilitatori digitali, al fine di:

1. aumentare la competitività grazie alla riduzione dei costi di capitale e dei costi operativi sia per le società del gruppo Maire Tecnimont che per i loro clienti.
2. ridefinire le sequenze e/o ottimizzare i tempi, per ridurre l'esecuzione del progetto e/o la fase di proposta del progetto
3. migliorare la produttività e le performance chiave HSSE

B) Integrazione nella proposta di valore del gruppo Maire Tecnimont di nuovi servizi digitali per i clienti nuovi e attuali, con l'obiettivo di:

1. individuare nuovi flussi di valore resi possibili dalla tecnologia
2. migliorare l'esperienza del Cliente e la proposta di Maire Tecnimont
3. valutare nuove opportunità di miglioramento della generazione di In-Country Value (ICV)

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un framework di Risk Management - in continuo sviluppo ed evoluzione - integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto anche dalle best practice di settore.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 6.612 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio il Gruppo si è coperto prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2018, circa il 80% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 13 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 60% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2018 i ricavi consolidati realizzati con i 10 principali clienti sono stati pari al 75% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, il Gruppo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 45 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i Business Partners. Maire Tecnimont ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Maire Tecnimont adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.



RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate cross indemnity agreement). È abitudine del Gruppo concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALLA ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti lump sum - turn key. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di bidding, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal

Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al Management una duplice visione: di dettaglio (ovvero Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di risk management, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il framework di risk management, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di risk appetite.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati. Il Gruppo Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA e al rublo russo; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Il Gruppo Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su un finanziamento stipulato nel corso del primo semestre del 2018.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici). Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.139 mila.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10

milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il nuovo finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000. Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Anche in questo caso le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario e' su base annuale e la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.



16. Contenziosi

I contenziosi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano procedimenti in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2018, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. La Corte d'Appello si è pronunciata a favore di Tecnimont e J&P ha deciso di ricorrere in Cassazione. Il Tribunale arbitrale ha tuttavia deciso di riprendere il procedimento arbitrale. Nel mentre il presidente del collegio arbitrale ha rassegnato le dimissioni per problemi di salute ed è stato sostituito da un nuovo presidente che ha fissato le successive udienze per il completamento della discussione sul merito nel mese di maggio 2017. A seguito di queste udienze il Tribunale ha emesso un nuovo lodo parziale con cui ha rigettato tutte le residue pretese di J&P sul merito. J&P ha presentato un ricorso in appello anche rispetto all'ultimo lodo parziale che però non avrà impatti sul completamento del procedimento arbitrale.

L'udienza finale sul quantum si è tenuta nel febbraio del 2018, a fine dicembre 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato definitivamente il ricorso di J&P per l'annullamento del primo lodo parziale del 2007. L'emissione del lodo finale non è prevista prima della prima metà del 2019.

Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla International Court of Arbitration circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai Terms of Reference, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai liquidated damages e al performance bond. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del performance bond attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del bond al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della Termination. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla Termination. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della Termination, ha quindi dato inizio all'esame del claim di Mainka e del controclaim di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul claim e il contro claim tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel

gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "final invoice" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Collegio Arbitrale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Collegio Arbitrale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto d'indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato il nuovo Presidente il quale a sua volta ha formalizzato la nomina del proprio consulente tecnico. Nella prima metà del 2015 le parti si sono incontrate con il Tribunale e con l'esperto nella veste di facilitatore. A valle di tali incontri non è stato trovato un accordo e il Tribunale ha deciso che il procedimento arbitrale avrebbe continuato il suo corso mantenendo l'esperto che avrebbe operato a tutti gli effetti come consulente tecnico nominato dal Tribunale stesso. Nel mese di febbraio del 2016 si è tenuta un'udienza dove sono stati interrogati i testimoni di parte. L'esperto nominato dal Tribunale ha emesso la perizia tecnica all'inizio di settembre 2016 che è stata commentata dalle parti alla fine del mese di ottobre. Nel mese di novembre 2016 si è tenuta un'ultima udienza dove è stato interrogato l'esperto nominato dal Tribunale.

Il lodo finale è stato emesso nell'agosto del 2017 limitando sostanzialmente le pretese di Mainka. Il lodo è stato immediatamente impugnato presso la Corte Federale Svizzera per rilevanti vizi procedurali. La Corte Federale si è pronunciata negativamente e nel febbraio del 2019 Mainka ha ottenuto dalla Corte d'Appello di Milano la provvisoria esecutività del lodo. Rimane pendente il ricorso di opposizione al riconoscimento del Lodo. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è prevista in Ottobre 2019.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere, il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo delle licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi aggiuntivi dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i report tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 Giugno 2013 il Gruppo ha ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 Ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 21,15 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Juruena riconoscendole per circa 16,4 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale.

La procedura ICC si è conclusa con un lodo finale che ha riconosciuto alcuni costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. La Tecnimont ha presentato richiesta di annullamento del Lodo per vizi procedurali. L'efficacia del lodo è stata sospesa presso le Corti del Mato Grosso in attesa di una decisione finale.



Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto “lump sum” era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall’inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi addizionali e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l’assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all’assegnazione del contratto. A parte l’incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell’opera, quali tra l’altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un Interim Report chiedendo la revisione della data dell’Operational Acceptance e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi addizionali sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i change proposals. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un Supplement report relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un’estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l’Interim Report e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L’Operational Acceptance Certificate è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l’ingiustificato ritardo nell’emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l’importo del Performance Bond dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, venendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima Notice of Termination nell’aprile del 2012, seguita da una seconda Notice in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l’intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all’ottenimento dell’Operational Acceptance e dopo il passaggio dell’impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh una mareggiata colpiva l’impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l’impropria gestione dell’impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l’escussione dell’intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all’esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l’escussione della metà del Performance Bond; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del Performance Bond stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l’ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del Performance Bond escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi addizionali per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti addizionali nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un adjudicator. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L’ICC dava alle parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l’arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell’adjudicator. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell’adjudicator possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l’adjudicator relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del Performance Bond. In data 2 aprile 2014, la decisione dell’adjudicator dava esito positivo per Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. Tuttavia ad oggi, Kesh non ha avviato alcun arbitrato ICC contro la stessa. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell’ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa

Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del performance bond, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione.

Con sentenza del 27 marzo 2015, il Tribunale di appello confermava la sentenza di primo grado, rigettando pertanto la domanda di Kesh. Contro tale provvedimento, in data 17 aprile 2015 Kesh depositava un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, notificato a Tecnimont solo in data 25 maggio 2018. Il giudizio in Cassazione dovrebbe concludersi entro il 2019.

NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: In data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento del Performance Bond e dell'Advance Payment (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso delle relative somme). L'arbitrato sospeso in un primo momento per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo essendo il convenuto una Società di diritto iraniano, è stato riassunto in data 29 maggio 2015. Il Tribunale è stato costituito in data 7 giugno 2016. In data 1 dicembre 2016 TCM FR ha presentato lo statement of claim formalizzando una ulteriore richiesta di danni di oltre Euro 9 milioni. L'arbitrato è tutt'ora in corso, si prevede la sua conclusione nel secondo semestre 2019.

Con decisione del 27/12/2018 TCM FR è stata condannata al pagamento della somma di USD 947.032,18. Stante i gravi errori contenuti nel dispositivo TCM FR ha intrapreso le iniziative atte all'impugnativa della decisione arbitrale dinanzi alla Corte d'appello di Parigi.

Comune di Venezia - Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'“ATI”), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, il Giudice si è riservato di decidere. All'udienza tenuta in data 3/02/2019 il Giudice ha inizialmente proposto alle parti di poter differire l'udienza al fine di consentire una proposta conciliativa per tutti e tre i giudizi relativi all'appalto (i.e. quello contro l'ATI progettisti, quello contro la DL e quello nei confronti dell'ATI appaltatrice).

Il Giudice si è quindi riservato di formulare la (prima) proposta conciliativa entro la fine del mese di marzo p.v. per poi rinviare l'udienza verso la fine del mese di aprile per conoscere la determinazione delle parti in merito.

Tecnimont/TCM FR - STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (société en participation costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito “STS”). La pronuncia del lodo è avvenuta in data 13 febbraio 2015 con il quale è stato deciso che STS dovrà riconoscere a Fosmax oneri a titolo di penalità di ritardo; a titolo di costi legati agli incidenti e disordini e malefici sopravvenuti sul cantiere e a titolo di residuo lavoro realizzato da Fosmax; Fosmax invece dovrà riconoscere a STS l'incremento del valore contrattuale, la restituzione delle garanzie bancarie ed ulteriori costi; oltre gli interessi come previsti nel Dispositivo. Il riconoscimento delle rispettive posizioni è avvenuto a fine aprile 2015. Fosmax LNG ha successivamente impugnato il lodo avanti il Consiglio di Stato francese, chiedendone l'annullamento sull'asserito presupposto che il Collegio Arbitrale avrebbe erroneamente applicato alla materia il diritto privato in luogo del diritto pubblico. STS ha depositato la propria memoria difensiva avanti il Consiglio di Stato. Le parti hanno scambiato le proprie memorie e nell'udienza dinanzi al Conseil d'Etat. Successivamente all'audizione del Rapporteur Public, i giudici hanno chiuso la fase del dibattimento. Il Rapporteur si è pronunciato per un rinvio al Tribunal des Conflits, che dovrà rendere la propria decisione entro tre mesi dal giorno in cui è stato adito. All'udienza del 3 dicembre 2015, per la discussione sulla sospensione della procedura promossa dalla controparte in Corte d'Appello, la causa è stata rinviata all'udienza del 7



gennaio 2016. A tale udienza la Corte d'Appello ha sospeso il procedimento in attesa della decisione del Tribunal des Conflits. Con la decisione n 4043, il medesimo Tribunale ha dichiarato competente la giurisdizione d'ordine amministrativo per l'appello del lodo arbitrale. In data del 9 novembre 2016 il Conseil d'Etat ha annullato solo parzialmente il Lodo per la parte in cui ha respinto la richiesta della società Fosmax LNG del pagamento da parte del gruppo STS della somma per il rimborso dei costi dei lavori eseguiti a rischio e spese del gruppo STS (mise en régie), confermando invece tutte le altre decisioni del Collegio Arbitrale. Fosmax ha iniziato inoltre ulteriori procedure giudiziali dinanzi alla Corte d'appello: l'uno riguarda l'annullamento del lodo e l'altro l'annullamento del decreto del Presidente del TGI (di seguito, lo "exequatur"). (1) Ricorso in annullamento del lodo: Per quanto riguarda questo ricorso, STS aveva richiesto alla Corte di considerarsi incompetente tenuto conto dell'esistenza della decisione dell'11 aprile 2016 del Tribunal des conflits che dava competenza al Conseil d'Etat per il ricorso in annullamento del lodo. La Corte di appello di Parigi ha accolto le argomentazioni STS si è quindi dichiarata incompetente a decidere su tale ricorso (a favore della giurisdizione amministrativa) sia per il principale che per l'accessorio (appello della deliberazione). (2) Appel nullité dell'exequatur: Per quanto riguarda questo secondo ricorso, STS richiedeva alla Corte di considerare l'azione inammissibile a ragione della non sussistenza dei requisiti per l'apertura. In subordine, STS richiedeva alla Corte di considerare che avendo pagato senza essere costretta Fosmax aveva accettato il lodo che non era quindi più impugnabile. La decisione della Corte di appello ha respinto l'argomentazione STS fondando la sua decisione, tra l'altro, sul controllo del lodo attribuito alla giurisdizione amministrativa e sulla possibilità di impugnare la decisione dinanzi alla giurisdizione civile. Avuto riguardo all'argomentazione relativa all'acquiescenza al lodo, la Corte d'appello ha ritenuto che tale esame rileva del giudice competente per pronunciarsi sull'annullamento del lodo: pertanto non si è pronunciato sul punto riferendosi alla decisione del Conseil d'Etat. Inoltre, la Corte di appello si è ritenuta competente per esaminare il ricorso tenuto conto dal fatto che la decisione è stata emessa da una autorità civile e non può essere impugnata dinanzi la giurisdizione amministrativa. Pertanto questa procedura continuerà nel merito e la Corte di appello fisserà un calendario nelle prossime settimane per l'istruzione della causa e per la sua discussione. L'impatto pratico di una decisione negativa da parte della Corte di appello è piuttosto ridotto (eccezion fatta di un'eventuale condanna alle spese legali e di procedura) in quanto il Conseil d'Etat, con la sua decisione del 9 novembre 2016, ha confermato la validità del lodo eccezion fatta della richiesta di Fosmax relativa alla mise en régie. Il 21 giugno 2017 Fosmax ha notificato a STS una nuova "Request for arbitration ICC". Il 22 agosto 2017 STS ha depositato la propria "Answer alla Request for Arbitration" nominando un arbitro. Con la nomina del Presidente avvenuta in data 19 gennaio 2018 si è costituito il Tribunale Arbitrale. Nel corso del 2018 le parti hanno scambiato le proprie memorie: il 13 aprile 2018 Fosmax ha depositato la loro Mémoire en Demande; il 14 luglio 2018 STS ha depositato la Mémoire en Défense et Demandes Reconventionnelles; il 5 ottobre 2018 Fosmax ha depositato la Mémoire en Réplique et Réponse à la Demande Reconventionnelle; il 14 dicembre 2018 STS ha depositato la Mémoire en Duplique et en Réplique à la Demande Reconventionnelle; e il 1 febbraio 2019 Fosmax ha depositato la Mémoire en Duplique sur la Demande Reconventionnelle. L'udienza si terrà a fine aprile 2019.

KT - HYL TECHNOLOGIES - in data 22 luglio 2015 ci veniva notificata domanda di arbitrato dal Cliente HYL TECHNOLOGIES per presunti gravi inadempimenti di KT nell'esecuzione del contratto EP stipulato con il Cliente nel maggio del 2011. Le richieste risarcitorie presentate da HYL ammontano a USD 32 milioni a titolo di danno emergente e USD 45 milioni a titolo di lucro cessante. In accordo ai termini contrattuali, il procedimento arbitrale è instaurato presso la International Court of Arbitration of the International Chamber of Commerce e la sede dell'arbitrato è Milano. Nelle proprie memorie difensive depositate in data 18 settembre 2015 e 4 agosto 2016 KT contestava l'accusa di cattiva progettazione, rigettava l'ipotesi, formulata da parte attrice, di una presunta responsabilità di KT nell'incidente avvenuto all'impianto in data 2 novembre 2014. KT formulava domanda riconvenzionale chiedendo la somma di Euro 2,7 milioni circa unitamente al ristoro di un danno ad oggi quantificato in Euro 900 mila per i costi subiti in relazione all'arbitrato. La pretesa risarcitoria di HYL a titolo di danno emergente non appare fondata e manca della necessaria specificità di allegazione quanto (i) al preteso inadempimento di KT; (ii) all'indicazione del nesso causale tra l'evento che ha cagionato il danno e le attività svolte da KT in esecuzione del contratto e (iii) al danno asseritamente subito. La richiesta di controparte a titolo di lucro cessante - la cui sussistenza è condizionata all'esito della valutazione del danno diretto - risulta altresì infondata in considerazione delle seguenti considerazioni: (i) il contratto sottoscritto tra le parti prevede espressamente l'esclusione dei danni indiretti e consequenziali (citando, a titolo esemplificativo perdite di produzione o profitto, perdite di ricavi, perdite d'uso, perdite di capitale); (ii) la mancata aggiudicazione delle Commesse da parte di HYL sarebbe riconducibile principalmente alla (ridotta/minore) affidabilità della tecnologia di quest'ultima, in termini sia assoluti (rispetto alle performance storiche degli impianti realizzati da HYL), sia relativi (rispetto ai propri competitors).

L'ultimo "Procedural Timetable" inviato alle Parti dalla corte arbitrale prevede il termine del 6 aprile 2017 per il deposito della nostra terza memoria ("Rejoinder") e fissa le date 22-30 maggio p.v. per le udienze che si terranno a Milano. Su richiesta di controparte, dopo il deposito del nostro Rejoinder, il Tribunale arbitrale ha concesso un posticipo delle date di udienza ad oggi fissate nel mese di ottobre p.v. Le udienze si sono svolte nei giorni 9-14 ottobre 2017. La corte arbitrale ha fissato la data del 2 febbraio 2018 per il deposito contestuale del post-hearing con termine di replica alle Parti per il 26 febbraio 2018. Un primo lodo parziale "award on liabilities" verrà inviato dalla corte arbitrale all' International Court of Arbitration in data 31 agosto 2018.

Il lodo parziale, emesso in data 4 ottobre 2018, rilevava una corresponsabilità delle parti con riferimento alle cause dell'incidente del 2 novembre 2014. Con atto di impugnazione del 28 dicembre 2018 KT ha richiesto alla Corte d'Appello di Milano di accertare e dichiarare la nullità del lodo parziale per violazione dell'ordine pubblico, assenza di motivazione, violazione del contraddittorio e vizi di ultrapetizione. KT ha altresì richiesto al Tribunale arbitrale (i) di sospendere il procedimento ex articolo 819 bis c.p.c. in attesa della decisione sulla richiesta di annullamento da parte della Corte d'Appello di Milano e (ii) di concedere alle parti ulteriori termini per il deposito di memorie.

NANGAL (India) progetto acquisito nel mese di maggio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevedeva la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione erano concluse. L'avanzamento complessivo del progetto era del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. Nel corso del 2015 sono proseguite le negoziazioni con il cliente per la chiusura delle rispettive pendenze attraverso un tentativo di chiusura transattiva. Nel corso del febbraio 2016, a seguito delle inaspettate richieste del cliente che senza alcun preavviso, né notifica di inadempimenti contrattuali, ha iniziato il processo di escussione dei Performance Bond in essere sul progetto; è stato aperto un procedimento legale in India sotto la Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. La High Court di Delhi, in data 15 febbraio 2016 si è immediatamente pronunciata bloccando l'escussione fino al 9 marzo 2016. Nella successiva udienza tenutasi in data 9 marzo 2016, la Corte di Delhi ha ritenuto di mantenere inalterato lo "status quo" delle richieste di NFL fino al 29 aprile 2016. In tale udienza NFL ha richiesto un'estensione della scadenza per il deposito delle proprie memorie. Nel corso delle udienze del 29 luglio 2016 e del 6 ottobre 2016 la stessa Corte ha ritenuto ancora di mantenere inalterato lo "status quo". All'ultima udienza del 6 dicembre 2016, la Corte decideva di mantenere inalterata l'ordinanza cautelare del 15 febbraio 2016 fino alla decisione dell'arbitro unico, rimettendo così all'arbitro la decisione sull'escussione del Performance Bond. Con ordinanza del 6 dicembre 2016, la Corte dichiarava quindi chiuso il procedimento ex Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. Il Gruppo Maire Tecnimont supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile l'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore. Contemporaneamente Tecnimont in data 27 febbraio 2016 ha presentato una richiesta di arbitrato per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate al cliente circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili al medesimo cliente. Con Ordinanza del 9 dicembre 2016 della Suprema Corte dell'India (pronuciata nell'ambito di un procedimento ex Section 11 dell'Arbitration and Conciliation Act del 1996) Justice S.S. Nijjar è stato nominato quale arbitro unico. In data 15 febbraio 2017, le parti hanno concordato insieme all'arbitro il calendario procedurale dell'arbitrato. Come stabilito Tecnimont in data 19 maggio 2017 ha depositato la memoria (Statement of Claim) mentre NFL dovrà depositare la sua replica con domanda riconvenzionale (Statement of Defence and counterclaim) in data 11 agosto 2017. Ad agosto NFL ha depositato la sua replica con domanda riconvenzionale (Statement of Defence and Counterclaim) replicata da Tecnimont ad ottobre 2017 con il deposito di un Rejoinder e di un Reply to Counterclaim. Le parti in data 4 giugno hanno depositato le testimonianze scritte. Tecnimont ha consegnato anche i report dei suoi consulenti tecnici di parte (analisi sui ritardi e sui danni).

Le udienze istruttorie non si sono ancora tenute e, in data 12 gennaio 2019, l'arbitro unico si è dimesso. Il 4 febbraio 2019 Tecnimont ha pertanto avviato la procedura prevista nell'Arbitration and Conciliation Act del 1996 per la nomina di un nuovo arbitro unico. Una volta nominato quest'ultimo, l'arbitrato riprenderà nel punto in cui si è interrotto (fase istruttoria). L'arbitrato dovrebbe concludersi alla fine del 2019.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo



impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da Tecnimont S.p.A. presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la Tecnimont ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. Ciononostante le Parti hanno avviato un tavolo di trattative per verificare la disponibilità a concludere la vicenda in via transattiva con una impostazione che prevede, fra i vari aspetti, che il Cliente si faccia carico del pagamento dei debiti commerciali del progetto che, a tal fine, saranno ceduti da Tecnimont al cliente stesso. Allo stato le negoziazioni risultano ancora in corso e la conclusione è attesa nel breve periodo. In base a quanto in discussione in tali negoziati e a quanto risulta a conoscenza del Gruppo, il possibile esito non porterà alla registrazione di passività significative nel bilancio del Gruppo. La Società ha comunque intenzione di non rinunciare all'azione legale sino a che non verrà sottoscritto un Accordo Transattivo con il Cliente.

ONGC Petro Additions Limited (India) Si tratta di due procedure arbitrali UNCITRAL attivate dal consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited. contro la società indiana ONGC Petro Additions Limited ("OPaL") nell'ambito di due Contratti EPC chiavi in mano (con valore complessivo pari a circa US 440.000.000,00) riguardanti rispettivamente - la realizzazione da parte del Consorzio di un impianto di polipropilene da 340 mila tonnellate annue (Progetto PP) e di due impianti di polietilene "swing" HD/LLD da 360 mila tonnellate annue ciascuno (Progetto PE). Gli impianti poliolefine PP e PE sono siti in Dahej, nello Stato del Gujarat (India). Entrambe le domande arbitrali ("Notices of Arbitration") hanno ad oggetto le seguenti richieste: a) il riconoscimento di una situazione di "time at large" sui due progetti per ragioni attribuibili ad OPaL; b) il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti per ritardi imputabili da OPaL; c) riconoscimento e pagamento di alcuni extra works; d) rilascio di importi già scaduti o illegittimamente trattenuti da OPaL. L'arbitrato era stato sospeso in quanto le parti tentavano una soluzione bonaria della controversia. L'arbitrato è stato poi riassunto, Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Private Limited hanno depositato presso le corti indiane una mozione per la nomina del presidente del collegio arbitrale. È stato nominato il presidente del collegio arbitrale che ha emesso la prima ordinanza procedurale che prevede: i) la riunione dei due arbitrati in un solo arbitrato; ii) che le eccezioni giurisdizionali di OPaL vengano discusse in un'udienza successiva; iii) ha fissato il calendario procedurale. Successivamente il Tribunale si è dichiarato competente sulla materia del contere e stabilito come sede dell'arbitrato Nuova Delhi. A fine 2017 Tecnimont e Tecnimont Private Limited hanno depositato lo Statement of Claim. Opal ha depositato in data 2 aprile 2018 lo Statement of Defence and Counterclaim.

Il 10 aprile si è tenuta un'udienza procedurale a Singapore. In maggio 2018 le parti hanno nominato i rispettivi esperti tecnici. Il 27 settembre 2018 gli esperti tecnici delle parti hanno depositato i loro rispettivi Expert Reports. Il 1 ottobre 2018 Tecnimont e Tecnimont Private Limited hanno depositato il loro Reply and Defence to Counterclaim. Il 24 dicembre 2018 OPaL ha depositato il suo Reply to Defence to Counterclaim. Il 28 febbraio 2019 le parti hanno presentato i loro rispettivi Rejoinders. Il 24 marzo 2019 si terrà un'udienza procedurale a Singapore in preparazione delle udienze di merito che si terranno nella prima metà di giugno 2019 a Nuova Delhi. Si prevede la fine dell'arbitrato per la prima metà del 2020.

AL AIN AHLILA/ADCO (Emirati Arabi) Il contenzioso fa riferimento al contratto EPC sottoscritto nel 2014 tra Tecnimont SPA e il Cliente ADCO (Abu Dhabi Company for Onshore Operations Ltd) per la realizzazione della pipeline dell'impianto petrolifero nel sito di Al Dabb'iya nei pressi di Abu Dhabi (Emirati Arabi). Tra le diverse tipologie di tubi utilizzati per la distribuzione del greggio, la porzione coibentata e fornita da MAN Industries (India) presentava al momento della predisposizione per la posa e la saldatura un distaccamento nel punto di contatto tra la parte non coibentata e gli strati di coibentatura. Tale fenomeno, chiamato delaminazione, avrebbe potuto esporre la pipeline al rischio di propagazione di una progressiva corrosione che avrebbe potuto compromettere la funzionalità dell'impianto. Il Cliente pertanto all'inizio del 2017 ordinava il completo rifacimento della coibentatura per più di 100 chilometri di pipeline. Tecnimont, a copertura dei costi sostenuti per il rifacimento della coibentatura, nell'autunno del 2017 presentava un claim all'assicurazione Al Ain Ahlia Insurance Company (P.S.C.). Il Cliente aveva sottoscritto con l'assicurazione la polizza CAR (Construction All Risk) per l'impianto in oggetto a copertura dei danni eventualmente subiti dal Cliente e dai propri coassicurati (tra cui Tecnimont e tutti i fornitori). Il claim di Tecnimont nei confronti dell'assicurazione quantificava il danno derivante dalle

attività di riparazione eseguite da Tecnimont per un importo pari a USD 63.169.349. Dopo diversi mesi spesi invano per trovare un comune intendimento con l'assicurazione e dopo aver revisionato la clausola compromissoria, il 19 agosto 2018, Tecnimont come Claimant depositava la propria Request for Arbitration presso la LCIA dando così inizio al procedimento arbitrale. La Request for Arbitration riportava nel petitum, come importo iniziale, quanto già richiesto nel Claim dell'ottobre del 2017, con la riserva di poter aumentare le pretese nel corso del procedimento arbitrale nel caso di ulteriori danni. Il 17 settembre 2018 l'assicurazione depositava la propria Response to Request for Arbitration negando la copertura assicurativa della polizza, senza a sua volta formulare una domanda riconvenzionale (counter-claim). Nell'autunno del 2018, il Tribunale Arbitrale, nel mentre costituito e composto di tre arbitri, emetteva il Procedural Order Number 1 con in allegato il Procedural Timetable che fissava le date per lo scambio delle memorie e per il Case Management Meeting tra le Parti e lo stesso Tribunale Arbitrale. Durante tale Meeting si sarebbero definiti gli ulteriori step procedurali e si sarebbe deciso se dividere il procedimento in due fasi, la prima sulla copertura della polizza e sugli aspetti tecnici e la seconda sul quantum. Il 10 dicembre 2018, Tecnimont depositava lo Statement of Claim, argomentando maggiormente sulla copertura della polizza assicurativa e incrementando il petitum fino a un importo di USD 101, 678,678 esclusi ulteriori eventuali danni e interessi. Il 24 gennaio 2019, l'assicurazione depositava lo Statement of Defense che confermando in toto le posizioni già prese con la Response to Request for Arbitration, rinforzava il concetto dell'esclusione della copertura assicurativa, rigettando ogni pretesa avanzata da Tecnimont. Il 21 febbraio 2019, Tecnimont depositava il Reply allo Statement of Defense dell'Assicurazione. Il Case Management Meeting è previsto per il 25 di marzo 2019 mentre il Tribunale Arbitrale ha fissato delle date preliminari per le udienze nell'autunno del 2019. Al momento non è ancora possibile prevedere l'esatta durata dell'intero procedimento che tuttavia non potrebbe concludersi prima della seconda metà del 2020. Ciononostante Tecnimont ed il Cliente hanno avviato un tavolo di trattative per verificare la disponibilità a concludere la vicenda in via transattiva.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2018, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento ai fini IRPEG - IRAP - IVA e ritenute, per l'anno d'imposta 2003, notificato a Maire Engineering (successivamente incorporata in Tecnimont S.p.A.), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988mila. Tecnimont S.p.A. ha tempestivamente impugnato l'avviso di accertamento dinanzi alla competente Commissione Tribunitaria Provinciale di Torino che, in accoglimento delle ragioni di merito della Società, ha disposto l'annullamento pressoché totale delle contestazioni formulate a mezzo del predetto atto fiscale. Tale sentenza venne riformata nel 2008 dai Giudici della Commissione Tribunitaria Regionale di Torino che accolsero l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Tra i rilievi annullati dai Giudici di prime cure, ma poi confermati dalla Commissione Tribunitaria Regionale, si evidenzia il rilievo n. 2 relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL, nella tesi erariale ritenuta di competenza dell'esercizio 2003. Entrambe le parti ricorsero alla Corte di Cassazione che, in data 15 aprile 2016 confermò la decisione adottata dai Giudici d'appello (avuto riguardo ai rilievi principali) e dispose il rinvio ad altra Sezione della Commissione Tribunitaria Regionale di Torino anche per i profili afferenti alle (ri)quantificazione delle sanzioni in conseguenza dell'introduzione di un più mite regime sanzionatorio (D.lgs. n. 158/15).

Il contenzioso è stato definito nell'ambito di un accordo conciliativo sottoscritto il 31 ottobre 2018, nel quale sono state altresì rideterminate le sanzioni in applicazione del principio del "favor rei". Con provvedimento del 22 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha quantificato gli importi pagati dalla Società in pendenza di giudizio e risultanti eccedenti il "quantum" dovuto per effetto del menzionato accordo conciliativo, per un importo pari ad oltre Euro 800 mila da versare alla Società.



Nel corso del medesimo contraddittorio è stata altresì portata all'attenzione dell'Agenzia delle Entrate la questione, già prospettata nell'istanza presentata dalla Società in data 24 novembre 2009, afferente al rimborso delle imposte pagate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventizzazione di parte del fondo Quetta (imposte pari ad Euro 2.329 mila, oltre ad interessi) e risultanti, in via definitiva, non dovute a seguito della conferma, disposta dalla Suprema Corte di Cassazione, del rilievo n. 2 formulato per l'anno 2003. Laddove il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria non consenta alla Società di ottenere in tempi celeri il riconoscimento della spettanza del rimborso richiesto, la Società si riserva di proporre impugnazione avanti la competente Commissione Tributaria avverso il diniego (tacito od espresso) di rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria.

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizi 2014, 2015 e 2016 ai fini imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta

In data 6 dicembre 2018, ad esito della verifica fiscale di carattere generale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, con riferimento ai periodi di imposta 2015 e 2016 (estesa al 2014 ai soli fini del controllo della congruità del valore normale delle transazioni con la controllata Tecnimont Private Limited), è stato consegnato alla Società il Processo Verbale di Costatazione ("P.V.C.") nel quale sono stati formulati i seguenti rilievi:

1. recupero a tassazione dei costi relativi all'acquisto di servizi di ingegneria dalla controllata Tecnimont Private Limited negli esercizi 2014, 2015 e 2016 (per complessivi Euro 18.827mila), ritenuti eccedenti il valore normale;
2. presunti maggiori interessi attivi per Euro 1.085 mila connessi al finanziamento concesso a Tecnimont Arabia Limited.

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione, esibita durante la verifica, è stata ritenuta dai verificatori (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 2-ter D.lgs. n. 471/97.

Alla data di redazione del presente bilancio, non risultano notificati alla Società ulteriori atti in relazione al P.V.C. sopra indicato.

La Società ritiene che le contestazioni contenute nel P.V.C. non siano condivisibili e di aver agito nel pieno rispetto della normativa in tema di prezzi di trasferimento.

Ingenieria y Construcción Tecnimont Chile y Compania Limitada: Accertamento fiscale esercizio 2011

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construcción Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare, è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena. Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e, supportata da primario studio legale, ha proposto appello alla decisione sfavorevole di primo grado emessa in data 20 novembre 2017. Con sentenza del 17 gennaio 2019, la Corte di Appello di Santiago ha accolto tutte le richieste formulate dalla Società; avverso tale decisione, l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione in data 04 febbraio 2019.

Si segnala, inoltre che, a seguito di ulteriore e successiva verifica fiscale, l'Amministrazione finanziaria cilena ha emesso un ulteriore atto contenente analoghi rilievi e contestazioni riferiti agli esercizi 2012 e 2013, disconoscendo parte delle perdite fiscali pregresse (per complessivi 10,3 miliardi circa di Pesos Cileni). Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo ed infondato: al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e supportata da primario

studio legale, in data 20 dicembre 2017 ha impugnato l'atto proponendo apposito ricorso giudiziale (tuttora in attesa di trattazione).

TWS SA: Accertamento fiscale - esercizi dal 2004 al 2009

Si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società di diritto svizzero TWS SA distinti avvisi di accertamento, riqualficando in Italia la residenza fiscale della Società stessa per i periodi di imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate e richieste ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (oltre sanzioni per Euro 3.838 mila). La Società ha ritenuto illegittimi ed immotivati tali avvisi e, supportata da primario studio legale e fiscale, ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che, con sentenza depositata in data 29 giugno 2015, ha accolto tutti i ricorsi, condannando l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di lite. A seguito di appello presentato dall'Amministrazione finanziaria, con sentenza depositata 22 novembre 2017, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato la decisione dei Giudici di prime cure, totalmente favorevole alla Società, condannando l'ufficio alla rifusione di ulteriori spese di lite. In data 24 aprile 2018 TWS ha sottoscritto un accordo stragiudiziale nel quale l'Agenzia delle Entrate si è impegnata a non impugnare la sentenza in Cassazione (rendendo così definitiva la sentenza totalmente favorevole alla società) a fronte della rinuncia al pagamento delle spese di lite.

KT Kinetics Technology SpA: Verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esercizio 2011

In data 03 novembre 2016, a seguito di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza relativa all'esercizio 2011, l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale delle Entrate del Lazio) ha notificato distinti avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e ritenute. La Società ha immediatamente avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del quale ha richiesto ed ottenuto l'annullamento di taluni avvisi che sono risultati illegittimi (senza oneri a carico della Società) ed ha concordato - nel marzo 2017 - la definizione in forma agevolata di tutte le contestazioni ai soli fini IRAP e ritenute (onere di Euro 247mila). Le principali contestazioni formulate negli avvisi di accertamento ai soli fini IRES (notificati anche a Maire Tecnimont S.p.A., quale consolidante fiscale) riguardano invece il trattamento fiscale di taluni contratti finanziari e quello dei dividendi percepiti da una società partecipata di diritto estero. La maggiore IRES richiesta ammonta ad Euro 1.064 mila oltre sanzioni e interessi.

Relativamente a tali contestazioni, Maire Tecnimont S.p.A. ha presentato il c.d. "modello IPEC" per domandare la rideterminazione degli importi dovuti a seguito dell'utilizzo di perdite pregresse del consolidato fiscale. Per l'effetto, l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta azzerando imposta, sanzioni ed interessi richiesti nell'accertamento. La Società, ritenendo di avere valide ragioni a difesa del proprio operato e supportata da primario studio legale, ha impugnato l'avviso di accertamento dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Contemporaneamente ha avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate tuttora in corso, ottenendo ripetuti rinvii della trattazione della controversia a seguito di istanze presentate congiuntamente all'Agenzia.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".



18. Azioni proprie e della società controllante

In data 1 febbraio 2018 - nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, tenuto conto delle operazioni compiute nel periodo compreso tra il 25 settembre 2017 e il 30 gennaio 2018 inclusi, tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.

In data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - le richieste di conversione del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019 sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

In data 20 giugno 2018 - Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Secondo Ciclo (2017) del "Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 per Dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont" approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 (il "Programma"), Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 14 giugno 2018 e il 19 giugno 2018 inclusi, complessive n. 500.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,15% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 4,174 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 2.087.182,15. In data 30 giugno 2018 sono state consegnate ai beneficiari esteri del Piano n. 472.180 azioni rinvenienti dal Programma.

Nel periodo compreso tra il 04 luglio 2018 e il 10 luglio 2018 inclusi, sono state acquistate complessive n. 663.721 azioni proprie (corrispondenti allo 0,20% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 4,254 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 2.823.345,16.

Tenuto altresì conto delle azioni già acquistate nel periodo compreso tra il 12 giugno 2018 e il 30 giugno 2018 inclusi, tutte le azioni relative al Secondo Ciclo (anno 2017) del Piano sono state acquistate e, pertanto, il relativo Programma è stato completato. Tutte le azioni del Secondo Ciclo (anno 2017) sono state consegnate ai beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2018.

Alla data del 31 dicembre 2018 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un ulteriore risultato positivo nel 2018 consuntivando un utile netto consolidato pari a Euro 117,4 milioni (Euro 126,6 milioni al 31 dicembre 2017; Euro 85,3 milioni al 31 dicembre 2016) a dimostrazione del completamento del processo di turnaround avviato negli anni passati e della significativa crescita del Gruppo nel recente passato. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 342,6 milioni (Euro 283,8 milioni al 31 dicembre 2017).

La posizione finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2018 è positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 77,6 milioni, in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 108 milioni), nonostante un incremento delle disponibilità liquide come già rappresentato, si è registrato un incremento dell'indebitamento lordo per la gestione di flussi commerciali di breve periodo e si è anche registrata una variazione negativa nel mark to market degli strumenti derivati che ha contribuito al peggioramento della posizione finanziaria per circa Euro 34,5 milioni.

Nel corso del 2018 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.966,5 milioni di Euro ed il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 è pari a 6.612 milioni di Euro.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo e le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza. Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed

ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

Nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito i principali eventi sono stati i seguenti:

MAIRE TECNIMONT ENTRA CON NEXTCHEM NEL RICICLO MECCANICO DELLA PLASTICA, UN NUOVO PASSO NELLA GREEN ACCELERATION DEL GRUPPO

In data 20 febbraio 2019 - Con riferimento al progetto di Green Acceleration annunciato a novembre scorso Maire Tecnimont attraverso la controllata NextChem entra nel settore dell'Economia Circolare, investendo nello sviluppo del suo primo impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica. L'economia circolare è uno dei tre pilastri della strategia Nextchem, unitamente al "Greening the Brown" (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e al "Green- Green" (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili).

L'impianto, situato a Bedizzole, in provincia di Brescia, sarà gestito da una nuova società, MyReplast Industries, controllata di NextChem e per una percentuale di minoranza da imprenditori locali; il valore complessivo dell'operazione è di circa Euro 12,5 milioni. L'operazione prevede un finanziamento non recourse di 8 milioni erogato da Intesa Sanpaolo funzionale all'acquisizione a cui si aggiunge una linea di working capital a sostegno delle esigenze di circolante per Euro 2 milioni, il tutto attraverso il nuovo fondo dedicato alla Circular Economy pensato per il sostegno strutturato a questo tipo di iniziative industriali. L'impianto, che si basa su un modello di business economicamente sostenibile senza ricorso ad alcun tipo di incentivo pubblico, gode delle seguenti caratteristiche:

- Importante capacità produttiva: l'impianto è attualmente tra i più grandi d'Europa ed è in grado di produrre a regime circa 40mila tonnellate all'anno di polimeri riciclati;
- Alta flessibilità: il complesso è in grado di trattare varie tipologie di rifiuto plastico in ingresso, sia nell'ambito dei residui della produzione industriale (ad esempio, componenti delle autovetture, scarti di produzione di packaging alimentare e industriale), sia nel campo post-consumo, materiale proveniente cioè dalla selezione della raccolta differenziata urbana;
- Eccellente qualità del prodotto finito: il polimero riciclato ha una elevata qualità, con un'efficienza di riciclo di circa il 95%. I complessi attualmente in funzione producono un materiale utilizzabile solo per alcuni tipi di prodotti a causa di particolari caratteristiche chimico-fisiche. L'impianto di MyReplast Industries realizza, invece, un prodotto di migliore qualità che consente il suo ri-utilizzo massivo per prodotti ad alto valore aggiunto.

Nella Circular Economy, il riciclo meccanico offre alta efficienza energetica e grande flessibilità nel trattamento di varie tipologie di rifiuto plastico. NextChem punta a combinarle con il proprio know-how



sviluppato per rigenerare il polimero riciclato, migliorandone le caratteristiche tecniche. Il polimero riciclato in uscita dall'impianto MyReplast avrà, infatti, le caratteristiche per approcciare mercati "premium" ad alto valore aggiunto, colmando quindi quel gap qualitativo tra plastica riciclata e plastica vergine (cioè proveniente direttamente dagli idrocarburi di origine fossile).

Attraverso questa operazione, NextChem dispone, inoltre, di un reference plant su scala industriale da poter replicare per i propri clienti in relazione alle importanti opportunità di mercato a livello internazionale. L'Unione Europea, in particolare, ha fissato tra i propri obiettivi quello di aumentare dall'attuale 5% al 17% entro il 2025 la quota di plastica riciclata sul totale della produzione continentale e per raggiungere tale incremento, pari a circa 12 milioni di tonnellate, serviranno tra soli sei anni ben 175 nuovi impianti di riciclo e selezione, con una capacità pari a 50mila tonnellate ciascuno. Inoltre, dal punto di vista territoriale le opportunità di mercato sono maggiori in prossimità dei centri di produzione e raccolta del materiale che funge da "carica" per l'impianto. Il settore della produzione di plastica riciclata si presta al modello del project development, sia per la dimensione contenuta dell'investimento rispetto agli impianti tradizionali di produzione di plastica, sia per il contenuto tecnologico specifico. Di conseguenza, Maire Tecnimont affianca al tradizionale approccio da contrattista un nuovo modello di business da realizzatore, co-developer ed operatore di impianti.

MAIRE TECNIMONT HA OTTENUTO IL RATING "b" NEL CARBON DISCLOSURE PROJECT

Il Gruppo ha ottenuto il rating "B" in relazione alle proprie policy aziendali in materia di climate change e sostenibilità ambientale da parte di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione internazionale no-profit specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali e delle strategie relative al cambiamento climatico adottate dai maggiori player internazionali.

Al quarto anno di partecipazione, il Gruppo Maire Tecnimont continua il suo percorso di miglioramento anno su anno, classificandosi tra le prime 25 su 120 società italiane analizzate: un posizionamento da "best in class" che dimostra quanto la trasparenza e l'engagement con tutti gli stakeholder siano al centro dell'identità del Gruppo.

Maire Tecnimont ha raggiunto, infatti, un punteggio più alto rispetto alla media nazionale ed europea confermando il proprio impegno costante nella sostenibilità, come dimostrato anche dal rapido progresso compiuto nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (SDGs). Il rating "B" conseguito è un sensibile miglioramento rispetto al livello "C" dello scorso anno, e riconosce gli sforzi compiuti da Maire Tecnimont per mitigare i rischi, renderne la valutazione più solida e completa, implementare una policy ambientale e integrare le questioni sociali e climatiche all'interno della propria strategia.

FIRMATO NUOVO CONTRATTO FEED RIMBORSABILE DA CIRCA USD 45 MILIONI PER LA QUARTA ESPANSIONE DEL COMPLESSO PETROLCHIMICO DI RUWAIS AD ABU DHABI

In data 26 febbraio 2019 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont S.p.A. ha firmato un contratto con Abu Dhabi Polymers Company (Borouge) per le attività di Front-End Engineering and Design (FEED) relative alla quarta fase di espansione del complesso petrolchimico di Ruwais, ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti.

Borouge è la joint venture fra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC), una tra le società oil & gas più grandi al mondo, e Borealis, produttore austriaco leader a livello internazionale nella fornitura di soluzioni innovative nel campo delle poliolefine, prodotti chimici e fertilizzanti.

Il valore complessivo del contratto FEED è pari a circa 45 milioni di dollari su base rimborsabile.

Lo scopo del lavoro consiste in attività FEED per la quarta fase di espansione del complesso petrolchimico di Borouge a Ruwais, costituito dal più grande mixed feed cracker al mondo, con una capacità pari a 1,8 milioni di tonnellate all'anno di etilene. Il nuovo cracker, il quarto del complesso petrolchimico di Borouge, sarà associato a numerose unità di processo e dalle relative utilities & offsites. Il completamento del progetto è previsto entro il 2020.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha sostenuto la crescita degli Emirati Arabi Uniti creando valore attraverso la trasformazione delle risorse naturali dalla fine degli anni '90, con il primo complesso poliolefine di Borouge (Borouge 1) completato nel 2001. Dopo aver portato a termine due ulteriori progetti di espansione del complesso nel 2007 e nel 2010 (rispettivamente Borouge 2 e Borouge 3), il Gruppo sta attualmente eseguendo i lavori EPC per la quinta unità di polipropilene di Borouge (PP5). Questo nuovo

contratto FEED conferma la grande leadership del Gruppo nelle poliolefine a livello mondiale e l'affidabilità della propria value proposition nel settore downstream.

MAIRE TECNIMONT SI AGGIUDICA UN CONTRATTO EPC RIMBORSABILE DEL VALORE DI CIRCA USD 65 MILIONI DA PARTE DI NATPET NEL BUSINESS DEL REVAMPING

In data 28 febbraio 2019 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont S.p.A., attraverso l'affiliata Tecnimont Arabia Company Limited, si è aggiudicata un contratto EPC rimborsabile da parte di National Petrochemical Industrial Company (NATPET), per il ripristino dell'impianto di polipropilene situato a Yanbu Industrial City, sulla costa ovest dell'Arabia Saudita.

Il valore complessivo del contratto è pari a circa USD 65 milioni su base rimborsabile. Lo scopo del lavoro include i servizi di Engineering e Procurement, la fornitura di materiali, i servizi di Construction supervision, e le attività di costruzione. Il progetto prevede un periodo stimato di esecuzione di circa sette mesi, fino al Ready for Start Up.

MAIRE TECNIMONT SI AGGIUDICA UN CONTRATTO DI SERVIZI EPCM PER UN IMPIANTO DI DEIDROGENAZIONE DEL PROPANO TRA I PIU' GRANDI AL MONDO PER BOREALIS IN BELGIO

In data 7 marzo 2019 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto per i servizi di Engineering, Procurement, Construction Management (EPCM) e Commissioning, per un nuovo impianto di deidrogenazione del propano (PDH, propane dehydrogenation), incluse le relative Utilities e Interconnections, da parte di Borealis, gruppo leader nella fornitura di soluzioni innovative nel campo delle poliolefine, prodotti chimici e fertilizzanti. Il nuovo complesso, che sarà situato nel sito produttivo già esistente di Borealis a Kallo, in Belgio, avrà una capacità produttiva a regime pari a 750.000 tonnellate all'anno, rendendolo uno dei più grandi ed efficienti impianti al mondo. Il valore complessivo del contratto è pari a circa €90 milioni, su base rimborsabile.

Il PDH costituisce una fase fondamentale del processo per la produzione di propilene dal propano. Il propilene rappresenta uno dei più importanti elementi chiave dell'intera industria chimica ed è la materia prima utilizzata per produrre polipropilene (PP), che a sua volta è una delle plastiche più impiegate. Costituisce la base di innumerevoli applicazioni industriali, utilizzate in svariati settori, fra cui l'automotive, il tessile, il food packaging, l'healthcare, l'energy e molti altri.

Il nuovo impianto PDH di Kallo sarà realizzato presso un sito produttivo di Borealis già esistente, selezionato sulla base dell'eccellente posizione logistica, nonché per la comprovata esperienza nella produzione di propilene, ma anche con l'obiettivo di sfruttare le sinergie con l'unità PDH già esistente. Il nuovo impianto impiegherà la tecnologia Oleflex™ di Honeywell UOP, una scelta affidabile e sostenibile, ampiamente utilizzata per la produzione specifica di propilene. La fase di Start Up del nuovo impianto è prevista per la metà del 2022.

COMMESSE PER UN VALORE COMPLESSIVO PARI A CIRCA USD 360 MILIONI NEL CORE BUSINESS TECHNOLOGY-DRIVEN

In data 12 marzo 2019 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato l'aggiudicazione, attraverso le sue principali controllate, di commesse per un valore complessivo pari a circa USD 360 milioni per licensing, servizi di ingegneria ed attività EP (Engineering e Procurement).

I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, sono stati conseguiti principalmente in Europa, Nord Africa, Medio Oriente ed Asia.

In particolare, la controllata del Gruppo con sede a Mumbai Tecnimont Private Limited si è aggiudicata due contratti relativi a servizi di ingegneria per lavori elettro-strumentali per un progetto di raffinazione negli Emirati Arabi Uniti, mentre KT- Kinetics Technology si è aggiudicata un contratto per attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di numerose unità di processo per la raffinazione in Egitto. Inoltre, in riferimento al progetto EPC per l'impianto urea di Volgafert, già annunciato lo scorso 17 dicembre 2018 - Maire Tecnimont annuncia che il progetto è stato inserito ora nelle Acquisizioni e nel Portafoglio Ordini, in virtù dell'avvenuto closing finanziario.



COMUNICATO STAMPA - PUNTA CATALINA

In data 14 marzo 2019 - Con riferimento alle informazioni relative ad indagini in corso aventi ad oggetto il progetto di costruzione della centrale elettrica di Punta Catalina a Santo Domingo apparse sugli organi di stampa, la società Maire Tecnimont, nel confermare la propria determinazione a prestare la massima collaborazione con le autorità inquirenti italiane, ribadisce la propria estraneità ai fatti oggetto delle indagini e la propria fiducia sulla sollecita conclusione positiva delle stesse.

Precisa altresì che nella menzionata commessa di Punta Catalina, la controllata Tecnimont ha fornito esclusivamente servizi di Engineering and Procurement per l'isola di potenza e assistenza all'avviamento della centrale elettrica nel quadro di un progetto EPC (Engineering, Procurement & Construction), realizzato da un consorzio il cui mandatario è la società brasiliana Oderbrecht che, come tale, ha negoziato e sottoscritto il relativo contratto ed ha sempre intrattenuto autonomamente ed in via esclusiva i rapporti con il cliente finale CDEEE, inclusa tutta la fase della trattativa commerciale.

Si ritiene che l'indagine della Procura di Milano - attivata dalla denuncia della ONG RE: Common e menzionata dagli organi di stampa - sia un atto dovuto da parte delle Autorità inquirenti e consentirà, come detto, di dimostrare anche a queste la totale estraneità di Tecnimont rispetto a qualunque illecito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla fine dell'esercizio 2018, il Gruppo continua a mantenere un elevato portafoglio ordini e grazie anche ai contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno, si è assicurato il perseguimento di performance industriali in continuità con quelle conseguite nel 2018, caratterizzate prevalentemente dalla realizzazione di progetti EPC dai quali sono attesi volumi di produzione superiori a quelli dell'esercizio appena concluso e marginalità in linea con tale tipologia di contratti.

Il contesto di mercato esprime una decisa tendenza verso investimenti nel segmento downstream, con una particolare concentrazione sulle infrastrutture destinate alla trasformazione di petrolio e gas in prodotti petrolchimici e nell'ammodernamento di unità di raffinazione esistenti al fine di adeguare la tipologia e qualità dei prodotti finali alle mutate richieste di mercato, fortemente influenzate dalle recenti normative in campo ambientale.

In tale contesto, il patrimonio tecnologico del Gruppo universalmente riconosciuto nei settori petrolchimico e dei fertilizzanti e le primarie competenze nel business della raffinazione e del trattamento del gas naturale, in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti in sinergia con quelle già detenute, uniti ad un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti sempre più all'avanguardia, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio.

La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale espressa da iniziative sia nelle tradizionali aree in cui il Gruppo opera, sia estesa anche a nuove geografie, caratterizzate da stabilità economica e disponibilità di materia prima.

Con riferimento al progetto di Green Acceleration annunciato a novembre scorso, il Gruppo, attraverso la nuova controllata NextChem, è già operativo nel settore dell'Economia Circolare, grazie all'investimento nel più efficiente impianto avanzato di riciclo meccanico di materiale plastico operativo in Europa, situato nel territorio nazionale, destinato altresì ad essere un reference plant su scala industriale per supportare l'attività commerciale indirizzata al perseguimento di importanti opportunità di mercato sia a livello nazionale che internazionale.

L'economia circolare è uno dei tre pilastri della strategia NextChem, unitamente al "Greening the Brown" (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e al "Green - Green" (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili), dei quali NextChem detiene tecnologie proprietarie o accordi per l'utilizzo in esclusiva di tecnologie di terzi, destinate anch'esse ad essere oggetto di una intensa fase di sviluppo commerciale nel corso del 2019.

Anche in considerazione dell'avvio delle attività sopra descritte, a far data dal 1° gennaio 2019 le informazioni economiche settoriali saranno presentate ripartite fra "Hydrocarbons" e "Green". I risultati classificati nella Business Unit Hydrocarbons aggrenderanno le performance precedentemente rappresentate dalla BU "Technology, Engineering & Construction" mentre la Business Unit Green aggrenderà le performance delle Infrastrutture Civili, Energie Rinnovabili e le performance dei progetti di Green Acceleration gestite da NextChem e sue controllate.

21. Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 il Bilancio di Sostenibilità 2018, pubblicato sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Investitori", costituisce la Dichiarazione di carattere non finanziario.

22. Altre informazioni

ANDAMENTO OPERATIVO DELLA CAPOGRUPPO

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2018 chiude l'esercizio con un utile netto di Euro 39,5 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 46,5 milioni e di un patrimonio netto di Euro 463,4 milioni.

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della riclassifica a breve di alcuni finanziamenti erogati a favore delle controllate.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato iva di Gruppo per Euro 48.879 mila; da attività finanziarie correnti per Euro 135.277, esse si riferiscono ai crediti finanziari concessi ad alcune controllate, nonché ai crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

Nel corso del 2018 la Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 41.993 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 39.869 mila.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 463.394 mila con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 51.720 mila.

La variazione complessiva positiva del Patrimonio Netto è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni positive avvenute a seguito dell'aumento di capitale e riduzione della riserva azioni proprie a servizio delle richieste di conversione del prestito obbligazionario equity linked, che sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e di n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014. La principale variazione in diminuzione del Patrimonio Netto è avvenuta a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila.

Le altre passività non correnti sono riferite per Euro 202.634 mila a passività finanziarie non correnti e in dettaglio per Euro 39.767 mila da obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi e per Euro 162.866 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel corso del 2018.

Le altre passività correnti sono riferite per Euro 153.801 mila ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, nel corso del 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling), per Euro 142.329 mila a debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany ante cash pooling, per Euro 4.736 mila a debiti commerciali



verso fornitori per l'attività di gestione ordinaria e per Euro 10.690 mila a debiti commerciali verso imprese controllate.

Stato Patrimoniale

(Valori in Euro)	2018	2017
Attività non correnti	772.347.030	834.013.239
Attività correnti	232.242.072	90.507.837
Totale Attività	1.004.589.101	924.521.075

(Valori in Euro)	2018	2017
Patrimonio Netto	463.393.694	411.674.234
Passività non correnti	204.787.139	385.407.103
Passività correnti	336.408.268	127.439.739
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.004.589.101	924.521.075

I ricavi nel corso dell'esercizio 2018 sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate; i ricavi sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione hanno registrato invece un incremento essenzialmente legato al maggior ricorso a servizi esterni e ad un incremento del costo del personale.

L'organico puntuale al 31 dicembre 2018 è di 136 unità, in aumento di 9 unità rispetto all'esercizio precedente inoltre la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 120 a 132 risorse.

I proventi finanziari ammontano a 2,9 milioni di Euro e risultano in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto si era consuntivato un provento per circa 25,9 milioni di Euro legato alla chiusura di quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 14.074 mila e sono relativi per Euro 5.829 mila ad interessi passivi sui finanziamenti infragruppo e dagli oneri finanziari per cash pooling essi, per Euro 883 mila a interessi passivi sui finanziamenti bancari che nel corso dell'anno sono stati completamente rimborsati; agli oneri sui Bond per Euro 5.360 mila e per Euro 2.002 ad oneri su derivati relativi alla variazione di fair value negativo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES).

Il risultato netto è positivo di 39,5 milioni di Euro, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente dovuta esclusivamente al differente risultato della gestione finanziaria.

Conto Economico

(Valori in Euro)	2018	2017
Totale Ricavi	96.763.142	97.631.546
Totale Costi	(50.306.153)	(43.526.678)
Margine Operativo Lordo	46.456.989	54.104.868
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(258.066)	(160.544)
Utile (perdita) operativo	46.198.923	53.944.325
Proventi finanziari	2.944.108	27.346.455
Oneri finanziari	(14.074.235)	(19.569.768)
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	35.068.796	61.721.011
Imposte	4.397.413	(1.577.329)
Utile (Perdita) dell'esercizio	39.466.209	60.143.682
Utile (perdita) base per azione	0,12	0,203
Utile (perdita) diluito per azione	0,12	0,189

Il “Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo” e il “Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo” è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quinto comma del Codice civile, si attesta che Maire Tecnimont non ha sedi secondarie.

REGOLAMENTO MERCATI ART.15 (GIA' ART.36) DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N.20249

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e ritenute di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo Maire Tecnimont ha individuato 4 società controllate, con sede in 4 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del regolamento.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Maire Tecnimont risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato e assicurino la compliance alla predetta normativa.



Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2018

23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)		31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
	Note		
Ricavi	27.1	3.613.582	3.502.902
Altri ricavi operativi	27.2	33.029	21.387
Totale Ricavi		3.646.612	3.524.289
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(1.095.223)	(1.424.524)
Costi per servizi	27.5	(1.811.032)	(1.457.287)
Costi per il personale	27.6	(415.834)	(370.562)
Altri costi operativi	27.7	(118.800)	(78.441)
Totale Costi		(3.440.888)	(3.330.815)
Margine Operativo Lordo		205.723	193.475
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(19.344)	(6.670)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(706)	(3.147)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(161)	(115)
Utile operativo		185.512	183.543
Proventi finanziari	27.10	21.092	48.538
Oneri finanziari	27.11	(36.198)	(46.635)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	2.305	3.447
Risultato prima delle imposte		172.710	188.893
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(55.309)	(62.341)
Utile dell'esercizio		117.401	126.553
Risultato di Gruppo		110.575	118.650
Risultato di Terzi		6.826	7.903
Utile base per azione	27.14	0,336	0,401
Utile diluito per azione		0,336	0,372

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non e' stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)		Note	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Utile (Perdita) dell'esercizio			117.401	126.553
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Utili (perdite) attuariali	28.18	(17)	94	
Relativo effetto fiscale		4	(23)	
Variazione fair value partecipazioni con effetti a OCI	28.18	152	0	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		139	72	
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:				
Differenze di traduzione	28.18	(9.814)	(3.167)	
Valutazione netta strumenti derivati:				
· valutazione strumenti derivati	28.18	(49.745)	56.941	
· relativo effetto fiscale		11.939	(13.666)	
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(47.620)	40.108	
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(47.480)	40.180	
Risultato complessivo dell'esercizio		69.921	166.732	
Di pertinenza di:				
· Gruppo		63.095	158.829	
· Terzi		6.826	7.903	
Utile base complessivo per azione		0,192	0,537	
Utile diluito complessivo per azione		0,192	0,498	

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	33.700	33.927
Avviamento	28.2	291.754	291.754
Altre attività immateriali	28.3	64.232	40.427
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	20.449	16.436
Strumenti finanziari - Derivati	28.5	1.084	1.222
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	27.792	22.516
Altre attività non correnti	28.7	85.432	55.584
Attività fiscali differite	28.8	44.801	38.535
Totale attività non correnti		569.243	500.401
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	6.968	3.453
Acconti a Fornitori	28.9	338.146	255.514
Attività Contrattuali	28.10	1.515.979	1.264.178
Crediti commerciali	28.11	425.768	481.342
Attività fiscali correnti	28.12	94.901	91.641
Strumenti finanziari - Derivati	28.13	7.071	19.976
Altre attività finanziarie correnti	28.14	6.351	5.356
Altre attività correnti	28.15	135.548	146.847
Disponibilità liquide	28.16	650.008	630.868
Totale attività correnti		3.180.740	2.899.175
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Attività		3.749.983	3.399.576

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.17	19.921	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.17	272.921	224.698
Altre riserve	28.17	2.808	6.683
Riserva di valutazione	28.17	(15.553)	22.114
Totale capitale e riserve	28.17	280.097	273.186
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.17	(81.060)	(129.882)
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.17	110.575	118.650
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		309.612	261.953
Totale Patrimonio Netto di Terzi		33.021	21.817
Totale Patrimonio Netto		342.633	283.770
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.18	206.410	324.602
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.19	16.436	62.007
Passività fiscali differite	28.8	21.623	31.159
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.20	11.005	11.452
Altre passività non correnti	28.21	135.490	79.465
Strumenti finanziari - Derivati	28.22	6.139	249
Altre passività finanziarie non correnti	28.23	202.634	39.719
Totale Passività non correnti		599.736	548.652
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.24	195.911	103.943
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.25	40.707	3.384
Debiti tributari	28.26	26.998	41.413
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	25.493	9.876
Altre passività finanziarie correnti	28.28	330	79.911
Anticipi da committenti	28.29	637.837	573.783
Passività Contrattuali	28.30	335.598	408.561
Debiti commerciali	28.31	1.478.301	1.282.306
Altre Passività Correnti	28.32	66.439	63.976
Totale passività correnti		2.807.614	2.567.154
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività		3.749.983	3.399.576

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non e' stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)										
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utile e perdite precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2016	19.690	224.698	79.363	(14.907)	(21.233)	(192.405)	74.371	169.577	15.079	184.656
Destinazione del risultato						74.371	(74.371)	-		-
Altri movimenti			(203)			(91)		(294)	(1.165)	(1.459)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			6.695			(2.225)		4.470		4.470
Azioni Proprie			(42.215)					(42.215)		(42.215)
Distribuzione Dividendi			(18.883)			(9.531)		(28.414)		(28.414)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(3.167)	43.347		118.650	158.829	7.903	166.732
Saldi al 31 Dicembre 2017	19.690	224.698	24.756	(18.073)	22.114	(129.882)	118.650	261.953	21.817	283.770
Saldi al 31 Dicembre 2017	19.690	224.698	24.756	(18.073)	22.114	(129.882)	118.650	261.953	21.817	283.770
Destinazione del risultato						118.650	(118.650)	-		-
Variazione Area di consolidamento								-	3.753	3.753
Distribuzione Dividendi						(42.064)		(42.064)		(42.064)
Aumento di Capitale a servizio Bond Equity Linked	231	48.223						48.454	0	48.454
Altri movimenti			(110)			976		866	625	1.491
Applicazione IFRS 15 & 9						(28.740)		(28.740)	0	(28.740)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			(2.541)			-		(2.541)		(2.541)
Utilizzo Azioni Proprie 2018 per PAD 2° ciclo			4.949					4.949		4.949
Acquisto Azioni Proprie 2018			(27.706)					(27.706)		(27.706)
Utilizzo Azioni Proprie per conversione Bond Equity Linked			64.942					64.942		64.942
Effetto Conversione Bond Equity-Linked			(33.597)			-		(33.597)		(33.597)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(9.814)	(37.667)		110.575	63.095	6.826	69.921
Saldi al 31 Dicembre 2018	19.921	272.921	30.694	(27.887)	(15.553)	(81.060)	110.575	309.611	33.021	342.633



25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	630.868	497.138
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	117.401	126.553
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	15.849	3.667
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	3.496	3.004
- Accantonamenti a fondi	867	3.262
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	(2.305)	(3.447)
- Oneri Finanziari	36.198	46.635
- (Proventi) Finanziari	(21.091)	(48.538)
- Imposte sul reddito e differite	55.309	62.341
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	24	27
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	(86.146)	103.753
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	46.661	41.798
- (Incremento) / Decremento crediti per attività contrattuali	(344.007)	(384.538)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	52.290	(12.722)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	(14.054)	23.080
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti	255.158	406.698
- Incremento / (Decremento) debiti per passività contrattuali	(72.963)	(146.467)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(6.288)	(72)
- Imposte corrisposte	(60.005)	(16.498)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(23.607)	208.535
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(3.292)	(3.376)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(9.512)	(11.986)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(1.905)	(4.503)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(149)	-
(Investimenti)/Disinvestimenti in imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	1.335	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(13.523)	(19.865)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	92.281	(1.659)
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(350.000)	(43.359)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	216.622	-
Incremento titoli/obbligazioni	162.674	39.719
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	4.465	25.941
Dividendi	(42.064)	(28.414)
Azioni Proprie	(27.706)	(47.167)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	56.271	(54.939)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	19.140	133.731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	650.008	630.869
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	650.008	630.869

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

26. Note esplicative al 31 dicembre 2018

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2018

Principio IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che sostituisce i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

In merito all'applicazione del modello di rilevazione dei ricavi come previsto dall'IFRS 15 e precedentemente menzionato, non si sono rilevati impatti significativi. Il Gruppo rilevava i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si è ritenuto che tale metodo non dovesse essere modificato con l'introduzione dell'IFRS 15, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio riflette il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione.



Invece con riferimento ai costi sostenuti per i contratti previsti e specificatamente identificati di futura acquisizione a seguito dell'applicazione dei più stringenti requisiti previsti dall'IFRS 15 si rileva che alcuni dei costi precedentemente rilevati come attività non risultano rispettare le condizioni identificate dal nuovo principio, il cui effetto sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 è stato in una riduzione dello stesso di circa 23,4 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1) Identificazione del contratto con il cliente:

In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. In aggiunta alle linee guida per l'identificazione del contratto, il principio stabilisce le regole da seguire per raggruppare due o più contratti conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente (o con parti correlate del cliente). Tale differente metodologia di raggruppamento dei contratti non ha comunque avuto impatto sul patrimonio netto del Gruppo.

2) Identificazione delle performance obligation previste dal contratto:

Le performance obligation sono rappresentate dall'opera nel suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Tuttavia, la fattispecie è stata oggetto di approfondimenti in quanto alcune transazioni con i committenti tipiche del settore avrebbero potuto comportare differenti criteri nella rilevazione dei relativi ricavi in caso di servizi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera e garanzie contrattuali aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore. Tale analisi non ha portato ad identificare tali fattispecie e quindi non si è avuto impatto sul patrimonio netto del Gruppo.

3) Determinazione del corrispettivo della transazione:

Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui: - Corrispettivi variabili; - Componenti finanziarie significative; - Corrispettivi corrisposti al cliente; e - Corrispettivi non monetari.

Un aspetto che è stato oggetto di approfondimento ha riguardato i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia dei corrispettivi aggiuntivi. L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a 'enforceable rights' e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro.

L'analisi dei principali corrispettivi variabili non ha comportato degli impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

4) Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;

Per l'allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation valgono le stesse considerazioni e conclusioni raggiunte al punto 2.

5) Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Nel contesto del Gruppo Maire Tecnimont si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la performance obligation in quanto il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e l'attività di costruzione crea un bene che non presuppone

un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e il Gruppo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Il Gruppo rilevava i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si è ritenuto di non dover modificare tale metodo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio rifletta il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione.

Nonostante ciò, è stata rivista la correlazione tra i costi considerati (input) e il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione; infatti il nuovo principio contabile IFRS 15 ha introdotto anche delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, operando una distinzione tra costi per l'ottenimento del contratto (c.d. 'cost to obtain the contract ') e costi per l'adempimento del contratto (c.d. 'cost to fulfil the contract ').

La nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi').

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente. In tale situazione si rileva che per alcuni dei costi precedentemente rilevati come attività non risultano rispettare le condizioni identificate dal nuovo principio, il cui effetto sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 è stato in una riduzione dello stesso di circa 23,4 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

Principio IFRS 9 - Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: 'al costo ammortizzato', 'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo' e 'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

L'applicazione dell'IFRS 9 per la parte relativa all'hedge accounting non comporta nessun effetto sui numeri di bilancio, ma solo un impatto a livello di maggiore informativa da riportare nel bilancio consolidato del Gruppo. Con riferimento all'hedge accounting l'applicazione è stata prospettica dalla data di prima applicazione. A tale data le relazioni di copertura in essere non hanno subito modifiche e le nuove regole di contabilizzazione, con specifico riferimento al time value delle opzioni e ai punti a termine dei contratti forward, non hanno determinato alcuna differenza.

In relazione all'impairment delle attività finanziarie sulla base delle perdite attese, dall'analisi svolta sullo stock di crediti in essere alla data di chiusura del precedente bilancio, applicando un rischio



prospettico sulla base della probabilità di default specifica delle controparti l'effetto rilevato è una riduzione del patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 di circa 6,3 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

Nonostante tale effetto il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso. Infatti, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi o grandi oil companies, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Per quanto riguarda la valutazione delle passività finanziarie l'IFRS 9 prevede in caso di rinegoziazione delle stesse a differenza dello IAS 39 l'utilizzo del Tasso Interno di Rendimento della passività originaria rettificato solo per i nuovi costi di transazione. La differenza tra il precedente costo ammortizzato ed il Net Present Value della passività rinegoziata deve essere contabilizzato a Conto Economico. L'utilizzo del Tasso Interno di Rendimento del finanziamento originario ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 di circa 0,2 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

Infine con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie lo IAS 39 prevedeva la possibilità di mantenerle al costo storico, l'IFRS 9 prevede invece la valutazione al fair value eliminando di fatto l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione al fair value per le partecipazioni non quotate. L'impatto della valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza porta ad un incremento del patrimonio netto di apertura di circa 0,7 milione di Euro al netto dell'effetto fiscale.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha applicato le nuove disposizioni relative all'IFRS 15 e all'IFRS 9 retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dei nuovi principi come rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2018, senza peraltro rideterminare - così come consentito dai citati principi - i dati comparativi degli esercizi precedenti.

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di Stato Patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2018 connesse all'applicazione dei due principi IFRS 15 e IFRS 9.

Importi in Euro migliaia

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO	31 Dicembre 2017 Pubblicato	Effetto IFRS 15	Effetto IFRS 9	1 Gennaio 2018 Rettificato
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	33.927			33.927
AVVIAMENTO	291.754			291.754
ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	40.427	15.202		55.629
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	16.436			16.436
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	1.222			1.222
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	22.516		893	23.409
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	55.584			55.584
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	38.535	9.088	1.750	49.374
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	500.401	24.290	2.643	527.334
RIMANENZE	3.453			3.453
ACCONTI A FORNITORI	255.514			255.514

CONTRATTI DI COSTRUZIONE	1.264.178	(47.648)		1.216.529
CREDITI COMMERCIALI	481.342		(8.046)	473.296
ATTIVITA' FISCALI CORRENTI	91.641			91.641
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	19.976			19.976
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.356			5.356
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	146.847			146.847
DISPONIBILITA' LIQUIDE	630.868			630.868
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.899.175	(47.648)	(8.046)	2.843.480
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	0			0
ELISIONI ATTIVITA' DA E VERSO	0			0
ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE				
TOTALE ATTIVITA'	3.399.576	(23.359)	(5.404)	3.370.813

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO	31 Dicembre 2017 Pubblicato	Effetto IFRS 15	Effetto IFRS 9	1 Gennaio 2018 Rettificato
CAPITALE SOCIALE	19.690			19.690
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	224.698			224.698
ALTRE RISERVE	6.683			6.683
RISERVA DI VALUTAZIONE	22.114			22.114
TOTALE CAPITALE E RISERVE	273.186	0	0	273.186
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(129.882)	(23.359)	(5.381)	(158.622)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	118.650			118.650
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	261.953	(23.359)	(5.381)	233.213
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	21.817			21.817
TOTALE PATRIMONIO NETTO	283.770	(23.359)	(5.381)	255.030
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	324.602		(233)	324.369
F.DI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	62.007			62.007
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	31.159		210	31.369
TFR ED ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	11.452			11.452
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	79.465			79.465
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	249			249
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	39.719			39.719
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	548.652	0	(23)	548.629
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	103.943			103.943
FONDI PER RISCHI ED ONERI ENTRO I 12 MESI	3.384			3.384
DEBITI TRIBUTARI	41.413			41.413
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	9.876			9.876
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	79.911			79.911
ANTICIPI DA COMMITTENTI	573.783			573.783
CONTRATTI DI COSTRUZIONE	408.561			408.561
DEBITI COMMERCIALI	1.282.306			1.282.306
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	63.976			63.976
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.567.154	0	0	2.567.154
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	0	0	0	0
ELISIONI PASSIVITA' DA E VERSO ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	3.399.576	(23.359)	(5.404)	3.370.813



Nelle tabelle seguenti sono evidenziati gli impatti dell'adozione del principio IFRS 15 nella relazione al 31 dicembre 2018:

Importi in Euro milioni

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31-Dicembre-2018 - Comunicato	31-Dicembre-2018 - Senza adozione IFRS 15	Effetto del cambiamento
TOTALE RICAVI	3.646,61	3.645,51	(1,11)
TOTALE COSTI	(3.440,89)	(3.434,69)	6,20
MARGINE OPERATIVO LORDO	205,72	210,81	5,09
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(20,21)	(10,58)	9,63
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	185,51	200,23	14,72
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	(55,31)	(60,02)	(4,71)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	117,40	127,41	10,01

Importi in Euro milioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO	31-Dicembre- 2018 - Comunicato	31-Dicembre-2018 - Senza adozione IFRS 15	Effetto del cambiamento
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	33,70	33,70	
AVVIAMENTO	291,75	291,75	
ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	64,23	49,73	(14,50)
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	20,45	20,45	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	1,08	1,08	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	27,79	27,79	
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	85,43	85,43	
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	44,80	35,71	(9,09)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	569,24	545,66	(23,59)
RIMANENZE	6,97	6,97	
ACCONTI A FORNITORI	338,15	338,15	
CONTRATTI DI COSTRUZIONE	1.515,98	1.577,35	61,37
CREDITI COMMERCIALI	425,77	425,77	
ATTIVITA' FISCALI CORRENTI	94,90	94,90	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	7,07	7,07	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	6,35	6,35	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	135,55	135,55	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	650,01	650,01	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.180,74	3.242,11	61,37
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	0,00	0,00	
ELISIONI ATTIVITA' DA E VERSO ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVITA'	3.749,98	3.787,76	37,78

Importi in Euro milioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO	31-Dicembre-2018 - Comunicato	31-Dicembre-2018 - Senza adozione IFRS 15	Effetto del cambiamento
TOTALE PATRIMONIO NETTO	342,63	376,00	33,37
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	206,41	206,41	
F.DI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	16,44	16,44	
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	21,62	21,62	
TFR ED ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	11,00	11,00	
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	135,49	135,49	
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	6,14	6,14	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	202,63	202,63	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	599,74	599,74	0,00
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	195,91	195,91	
FONDI PER RISCHI ED ONERI ENTRO I 12 MESI	40,71	40,71	
DEBITI TRIBUTARI	27,00	31,71	4,71
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	25,49	25,49	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	0,33	0,33	
ANTICIPI DA COMMITTENTI	637,84	637,84	
CONTRATTI DI COSTRUZIONE	335,60	335,60	
DEBITI COMMERCIALI	1.478,30	1.478,30	
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	66,44	66,44	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.807,61	2.812,32	4,71
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	0,00	0,00	
ELISIONI PASSIVITA' DA E VERSO ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE	0,00	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	3.749,98	3.788,06	38,08

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.



- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

- Principio IFRS 16 - Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l’IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Le regole introdotte dall’IFRS 16 saranno applicate in transizione prospettivamente, a partire dall’1 gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni (cd. practical expedient) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore saranno esclusi dalla valutazione; sono ancora in fase di finalizzazione gli assessment di tutti i contratti ma in via preliminare si stima un impatto di prima applicazione sull’attività rappresentativa del diritto d’uso e sul Debito finanziario pari a circa 163 milioni di euro.

L’adozione del nuovo principio avrà un impatto immateriale sul risultato netto lungo il periodo di durata dei contratti ma si registrerà una differenza temporanea in relazione ai maggiori oneri finanziari che matureranno sulla passività finanziaria di prima iscrizione; l’applicazione del nuovo principio ai contratti identificati determinerà quindi:

- A stato patrimoniale: l’iscrizione iniziale (i) di un’attività, rappresentativa del diritto d’uso ai sensi dell’IFRS 16, che sarà poi ammortizzata sulla minore durata tra vita economico-tecnica e durata residua del contratto e (ii) di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dall’1 gennaio 2019, che sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati.
 - Nel conto economico: un miglioramento del margine operativo lordo per l’eliminazione del canone di noleggio e la registrazione (i) dell’ammortamento del diritto d’uso e (ii) degli oneri finanziari sul debito iscritto.
- Nell’implementazione del nuovo principio a regime nel 2019 si terrà conto delle interpretazioni che saranno emesse al riguardo dall’IFRS Interpretations Committee (IFRIC) nonché della prassi contabile che si osserverà.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2018

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento allo IAS 19 "Plant Amendment, Curtailment or Settlement" (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è



consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 3 Business Combinations", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Le modifiche introdotte dal documento sono volte a rendere maggiormente agevole l'inquadramento di una transazione quale acquisizione di un business oppure di un gruppo di attività.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Il documento ha riformulato e chiarito la definizione di "materiale" con riferimento ai seguenti concetti: (i) "obscuring"; oscurare informazioni rilevanti con altre che potrebbero essere omesse può avere un effetto simile all'omissione o al travisamento; (ii) "could reasonably be expected to influence"; la mole dell'informativa da fornire non deve risentire del rischio remoto di influenzare gli utilizzatori di bilancio; (iii) "primary users"; sono questi e non tutti i possibili utilizzatori del bilancio quelli da considerare per determinare l'informativa da presentare.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 sono state:

- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della TCM-KT JV S.r.l. e della TCM-KT JV Azerbaijan LLC attive nella nuova iniziativa del Gruppo per la commessa SOCAR- Heydar Aliyev Baku Oil Refinery per un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction);
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Tecnimont Philippines Inc. e della Unincorporated JV Philippines (Joint Operations con il partner JGC Philippines) a supporto della iniziativa del Gruppo nel progetto nelle Filippine per il cliente JG Summit Petrochemical Corporation per l'implementazione di una nuova unità di polietilene ad alta densità (HDPE) e l'ampliamento di un'unità di polipropilene (PP) situate a Batangas City;
- acquisizione della Maire Green Chemicals S.r.l. dalla controllante GLV Capital S.p.A, società neo - costituita e attiva nel settore della chimica verde; il prezzo della transazione è stato 10 mila Euro essenzialmente pari al capitale sociale della Maire Green Chemicals S.r.l.

- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della MyReplast S.r.l., società che svolge attività di ricerca e di sviluppo del pacchetto tecnologico (Licenza+PDP) per la commercializzazione del processo di riciclo meccanico.
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Neosia Renewables S.p.A; in data 18 dicembre 2018 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di Neosia S.p.A. e di costituzione per scissione di Neosia Renewables S.p.A. così come deliberato dai Consigli di Amministrazione di Neosia S.p.A. ("Società Scindenda") e, all'esito del processo di scissione, la "Società Scissa" e di Tecnimont S.p.A. società i cui capitali sociali sono integralmente detenuti da Maire Tecnimont S.p.A. Pertanto, a decorrere da questa data è divenuta efficace l'assegnazione a Tecnimont S.p.A. di tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Infrastrutture" già in capo a Neosia S.p.A. e risulta costituita ed operativa Neosia Renewables S.p.A. a cui sono stati assegnati, tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Rinnovabili" già in capo a Neosia S.p.A.
- acquisizione del 50,1% del capitale della U-Coat (Urea Coating) S.p.A. Maire Tecnimont S.p.A. - attraverso una società del Gruppo Maire specializzata nel settore della chimica verde Nextchem S.r.l - e Bio-on S.p.A., attiva nel settore della bioplastica di alta qualità, hanno sottoscritto un patto di investimento che regola l'entrata del Gruppo Maire nel capitale azionario di U-Coat (Urea Coating) S.p.A.; in data 31 dicembre 2018 si è perfezionato l'acquisto del 50,1% del capitale della U-Coat da parte del Gruppo Maire. U-Coat è una nuova società costituita da Bio-on dedicata alla produzione e commercializzazione di una tecnologia innovativa per il rivestimento dell'urea come fertilizzante. U-Coat si inserisce in un mercato di grande rilevanza mondiale e in forte crescita e sfrutta una tecnologia basata sulla bioplastica PHAs progettata da Bio-on. Infatti, la bioplastica PHAs (poli-idrossi-alcanoati) è ottenuta da fonti vegetali rinnovabili senza alcuna competizione con le filiere alimentari. Opportunamente dosato, la PHAs riveste il pellet di urea in modo che il fertilizzante abbia un rilascio controllato nel tempo, proteggendolo dagli agenti atmosferici e massimizzandone l'efficacia, senza lasciare alcun residuo nel terreno. Secondo il patto di investimento, Maire Tecnimont sarà il contractor esclusivo su scala globale per la realizzazione chiavi in mano di impianti basati su questa innovativa tecnologia.

Tale operazione è stata valutata in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. Purchase Price Allocation (PPA); il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, ha identificato la consistenza di asset intangibili per circa 6 milioni di euro e nessun ulteriore avviamento. Tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 revised, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito della sopra descritta operazione di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione delle entità acquisite, a partire dalla data di acquisizione:

(Valori in migliaia di Euro)	
Fair Value - Attività Passività Acquisite	
Attività	
Immobilizzazioni Immateriali	6.008
Crediti tributari	1.323
Altri Crediti	1.335
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.335
Totale Attività	10.001
Debiti commerciali	16
Altri Debiti	2.500
Totale Passività	2.516
Fair Value Attività Nette Acquisite	7.485
% competenza Gruppo Maire	50,1%



(Valori in migliaia di Euro)	
Fair Value - Attivita' Passivita' Acquisite	
Fair Value competenza Gruppo Maire	3.750
Prezzo di acquisizione (inclusa componente differite e condizionata)	3.750
Avviamento	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.335
Prezzo netto di acquisizione	2.415

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico “reporting package”, in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I principali cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '18	31.12.2018	Gennaio- Dicembre '17	31.12.2017
Euro/Dollaro U.S.	1,1810	1,1450	1,1293	1,1993
Euro/Real Brasiliano	4,3085	4,4440	3,6041	3,9729
Euro/Rupia Indiana	80,7332	79,7298	73,498	76,6055
Euro/Naira Nigeriana	360,9013	350,9425	350,6249	367,0458
Euro/Nuovo Peso Cileno	756,94	794,37	732,19	737,29
Euro/Rublo Russo	74,0416	79,7153	65,8877	69,392
Euro/Rial Arabia Saudita	4,4286	4,2938	4,2351	4,4974
Euro/Zloty Polacco	4,2615	4,3014	4,2563	4,177
Euro/Yen	130,3959	125,8500	126,6545	135,01
Euro/Malaysian Ringgit	4,7634	4,7317	4,8501	4,8536
Euro/Mexican Pesos	22,7054	22,4921	21,3278	23,6612
Euro/GBP	0,88471	0,89453	0,87615	0,88723

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	19.920.679	-	Società Capogruppo	
Met Development S.p.A.	Italia	EUR	10.005.000	100%	MaireTecnimont S.p.A.	100%
Met T&S Ltd	UK	GBP	100.000	100%	Met Developmnet S.p.A.	100%
VGL Management Ltd	UK	GBP	1	100%	Met T&S Ltd	100%
Met Dev 1 S.r.l.	Italia	EUR	25.300.000	51%	Met Developmnet S.p.A..	51%
MET GAS Processing Technologies S.p.A.	Italia	EUR	4.000.000	100%	MaireTecnimont S.p.A.	100%
Nextchem S.r.l. (gia'Processi Innovativi S.r.l.)	Italia	EUR	45.000	56.67%	KT S.p.A.	56.67%
Maire Green Chemicals S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Nextchem S.r.l. (gia'Processi Innovativi S.r.l.)	100%
MyReplast S.r.l..	Italia	EUR	10.000	51%	Nextchem S.r.l. (gia'Processi Innovativi S.r.l.)	51%
U-Coat S.p.a.	Italia	EUR	7.500.000	50,1%	Nextchem S.r.l. (gia'Processi Innovativi S.r.l.)	50,1%
Stamicarbon B.V.	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Stamicarbon USA Inc	USA	USD	5.500.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
Vinxia Engineering a.s.	Repubblica Ceca	CZK	13.500.000	80%	Stamicarbon B.V.	40%
					Tecnimont S.p.A.	40%
KT S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	120.000.000	75%	KT S.p.A.	75%



Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
KT Star CO. S.A.E.	Egitto	USD	1.000.000	40%	KT S.p.A.	40%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Francia	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	Naire	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Russia	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					T.P.I.	1%
Tecnimont Private Limited	India	Rupie Indiane	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd	Malesia	MYR	1.000.000	100%	Tecnimont Private Limited	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	Real	589.900.501	100%	Tecnimont S.p.A.	99,30%
					Maire Engineering France S.A.	0,70%
					Tecnimont S.p.A.	95,71%
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	Pesos	57.747.137.403	100,00%	Tecnimont do Brasil Ltda.	4,28%
					T.P.I.	0,01%
Consorcio ME Ivai	Brasile	Real	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Messico	MXN	50.000,00	100%	Tecnimont S.p.A.	90,00%
					TWS S.A.	10,00%
Maire Engineering France S.A.	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Tecnimont USA INC.	Texas (USA)	USD	4.430.437	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	750.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
Tecnimont Bolivia S.r.l	Bolivia	BS	2.842.200	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					Tecnimont Mexico SA de CV	1%
Tecnimont-KT JV S.r.l	Itaia	EUR	15.000	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC	Azerbaijan	AZN	170.000	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont Philippines Inc.	Filippine	PHP	10.002.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Neosia Renewables S.p.A.	Italia	EUR	50.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN Mexico SA de CV	Messico	MXN	4.200.000	100%	Neosia Renewables S.p.A.	99%
					Tecnimont Messico SA de CV	1%
Neosia S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
MST S.r.l.	Italia	EUR	400.000	100%	Neosia S.p.A.	100%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	51.000	51%	Neosia S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	Neosia S.p.A.	43%
					Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Neosia S.p.A.	99,99%

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10.000	65%	Neosia S.p.A.	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Italia	EUR	7.950.942	98,25%	Neosia S.p.A.	98,25%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	1.571.940	100%	Neosia S.p.A.	98,4%
					MST S.r.l.	1,6%
Coav S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	25.500	51%	Neosia S.p.A.	51,0%
TCC Denmark Aps	Italia	EUR	10.728	100%	Neosia S.p.A.	100,0%

Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Sep FOS(*)	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
					TCM FR S.A.	1%
Consorzio Turbigio 800 in liquidazione (*)	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco(*)	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsai-Tecnimont (*)	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Neosia S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%
Unincorporated JV Philippines (*)	Filippine	PHP	-	65%	Tecnimont Philippines Inc.	65%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E JOINT OPERATIONS

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di

unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo e il committente.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo Maire Tecnimont solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante che le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale. Nelle pratiche commerciali del Gruppo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempiute nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto - il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente) e - l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo ed il Gruppo Maire Tecnimont detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo è stato adottato il criterio basato sugli input.

Con il metodo basato sugli input, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.



Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare i corrispettivi derivanti da “Riserve” o “Claims” rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, “Change Orders” a seguito di maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene ricondotta alla fattispecie delle “Modifiche Contrattuali”, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore.

Una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle “Riserve” o “Claims” e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata “altamente probabile”. Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come “ragionevolmente prevedibile” la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Nel settore in cui opera il Gruppo Maire Tecnimont è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi: - finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori; - come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente. Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL/fatturazioni in acconto, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale. In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di ‘garanzia’ e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

Il nuovo principio contabile non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali (“unavoidable costs of meeting the obligation”) eccedono i benefici economici attesi. L’eventuale perdita attesa e’ contabilizzata dal Gruppo in bilancio nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management a rettifica della commessa.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall’acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

I costi per l’adempimento del contratto, cioè quei costi che si riferiscono direttamente al contratto, generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale e sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto vengo capitalizzati dal Gruppo.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Maire Tecnimont, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell’opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell’avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria “Attività contrattuali” e “Passività contrattuali”, rispettivamente nella sezione dell’attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Maire Tecnimont e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce “Attività contrattuali”, viceversa, è esposto nella voce “Passività Contrattuali”. Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l’effetto netto sia positivo o negativo.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

ALTRI RICAVI

La voce “Altri ricavi” accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell’ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. La voce è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche “Accounting Policy” di Gruppo. In particolare, quest’ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, penalità contrattuali attive, proventi derivati su cambi, indennizzi da assicurazione e utilizzo fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo inoltre classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l’effetto netto sia positivo o negativo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l’uso.



Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespite	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo

contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'avviamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.



Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RICAMBI

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

La nuova classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul "business model" e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il "business model" rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dal Gruppo sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

I "business model" previsti dal Gruppo sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other - categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business del Gruppo e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad

esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Le partecipazioni in altre imprese del Gruppo sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari, le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale



la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio relativamente sia ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera sia ai prestiti bancari.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Le disposizioni dell'IFRS 9 prevedono modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle utilizzate dal Gruppo in ambito di Risk Management.

Secondo IFRS 9 l'efficacia delle relazioni di copertura è verificata solamente su base prospettica e può essere dimostrata sia qualitativamente che quantitativamente, senza alcuna soglia di efficacia definita dal principio (i.e. eliminazione del range '80-125%).

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dell'IFRS 9.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dall'IFRS 9, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato



sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, le azioni proprie, la riserva legale, la riserva di conversione e altre riserve statutarie.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, la riserva cost of hedging che include le variazioni di time value delle opzioni su cambi, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto e la riserva delle variazioni di fair value delle partecipazioni minoritarie con effetto a OCI.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Fondi piani di incentivazione del personale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita fondi rischi ed oneri.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2018 i piani che rientrano in tale categoria sono il Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo, il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.



BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2018 i piani che rientrano in tale categoria sono il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018, il Piano di Performance Share 2016-2018 ed il Piano di Restricted Stock 2017-2019.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello



svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).

- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.
- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi da contratti verso committenti realizzati nel corso del 2018 ammontano ad Euro 3.613.582 mila con una variazione in aumento di Euro 110.680 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Ricavi per vendite e per prestazioni	303.890	974.525
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.309.692	2.528.377
Totale	3.613.582	3.502.902

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'incremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra un variazione in aumento di Euro 781.315 mila, tale scostamento risente principalmente dell'avanzamento delle commesse acquisite negli esercizi precedenti rispetto a quanto consuntivato nel 2017.

La voce "ricavi per vendite e per prestazioni" invece registra un variazione in diminuzione di Euro 670.634 mila, tale scostamento risente principalmente dei minori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è riconducibile ai principali contratti EPC che si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Technology, Engineering & Construction" che ha rappresentato circa il 95,6% (95,9% nel 2017) dei ricavi del Gruppo sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni degli anni passati ed in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC.

I principali volumi di produzione dello BU "Technology, Engineering & Construction" sono espressi dai progetti ADCO, Amursky, Tempa Rossa, Kingisepp, Orpic e le commesse in Malesia con Petronas.

Infine, la BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" ha rappresentato circa il 4,4% (4,1% nel 2017) dei ricavi con una variazione positiva in termini assoluti di circa Euro 15,9 milioni a seguito dell'avanzamento delle commesse in portafoglio anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni e dalla ripartenza di una iniziativa di costruzione nell'ambito ospedaliero.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori non ancora approvate, da incentivi e dalle eventuali riserve - claims, iscritte nella misura aggiornata in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione). Allo stato attuale la quota dei corrispettivi non ancora approvati risulta avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 5,3% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 15,2% per la BU Infrastrutture.



Al 31 dicembre 2018 le obbligazioni contrattuali da adempiere da parte del Gruppo (portafoglio ordini residuo) ammontano a circa 6.612 milioni di Euro; il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni del piano industriale.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli “Altri Ricavi Operativi” realizzati al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 33.029 mila, con una variazione in aumento di Euro 11.642 mila rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Differenze cambio operative	0	7.944
Sopravvenienze attive	5.992	1.331
Utilizzo fondo svalutazione crediti	2.182	1.227
Utilizzo altri fondi rischi	77	77
Penalità contrattuali attive	7.770	4
Plusvalenze da alienazioni	101	319
Proventi derivati su cambi	7.138	0
Indennizzi da assicurazione	3.598	0
Altri proventi	6.172	10.484
Totale	33.029	21.387

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l’attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- Penalità contrattuali attive, pari ad Euro 7.770 mila principalmente relative ad escussioni di bond a seguito di ritardi ed altre penalità applicate a fornitori;
- La voce Proventi derivati su cambi, pari ad Euro 7.138 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell’esercizio. La variazione in aumento è legata all’andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell’esercizio;
- Indennizzi da assicurazione, pari a Euro 3.598 mila, provento realizzato a seguito di un rimborso assicurativo ottenuto nell’esercizio;
- utilizzo fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.182 mila per perdite su crediti commerciali i cui elementi certi di irrecuperabilità hanno avuto manifestazione nel 2018 e rappresentate nella Voce degli “Altri Costi Operativi”;
- sopravvenienze attive pari a Euro 5.992 mila, relative principalmente a debiti non più dovuti e al rilascio di maggiori stanziamenti di costi relativi agli anni precedenti;
- le altre voci si riferiscono principalmente relative a plusvalenze da alienazioni, rimborsi per tassazione agevolata ed altri proventi diversi;

Le differenze cambio operative, pari a Euro 7.944 mila nel 2017, rappresentavano il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione negativa dell’esercizio è legata all’andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere.

27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori: Technology, Engineering & Construction e Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato (CODM). Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. È inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi e proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2018 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2018	2017	2018	2017
Technology, Engineering & Construction	3.486.298	3.379.881	204.787	193.059
Infrastrutture e Ingegneria Civile	160.314	144.408	938	416
Totale	3.646.612	3.524.289	205.723	193.475



CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	3.486.298	160.314	3.646.612
Margine industriale (Business Profit)	278.367	5.744	284.111
Risultato di settore (EBITDA)	204.787	938	205.723
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(20.212)
Risultato operativo			185.512
Proventi (Oneri) finanziari			(12.801)
Risultato ante imposte			172.710
Imposte sul reddito dell'esercizio			(55.309)
Risultato netto			117.401
Utile(Perdita) dell'esercizio - Gruppo			110.575
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			6.826

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	3.379.881	144.408	3.524.289
Margine industriale (Business Profit)	262.174	5.083	267.256
Risultato di settore (EBITDA)	193.059	416	193.475
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(9.932)
Risultato operativo			183.543
Proventi (Oneri)			5.350
Risultato ante imposte			188.893
Imposte sul reddito dell'esercizio			(62.341)
Risultato netto			126.553
Utile(Perdita) dell'esercizio - Gruppo			118.650
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			7.903

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	2.559.497	337.064	2.896.560
Attività non attribuite (**)			853.423
Totale Attività			3.749.983
Passività di segmento	(2.549.003)	(148.600)	(2.697.603)
Passività non attribuite (**)			(1.052.380)
Totale Passività			(3.749.983)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	2.250.740	320.753	2.571.493
Attività non attribuite (**)			828.083
Totale Attività			3.399.576
Passività di segmento	(2.334.274)	(133.355)	(2.467.629)
Passività non attribuite (**)			(931.947)
Totale Passività			(3.399.576)

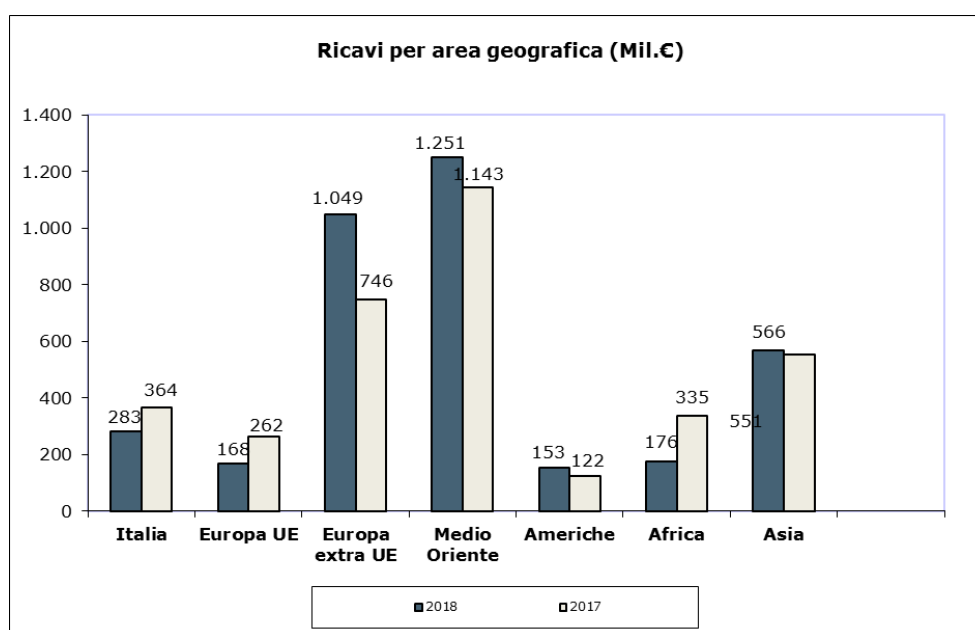
(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.



SETTORI GEOGRAFICI:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2018, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2018		Dicembre 2017		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	282.579	7,7%	364.496	10,3%	(81.917)	(22,5%)
Estero						
· Europa UE	168.072	4,6%	261.905	7,4%	(93.833)	(35,8%)
· Europa extra UE	1.048.783	28,8%	745.765	21,2%	303.017	40,6%
· Medio Oriente	1.251.380	34,3%	1.143.224	32,4%	108.156	9,5%
· Americhe	153.238	4,2%	122.454	3,5%	30.784	25,1%
· Africa	176.205	4,8%	335.102	9,5%	(158.897)	(47,4%)
· Asia	566.190	15,5%	551.344	15,6%	14.847	2,7%
· Altri	165	0,0%	0	0,0%	165	na.
Totale Ricavi consolidati	3.646.612		3.524.289		122.323	3,5%



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (34,3%) ed in Europa Extra UE (28,8%). Come si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente ed in relazione all'area Europa Extra UE riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia.

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 1.095.223 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 329.301 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Acquisto di materie prime	(1.079.403)	(1.405.169)
Materiale di consumo	(13.657)	(17.724)
Carburanti	(1.930)	(1.125)
Variazione delle rimanenze	(232)	(506)
Totale	(1.095.223)	(1.424.524)

In particolare, la voce “Acquisto materie prime” rilevata nel 2018 è diminuita di Euro 325.766 mila per effetto di una minore fase di acquisto dei materiali svolta nell’esercizio per le commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali era stata ultimata la fase di emissione e realizzazione dei principali ordini equipment ed ora si trovano in piena fase esecutiva di costruzione. Per le nuove commesse si è ancora nella fase di emissione dei principali ordini equipment.

La voce “Materiale di consumo”, ha risentito delle minori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio, nel precedente esercizio la voce si era incrementata a seguito all’avvio delle commesse di più recente acquisizione ed alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell’apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l’esercizio 2018 ammontano ad Euro 1.811.032 mila con una variazione in aumento di Euro 353.745 mila rispetto all’esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Subappalti a terzi	(1.372.168)	(1.067.492)
Progettazione chiavi in mano	(195.233)	(118.870)
Ribaltamento costi	(4.047)	(6.157)
Utenze	(10.954)	(7.430)
Costi per Trasporti	(51.679)	(89.262)
Manutenzioni	(9.006)	(4.592)
Consulenze e prestazioni	(26.497)	(22.940)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.729	9.493
Spese bancarie e fidejussorie	(34.748)	(34.579)
Costi di vendita e pubblicità	(11.717)	(14.411)
Costi accessori del personale	(50.221)	(41.385)
Costi postelegrafonici e simili	(672)	(448)
Assicurazioni	(8.946)	(8.105)
Altro	(43.872)	(51.111)
Totale	(1.811.032)	(1.457.287)



L'incremento generale delle voci che compongono i costi per servizi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi di spedizione dei materiali e primi montaggi ed ora si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Le voci "Subappalti a terzi", ha subito il maggiore incremento ed è principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione.

"Progettazione chiavi in mano" risente invece di un aumento legato alla fase iniziale di studio e progettazione delle principali commesse neo acquisite.

La voce "Costi accessori del personale" hanno registrato un incremento principalmente come conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2018.

La voce "Costi per Trasporti" ha avuto invece un decremento rispetto al precedente esercizio dovuto, anche in questo caso, al differente mix di attività svolte, che aveva visto nel corso del 2017 una significativa crescita della fase di acquisto e spedizione in cantiere di materie prime e materiali metre ad oggi le stesse commesse sono in piena fase esecutiva di costruzione.

La voce "Consulenze e Prestazioni" ha registrato un incremento, in seguito al maggior utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore"; tale voce include anche i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio.

Tutte le altre voci "Spese bancarie e fideiussorie", "Assicurazioni" e altre minori sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Spese bancarie e fideiussorie" include i costi per servizi eseguiti da banche ed altre imprese finanziarie diverse dagli oneri finanziari veri e propri e da commissioni passive e spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce e' quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica.

La voce "Altro" si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri, costi di carattere generale e dagli emolumenti organi sociali.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 415.834 mila con una variazione in aumento di Euro 45.272 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Salari e stipendi	(330.626)	(293.389)
Oneri sociali	(62.024)	(56.842)
TFR	(14.078)	(13.453)
Altri costi	(9.106)	(6.878)
Totale	(415.834)	(370.562)

Al 31 dicembre 2018 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 6.140 unità, contro le 5.443 al 31 dicembre 2017, con una variazione positiva di 697 risorse, risultante delle 1.474 assunzioni e 776 cessazioni del periodo.

Le aree geografiche maggiormente interessate dall'incremento di organico risultano essere:

- "Russia & Caspian Region", ove si è passati da 261 a 552 risorse (+379 risorse, se si considera l'area geografica operativa), avendo il Gruppo ulteriormente consolidato la propria presenza ed essendo attivi diversi progetti, pur in differenti fasi di esecuzione (Amurski, Kingisepp, Coru, in Russia, ed, in Azerbaijan, i progetti legati al cliente SOCAR);
- "Italy & Rest of Europe", con un incremento medio di 212 risorse, ascrivibile agli inserimenti delle Controllate italiane e a quelli operati dalla controllata inglese MET T&S, "Global employment company" di Gruppo, confermatasi polo di competenza e di servizi di recruitment internazionale funzionali all'esecuzione dei progetti;
- "Rest of Asia", (+149 unità, se si considera l'area geografica operativa), ove il delta positivo è prevalentemente riconducibile all'inserimento del personale per la gestione del picco di attività del progetto Rapid.

La crescita complessiva media delle risorse con professionalità tecniche, pari a 518, conferma il prosieguo del processo di investimento sul personale con competenze tecnico-operative, determinato dall'ingresso di molti progetti nelle fasi cruciali di costruzione degli impianti, di cui il 22% nelle Operations - Construction e Project Management e il 16% nella restante area tecnica.

La percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont è pari, al 31/12/2018, al 66% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media si attesta intorno ai 41,5 anni. Relativamente alla composizione di genere, la presenza femminile - in ulteriore crescita rispetto all'esercizio precedente - rappresenta il 19% della forza complessiva del Gruppo.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza dei fattori sopra illustrati; l'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Il dato occupazionale al 31/12/2018, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2017 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle. È stata altresì inserita una tabella che riporta l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2018 e al 31/12/2017, con relativa variazione:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2017-31/12/2018):

Qualifica	Organico 31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Dirigenti	587	39	(29)	42	639	52
Quadri	1.879	318	(177)	112	2.132	253
Impiegati	2.857	951	(511)	(146)	3.151	294
Operai	120	166	(59)	(9)	218	98
Totale	5.443	1.474	(776)	0	6.140	697
Numero medio dipendenti	5.252				5.846	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.



Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2017-31/12/2018):

Area Geografica	Organico 31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazio ne inquadrament o personale (*)	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Italy & Rest of Europe	2.646	516	(286)	(19)	2.857	211
India Region	1.885	88	(106)	5	1.872	(13)
South East Asia and Australian Region	0	1	0	1	2	2
Rest of Asia	95	128	(42)	9	190	95
Russia & Caspian Region	261	401	(110)	0	552	291
Americas Region	18	12	(3)	0	27	9
Middle East Region	470	298	(210)	3	561	91
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	68	30	(19)	0	79	11
Totale	5.443	1.474	(776)	(0)	6.140	697

Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2017 - 31/12/2018):

Area Geografica	Organico 31/12/2017	Organico 31/12/2018	Δ Organico 31/12/2018 vs. 31/12/2017
Italy & Rest of Europe	2.381	2.439	58
India Region	1.659	1.605	(54)
South East Asia and Australian Region	1	3	2
Rest of Asia	131	280	149
Russia & Caspian Region	415	794	379
Americas Region	49	102	53
Middle East Region	681	760	79
North Africa Region & Sub-Saharan Africa Region	126	157	31
Totale	5.443	6.140	697

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio del Gruppo il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 ed il Restricted Stock 2017-2019 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva. Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 5.849 mila; in ragione anche di un fair-value medio degli strumenti rappresentativi di capitale pari rispettivamente ad Euro

3,878 per azione in relazione al terzo ed ultimo ciclo di Azionariato diffuso e per Euro 4,682 per azione in e al Restricted Stock.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevedeva un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. In relazione al 2016 e 2017 i rispettivi piani si sono conclusi con assegnazione gratuita delle azioni ai dipendenti.

Inoltre con riferimento al piano Restricted Stock 2017-2019 dedicato all'Amministratore Delegato, i *Senior Manager* ed altri Dirigenti Apicali del Gruppo è prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2017-2019, nonché la loro effettiva attribuzione al termine del periodo di retention ovvero all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

La voce "Costi del personale" include anche la componente di fair-value rilevata nell'esercizio in relazione all'ultimo anno di piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; nonché gli oneri dei piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") ed il premio di partecipazione.

Con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali invece era prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2018, tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati per Euro 3.847 mila.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 118.800 mila con una variazione in aumento di Euro 40.359 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Penalità contrattuali passive	(111)	(0)
Affitti	(47.046)	(33.727)
Noleggi	(32.032)	(22.410)
Oneri derivati su cambi	0	(3.297)
Perdite su crediti	(1.845)	(1.454)
Differenze di cambio operative	(10.111)	0
Altri costi	(27.654)	(17.553)
Totale	(118.800)	(78.441)

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri e si è incrementata sostanzialmente in seguito alla assunzione di nuove



risorse per l'avvio delle commesse di più recente acquisizione, che hanno richiesto complessivamente maggiori spazi a disposizione del Gruppo.

La voce "Noleggi", che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per il noleggio di autovetture e noleggio di software applicativi di base.

La voce "Differenze cambio operative", rappresentava il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere; nell'esercizio precedente il saldo era positivo e classificato nella Voce "Altri Ricavi Operativi".

La voce "Perdite su crediti commerciali", al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione proventizzato tra gli "Altri Ricavi Operativi" si riferisce, principalmente, alla valutazione sulla non recuperabilità da alcuni crediti verso clienti.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, altri costi vari di carattere generale e compensi per utilizzo licenze e brevetti; la variazione in aumento è legata al fatto che nell'esercizio si erano registrati costi per l'acquisto di alcune licenze e brevetti necessarie per l'avvio di alcune nuove commesse acquisite.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 19.344 mila con una variazione in aumento di Euro 12.674 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)		2018	2017
Ammortamento delle Attività Immateriali		(15.849)	(3.667)
Ammortamento delle Attività Materiali		(3.496)	(3.002)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	(1)
Totale		(19.344)	(6.670)

La voce ammortamenti e svalutazioni risulta in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali all'attività del Gruppo e per gli ammortamenti della nuova voce "Costi Contrattuali".

La voce "Costi contrattuali" include costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto. A partire dall'1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 15 che ha introdotto una nuova disciplina sui costi contrattuali ed ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi'). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 1.412 mila, relativi principalmente delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Maire Tecnimont Innovation Center;

- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 1.296 mila e sono riferite principalmente alle licenze ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 3.511 mila. Tale voce risulta in incremento di Euro 2.460 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali ed è riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento dei costi contrattuali, pari ad Euro 9.630 mila.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 483 mila, principalmente in relazione a fabbricati della controllata indiana Tecnimont Private Limited e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 39 mila e delle attrezzature industriali per Euro 213 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 2.760 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 867 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.395 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(706)	(3.147)
Accantonamento per Fondi oneri	(161)	(115)
Totale	(867)	(3.262)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e' pari ad Euro 706 mila e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio quando si erano registrati accantonamenti anche su crediti per rischi legati ad alcune iniziative immobiliari.

Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'applicazione dell'IFRS 9 in relazione all'impairment delle attività finanziarie sulla base delle perdite attese, dall'analisi svolta sullo stock di crediti in essere alla data di chiusura del precedente bilancio, applicando un rischio prospettico sulla base della probabilità di default specifica delle controparti l'effetto rilevato è un incremento del fondo svalutazione crediti di apertura al 01.01.2018 di circa 8 milioni di Euro; a seguito di ciò nel corso del 2018 sono emersi ulteriori importi da accantonare come sopra evidenziato.

La voce accantonamento a fondi per oneri è pari ad Euro 161 mila accoglie accantonamenti per oneri relativi a cause legali ed altre vertenze in essere.



27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi da imprese collegate	8	5
Proventi da imprese consociate	264	70
Altri proventi	11.436	8.112
Proventi su derivati	9.384	40.351
Totale	21.092	48.538

I proventi finanziari ammontano ad Euro 21.092 mila e risultano essersi decrementati di Euro 27.446 mila rispetto all'esercizio precedente, dato quest'ultimo principalmente dovuto al contributo positivo non ricorrente della valutazione netta di alcuni strumenti derivati.

La voce "Proventi da imprese collegate" riguarda gli interessi verso la collegata JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.

La voce "Proventi da imprese consociate" riguarda gli interessi verso la Società Siluria Technologies Inc che nel corso del secondo semestre del 2017 aveva emesso un Bond Convertibile; il Gruppo, attraverso la controllata la Met Gas Processing Technologies S.p.A. ne aveva sottoscritto 5 milioni di dollari. Il Bond a partire dalla data di sottoscrizione matura interessi attivi ad un tasso annuo del 6%.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità e su c/c bancari grazie ai positivi rendimenti ottenuti da depositi in alcune geografie dove il Gruppo sta al momento operando, per esempio Russia.

La voce "Altri proventi" include per circa Euro 3,6 milioni il provento della rinegoziazione della nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine di €185 milioni sottoscritta nel secondo semestre 2018 e destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di già in capo a Tecnimont. L'IFRS 9 prevede in caso di rinegoziazione delle stesse a differenza dello IAS 39 l'utilizzo del Tasso Interno di Rendimento della passività originaria rettificato solo per i nuovi costi di transazione. La differenza tra il precedente costo ammortizzato ed il Net Present Value della passività rinegoziata deve essere contabilizzato a Conto Economico immediatamente e recuperata negli anni attraverso il costo ammortizzato.

I proventi su derivati pari ad Euro 9.384 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 8.841 mila alla parte di "time-value" positivo degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è influenzata dall'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni con valute esposte all'andamento del rublo russo;
- per Euro 31 mila è relativa ai differenziali positivi chiusi ed incassati nel corso dell'esercizio a seguito della parziale estinzione delle quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES);
- per Euro 512 mila è relativo ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A, che l'intermediario ha retrocesso all'emittente.

La voce proventi su derivati nel precedente esercizio includeva proventi in relazione agli strumenti TRES per Euro 28.336 mila che sono stati successivamente terminati in concomitanza della conversione del prestito obbligazionario equity-linked da €80 milioni.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Oneri da imprese consociate	(2)	(2)
Altri oneri	(17.821)	(22.044)
Interessi/Altri Oneri Bond & Equity Linked	(5.360)	(10.111)
Oneri su derivati	(13.015)	(14.478)
Totale	(36.198)	(46.635)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 36.198 mila e risultano diminuiti di Euro 10.437 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri da imprese consociate, pari ad Euro 2 mila, sono rappresentati da oneri riferiti a finanziamenti passivi verso la società consortile Cavtomi.

La voce “Altri oneri” che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato ed anche interessi passivi verso erario e oneri per attualizzazione per un totale di Euro 17.821 mila, evidenzia un significativo decremento di Euro 4.224 mila.

A tal fine si ricorda che nel corso dell'esercizio si è proceduto al rimborso di una quota pari a 10 milioni di Euro in linea con il piano di ammortamento del finanziamento originario da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. successivamente rimborsato per ulteriori 165 milioni di Euro a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A e che nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni.

L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito “Revolving Facility” già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Gli oneri “Interessi Bond & Equity Linked”, pari ad Euro 5.360 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 848 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014 ed estinto nel corso del primo semestre del 2018; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo principali eventi della Relazione sulla Gestione; la voce include anche per Euro 319 mila la quota residua degli oneri accessori che hanno subito una accelerazione nell'ammortamento a seguito dell'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, originariamente previsto in scadenza a febbraio 2019.
- per Euro 1.463 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel primo semestre 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.



- per Euro 3.049 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond non convertibile da 165 milioni di Euro emesso in data 3 maggio 2018 da parte della Maire Tecnimont S.p.A.

Gli oneri su derivati pari ad Euro 13.015 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 8.174 mila si riferiscono alla parte di “time-value” degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è influenzata sia dall’andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.
- per Euro 2.839 mila accoglie la variazione negativa del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (essenzialmente rame); tali strumenti, seppur riferibili alla copertura gestionale del rischio di materie prime, sono qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati conseguentemente al fair-value con variazioni a conto economico;
- per Euro 2.002 mila è relativa alla variazione di fair value negativo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell’azione Maire Tecnimont. Nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di “Early Termination” procedendo all’estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019;

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo semestre 2019.

Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dell’IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Proventi da partecipazioni imprese collegate	1.500	0
Proventi da partecipazioni altre imprese	198	288
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	610	3.249
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(2)	(90)
Totale	2.305	3.447

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è positivo ed ammonta ad Euro 2.305 mila e risulta essersi decrementato di Euro 1.142 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni da imprese collegate includono l'importo dei dividendi incassati dalla partecipazione nella società Biolevano S.r.l.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto positivo delle valutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse; in particolare i proventi per Euro 556 mila si riferiscono alla partecipazione nella società Biolevano S.r.l. a seguito dei risultati positivi conseguiti dalla stessa, per Euro 25 mila alla partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l. e per Euro 44 mila alla partecipazione nella JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico. Invece gli oneri per Euro 15 mila alla partecipazione nella Bio-P S.r.l.

La svalutazione delle altre imprese per Euro 2 mila è in relazione ai consorzi Cavet e Cavtomi.

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Imposte sul reddito correnti	(51.135)	(47.823)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.202)	(7.334)
Imposte anticipate	3.627	(8.117)
Imposte differite	(6.599)	933
Totale	(55.309)	(62.341)

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 55.309 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 7.032 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte inferiore rispetto all'anno precedente.

Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2018 è pari a circa il 32%, in miglioramento rispetto a quello mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle geografie in cui è condotta l'attività operativa ed in riduzione anche rispetto all'esercizio precedente quando era stato pari al 33%.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce oneri per imposte esercizi precedenti include principalmente la differenza tra le imposte stanziate e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione e una stima di oneri in relazione a contenziosi tributari.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi delle ultime imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nel 2018.



27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2018 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2018. L'utile base risulta pari ad Euro 0,336;

(Valori in Euro)	2018	2017
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	(9.759.548)
Numero di azioni per calcolo utile per azione	328.640.432	295.767.952
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	110.575.125	118.649.857
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	0	23.112.932
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,336	0,401
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,336	0,372

Si precisa, inoltre, che a seguito della estinzione nel corso del primo semestre del 2018 del prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, non risultano esserci elementi diluitivi da considerare nel calcolo dell'utile per azione.

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Terreni	4.060	(43)	4.017
Fabbricati	20.769	(527)	20.242
Impianti e macchinari	310	(89)	221
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	181	181
Attrezzature industriali e commerciali	985	153	1.138
Altri beni	7.803	97	7.900
Totale	33.927	(227)	33.700

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2018:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	4.060	20.769	310	985	7.804	0	33.927
Incrementi	0	0	7	337	2.857	181	3.382
Alienazioni	0	0	(5)	0	0	0	(5)
Ammortamento	0	(483)	(39)	(213)	(2.760)	0	(3.496)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(43)	(44)	(52)	29	0	0	(110)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	4.017	20.242	221	1.138	7.900	181	33.700
Costo storico	4.017	26.842	3.660	3.732	43.292	181	81.725
Fondo Ammortamento	0	(6.600)	(3.439)	(2.595)	(35.392)	0	(48.025)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un decremento netto di Euro 43 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 527 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli altri decrementi sono riferiti principalmente alla conversione di poste in valuta;



- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 89 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e di alcune alienazioni. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di piccoli macchinari di cantiere;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un incremento netto di Euro 153 mila, principalmente per effetto di acquisti di materiale specifico di cantiere. Le variazioni in diminuzione sono conseguenza dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 97 mila, principalmente dovuti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, al netto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono in relazione alla crescita del portafoglio progetti del Gruppo, nonché di nuovi spazi operativi; sono infine proseguite le attività correlate al Progetto Smart Working di Gruppo, che ha innovato la modalità lavorativa dei dipendenti coinvolti, anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità offerte dalle più avanzate tecnologie informatiche e dalla significativa ridefinizione degli spazi di lavoro. In tale contesto, si segnala la conclusione del progetto di sistemazione della hall situata nel building principale del Complesso Garibaldi, con l'allestimento di uno spazio di lavoro aperto a visitatori e dipendenti.

La voce altri beni include anche il vastissimo archivio storico della ex Fiat Engineering composto di circa 7.000 scatole, 6.000 dossier e 65.000 microfilm oltre ad innumerevoli report, appunti e fotografie; un patrimonio di progetti realizzati, sia in ambito civile che industriale, tra le esperienze progettuali più significative si annoverano personalità che hanno segnato la storia dell'ingegneria italiana: Quaroni, Danusso, Covre, Albini, Nervi, Morandi, Zevi, Aulenti, Gabetti, Isola, Piano, Halprin, Rogers, Krier. L'archivio è vincolato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali; Il valore è stato stimato in quasi 26 milioni di euro, al momento risulta comunque iscritto al costo storico.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	4.137	21.337	359	477	7.271	33.582
Incrementi	0	0	88	172	2.891	3.151
Alienazioni	0	0	(47)	(38)	(122)	(207)
Ammortamento	0	(490)	(57)	(261)	(2.195)	(3.002)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	588	(588)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	(1)	(1)
Altri movimenti	(77)	(78)	(32)	46	547	406
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	4.060	20.769	310	985	7.804	33.927
Costo storico	4.060	26.915	3.699	3.567	41.941	80.182
Fondo Ammortamento	0	(6.146)	(3.389)	(2.582)	(34.138)	(46.254)

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Avviamento	291.754	0	291.754
Totale	291.754	0	291.754

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2018, ed include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 53.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi, seppur nel corso dell'esercizio a seguito della scissione della Neosia S.p.A e della piu' ampia razionalizzazione del business delle infrastrutture una porzione della CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile" e' stata accorpata CGU "Technology, Engineering & Construction" a seguito dell'assegnazione a Tecnimont S.p.A. di tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Infrastrutture" al fine di sviluppare le attività infrastrutturali dei progetti EPC della divisione Technology, Engineering & Construction.

In data 18 dicembre 2018 e' stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di Neosia S.p.A. e di costituzione per scissione di Neosia Renewables S.p.A. così come deliberato dai Consigli di Amministrazione di Neosia S.p.A. ("Società Scindenda") e, all'esito del processo di scissione, la "Società Scissa" e di Tecnimont S.p.A. società i cui capitali sociali sono integralmente detenuti da Maire Tecnimont S.p.A. Pertanto, a decorrere da questa data è divenuta efficace l'assegnazione a Tecnimont S.p.A. di tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Infrastrutture" già in capo a Neosia S.p.A. e risulta costituita ed operativa Neosia Renewables S.p.A. a cui sono stati assegnati, tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Rinnovabili" già in capo a Neosia S.p.A.

La scissione e l'accorpamento di una parte della CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile" trovano fondamento nelle attuali dinamiche del contesto di mercato in cui è attivo il Gruppo Maire Tecnimont e



nelle caratteristiche dimensionali e qualitative che contraddistinguono ad oggi il backlog, e precisamente:

- la crescente dimensione e complessità infrastrutturale dei progetti EPC (Engineering, Procurement e Construction) in portafoglio e di quelli attualmente rientranti nella pipeline commerciale della divisione Technology, Engineering & Construction di Tecnimont, società attiva nel settore Oil&Gas e della petrolchimica, conferma l'opportunità di rafforzarne l'organizzazione interna tramite l'inserimento di competenze specifiche proprie della ingegneria delle infrastrutture civili, applicate al settore impiantistico. A tal fine, sono state individuate in Neosia alcune risorse dotate di competenze ingegneristiche altamente specializzate, complementari alle tradizionali discipline tecniche necessarie nell'ambito della realizzazione di impianti complessi. Tali risorse forniranno un valido contributo nella realizzazione di quelle parti di impianto che richiedono l'impiego di discipline tecniche, infrastrutturali e civili, con conseguente efficientamento dei processi produttivi sia in termini di risparmio costi che per il rispetto delle obbligazioni contrattuali relativamente ai tempi di esecuzione dei lavori. Le stesse risorse possono altresì fornire una attività di advisory integrata ad alto valore, in fase di stima e progettazione, su opere civili e infrastrutturali, collaborando con altri dipartimenti aziendali.
- il mercato di riferimento per il settore delle energie rinnovabili, negli ultimi due anni, ha dimostrato di prediligere gruppi dotati di organizzazioni con specifico know-how e strutture snelle e flessibili in grado di soddisfare proattivamente le richieste dei clienti. La recente integrazione, nell'ambito del Gruppo, fra le risorse specifiche del settore delle energie rinnovabili e quelle del settore delle infrastrutture civili ha consentito l'accesso a opportunità di mercato altrimenti non perseguibili. In particolare, l'integrazione ha contribuito ad arricchire il settore delle energie rinnovabili di know-how specifico nell'ambito dell'ingegneria civile e infrastrutturale, dotandolo delle competenze per realizzare, in via pressoché autonoma, grandi impianti eolici o solari in ambienti complessi;
- il settore delle infrastrutture, al contrario, necessita di strutture societarie di grandi dimensioni in grado di competere in un mercato globale dominato da pochi player dotati di organizzazioni complesse e stabilmente presenti nelle diverse aree geografiche e caratterizzato da limitate opportunità commerciali. Tale contesto di mercato, sempre più competitivo nel quale solo pochi operatori sono riusciti con difficoltà a mantenere la propria presenza, non offre a Neosia opportunità commerciali coerenti con la limitata capacità produttiva della stessa.

Sulla base di quanto sopra, si è ritenuto inevitabile procedere con una riallocazione più proficua delle risorse altamente specializzate di Neosia, prevedendone l'impiego, per una parte importante, nella realizzazione del portafoglio progetti facenti parte del core business della divisione "TEC". Il Piano Industriale 2018-2022 del Gruppo già rifletteva tali orientamenti, prevedendo, tra l'altro il coinvolgimento, tramite sinergie cross business unit, delle competenze specialistiche di Neosia a supporto dei progetti della "CGU "Technology, Engineering & Construction", e la penetrazione nel business delle rinnovabili, puntando alla realizzazione di impianti eolici o solari di medio-grandi dimensioni.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

(Valori in milioni di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Technology, Engineering & Construction	238,6	15,4	254,0
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51	(15,4)	35,6
Licensing	2,2	0	2,2
Totale	291,8	0	291,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del

valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle attività nette investite che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono inoltre sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2019 e nel piano industriale e finanziario 2019-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2019 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2018 e ai contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno che consentono di prevedere il mantenimento di una continuità delle rilevanti performance industriali raggiunte nel corso del 2019.

Il contesto di mercato è previsto rimanere sfidante, ma il riconosciuto patrimonio tecnologico del Gruppo in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti, in sinergia con quelle già detenute, nonché un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti innovativi, anticipando le evoluzioni del mercato, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio. La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi ulteriori nuovi contratti nel corso dei prossimi trimestri in grado altresì di esprimere un ampliamento della diversificazione geografica.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Sono state inoltre adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), e in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2,8% per le CGU "Technology, Engineering & Construction", tra 0% e 2,7% per la CGU "Licensing" e tra 0% e 1,7% per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile".

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato



determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1,6 punti percentuali per le unità “Technology, Engineering & Construction”, 3,5 punti percentuali per il “Licensing”, e di 5,4 punti percentuali per la CGU “Infrastrutture e Ingegneria Civile” considerando anche le prospettive della medesima CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.

Per tutte le CGU, il valore recuperabile così come sopra rappresentato è risultato superiore al valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle CGU e quindi non ha portato ad evidenziare perdite di valore.

Con particolare riferimento al valore recuperabile in relazione alla CGU “Technology, Engineering & Construction” ammonta a circa 1.273 milioni di euro, alla CGU “Licensing” ammonta a circa 160 milioni di euro ed alla CGU “Infrastrutture e Ingegneria Civile” risulta essere pari a circa 249 milioni di euro.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	9,7%	11,7%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	9,1%	11,1%
CGU Licensing	11,3%	13,3%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	0%	2,8%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0%	1,7%
CGU Licensing	0%	2,7%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle tre CGU.

È opportuno comunque segnalare che si è inoltre proceduto all’effettuazione del test secondo il precedente e attuale perimetro del settore delle Infrastrutture senza riscontrare perdite di valore, nel caso infatti non si fosse proceduto all’aggregazione di una parte della CGU “Infrastrutture e Ingegneria Civile” pari ad Euro 15 milioni nella CGU “Technology, Engineering & Construction” il risultato che si sarebbe raggiunto in continuità di metodo, non avrebbe comunque evidenziato perdite di valore.

Nell’applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell’attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all’evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un’ulteriore verifica dell’esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Effetto IFRS 15	Variazioni dell'esercizio	2018
Diritti di brevetto	20.288	0	6.347	26.635
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.513	0	(239)	3.274
Altre	1.636	0	11.748	13.384
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.990	0	(8.551)	6.440
Costi contrattuali	0	15.202	(702)	14.500
Totale	40.427	15.202	8.603	64.232

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	20.288	3.513	1.636	14.990	0	40.427
Incrementi	1.759	1.056	0	6.894	8.928	18.637
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.413)	(1.296)	(3.511)	0	(9.630)	(15.849)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	15.444	(15.444)	0	(0)
Variazione Area di consolidamento	6.000	0	0	0	0	6.000
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Effetto IFRS 15	0	0	0	0	15.202	15.202
Altri movimenti	0	0	(186)	0	0	(186)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	26.635	3.274	13.384	6.440	14.500	64.232
Costo storico	39.677	14.443	39.995	6.440	44.423	144.977
Fondo ammortamento	(13.042)	(11.169)	(26.611)	0	(29.923)	(80.745)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 64.232 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 23.805 mila; tale incremento deriva principalmente dall'introduzione dell'IFRS 15 e conseguentemente della nuova voce "Costi contrattuali" e a seguito della variazione dell'area di consolidamento con l'acquisto dalla Bio-on S.p.A. del 50,1% del capitale della U-Coat S.p.A; oltre ad ulteriori investimenti in tecnologie, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono quindi riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 6.347 mila, per Euro 1.759 sono riferiti principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center e per Euro 6.000 mila al valore associato al diritto di sfruttamento della tecnologia innovativa per il rivestimento dell'urea come fertilizzante ottenuto in seguito all'acquisto del 50,1% del capitale della U-Coat da parte del Gruppo Maire. U-Coat è una nuova società dedicata alla produzione e commercializzazione di una tecnologia innovativa per il rivestimento dell'urea come fertilizzante. U-Coat si inserisce in un mercato di grande rilevanza mondiale e in forte crescita e sfrutta una tecnologia basata sulla



bioplastica PHAs. Infatti, la bioplastica PHAs (poli-idrossi-alcanoati) è ottenuta da fonti vegetali rinnovabili senza alcuna competizione con le filiere alimentari. Opportunamente dosato, la PHAs riveste il pellet di urea in modo che il fertilizzante abbia un rilascio controllato nel tempo, proteggendolo dagli agenti atmosferici e massimizzandone l'efficacia, senza lasciare alcun residuo nel terreno. Secondo il patto di investimento, Maire Tecnimont sarà il contractor esclusivo su scala globale per la realizzazione chiavi in mano di impianti basati su questa innovativa tecnologia.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 239 mila principalmente come conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali, anche a seguito della crescita del Gruppo, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali, nonché per l'implementazione di sistemi di gestione e digitalizzazione dei documenti;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 11.748 mila; tale variazione risente della riclassifica di Euro 15.444 mila dalle immobilizzazioni in corso e acconti al netto degli ammortamenti dell'esercizio. Nel corso del 2018 sono entrati in funzione nuovi software e relative implementazioni ancora in corso nel precedente esercizio. Con riferimento all'aggiornamento tecnologico di SAP, si segnalano il rilascio della tecnologia SAP S/4 Hana, il progetto per l'implementazione di un sistema di reportistica consolidata in ambito AFC e i roll-out di SAP per ulteriori branches e società del Gruppo, a sostegno del business aziendale; nell'ambito del progetto Global HR, sono state altresì realizzate la nuova interfaccia grafica SAP Fiori, con funzionalità estese e la relativa implementazione in TCM Russia, oltreché in alcune branch estere delle Controllate Tecnimont e KT Kinetics Technology; da registrare infine il rollout di Core HR in diverse legal entities ed il rilascio della componente Variable Pay per le società italiane. La finalizzazione del sistema CBC Corporate Banking Communication, l'implementazione del sistema di Business Intelligence e reporting su piattaforma Salesforce, in ambito Construction la realizzazione del sistema Macos Q3 per la gestione del Completion & Handovering in aggiunta alla fase di Planning & Progress;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra invece un decremento netto di Euro 8.551 mila essenzialmente per le motivazioni già rappresentate. La voce accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso in ambito procurement ed in relazione alle iniziative correlate al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo;
- La voce "Costi contrattuali" pari ad Euro 14.500 mila include Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto. A partire dall'1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 15 che ha introdotto una nuova disciplina sui costi contrattuali ed ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi'); l'effetto di tale introduzione ha registrato un incremento di tale pari ad Euro 15.202 mila. Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possono essere rappresentativi di potenziali perdite di valore.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)					
	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	19.966	2.183	844	9.115	32.108
Incrementi	1.599	2.430	1.844	6.041	11.914
Alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.508)	(1.107)	(1.051)	0	(3.667)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Riclassifiche/rettifiche di costo	166	0	0	(166)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altri movimenti	64	6	0	0	70
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	20.288	3.513	1.636	14.990	40.427
Costo storico	31.917	13.405	24.564	14.990	84.877
Fondo ammortamento	(11.629)	(9.892)	(22.928)	0	(44.450)

28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	1.125	25	1.150
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• Desimont Contracting Nigeria (*)	0	0	0
• JV TSJ Limited	0	679	679
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC in liquidazione	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• HIDROGENO CADEREYTA - S.A.P.I. de C.V. (*)	0	0	0
• Bio - P S.r.l.	34	(15)	19
• Biolevano S.r.l.	15.230	557	15.786
• Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	10	45	54
• JV Volgafert LLC	5	2.613	2.618
• Gulf Compound Blending Ind Ltd	0	87	87
• G.C.B. General Trading Ltd	0	25	25
Totale	16.436	4.014	20.449

(*) La partecipazione e' completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate e' iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2018 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate:

- la partecipazione nella società Bio-P S.r.l. è diminuita di 15 mila Euro a seguito della valutazione ad equity della stessa;
- partecipazione nella JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese si e' registrata una variazione positiva di Euro 45 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa;



- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. è aumentata di Euro 557 mila a seguito della valutazione ad equity e dei risultati positivi conseguiti dalla stessa;

- la partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l. è aumentata di Euro 25 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa;

- la partecipazione nella TSJ Limited nel precedente esercizio risultava essere completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate era iscritto tra i fondi rischi ed oneri; nel corso del 2018 la partecipazione è aumentata di Euro 679 mila a seguito della operazione di ricapitalizzazione della stessa attraverso sia rinuncia da parte dei soci di crediti commerciali che un ulteriore aumento di capitale in cassa necessario per la chiusura di tutte le residue posizioni inerenti la commessa ormai conclusa di “Borouge 3”;

- nel corso del precedente esercizio il Gruppo Maire Tecnimont, attraverso la controllata Met Dev 1 S.r.l., aveva costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell’industria chimica russa, la joint venture Volgafert LLC. Volgafert LLC, ha come scopo lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa. L’incremento dell’esercizio e’ conseguenza di un ulteriore aumento di capitale propedeutico al continuo delle attività’.

Nel corso del 2018 il Gruppo Maire Tecnimont attraverso la sua controllata MET T&S Ltd ed altri partners strategici hanno costituito due società negli Emirati Arabi, nello specifico la Gulf Compound Blending Ind Ltd e la G.C.B. General Trading Ltd entrambe partecipate dal Gruppo al 37,5%. La Gulf Compound sarà attiva nella realizzazione di un nuovo impianto in grado di produrre e rifornire materiali termoplastici usando rifiuti e materiali non primari; mentre la G.C.B. General Trading Ltd svolgerà attività di trading di raw plastic polymers.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,00%	Tecnimont S.p.A.	55,00%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Neosia S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC in liquidazione	ITA	EUR	15.494	33,85%	Neosia S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Neosia S.p.A.	49%
HIDROGENO CADEREYTA - S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,70%	KT S.p.A.	40,70%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,00%	Neosia Renewables S.p.A.	30,00%
BIO - P S.r.l.	ITA	EUR	50.000	30,00%	Nextchem S.r.l. (già Processi Innovativi S.r.l.)	30,00%
Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	KZT	KZT	193.000.000	50,00%	Tecnimont S.p.A.	50,00%
JV Volgafer LLC	RUSSIA	RUB	619.878.000	32,00%	Met Development S.p.A	32,00%
Gulf Compound Blending Ind Ltd	Emirati Arabi	AED	1.000.000	37,50%	Met T&S Ltd	37,50%
G.C.B. General Trading Ltd	Emirati Arabi	AED	280.000	37,50%	Met T&S Ltd	37,50%

La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari della principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-

ESERCIZIO 2018

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.	JV Volgafer LLC
ATTIVITA' NON CORRENTI	140	0	53.048	7.123
ATTIVITA' CORRENTI	5.945	181	27.818	1.293
ATTIVITA' FINANZIARIE	486	5.856	4.732	116
TOTALE ATTIVITA'	6.571	6.037	85.598	8.532
PATRIMONIO NETTO	2.560	1.234	43.420	7.642
PASSIVITA' NON CORRENTI	855	0	1.088	0
PASSIVITA' CORRENTI	2.991	4.803	4.623	890
PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non)	165	0	36.467	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.571	6.037	85.598	8.532
RICAVI	2.876	498	24.568	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	67	-474	10.841	-168
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	41	-476	3.726	-134

RICONCiliaZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.	JV Volgafer LLC
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	55%	30%	32%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	1.126	679	13.026	2.445
ALTRE RETTIFICHE (*)	23	0	2.761	172
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	1.150	679	15.786	2.618

(*) Le "altre rettifiche" in relazione alla Biolevano S.r.l. sono principalmente relative alla rivalutazione al fair-value dell'interessenza residua dopo la cessione della società; per le altre società sono rettifiche di consolidamento.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	1.222	(138)	1.084
Totale	1.222	(138)	1.084



La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 1.084 mila registrando un decremento di Euro 138 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

La voce è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere; principalmente si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	120	9	129
Altre imprese	17.508	1.393	18.901
Totale Partecipazioni	17.628	1.402	19.030
Crediti finanziari verso imprese collegate	18	0	18
Crediti finanziari verso consociate	4.507	(140)	4.367
Altre attività finanziarie	363	4.015	4.378
Totale Crediti Finanziari	4.888	3.875	8.763
Totale	22.516	5.276	27.792

Il valore delle attività finanziarie non correnti incluse nel calcolo della posizione finanziaria netta e' pari ad Euro 13.761 mila, non inclusivo del valore delle partecipazioni strategiche in Siluria Technologies Inc e Pursell Agri-Tech, LLC.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Program International C.E. S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	0	68
• Tecnimont Illinois LLC.	8	0	8
• Tecnimont Iberia S.l.u.	25	0	25
• Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	10	0	10
• Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l.	0	9	9
Totale	120	9	129

(*) La partecipazione e' stata cancellata nel 2018

Nel corso del 2018 l'unica variazione in aumento è dovuta alla costituzione del Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l..

Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Tecnimont Illinois LLC negli Stati Uniti, tuttora non sono operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle; stesse considerazione sono valide per il neo costituito Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l. le cui attività inizieranno nel corso del prossimo esercizio.

Per le partecipazioni in Metrofiera S.c.a.r.l. e Svincolo Taccone si attende la fine del processo di liquidazione.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois LLC.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%
Tecnimont Iberia S.L.U.	Spagna	EUR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
Consorzio Stabile MST S.c.a.r.l.	ITA	EUR	91,00%	MST S.r.l.	91,00%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno più una attività aziendale, il fair value non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Effetto IFRS 9	Altre Variazioni dell'esercizio	2018
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	267	0	1.920
• Consorzio Cavtomi	150	0	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	115	467
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	(34)	6
• Consorzio Sirio	0,3	0	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	0	9
• Kafco L.T.D.	0	1.404	152	1.556
• Cisfi S.p.a.	1.008	(778)	0	230
• Fondazione ITS	10	0	0	10



(Valori in migliaia di Euro)	2017	Effetto IFRS 9	Altre Variazioni dell'esercizio	2018
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	5	22
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	0	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	7	0	0	7
• Siluria Technologies Inc.	9.176	0	56	9.232
• Pursell Agri-Tech LLC	4.589	0	210	4.799
Totale	17.509	893	502	18.904

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2018 le variazioni in diminuzione ed aumento sono essenzialmente legate all'effetto di transizione al IFRS 9; infatti con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie lo IAS 39 prevedeva la possibilità di mantenerle al costo storico, l'IFRS 9 prevede invece la valutazione al fair value. L'impatto della valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza ha portato ad un incremento netto di apertura sul valore delle suddette partecipazioni di circa Euro 893 mila.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value e' quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Nel corso del 2018 le altre variazioni sono legate all'incremento della partecipazione nella Kafco L.T.D. a seguito di ulteriore rivalutazione del valore corrente.

In relazione alla Siluria Technologies Inc l'incremento di Euro 56 mila avvenuto nel corso del 2018 è dovuto ad un ulteriore sottoscrizione di 29.371 azioni; in particolare Met Gas S.p.A. ha ricevuto un pagamento in natura per alcuni servizi di ingegneria resi al controvalore di 29.371 azioni della "Series E".

L'ulteriore incremento dell'esercizio pari ad Euro 210 mila è legato all'acquisizione da parte della controllata olandese Stamicarbon di ulteriori diritti nella Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato.

In relazione alle partecipazioni in ambito infrastrutture gli incrementi e le riduzioni sono legati o a parziale restituzione del fondo consortile del consorzio o ad ulteriori versamenti effettuati.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Tecnosanità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Neosia S.p.A.	3%

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Neosia S.p.A.	3,08%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Neosia S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Neosia S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Neosia S.p.A.	15%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Neosia S.p.A.	19,30%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Neosia S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Kafco L.T.D.	Bangladesh	BDT	1,57%	Stamicarbon B.V.	1,57%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Siluria Technologies Inc.	USA	USD	3,160%	MET GAS S.p.A.	3,160%
Pursell Agri-Tech LLC	USA	USD	20,00%	Stamicarbon B.V.	20,00%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 18 mila e sono relativi al credito finanziario verso la società collegata Bio-P S.r.l.; credito sorto per finanziare le attività della neo costituita società; il finanziamento è infruttifero.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

Nel corso del precedente esercizio la Società Siluria Technologies Inc ha emesso un Bond Convertibile; il Gruppo, attraverso la controllata la Met Gas Processing Technologies S.p.A. ne ha sottoscritto 5 milioni di dollari, pari al 31 dicembre 2018 ad Euro 4.367 mila. Il Bond a partire dalla data di sottoscrizione matura interessi attivi ad un tasso annuo del 6%. Lo strumento finanziario e' valutato al costo ammortizzato.

ALTRE ATTIVITA' E

Le attività e non correnti per Euro 11 mila sono relativi a ratei e risconti attivi finanziari e per Euro 4.367 mila relativi al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata Tecnimont Arabia L.T.D. Il Gruppo Maire Tecnimont sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Sono state altresì tempestivamente attivate verifiche indipendenti affidate anche ad una primaria società specializzata in investigazioni finanziarie internazionali per accertare le responsabilità. Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società nei procedimenti. La loro recuperabilità e' valutata anche in base alle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti e dalle negoziazioni con gli intermediari finanziari coinvolti.



28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	35.247	13.827	49.074
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	12.727	600	13.327
Altre attività' oltre 12 mesi	0	16.245	16.245
Crediti tributari oltre 12 mesi	5.495	(1.457)	4.038
Risconti attivi oltre 12 mesi	2.115	632	2.748
Totale	55.584	29.848	85.432

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 85.432 mila, con una variazione in aumento di Euro 29.848 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti di Tecnimont S.p.A., Tecnimont Russia e KT - Kinetics Technology S.p.A. ed altre società operative del Gruppo per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in aumento di Euro 13.827 mila è l'effetto netto dovuto dallo svincolo delle ritenute a garanzia nel corso del 2018 inferiore a quelle maturate.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 13.327 mila e registrano una variazione in aumento di Euro 600 mila; sono costituiti dai crediti verso il fornitore J&P Avax e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi da depositi cauzionali.

Le altre attività' per Euro 16.245 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata indiana Tecnimont Private Limited. Il Gruppo Maire Tecnimont sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Sono state altresì tempestivamente attivate verifiche indipendenti affidate anche ad una primaria società specializzata in investigazioni finanziarie internazionali per accertare le responsabilità. Tali attività' sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società' nei procedimenti. La loro recuperabilità' e' valutata anche in base alle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti.

I crediti tributari oltre 12 mesi pari ad Euro 4.038 mila sono riferibili a crediti tributari di società estere, principalmente alla controllata indiana Tecnimont Private Limited il cui rimborso da parte dell'erario è previsto oltre i 12 mesi.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 2.748 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Attività fiscali differite	38.535	6.266	44.801
Passività fiscali differite	(31.159)	9.537	(21.623)
Totale	7.376	15.802	23.178

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 23.178 mila con un incremento complessivo pari ad Euro 15.802 mila rispetto al 31 dicembre 2017, che riflette l'effetto combinato della variazione in aumento delle attività fiscali differite e in diminuzione delle passività fiscali differite.

La variazione netta in aumento delle attività fiscali differite è dovuta principalmente all'effetto della iscrizione di attività fiscali differite sorte a seguito degli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 & IFRS 9.

Le altre variazioni residuali delle attività fiscali differite sono il combinato effetto del rilascio di residue imposte anticipate su perdite fiscali di anni precedenti di alcune società del Gruppo utilizzate nell'esercizio di riferimento a riduzione dell'imponibile fiscale stimato di Gruppo e rilascio di anticipate su eccedenze di interessi passivi indeducibili negli anni precedenti e su fondi rischi a seguito di utilizzo nell'esercizio, contrapposto solo parzialmente all'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri.

Il fondo imposte differite registra un decremento di Euro 9.537 mila, la variazione si riferisce ad utilizzi su differenze temporanee che sono state imponibili nel corso dell'esercizio ed una riduzione delle differenze temporanee, principalmente legate alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse avvenute nell'esercizio.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2016-2018.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo illimitatamente per circa Euro 56,8 milioni non iscritti in bilancio principalmente in relazione ad alcune realtà sudamericane.

Le imposte differite attive e passive sono state nettate sulla base delle giurisdizioni di competenza.

28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.162	2.648	4.810
Prodotti finiti e merci	1.291	867	2.157
Acconti a fornitori	255.514	82.631	338.146
Totale	258.967	86.147	345.114

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", pari ad Euro 4.810 mila, è riferita all'iniziativa "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze che nel corso del 2017 era stata riavviata a seguito di accordo tra le parti; la variazione in aumento è conseguenza dell'avanzamento delle attività nel 2018 al netto del contributo ricevuto dalla committenza.

La voce "Prodotti finiti e merci", pari ad Euro 2.157 mila, è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti principalmente in relazione al magazzino della controllata Met T&S attiva nelle forniture di prodotti chimici, pezzi di ricambio e polimeri ed in via residuale a materiali per lo svolgimento di alcune attività di cantiere

La voce acconti, pari ad Euro 338.146 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di realizzazione e spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.



L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment cantiere con conseguente anche riconoscimento degli acconti sulle forniture.

28.10. Attività Contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)				
	2017	Effetto IFRS 15	Altre Variazioni dell'esercizio	2018
Lavori progressivi	13.095.826	(47.648)	1.683.994	14.732.172
(Acconti ricevuti su lavori in corso)	(11.831.648)	0	(1.384.545)	(13.216.193)
Totale	1.264.178	(47.648)	299.449	1.515.979

La voce "Attività contrattuali" rappresenta il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

La variazione in aumento netta pari ad Euro 251.801 mila è sostanzialmente legata alla continua crescita del volume della produzione nel corso del 2018, che è risultata superiore a quanto registrato nel precedente esercizio e alla fatturazione del periodo e ad un generale andamento del circolante delle principali commesse, influenzate dai termini contrattuali delle stesse.

La variazione include anche gli effetti negativi dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 pari ad Euro 47.648 mila; la nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. 'costi preoperativi'). In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente. In tale situazione si rileva che per alcuni dei costi precedentemente rilevati come attività non risultano rispettare le condizioni identificate dal nuovo principio.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore delle attività contrattuali include le richieste aggiuntive relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione.

28.11. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Verso clienti entro 12 mesi	453.320	(37.295)	416.025
Verso imprese controllate entro 12 mesi	49	(49)	0
Verso imprese collegate entro 12 mesi	20.999	(18.127)	2.872
Verso imprese consociate entro 12 mesi	6.975	(104)	6.871
Totale	481.342	(55.575)	425.768

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 425.768 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 55.575 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende una crescita della fatturazione.

I crediti commerciali verso imprese controllate erano vantati nei confronti della Program International Consulting Engineers Srl nel 2018 incassati a fine del processo di liquidazione della società.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 2.872 mila e si riferiscono principalmente e per Euro 1.133 a crediti verso la neo costituita JV Volgafert LLC per attività iniziali propedeutiche allo svolgimento della nuova iniziativa, per Euro 70 mila verso la Biolevano S.r.l. per crediti commerciali legati alla manutenzione ed altri servizi nella centrale a Biomassa, per Euro 1.544 mila a riaddebiti e servizi effettuati a Desimont Contracting Ltd, per Euro 13 a crediti verso la JV Tecnimont -KTR LLP e per Euro 112 verso la collegata Hidrogeno Cadereyta-Sapi. La variazione in diminuzione è legata ai crediti nei confronti della TSJ Limited oggetto di rinuncia per la ricapitalizzazione della stessa come meglio spiegato nel paragrafo "Partecipazioni in imprese Collegate e Joint Venture".

I crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente legati a servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e/o riaddebiti e sono vantati verso Metro B1 per Euro 1.830 mila, Consorzio Cavtomi per Euro 2.574 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila, Euro 1 mila verso il Consorzio Cavet e per residui Euro 714 mila verso i Consorzi Tecnoenergia Nord e Sud S.c.a.r.l. e Tecnosanita' S.c.a.r.l..

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 11.383 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 5.824 mila al 31 dicembre 2017).

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Effetto Transizione IFRS 9	Altri movimenti	2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.824	706	(2.182)	0	8.046	(1.012)	11.383
Totale	5.824	706	(2.182)	0	8.046	(1.012)	11.383

L'applicazione dell'IFRS 9 in relazione all'impairment delle attività finanziarie sulla base delle perdite attese, dall'analisi svolta sullo stock di crediti in essere alla data di chiusura del precedente bilancio, applicando un rischio prospettico sulla base della probabilità di default specifica delle controparti l'effetto rilevato è un incremento del fondo svalutazione crediti di apertura al 01.01.2018 di circa 8 milioni di Euro.



Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Attività correnti per imposte sul reddito	31.719	285	32.004
Altri crediti tributari	59.922	2.975	62.897
Totale	91.641	3.260	94.901

I crediti tributari risultano pari a Euro 94.901 mila, in aumento di Euro 3.260 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 62.897 mila e altri crediti tributari per imposte sul reddito per Euro 32.004 mila.

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato fiscale in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A pari ad Euro 402 mila, a crediti di società italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo o antecedenti alla loro adesione e quindi non trasferiti alla controllante per Euro 15.335 mila, società estere per complessivi Euro 27.067 mila (di cui per circa Euro 20.304 in relazione alla Tecnimont Russia) e per Euro 20.093 mila relativo alla controllata estera Tecnimont Chile. Gli importi dei crediti IVA della realtà sudamericana sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Le attività correnti per imposte sul reddito per Euro 32.004 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 6.971 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata della Stamicarbon BV, MET NEWen Messico e Tecnimont Private Limited ;
- i residui crediti tributari per Euro 25.033 mila si riferiscono principalmente: all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Met Gas Processing Technologies, Neosia S.p.A., KT S.p.A., Met Development S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le società Tecnimont S.p.A., Neosia S.p.A., Met Gas Processing Technologies, Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace in liquidazione, Met Development S.p.A e M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

28.13. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	13.214	(9.018)	4.196
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	1.358	1.484	2.841
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	5.404	(5.370)	33
Totale	19.976	(12.905)	7.071

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 7.071 mila (con un decremento di Euro 12.905 mila rispetto al 31 dicembre 2017) riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 4.196 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione principalmente del dollaro e rublo rispetto all'Euro; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 2.841 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities e dalla stipula di alcune nuove posizioni nel 2018.

La riduzione della voce derivati Total Return Equity Swap (TRES) relativa al fair value delle quote di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont è conseguenza del fatto che nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di "Early Termination" procedendo all'estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro e le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019; il cui fair value risulta negativo e quindi classificato nella voce Strumenti finanziari derivati passivi.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo semestre 2019. Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".



28.14. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese collegate	273	10	282
Verso imprese consociate	188	174	362
Verso altri	4.895	811	5.707
Totale	5.356	995	6.351

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 6.351 mila, con un incremento di Euro 995 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 69 mila e per Euro 213 mila verso la JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.

I crediti finanziari verso consociate sono per Euro 187 mila nei confronti del Consorzio CAVET e per Euro 175 mila verso la Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato.

I crediti verso altri pari ad Euro 5.707 mila registrano un incremento di Euro 811 mila; tale voce accoglie crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quote residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo Neosia, depositi cauzionali vari e ratei e risconti attivi finanziari.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Crediti vs altri entro 12 mesi	132.823	(12.275)	120.548
Ratei e risconti commerciali	14.024	976	15.000
Totale	146.847	(11.299)	135.548

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 135.548 mila con un decremento di Euro 11.299 mila rispetto al 31 dicembre 2017. La voce è costituita principalmente dall'iniziativa "costruzione e gestione" Ospedale di Alba-Brà rappresentata secondo il modello dell'Ifric 12, risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, dei crediti verso l'erario, IVA e tasse delle società estere e altri crediti vari; nonché da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Concessione Ospedale Alba-Bra'	27.773	34.600	62.373
Crediti vs altri soci società consortili e JO	62.698	(54.972)	7.727
Debitori diversi	22.538	9.716	32.254
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	13.264	(223)	13.041
Depositi cauzionali	2.523	(1.308)	1.216
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assicurazioni)	14.024	976	15.000
Crediti verso il personale	1.671	(366)	1.304
Crediti verso Istituti previdenziali	1.619	268	1.886
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	738	10	748
Totale	146.847	(11.299)	135.548

La concessione Ospedale Alba-Bra' è un contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2 valutato secondo il modello dell'Ifric 12. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. e al completamento dell'opera prevede un periodo di concessione di 20 anni. Le opere strutturali sono state completate e si sta procedendo con le opere impiantistiche e gli allestimenti interni. I lavori presentano un avanzamento di poco superiore al 90%. L'incremento della voce è legato all'avanzamento dell'opera nel corso dell'esercizio secondo i termini dell'atto aggiuntivo n. 3 sottoscritto nel 2017. A fine 2018 la Società ha sottoposto all'ASL una richiesta di proroga del termine di ultimazione motivata sostanzialmente dalla mancata contrattualizzazione di alcune varianti già previste nell'Atto 3 ma non ancora completate nell'iter autorizzativo, dalla richiesta da parte della medesima ASL di varianti successive alla stipula dell'Atto Aggiuntivo 4 e dalle criticità emerse nel contratto con l'affidatario dei lavori.

Il decremento dei crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate integralmente è principalmente legato ai crediti verso consortili consolidate per la quota del terzo a seguito dell'andamento dell'attività operativa nei progetti delle iniziative Rapid Malesia con Petronas che al 31 dicembre 2018 hanno una fase molto avanzata e le attività sono in via di conclusione.

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

28.16. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Depositi bancari	630.667	19.042	649.710
Denaro e valori in cassa	201	97	299
Totale	630.868	19.139	650.008

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.139 mila.



I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso negativo per Euro 23.607 mila, poiché recepiscono, in questa fase, le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che in piena fase esecutiva evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa, parzialmente compensate dalle positive espresse dai nuovi contratti di recente acquisizione. I flussi dell'attività operativa recepiscono anche gli eborsi per il pagamento di imposte che nel 2018 ha inciso per Euro 60.005 mila.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi Euro 13.523 mila, principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, per lo sviluppo di licenze e nuove tecnologie, per l'acquisto di beni strumentali a seguito della complessiva crescita del Gruppo e per gli investimenti nella joint venture Volgafert LLC costituita insieme alla PJSC KuibyshevAzot per lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa.

La gestione finanziaria ha generato cassa nel suo complesso per Euro 56.271 mila principalmente per effetto di utilizzi di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti e scoperti di conto corrente, dai proventi finanziari legati allo smobilizzo delle residue quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES). Si ricorda inoltre che si è proceduto al rimborso di una quota pari a 10 milioni di Euro in linea con il piano di ammortamento del finanziamento originario da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. successivamente rimborsato per ulteriori 165 milioni di Euro a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A e che nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila e dei residui acquisti di azioni proprie per circa Euro 27,7 milioni, oltre agli interessi pagati nel 2018.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2018 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 309.612 mila con un incremento netto di Euro 47.659 mila, rispetto al 31 dicembre 2017 (positivo di Euro 261.953 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 342.633 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2017, di Euro 58.864 mila. Tale incremento è anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio e della variazione dell'area di consolidamento.

La variazione complessiva positiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni positive avvenute a seguito dell'aumento di capitale e riduzione della riserva azioni proprie a servizio delle richieste di conversione del prestito obbligazionario equity linked, che sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e di n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

Le principali variazioni in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila,

della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legata essenzialmente alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale; della riserva di traduzione dei bilanci in valuta e per circa Euro 28,8 milioni a seguito degli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 & IFRS 9.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 19.920.679 e risulta composto da n. 328.640.432 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

In data 15 marzo 2018 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, nonché l'ammontare complessivo dei diritti di voto (a norma dell'art. 85-bis, commi 1, 2 e 4-bis, Regolamento Consob 11971/1999), a seguito dell'emissione di n. 23.112.932 nuove azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 30 aprile 2014 a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Entro il termine sono state ricevute richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

Le nuove azioni sono state emesse, prive di valore nominale, al prezzo di conversione di Euro 2,0964 di cui Euro 0,01 da imputare a Capitale Sociale ed Euro 2,0864 da imputare a Sovrapprezzo Azioni.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 e' stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 2.808 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2018 risulta essere negativa di Euro -27.887 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la



variazione dell'esercizio è negativa e pari ad Euro 9.814 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute;

- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 27.532 mila;
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2018 risultano essere negative di Euro -20.108, la variazione dell'esercizio pari ad Euro 26.754 mila è legata all'effetto della conversione del prestito obbligazionario equity-linked;
- Riserva IFRS2 per Euro 8.220 mila, che accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come beneficii addizionali. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto per i pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". La Riserva ha registrato nell'esercizio una variazione netta negativa per Euro 2.541 mila; la movimentazione dell'esercizio è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2018 per Euro 5.849 mila al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del secondo ciclo - 2017 di Azionariato diffuso per Euro 4.542 mila ed una riduzione per Euro 3.847 mila a seguito di un aggiornamento nelle stime di raggiungimento di alcuni piani in particolare con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali per il quel negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2018, tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2018 è negativa ed ammonta ad Euro 15.553 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge e dalla Riserva Cost of Hedging (questa contenente gli effetti economici del costo della copertura in relazione al time value delle opzioni), dalla riserva di Utili e perdite attuariali e dalla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

(Valori in migliaia di Euro)				
	Cash Flow Hedge Reserve & Cost of Hedging	Utili/Perdite attuariali	Riserva Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	23.197	(1.083)	0	22.114
Utili/(Perdite) attuariali	0	(17)	0	(17)
Relativo effetto fiscale	0	4	0	4
Valutazione strumenti derivati	(49.745)	0	0	(49.745)
Relativo effetto fiscale	11.939	0	0	11.939
Variazione netta Fair Value Partecipazioni con effetti ad OCI	0	0	152	152
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	(14.609)	(1.096)	152	(15.553)

La variazione negativa della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura come precedentemente illustrato è legata essenzialmente alle variazioni negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Nel seguito è riportato il “Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo” e il “Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo”.

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2018
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	60.144	39.466
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(63.418)	(62.964)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	118.837	134.195
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragruppo	1.297	(456)
Altre rettifiche di consolidamento	0	0
Imposte sul reddito differite e anticipate	1.790	334
Risultato d'esercizio di Gruppo	118.650	110.575

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2018
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A	411.674	463.394
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(763.413)	(763.224)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	452.641	447.965
Altre rettifiche di consolidamento	161.051	161.477
Patrimonio netto di Gruppo	261.953	309.612
Interessi di terzi	21.817	33.021
Patrimonio netto Consolidato	283.770	342.633

28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti bancari oltre 12 mesi	324.602	(118.191)	206.410
Totale	324.602	(118.191)	206.410



I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 206.410 mila, in diminuzione di Euro 118.191 mila rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente a seguito della estinzione del finanziamento originario da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A.

Nel mese di marzo 2018 si è infatti proceduto al rimborso di una quota pari a 10 milioni di Euro in linea con il piano di ammortamento; successivamente rimborsato per ulteriori 165 milioni di Euro a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A.

Nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il nuovo finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

I debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti per Euro 176.940 mila in relazione al nuovo finanziamento a medio-lungo termine di nominali €185 milioni e per la residua quota pari ad Euro 29.470 mila è riferita alla quota a lungo del nuovo finanziamento di Project financing del pool di banca IMI, BPER, Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2018 la società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa "concessione Ospedale Alba-Bra", contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2 ha ottenuto un project financing dal pool di banche. Il suddetto debito finanziario ha la forma del no-recourse; forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo, bensì dai flussi finanziari legati allo sviluppo di tale iniziative che afferiranno alla Società Veicolo della stessa iniziativa durante il periodo di costruzione e gestione della relativa infrastruttura.

28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Fondi per oneri oltre 12 mesi	62.007	(45.572)	16.436
Totale	62.007	(45.572)	16.436

I fondi per oneri risultano pari a Euro 16.436 mila, e si sono decrementati di Euro 45.572 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente, altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere anche fiscali; nonché vertenze personale e rischi contrattuali su commesse chiuse. Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione,

seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)					
	2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variazione area consolidamento	2018
Fondo per oneri legati al personale	30.953	22.949	(16.296)	(34.776)	2.830
Altri fondi	30.769	22.787	(16.150)	(34.776)	2.630
Fondo vertenze	184	162	(146)	0	200
Fondo per rischi fiscali	3.281	2.524	0	0	5.805
Altri fondi oneri:	27.774	0	(19.972)	0	7.802
Rischi per cause legali, commesse ed altri	7.695	0	(1.288)	0	6.407
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	20.079	0	(18.684)	0	1.395
Totale	62.007	25.473	(36.268)	(34.776)	16.436

Le principali variazioni in aumento sono legate agli oneri probabili legati alle politiche del personale nonché ad un incremento del fondo in relazione alla quantificazione di nuovi rischi fiscali.

Le diminuzioni dei fondi sono legate agli utilizzi dell'esercizio in particolare sempre per politiche retributive concluse e ad una riclassifica nella voce "Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi" sia in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo che si concluderà nel corso del 2019 per Euro 12.530 mila, nonché per la residua quota di riclassifica in relazione ad altri piani pluriennali in conclusione nel corso del 2019, essenzialmente la quota differita del Piano MBO.

La riduzione della voce Fondo copertura perdite partecipazioni collegate è essenzialmente riferito alla partecipazione nella TSJ Limited che nel precedente esercizio risultava essere completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate era stato iscritto tra i fondi rischi ed oneri; nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato a seguito della operazione di ricapitalizzazione della stessa attraverso sia rinuncia da parte dei soci di crediti commerciali che un ulteriore aumento di capitale in cassa necessario per la chiusura di tutte le residue posizioni inerenti la commessa ormai conclusa di "Borouge 3".

28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
TFR ed altri benefici ai dipendenti	11.452	(448)	11.005
Totale	11.452	(448)	11.005

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".



Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2018 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)			
	FONDO TFR	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	11.185	268	11.452
Variazioni dell'esercizio	(316)	(132)	(448)
Saldo al 31 dicembre 2018	10.869	135	11.005

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e degli altri piani sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Inflazione: Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2018".
- Gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2018.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2018 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,4 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,4 milioni. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,2 milioni. Una variazione dello +/- 0,5 in relazione agli incrementi salariali applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto immateriale. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni.

28.21. Altre passività non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	79.369	47.985	127.355
Debiti tributari oltre 12 mesi	66	(21)	45
Altri Debiti diversi oltre 12 mesi	0	8.091	8.091
Risconti passivi pluriennali	29	(29)	0
Totale	79.465	56.025	135.490

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 135.490 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori.

La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2017 anche come conseguenza del significativo incremento dei volumi di produzione avutosi nel corso del 2018.

La voce altri debiti diversi oltre 12 mesi per Euro 3.685 mila è relativa alla quota di prezzo differita e condizionata al raggiungimento di alcuni eventi specifici futuri in relazione alla acquisizione del 50,1% del capitale della U-Coat da parte del Gruppo Maire nei confronti della Bio-on S.p.A. U-Coat è una nuova società dedicata alla produzione e commercializzazione di una tecnologia innovativa per il rivestimento dell'urea come fertilizzante. U-Coat si inserisce in un mercato di grande rilevanza mondiale e in forte crescita e sfrutta una tecnologia basata sulla bioplastica PHAs. Secondo il patto di investimento, Maire Tecnimont sarà il contractor esclusivo su scala globale per la realizzazione chiavi in mano di impianti basati su questa innovativa tecnologia.

La voce altri debiti diversi oltre 12 mesi per Euro 4.406 mila è relativa alla valorizzazione dell'obbligo di riacquisto della quota di minoranza di SIMEST Spa in Met Dev 1 S.r.l, società del Gruppo Maire Tecnimont che ha costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell'industria chimica russa, la joint venture Volgafert LLC. Volgafert LLC, ha come scopo lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa. Nel contratto di investimento firmato tra Met Development S.p.A. e Simest S.p.A, il Gruppo Maire si impegna a ricomprare a scadenza la quota della partecipazione di Simest S.p.A. a fronte di un onere per la dilazione di pagamento concessa. L'accordo prevede anche diritti di opzioni call e put tra le parti.

28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	249	4.171	4.420
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	0	1.151	1.151
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	568	568
Totale	249	5.890	6.139



La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 6.139 mila con un incremento di Euro 5.890 mila rispetto al 31 dicembre 2017 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce per Euro 4.420 mila alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro e rublo rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché della differente composizione dei nozionali coperti in essere con scadenza oltre i 12 mesi.

La voce si riferisce per Euro 1.151 mila alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse sul finanziamento no-recourse di MGR Verduno S.p.A stipulato nel corso del primo semestre del 2018.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 568 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities nel corso dell'esercizio.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

28.23. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti verso altri finanziatori - Obbligazioni	39.719	162.915	202.634
Totale	39.719	162.915	202.634

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie:

- Per Euro 39.767 mila le obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno un pricing annuo all-in pari a 340 punti base oltre all'Euribor a 6 mesi, una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza e sono assistite da garanzie rilasciate da Tecnimont S.p.A. e, per una delle due tranches, anche da una garanzia in favore degli obbligazionisti da parte di SACE S.p.A. (Gruppo CDP). Entrambe le tranches obbligazionarie sono state destinate esclusivamente ad investitori qualificati; non è previsto che i titoli - che hanno valore unitario pari a Euro 100.000 ciascuno - siano quotati o ammessi alla negoziazione in alcun mercato (regolamentato o non regolamentato) o sistema multilaterale di negoziazione, né che agli stessi sia assegnato alcun rating. Le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

- Per Euro 162.866 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel corso del 2018.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale e la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato il Gruppo Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

28.24. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti bancari	90.320	97.640	187.960
Debiti verso altri finanziatori	9.566	(3.326)	6.240
Ratei passivi finanziari	4.057	(2.346)	1.711
Totale	103.943	91.968	195.911

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 195.911 mila, in aumento di Euro 91.968 mila rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto di incrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo ed altri finanziamenti a breve; nonché la riclassifica a breve dei finanziamenti Credito Valtellinese e Banca Popolare di Milano e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Al 31 dicembre 2018 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 100.000 mila alla linea revolving concessa alla controllata Tecnimont S.p.A. nella più ampia rinegoziazione ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo di luglio 2018;
- per Euro 3.380 mila alla quota capitale del finanziamento concesso alla controllata Tecnimont S.p.A. erogato da Credito Valtellinese;
- per Euro 40.000 mila di denaro caldo concessa alla controllata Tecnimont S.p.A. da Sogen-Bayerische;
- per Euro 4.213 mila è riferita ad un finanziamento in capo alla Neosia S.p.A. erogato da Banca Popolare di Milano a supporto di uno specifico progetto, la cui scadenza finale del finanziamento è prevista per giugno 2019.



- per Euro 720 mila alla quota capitale a breve termine del Progejct financing su forma no-recourse concesso nel corso del 2018 alla società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa “concessione Ospedale Alba-Bra”, contratto di “costruzione e gestione” stipulato con ASL CN2 e per Euro 4.316 mila una specifica linea Iva sempre in relazione alla stessa iniziativa;

- per Euro 35.331 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 6.240 mila in riduzione di Euro 4.302 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

I ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 1.711 mila.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo “Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT

<i>Importi in Euro migliaia</i>		31/12/2018	31/12/2017
A.	Cassa	(299)	(200)
B.	Depositi bancari e postali	(649.710)	(630.667)
C.	Titoli	-	-
D.	Liquidita' (A+B+C)	(650.008)	(630.868)
E.	Crediti finanziari correnti	(13.422)	(25.332)
F.	Debiti bancari correnti	195.191	68.718
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	720	35.225
H.	Altri debiti finanziari correnti	25.823	89.787
I.	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	221.734	193.730
J.	Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(441.697)	(462.469)
K.	Debiti bancari non correnti	206.410	324.602
L.	Obbligazioni emesse	202.634	39.719
M.	Altri debiti non correnti	6.139	249
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	415.183	364.569
O.	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(26.514)	(97.900)

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

<i>Importi in Euro migliaia</i>		31/12/2018	31/12/2017
O.	Indebitamento finanziario netto	(26.514)	(97.900)
	Indebitamento finanziario netto di attività in dismissione	-	-
	Altre attività finanziarie non correnti	(13.761)	(8.920)
	Strumenti finanziari - derivati (quota non corrente)	(1.084)	(1.222)

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

"Project Financing - Non Recourse"	(36.270)	-
Altre attività non correnti -Rimborsi attesi	(16.245)	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(93.874)	(108.042)

La posizione finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2018 è positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 93,9 milioni, in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2017, ma modificata nella sua composizione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.140 mila.

A fronte di un incremento delle disponibilità liquide come già rappresentato, si è invece registrato un incremento dell'indebitamento lordo a seguito di un incremento dei debiti finanziari a breve termine per effetto di alcuni utilizzi di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti ed incrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo ivi incluso l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni.

Anche la variazione negativa nel mark to market degli strumenti derivati ha contribuito al peggioramento della posizione finanziaria per Euro 34.549 mila, principalmente in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, incluse le materie prime, principalmente a seguito dell'andamento dell'Euro sul Dollaro e Rublo rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse" è riferita al finanziamento ottenuto nel corso del 2018 dalla società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa "concessione Ospedale Alba-Bra", contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. Il suddetto debito finanziario ha la forma del no-recourse, ovvero una forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni che non è garantito dalla Capogruppo, bensì dai flussi finanziari originati dallo sviluppo di tale iniziative della Società Veicolo durante il periodo di costruzione e gestione della relativa infrastruttura. Per tale motivo lo si è escluso nella determinazione della posizione finanziaria netta adjusted.

La "posizione finanziaria netta adjusted" include inoltre il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti come illustrato nel paragrafo 28.7.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2018 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Fondi per oneri entro 12 mesi	3.384	37.323	40.707
Totale	3.384	37.323	40.707

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 40.707 mila, e sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi.



L'incremento dell'esercizio è essenzialmente la conseguenza della riclassifica pari ad Euro 34.776 mila dalla voce "Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi" in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo che si concluderà nel corso del 2019 per Euro 12.530 mila, nonché per la residua quota di riclassifica in relazione ad altri piani pluriennali in conclusione nel corso del 2019, essenzialmente la quota differita del Piano MBO.

28.26. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Passività correnti per imposte sul reddito	21.393	(9.888)	11.505
Altri Debiti tributari	20.020	(4.527)	15.493
Totale	41.413	(14.415)	26.998

I debiti tributari risultano pari ad Euro 26.998 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2017 di Euro 41.415 mila essenzialmente come conseguenza delle minori imposte stimante nell'esercizio per le società italiane al netto di un incremento per quanto riguarda le società estere, prime fra tutte la Tecnimont Russia.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte sul reddito sia Ires del consolidato fiscale di Gruppo che Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale per Euro 4.848 mila con una variazione in diminuzione di Euro 14.730 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2017. La voce include inoltre per Euro 6.657 mila passività per imposte sul reddito per società estere principalmente riferibili alla Tecnimont Russia, Tecnimont Private Limited, alla TPI e Stamicarbon BV.

Gli altri debiti tributari riguardano debiti per IVA riferibili principalmente alla controllata indiana ed in via residuale IVA di alcune realtà italiane e la residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Alla data del 31 dicembre 2018 i debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	19.577	(14.730)	4.848
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	1.816	4.841	6.657
Debiti verso Erario per Iva	11.824	(6.202)	5.623
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	5.630	1.171	6.801
Altri Debiti tributari	2.566	504	3.069
Totale	41.413	(14.415)	26.998

28.27. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	9.876	10.620	20.495
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	0	613	613
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	0	2.382	2.382
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	0	2.002	2.002
Totale	9.876	15.616	25.493

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 25.493 mila con un incremento di Euro 15.616 mila rispetto al 31 dicembre 2017 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 20.495 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro e rublo rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

La voce si riferisce per Euro 631 mila alla valutazione degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse sul finanziamento no-recourse di MGR Verduno S.p.A stipulato nel corso del primo semestre del 2018.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 2.382 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities nel corso dell'esercizio.

La voce per Euro 2.002 mila e' relativa al fair value negativo di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont; nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di "Early Termination" procedendo all'estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro e le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019; il cui fair value risulta negativo e quindi classificato nella voce Strumenti finanziari derivati passivi.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo semestre 2019. Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"



28.28. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Altre passività finanziarie correnti	330	0	330
Altre passività finanziarie correnti - Bond Equity Linked	79.581	(79.581)	0
Totale	79.911	(79.581)	330

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili. La voce altre passività finanziarie correnti è nello specifico verso la società consortile Cavtomi.

Il decremento della voce “Altre passività finanziarie correnti” è conseguenza della estinzione del prestito obbligazionario bond equity linked denominato “€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019”. Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 25 gennaio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked; in data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le “Obbligazioni”) in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014. La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, è stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

28.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Anticipi da committenti	573.783	64.054	637.837
Totale	573.783	64.054	637.837

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2018 pari a Euro 637.837 mila, in aumento di Euro 64.054 mila rispetto al 31 dicembre 2017 a seguito principalmente dell'incasso di ulteriori quote di anticipi in relazione alle nuove commesse acquisite Socar raffineria in Azerbaijan, Omsk Refinery, JG Summit Petrochemical Corporation nelle Filippine, Borouge PP5, Hmel,

Zcina Sonatrach e Lukoil che e' risultato superiore al riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

28.30. Passività Contrattuali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
(Lavori progressivi)	(11.842.294)	(1.378.991)	(13.221.284)
Acconti ricevuti su lavori in corso	12.250.855	1.306.027	13.556.882
Totale	408.561	(72.963)	335.598

La voce "Passività contrattuali" rappresenta il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 72.963 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto a seguito di una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso del periodo.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore delle passività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione.

28.31. Debiti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Verso fornitori entro 12 mesi	1.272.576	200.682	1.473.258
Verso imprese controllate entro 12 mesi	0	677	677
Verso imprese collegate entro 12 mesi	393	254	646
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	92	(20)	72
Verso imprese consociate entro 12 mesi	9.245	(5.597)	3.649
Totale	1.282.306	195.995	1.478.301

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.478.301 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 195.995 mila. La voce accoglie anche gli importi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere.



Tale variazione deriva dall'andamento delle commesse che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti nonostante una ridotta fase di acquisto di materiali, i costi per servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse è finita la fase di procurement e attività di spedizione dei materiali ed è in corso una intensa fase di costruzione.

I debiti commerciali verso controllate sono pari a Euro 677 mila e sono vantati nei confronti del consorzio Metrofiera.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 646 mila e sono vantati principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 371 mila, MCM Servizi Roma per Euro 95 mila, TSJ Limited per Euro 109 mila, BIO-P per Euro 66 mila e Villaggio Olimpico Moi per Euro 4 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 72 mila fanno riferimento a debiti verso GLV Capital S.p.A. per per locazioni spazi ad uso ufficio e l'utilizzo dei marchi.

I debiti verso consociate pari ad Euro 3.649 mila si riferiscono principalmente a debiti verso consorzi ed iniziative nell'ambito delle infrastrutture principalmente verso Consorzio Metro B1 per Euro 2.731 mila, Consorzio Cavtomi per Euro 293 mila e Cavet per 82 e Tecnosanita' S.c.a.r.l, Consorzio Tecnoenergia Nord e Sud S.c.a.r.l. per complessivi 534 mila. La variazione in diminuzione è legata alla sostanziale conclusione delle attività in essere e alla fase di regolazione delle reciproche posizioni in essere.

28.32. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	26.149	3.585	29.734
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.295	901	12.196
Debiti per espropri	4.731	(535)	4.195
Debiti tributari (stati esteri)	10.791	(4.374)	6.418
Ratei e risconti passivi	1.912	2.103	4.014
Altri debiti (creditori diversi)	9.100	782	9.881
Totale	63.976	2.461	66.439

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2018 pari a Euro 66.439 mila, in aumento di Euro 2.461 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

Le principali voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per competenze maturate e non liquidate verso il personale, essenzialmente debiti per ferie e 14^a mensilità; e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale italiani ed esteri inclusivi anche dei contributi su competenze ancora non maturate. La variazione in aumento è essenzialmente legata alla ulteriore crescita dell'organico nel corso del 2018.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per espropri ed altri debiti vari ivi inclusi risconti passivi.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

La variazione è essenzialmente legata all'incremento delle competenze maturate e non liquidate verso il personale e dei debiti verso istituti di previdenza come conseguenza della ulteriore crescita dell'organico nel corso del primo semestre del 2018; e dei debiti verso gli altri soci delle società consortili consolidate integralmente.

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 - come successivamente integrata dal decreto legge n. 113/2018 e dal decreto legge n. 135/2018 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa, il Gruppo Maire Tecnimont ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre al presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio 2018 in forma di contributi ed erogazioni:

- Sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati in ambito formazione del personale da Fondimpresa per Euro 132 mila e da Fondirigenti per Euro 94 mila;
- Si e' utilizzato in compensazione un credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo previsto dall'articolo 3 del decreto legge n. 145/2013 e successive modifiche, pari ad Euro 1.146 mila. Si segnala inoltre che nell'esercizio 2018 il Gruppo ha iscritto un credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.307 mila;
- Si informa che nell'esercizio 2018 Il Gruppo ha iscritto un credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali ai sensi dell'articolo 57-bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, pari ad Euro 42 mila;
- Si sono incassati contributi pubblici in relazione a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica finanziati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 94 mila, da Lazio Innova S.p.A per Euro 54 mila e da parte della Cominita' Europea (Enea) per Euro 1.132 mila;
- Si sono incassati contributi conto finanziamento agevolato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per Euro 38 mila e restituito per Euro 11 mila precedenti contributi ricevuti da parte del Ministero dell'istruzione dell'Universita' e della Ricerca;
- Si e' beneficiato di una deduzione fiscale per Aiuto alla Crescita Economica ("ACE") pari ad Euro 8.751 mila.



29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT		31/12/2018	31/12/2017
(Valori in migliaia di Euro)			
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO			
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:			
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione			
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>		1.499.227	1.193.271
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>		933.858	549.540
<i>Altre</i>		231.607	123.988
TOTALE GARANZIE		2.664.692	1.866.799

La voce “Garanzie rilasciate nell’interesse del Gruppo”, pari ad Euro 2.664.692 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- “Performance Bonds”: trattasi di garanzia di “buona esecuzione” del contratto. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell’appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- “Advance Bonds”: trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell’ordinante della garanzia (l’appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest’ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l’assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 11.896 milioni di euro (12.702 milioni di euro al 31 dicembre 2017), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2018.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell’interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2018 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(72)	(576)	0
Maire Investments Group	4	(161)	(425)	3
Totale	4	(233)	(1.001)	3

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative, di facility management e acquisto ore di volo utilizzate dal Gruppo.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(95)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(493)	0	0	(1.009)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Desimont Contracting Nigeria Limited	1.544	0	0	(371)	0	0
Biolevano S.r.l	70	0	0	0	0	2.296
Nextchem S.r.l. (gia' Processi Innovativi S.r.l)	152	(664)	0	0	(390)	65
BIO P S.r.l	7	(66)	18	0	(137)	13
TCM KTR LLP	13	0	213	0	0	8
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	1.133	0	0	0	0	1.133
Totale	2.919	(1.322)	300	(438)	(1.536)	3.515

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	7.106
Sindaci	281
Totale	7.387



Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 e nella Relazione sulla Remunerazione 2018; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2018
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	261
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.795
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	398
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	4
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	34
Altri servizi **	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	130
	Rete Pricewaterhousecoopers	Capogruppo - Maire Tecnimont	206
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	17
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	11

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il saldo del supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo dell'esercizio 2017, il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016 e servizi in relazione all'emissione del Prestito Obbligazionario non convertibile Maire Tecnimont S.p.A. - Senior Unsecured Notes due 30 aprile 2024 di 165 milioni. Gli altri servizi per il Gruppo includono la review di dichiarazione dei redditi per alcune realtà estere, attività concordate su prospetti finanziari predisposti al cliente in fase di offerta commerciale e lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo.*



32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2018 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici). L'applicazione dell'IFRS 9 in relazione all'impairment delle attività finanziarie sulla base delle perdite attese, dall'analisi svolta sullo stock di crediti in essere alla data di chiusura del precedente bilancio, applicando un rischio prospettico sulla base della probabilità di default specifica delle controparti l'effetto rilevato è un incremento del fondo svalutazione crediti di apertura al 01.01.2018 di circa 8 milioni di Euro.

Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Nonostante tale effetto il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso. Infatti, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese.

Al 31 dicembre 2018 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, sono pari rispettivamente ad Euro 416.025 mila (Euro 453.320 mila al 31 dicembre 2017) e ad Euro 49.074 mila (35.247 mila 31 dicembre 2017), al netto del fondo svalutazione di Euro 11.383 mila (5.824 mila 31 dicembre 2017) relativo a crediti oggetto di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2018					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Technology, Engineering & Construction	212.083	39.965	30.240	37.867	98.532	418.687
Infrastrutture e Ingegneria Civile	23.125	8.400	1.671	3.492	2.392	39.080
Altro	6.478	191	29	168	467	7.332
Totale Crediti Commerciali verso terzi	241.685	48.556	31.940	41.527	101.391	465.099
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.11</i>						416.025
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.7</i>						49.074

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2017					
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Technology, Engineering & Construction	181.106	59.090	43.712	53.838	108.810	446.556
Infrastrutture e Ingegneria Civile	16.406	11.016	5.507	826	3.459	37.214
Altro	3.571	514	205	104	404	4.798
Totale Crediti Commerciali verso terzi	201.083	70.620	49.423	54.768	112.673	488.567
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.11</i>						453.320
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.7</i>						35.247

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 11.383 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 5.824 mila al 31 dicembre 2017).



(Valori in migliaia di Euro)							
	2017	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Effetto Transizione IFRS 9	Altri movimenti	2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.824	706	(2.182)	0	8.046	(1.012)	11.383
Totale	5.824	706	(2.182)	0	8.046	(1.012)	11.383

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

I crediti commerciali scaduti da 366 giorni e oltre 731 giorni hanno registrata una importante riduzione nel corso del 2018 principalmente a seguito della chiusura di alcune vecchie posizioni, in primis verso il committente indiano Indian Oil Corporation Limited (IOCL) con il quale era stata avviata negli anni passati una disputa e nel corso dell'esercizio si è conclusa una transazione che ha visto il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti.

Una delle principali posizioni di scaduto oltre 731 giorni è vantata verso il committente indiano National Fertilizer Limited (NFL), con il quale è stata avviata una disputa per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili ai medesimi clienti.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.139 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso negativo per Euro 23.607 mila, poiché recepiscono, in questa fase, le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che in piena fase esecutiva evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa, parzialmente compensate dalle positive espresse dai nuovi contratti di recente acquisizione. I flussi dell'attività operativa hanno ricevuto anche gli esborsi per il pagamento di imposte che nel 2018 ha inciso per Euro 60.005 mila.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	192.843	197.968	26.431	417.242
Debiti verso altri finanziatori	6.467	0		6.467
Altre passività finanziarie correnti	330	0	0	330
Altre passività finanziarie non correnti	0	45.650	185.970	231.620
Strumenti Derivati	25.493	6.139	0	31.631
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	225.133	249.757	212.401	687.291

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

La quota “oltre 5 anni” relativa ai debiti verso banche si riferisce alla nuovo finanziamento di Project financing del pool di banca IMI, BPER, Intesa Sanpaolo alla società di progetto MGR Verduno S.p.A. coinvolta nella iniziativa “concessione Ospedale Alba-Bra”, contratto di “costruzione e gestione” stipulato con ASL CN2 ha ottenuto un project financing dal pool di banche. Il suddetto debito finanziario ha la forma del no-recourse; forma di finanziamento dedicata alle iniziative operanti nel settore delle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo, bensì dai flussi finanziari legati allo sviluppo di tale iniziative che afferiranno alla Società Veicolo della stessa iniziativa durante il periodo di costruzione e gestione della relativa infrastruttura.

La quota “oltre 5 anni” relativa alle altre passività finanziarie non correnti e’ riferito al nuovo Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni emesso nel corso del 2018 con rimborso previsto il 30 aprile 2024.

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all’esercizio precedente:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	94.377	324.602	0	418.979
Debiti verso altri finanziatori	9.566	0	0	9.566
Altre passività finanziarie correnti	79.911	0	0	79.911
Altre passività finanziarie non correnti	0	39.719	0	39.719
Strumenti Derivati	9.876	249	0	10.124
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	193.730	364.569	0	558.299



32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi e ricavi in valute diverse da quella di conto che non si compensano tra loro, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- USD/EUR, in relazione alle vendite di dollari effettuate sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in USD, in quanto acquisiti in mercati in cui il dollaro è la valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/USD, in relazione agli acquisti di dollari effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in USD.
- EUR/RUB, in relazione agli acquisti di rubli effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in RUB.
- EUR/CNY, in relazione agli acquisti di renminbi effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in CNY.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio USD/JPY, USD/MYR ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

In caso di accensione di finanziamenti da parte delle società del Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto delle singole entità, le stesse valutano ai fini di coprirsi dal rischio di cambio la sottoscrizione di swap su valute.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le Società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro

dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su un finanziamento stipulato nel corso del primo semestre del 2018.

Rischio di variazione prezzo dell'azione Maire Tecnimont

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato) degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency forward, currency swap e currency option), delle variazioni dei prezzi delle materie prime (commodity forward), di variazione dei tassi di interesse (Interest rate swap) e di variazione dei contratti TRES detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2018, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio, di interesse, della quotazione delle materie prime e delle azioni Maire Tecnimont, sarebbe pari ad una riduzione del patrimonio netto di circa Euro (17.875) migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2018	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/Passività finanziaria netta		+10%		-10%	
Currency Option (*)	(4.794)		(23.439)		20.551
Currency Forward (*)	(14.840)	(171)	(356)	255	(1.373)
Interest Rate Swap (*)	(1.764)		276		(314)
Commodity (*)	(109)	2.896	0	(2.896)	0
Tres (*)	(1.969)	796		(796)	
Impatto su attività/passività finanziarie prima dell'effetto fiscale		3.521	(23.519)	(3.438)	18.863
Tax rate		24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Impatto su attività/passività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		2.676	(17.875)	(2.613)	14.336
Incremento (decremento) totale		2.676	(17.875)	(2.613)	14.336



Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario <i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	196.241	0	196.241
Indebitamento a Medio Lungo Termine	409.043	33.406	375.638
Totale indebitamento	605.284	33.406	571.879
<i>Totale Disponibilita' Liquide</i>	<i>(650.008)</i>	<i>0</i>	<i>(650.008)</i>

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è essenzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

Il Gruppo ha inoltre in essere degli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse sul finanziamento no-recourse di MGR Verduno S.p.A stipulato nel corso del primo semestre del 2018.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel mese di luglio 2018 a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo, la controllata Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per cassa a medio-lungo termine per un ammontare complessivo di €285 milioni. L'operazione ha previsto l'erogazione di una nuova linea di credito per cassa a medio-lungo termine per un ammontare di €185 milioni, destinata per €175 milioni all'integrale rimborso della parte residua del finanziamento di originari €350 milioni già in capo a Tecnimont e per €10 milioni al ripristino dell'originario finanziamento e l'incremento della linea di credito "Revolving Facility" già erogata a favore di Tecnimont da €50 milioni ad €100 milioni. Il Nuovo Contratto di Finanziamento ha consentito di ridurre ulteriormente il margine applicabile del debito bancario a medio-lungo termine del Gruppo dall'1,95% all'1,70%, estendendo il periodo di rimborso da marzo 2022 al 30 giugno 2023, rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il nuovo finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000. Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Anche in questo caso le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale e la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IFRS 9. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018

Nelle tabella sottostante è illustrato l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2018		Nozionali		
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency Option (*)	(4.794)	370.895	196.658	174.237	
Currency Forward (*)	(14.841)	415.836	415.044	792	
Interest Rate Swap (*)	(1.764)	33.406	795	6.123	26.487
Commodity (*)	(109)	29.068	24.874	4.193	
Tres (*)	(1.969)	9.985	9.985		

(*) "Livello 2" del Fair-Value



Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su cambi:

Descrizione	Valuta	Nozionale in valuta	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2018
Acquisto a termine CNY contro vendita EUR	CNY	926.000.000	113.257.154	2.006.087
Acquisto a termine JPY contro vendita USD	JPY	99.121.000	774.940	15.341
Acquisto a termine MYR contro vendita USD	MYR	13.000.000	2.665.191	84.660
Acquisto a termine RUB contro vendita EUR	RUB	21.349.314.377	259.735.128	(12.186.887)
Vendita a termine RUB contro acquisto EUR	RUB	232.000.000	2.997.416	133.575
Acquisto a termine PLN contro vendita EUR	PLN	19.300.000	4.455.649	21.470
Acquisto a termine USD contro vendita EUR	USD	197.894.000	168.719.306	2.211.902
Vendita a termine USD contro acquisto EUR	USD	283.590.000	234.125.520	(11.920.763)
Totale impegni			786.730.304	(19.634.614)

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su materie prime:

Descrizione	Commodity	Tonnellate	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2018
Acquisto a termine	Rame	3.664	19.737.091	(643.524)
Acquisto a termine	Palladio	6.218	5.137.317	1.102.652
Acquisto a termine	Platino	5.038	4.193.200	(567.761)
Totale impegni			29.067.608	(108.632)

Il Gruppo detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell'azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2018
TRES 1	Maire Tecnimont	2.067.800	8.687.345	(2.001.949)
TRES 2	Maire Tecnimont	413.000	1.297.976	33.419
Totale impegni			9.985.321	(1.968.529)

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio. Al 31 dicembre 2018 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, principalmente, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili; in particolare in relazione alla valutazione delle partecipazioni di minoranza.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso del semestre non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

31.12.2018 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	8.763	-	-	19.029	27.792
Altre attività non correnti	85.432	-	-	-	85.432
Crediti commerciali	425.768	-	-	-	425.768
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	2.875	5.281	-	8.156
Altre attività finanziarie correnti	6.351	-	-	-	6.351
Altre attività correnti	135.548	-	-	-	135.548
Cassa e mezzi equivalenti	650.008	-	-	-	650.008
Totale Attività Finanziarie	1.311.870	2.875	5.281	19.029	1.339.055

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value



31.12.2018 <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	206.410			206.410
Altre Passività finanziarie non correnti	202.634			202.634
Debiti finanziari a breve termine	195.911			195.911
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti		4.952	26.679	31.631
Debiti commerciali	1.478.301			1.478.301
Altre Passività Correnti	66.439			66.439
Totale Passività Finanziarie	2.150.026	4.952	26.679	2.181.657

(*) "Livello 2" del Fair-Value

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di “Amministratore Delegato” e Dario Michelangeli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 14 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli



esercizio e Nota
Integrativa

al 31 dicembre 2018

37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in Euro)	Note	2018	2017
Ricavi	41.1	93.166.712	94.600.601
Altri ricavi operativi	41.2	3.596.429	3.030.945
Totale Ricavi		96.763.142	97.631.546
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(46.953)	(36.112)
Costi per servizi	41.4	(18.308.344)	(16.587.674)
Costi del personale	41.5	(29.413.389)	(24.751.644)
Altri costi operativi	41.6	(2.537.466)	(2.151.247)
Totale Costi		(50.306.153)	(43.526.678)
Margine Operativo Lordo		46.456.989	54.104.868
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(258.066)	(160.544)
Utile (perdita) operativo		46.198.923	53.944.325
Proventi finanziari	41.8	2.944.108	27.346.455
Oneri finanziari	41.9	(14.074.235)	(19.569.768)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	41.10	0	0
Risultato prima delle imposte		35.068.796	61.721.011
Imposte	41.11	4.397.413	(1.577.329)
Utile (Perdita) dell'esercizio		39.466.209	60.143.682
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,12	0,203
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,12	0,189

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non e' stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio		39.446.209	60.143.682
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	42.12	(497)	(21.212)
Relativo effetto fiscale	42.12	137	5.833
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(360)	(15.379)
Risultato complessivo dell'esercizio		39.465.849	60.128.303
Utile (perdita) base complessivo per azione		0,12	0,203
Utile (perdita) diluito complessivo per azione		0,12	0,189

37.3. Situazione Patrimoniale-

(Valori in Euro)	Note	2018	2017
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	670.680	567.636
Altre attività immateriali	42.2	3.601.943	3.713.054
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	763.223.927	763.412.835
Altre attività non correnti	42.4	1.165.282	1.214.161
Altre attività finanziarie non correnti	42.5	0	62.195.377
Attività fiscali differite	42.6	3.685.197	2.910.176
Totale attività non correnti		772.347.030	834.013.239
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.7	48.879.375	57.362.732
Attività fiscali correnti	42.8	3.563.714	18.595.281
Strumenti Finanziari - Derivati	42.9	33.419	5.403.647
Altre attività finanziarie correnti	42.10	135.277.218	3.200.000
Altre attività correnti	42.11	2.495.005	3.822.065
Cassa e mezzi equivalenti	42.12	41.993.341	2.124.112
Totale attività correnti		232.242.072	90.507.837
Totale Attività		1.004.589.101	924.521.075

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosura riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non e' stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.



(Valori in Euro)	Note	2018	2017
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.13	19.920.679	19.689.550
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.13	272.921.086	224.698.265
Altre riserve	42.13	114.775.533	108.911.977
Riserva di valutazione	42.13	(60.721)	(60.361)
Totale capitale e riserve	42.13	407.556.577	353.239.431
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.13	16.370.907	(1.708.879)
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.13	39.466.209	60.143.682
Totale Patrimonio Netto		463.393.694	411.674.234
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.14	1.043.838	11.899.678
Passività fiscali differite	42.6	607.521	471.653
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.15	502.017	511.846
Altre passività finanziarie non correnti	42.16	202.633.763	372.523.926
Totale Passività non correnti		204.787.139	385.407.103
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.17	989.151	1.963.585
Fondi per rischi ed oneri- entro 12 mesi	42.18	16.620.997	0
Debiti tributari	42.19	2.063.939	19.162.556
Strumenti finanziari-Derivati	42.20	2.001.949	0
Altre passività finanziarie correnti	42.21	296.130.549	79.581.434
Debiti commerciali	42.22	15.498.354	20.497.937
Altre Passività Correnti	42.23	3.103.329	6.234.227
Totale passività correnti		336.408.268	127.439.739
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.004.589.101	924.521.075

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non e' stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utile e perdite precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2016	19.689.550	224.698.264	5.328.333	158.190.290	(44.982)	(1.708.879)	9.531.489	415.684.065
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				6.694.209				6.694.209
Distribuzione dividendi				(18.882.568)		(9.531.489)		(28.414.057)
Destinazione del risultato						9.531.489	(9.531.489)	0
Azioni proprie				(42.214.651)				(42.214.651)
Altri movimenti				(203.636)				(203.636)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(15.379)		60.143.682	60.128.303
Saldi al 31 dicembre 2017	19.689.550	224.698.264	5.328.333	103.583.644	(60.361)	(1.708.879)	60.143.682	411.674.234
Saldi al 31 dicembre 2017	19.689.550	224.698.264	5.328.333	103.583.644	(60.361)	(1.708.879)	60.143.682	411.674.234
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				(2.754.471)				(2.754.471)
Aumento di Capitale a servizio Bond Equity Linked	231.129	48.222.822						48.453.951
Distribuzione dividendi						(42.063.895)		(42.063.895)
Destinazione del risultato						60.143.682	(60.143.682)	0
Utilizzo Azioni Proprie 2018 per PAD 2017				4.949.000				4.949.000
Acquisto Azioni proprie 2018				(27.706.000)				(27.706.000)
Utilizzo Azioni Proprie 2018 per Conversione Bond Equity Link				64.942.000				64.942.000
Effetto Conversione Bond Equity Link				(33.596.624)				(33.596.624)
Altri movimenti				29.651				29.651
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(360)		39.466.209	39.465.849
Saldi al 31 dicembre 2018	19.920.679	272.921.086	5.328.333	109.447.200	(60.721)	16.370.908	39.466.209	463.393.694



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in Euro)	2018	2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	2.124.112	297.535
Attività Operativa		
Risultato Netto	39.466.209	60.143.682
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	111.110	103.029
Ammortamenti di attività materiali non correnti	146.955	57.515
Oneri Finanziari	14.074.235	19.569.768
(Proventi) Finanziari	(2.944.108)	(27.346.455)
Imposte sul reddito	(4.397.413)	1.577.329
Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	8.483.356	23.516.450
Incremento/(Decremento) di altre passività	(3.130.898)	1.681.123
(Incremento)/Decremento di altre attività	1.375.940	(471.050)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(4.999.583)	(6.901.749)
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	5.775.328	568.359
Imposte corrisposte	(36.469.847)	(5.400.000)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	17.471.285	67.098.002
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(250.000)	(530.656)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	0	(546.392)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(2.275.000)	(8.730.000)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(2.525.000)	(9.807.048)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari a breve e interessi pagati	(11.863.576)	(2.960.995)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(56.116.665)	(16.641.980)
Incremento titoli/obbligazioni	162.674.000	39.719.171
Dividendi	(42.063.896)	(28.414.058)
Azioni Proprie	(27.706.918)	(47.166.515)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	24.922.945	(55.464.377)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	39.869.230	1.826.577
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	41.993.341	2.124.112

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

40. Note esplicative al 31 dicembre 2018

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2018

Principio IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che sostituisce i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

In merito all'applicazione del modello di rilevazione dei ricavi come previsto dall'IFRS 15 e precedentemente menzionato, non si sono rilevati impatti. La Società rilevava i ricavi per servizi essenzialmente infragruppo in conformità al principio IAS 18. Si è ritenuto che tale metodo non dovesse essere modificato con l'introduzione dell'IFRS 15, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio.



Principio IFRS 9 - Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: 'al costo ammortizzato', 'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo' e 'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 ma non ha comportato effetti sul bilancio della Società, ma solo un livello maggiore di informativa.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza,

il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

- Principio IFRS 16 - Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l’IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Le regole introdotte dall’IFRS 16 saranno applicate in transizione prospettivamente, a partire dall’1 gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni (cd. practical expedient) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore saranno esclusi dalla valutazione; sono ancora in fase di finalizzazione gli assessment di tutti i contratti ma in via preliminare si stima un impatto di prima applicazione sull’attività rappresentativa del diritto d’uso e sul Debito finanziario pari a circa Euro 3.2 milioni.

L’adozione del nuovo principio avrà un impatto immateriale sul risultato netto lungo il periodo di durata dei contratti ma si registrerà una differenza temporanea in relazione ai maggiori oneri finanziari che matureranno sulla passività finanziaria di prima iscrizione; l’applicazione del nuovo principio ai contratti identificati determinerà quindi:

- A stato patrimoniale: l’iscrizione iniziale (i) di un’attività, rappresentativa del diritto d’uso ai sensi dell’IFRS 16, che sarà poi ammortizzata sulla minore durata tra vita economico-tecnica e durata residua del contratto e (ii) di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dall’1 gennaio 2019, che sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati.
- Nel conto economico: un miglioramento del margine operativo lordo per l’eliminazione del canone di noleggio e la registrazione (i) dell’ammortamento del diritto d’uso e (ii) degli oneri finanziari sul debito iscritto.



Nell'implementazione del nuovo principio a regime nel 2019 si terrà conto delle interpretazioni che saranno emesse al riguardo dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) nonché della prassi contabile che si osserverà.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel della Società dall'adozione di questa interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2018

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento allo IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IFRS 3 Business Combinations”, le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Le modifiche introdotte dal documento sono volte a rendere maggiormente agevole l’inquadramento di una transazione quale acquisizione di un business oppure di un gruppo di attività.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material”, le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Il documento ha riformulato e chiarito la definizione di “materiale” con riferimento ai seguenti concetti : (i) “obscuring”; oscurare informazioni rilevanti con altre che potrebbero essere omesse può avere un effetto simile all’omissione o al travisamento; (ii) “could reasonably be expected to influence”; la mole dell’informativa da fornire non deve risentire del rischio remoto di influenzare gli utilizzatori di bilancio; (iii) “primary users”; sono questi e non tutti i possibili utilizzatori del bilancio quelli da considerare per determinare l’informativa da presentare.

40.1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L’acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisizione. Il costo dell’acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell’impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all’aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione secondo l’IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l’IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.



L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà alla Società sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.



Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

La nuova classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul "business model" e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il "business model" rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dalla Società sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

I "business model" previsti dalla Società sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other - categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business della Società e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad



esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Al momento attuale tutti i crediti della Società sono verso società infragruppo ed inoltre in considerazione dell'esposizione netta della Società verso le medesime non si rilevano effetti di impairment.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato

e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.



Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti



da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a

Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.



41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 93.167 mila con una variazione in diminuzione di Euro 1.434 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Ricavi per vendite e per prestazioni	30.202	31.183
Dividendi da controllate	62.964	63.418
Totale	93.167	94.601

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 62.964 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata Tecnimont S.p.A. per Euro 40.000 mila dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 17.964 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 5.000 mila.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 30.202 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragrupo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Recupero Costi	2	3
Differenze cambio operative	357	13
Altri proventi	3.237	3.015
Totale	3.596	3.031

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 3.596 mila, e sono rappresentati principalmente dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali, legali e di procurement che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., Neosia S.p.A., Met Gas Processing Technology S.p.A., Met Development S.p.A.).

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 47 mila.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Acquisto di materie prime	(1)	0
Materiale di consumo	(32)	(23)
Carburanti	(14)	(13)
Totale	(47)	(36)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 32 mila e al consumo del carburante per Euro 14 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 18.308 mila con una variazione in aumento di Euro 1.720 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Utenze	(303)	(302)
Manutenzioni	(95)	(77)
Consulenze e prestazioni	(3.835)	(3.549)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.460)	(2.436)
Spese bancarie e fidejussorie	(133)	(46)
Costi di vendita e pubblicità	(310)	(295)
Costi accessori del personale	(4.478)	(4.203)
Costi postelegrafonici e simili	(14)	(14)
Assicurazioni	(297)	(234)
Altro	(6.383)	(5.432)
Totale	(18.308)	(16.588)

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per prestazioni e consulenze legali, per prestazioni amministrative, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali; l'incremento è dovuto l'aumento di progetti posti in essere nell'esercizio che ha portato ad un maggior ricorso di consulenze esterne.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale, la variazione è in conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2018.

La voce Altro si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 29.413 mila con una variazione in aumento di Euro 4.661 mila rispetto all'esercizio precedente.



(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	(23.369)	(19.594)
Oneri sociali	(4.589)	(3.890)
TFR	(1.423)	(1.250)
Altri costi	(32)	(18)
Totale	(29.413)	(24.752)

Essi risultano così composti: L'organico puntuale al 31 dicembre 2018 è di 136 unità, in aumento di 9 unità rispetto all'esercizio precedente inoltre la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 120 a 132 risorse.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico 31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti Infragruppo	Promozioni	Organico 31/12/2018
Dirigenti	43	1	(1)	0	6	49
Quadri	42	7	(4)	2	(4)	43
Impiegati	42	6	(2)	0	(2)	44
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	127	14	(7)	2	0	136
Numero medio dipendenti	120					132

Nel corso del 2018 si è registrato un incremento del costo del personale dovuto sia ai fattori sopra illustrati che ad un aumento degli oneri legati alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente; anche gli oneri sociali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio della Società il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018 ed il Restricted Stock 2017-2019 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto la Società ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). La Società non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva. Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 1.326 mila; in ragione anche di un fair-value medio degli strumenti rappresentativi di capitale pari rispettivamente ad Euro 3,878 per azione in relazione al terzo ed ultimo ciclo di Azionariato diffuso e per Euro 4,682 per azione in relazione al Restricted Stock.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevedeva un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. In relazione al 2016 e 2017 i rispettivi piani si sono conclusi con assegnazione gratuita delle azioni ai dipendenti.

Inoltre con riferimento al piano Restricted Stock 2017-2019 dedicato all'Amministratore Delegato, i *Senior Manager* ed altri Dirigenti Apicali del Gruppo è prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2017-2019, nonché la loro effettiva attribuzione al termine del periodo di retention ovvero all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

La voce "Costi del personale" include anche la componente di fair-value rilevata nell'esercizio in relazione all'ultimo anno di piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; nonché gli oneri dei piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") ed il premio di partecipazione.

Con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali invece era prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2018, tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati per Euro 1.923 mila.

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.537 mila con una variazione in aumento di Euro 386 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Noleggi	(599)	(550)
Affitti	(532)	(513)
Differenze di cambio operative	(368)	(5)
Altri costi	(1.038)	(1.083)
Totale	(2.537)	(2.151)

La voce noleggi è riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma); la voce accoglie anche i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

La voce altri costi, pari ad Euro 1.038 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, costi di rappresentanza, erogazioni liberali ed altri costi generali vari.



41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 258 mila con una variazione in aumento di Euro 97 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Ammortamento delle Attività Immateriali	(111)	(103)
Ammortamento delle Attività Materiali	(147)	(58)
Totale	(258)	(161)

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 111 mila si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi. La voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione di nuovi cespiti, in particolare il software e le licenze del SAP GRC.

Anche l'ammortamento delle attività materiali si è incrementato ed è pari ad Euro 147 mila esso è relativo a macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature varie e ad alcune migliorie realizzate presso l'ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

41.8. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi da imprese controllate	2.512	1.418
Altri proventi	34	7
Proventi su derivati	398	25.921
Totale	2.944	27.346

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 2.512 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla Neosia S.p.A. e alla MET Gas Processing Technologies S.p.A.. e da interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza; nel corso del 2018 la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri ed altri costi finanziari.

I proventi su derivati pari ad Euro 398 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 33 mila è relativa alla variazione di fair value positivo dello strumento derivato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont;
- per Euro 512 mila è relativo ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A, che l'intermediario ha retrocesso all'emittente.

- per Euro 147 mila negativi si riferiscono ai differenziali riaccreditati pro quota alle società controllate coinvolte nel Piano di Azionariato diffuso.

La voce proventi su derivati nel precedente esercizio includeva proventi in relazione agli strumenti TRES che sono stati successivamente terminati in concomitanza della conversione del prestito obbligazionario equity-linked da €80 milioni. Nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato ulteriormente opzione di “Early Termination” prevista nei contratti derivati TRES procedendo all’estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; gli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019;

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo semestre 2019. Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dell’IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l’analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

41.9. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Oneri da imprese controllate	(5.829)	(7.993)
Altri oneri	(883)	(1.466)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(5.360)	(10.111)
Oneri su derivati	(2.002)	0
Totale	(14.074)	(19.570)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 14.074 mila e sono relativi per Euro 5.829 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont S.p.A. e Maire Engineering France S.A. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. La riduzione al 31 dicembre 2018 è conseguenza di un minor indebitamento medio nel corso dell’esercizio e dagli oneri finanziari per cash pooling essi sono legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l’anno.

Gli altri oneri fanno riferimento principalmente a interessi passivi sui finanziamenti bancari che nel corso dell’anno sono stati completamente rimborsati ed altri oneri verso il sistema bancario.

Gli oneri “Interessi Bond & Equity Linked”, pari ad Euro 5.360 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 848 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014 ed estinto nel corso del primo semestre del 2018; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo principali eventi della Relazione sulla Gestione; la voce include anche per Euro 319 mila la quota residua degli oneri accessori che hanno subito una accelerazione nell’ammortamento a seguito dell’esercizio dell’opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, originariamente previsto in scadenza a febbraio 2019.
- per Euro 1.463 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel primo semestre 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo



Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

- per Euro 3.049 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond non convertibile da 165 milioni di Euro emesso in data 3 maggio 2018 da parte della Maire Tecnimont S.p.A.

Gli oneri su derivati pari ad Euro 2.002 mila si riferiscono alla variazione di fair value negativo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di "Early Termination" procedendo all'estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019;

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo semestre 2019.

Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Al 31 dicembre 2018 non si è proceduto ad alcuna svalutazione di partecipazioni in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore delle partecipazioni detenute dalla Maire Tecnimont S.p.A., come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

41.11. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)		
	2018	2017
Imposte sul reddito correnti	3.787	(4.964)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(354)	32
Imposte anticipate	1.100	3.406
Imposte differite	(136)	(51)
Totale	4.397	(1.577)

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 4.397 mila con una variazione in diminuzione di Euro 5.974 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è un provento pari a Euro 3.787 mila e si riferisce alla remunerazione della perdita fiscale e degli interessi passivi trasferiti al consolidato CNM anno 2018 e utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del consolidato fiscale.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti è pari ad Euro 354 mila e si riferisce alla differenza di stanziamento delle imposte calcolate al 31 dicembre 2017 rispetto a quanto risultante dal reddito trasferito al CNM anno 2017.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Neosia S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., e M.S.T S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare

l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 1.100 mila si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative a oneri per piani di incentivazione del personale che saranno deducibili negli esercizi successivi, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

La voce imposte differite pari ad Euro 136 mila è riferita a utili su cambi non realizzati e agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

Ires	
Descrizione	31/12/2018
Risultato prima delle imposte	35.069
Aliquota Teorica (*)	24,0%
Onere fiscale teorico	8.417
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13.884
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(355)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	(4.682)
Differenze temporanee tassabili	60
Totale	(4.621)
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:	
Variazioni in aumento	2.410
Variazione in diminuzione (**)	(59.851)
Totale	(57.441)
Totale variazioni	(48.533)
Utile	(13.464)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(3.231)
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2018) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2018 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 328.640.432 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2018.



L'utile base risulta pari ad Euro 0,12.

(Valori in Euro)	2018	2017
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	(9.759.548)
Numero di azioni per calcolo utile per azione	328.640.432	295.767.952
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	39.466.209	60.143.682
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	0	23.112.932
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,12	0,203
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,12	0,189

Si precisa, inoltre, che a seguito della estinzione nel corso del primo semestre del 2018 del prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, non risultano esserci elementi diluitivi da considerare nel calcolo dell'utile per azione.

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Altri beni	568	43	611
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	60	60
Totale	568	103	671

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2018:

(Valori in migliaia di Euro)					
	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. in corso e acconti	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	0	0	0	568	568
Incrementi	0	0	0	190	190
Ammortamento e svalutazioni	0	0	0	(147)	(147)
Altri movimenti	0	0	60	0	60
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	0	0	60	611	671
Costo storico	2	20	60	1.202	1.284
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	0	(591)	(613)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio; gli incrementi degli altri beni, sono dovuti ad acquisti di mobili per ufficio, macchine elettroniche, le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono ad alcune migliorie in via di realizzazione presso l'ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

La voce altri beni include anche il vastissimo archivio storico della ex Fiat Engineering composto di circa 7.000 scatole, 6.000 dossier e 65.000 microfilm oltre ad innumerevoli report, appunti e fotografie; un patrimonio di progetti realizzati, sia in ambito civile che industriale, tra le esperienze progettuali più significative si annoverano personalità che hanno segnato la storia dell'ingegneria italiana: Quaroni, Danusso, Covre, Albin, Nervi, Morandi, Zevi, Aulenti, Gabetti, Isola, Piano, Halprin, Rogers, Krier. L'archivio è vincolato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali; Il valore è stato stimato in quasi 26 milioni di euro, al momento risulta comunque iscritto al costo storico.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:



(valori in migliaia di Euro)				
	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	0	0	94	94
Incrementi	0	0	532	532
Ammortamento e svalutazione	0	0	(58)	(58)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	0	0	568	568
Costo storico	2	20	1.012	1.034
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(444)	(466)

42.2. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.231	(50)	3.181
Altre	246	(61)	185
Immobilizzazioni in corso e acconti	237	0	237
Totale	3.713	(111)	3.602

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2018:

(Valori in migliaia di Euro)				
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	3.231	246	237	3.713
Ammortamento e svalutazioni	(50)	(61)	0	(111)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	3.181	184	237	3.602
Costo storico	4.486	4.815	237	9.538
Fondo ammortamento	(1.305)	(4.631)	0	(5.936)

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	
	2018
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.086

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobiliz.in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	3.131	0	139	3.270
Incrementi	142	307	0	449
Ammortamento e svalutazioni	(42)	(61)	0	(103)
Altri movimenti	0	0	97	97
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	3.231	246	237	3.713
Costo storico	4.486	4.815	237	9.538
Fondo ammortamento	(1.256)	(4.569)	0	(5.825)

42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	594.118	18.708	612.826
Partecipazione in Neosia S.p.A.	81.206	(54.695)	26.511
Partecipazione in Neosia Renewables S.p.A.	0	35.195	35.195
Partecipazione in Met Development S.p.A.	8.753	1.278	10.031
Partecipazione in K.T. S.p.A.	28.065	(347)	27.718
Partecipazione in MET Gas Processing Technologies S.p.A.	10.683	1	10.684
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.587	(328)	40.259
Totale	763.412	(188)	763.224



Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 763.224 mila.

In data 18 dicembre 2018 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano l'atto di scissione parziale e proporzionale di Neosia S.p.A. e di costituzione per scissione di Neosia Renewables S.p.A. così come deliberato dai Consigli di Amministrazione di Neosia S.p.A. ("Società Scindenda") e, all'esito del processo di scissione, la "Società Scissa" e di Tecnimont S.p.A. società i cui capitali sociali sono integralmente detenuti da Maire Tecnimont S.p.A. Pertanto, a decorrere da questa data è divenuta efficace l'assegnazione a Tecnimont S.p.A. di tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Infrastrutture" già in capo a Neosia S.p.A. e risulta costituita ed operativa Neosia Renewables S.p.A. a cui sono stati assegnati, tutti gli elementi, beni e risorse afferenti il c.d. "Ramo Rinnovabili" già in capo a Neosia S.p.A.

Si è inoltre proceduto ad adeguare il valore delle altre partecipazioni detenute per effetto dell'assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti delle società del Gruppo come previsto dall'IFRS 2. Infatti la componente derivante dall'assegnazione di azioni da parte della Maire Tecnimont S.p.A. ai dipendenti di altre società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto. Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo)	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castiglia 6/A (MI)	1.000	Euro	315.555 (*)	100%	315.555	612.826	(297.271)
Neosia S.p.A.	Via G. De Castiglia 6/A (MI)	6.000	Euro	55.712 (*)	100%	55.712	25.511	30.201
Neosia Renewables S.p.A.	Via G. De Castiglia 6/A (MI)	50	Euro	8.011 (*)	100%	8.011	35.195	(27.184)
K.T S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	32.666 (*)	100%	32.666	27.718	4.948
MET Gas Processing Technologies S.p.A.	Via G. De Castiglia 6/A (MI)	4.000	Euro	9.614 (**)	100%	9.614	10.684	(1.070)
MET Development S.p.A.	Via G. De Castiglia 6/A (MI)	10.005	Euro	8.702 (**)	100%	8.702	10.031	(1.329)
Stamicarbon B.V.	Sittard-Olanda	9.080	Euro	53.642 (*)	100%	53.642	40.259	13.383

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

(**) Come risultanti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico delle partecipazioni risultava significativamente superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2018, come anche già registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Neosia S.p.A e Neosia Renewables S.p.A. (quest'ultima costituita a valle della scissione come sopra evidenziato).

Nel corso del 2018 si è registrato un ritardo nel processo di acquisizione di nuove commesse rispetto a quanto previsto nel piano ed il settore delle infrastrutture sta diventando sempre più competitivo.

Con riferimento alle altre partecipazioni non si è proceduto a test di impairment non avendo ravvisato eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute nel Budget 2019 e nel piano industriale e finanziario 2019-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2019 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2018 e ai contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno che consentono di prevedere il mantenimento di una continuità delle rilevanti performance industriali raggiunte nel corso del 2019; in relazione al settore delle infrastrutture il mercato di riferimento resta ancora quello delle energie rinnovabili con grandi impianti eolici o solari in ambienti complessi che continuerà a crescere.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate e' il valore d'uso che è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita g come dettagliato nelle successive tabelle.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale ($wacc$) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.



Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1,6 punti percentuali per la partecipazione in Tecnimont e di 5,4 punti percentuali per le partecipazioni in Neosia S.p.A. e Neosia Renewables S.p.A. considerando anche le prospettive delle medesime a seguito della ridefinizione delle propria strutture a seguito della scissione e il riposizionamento commerciale.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano e altri assets minori.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Con particolare riferimento al valore recuperabile in relazione alla partecipazione Tecnimont S.p.A. ammonta a circa 1.623 milioni di euro, alla partecipazione in Neosia S.p.A ammonta a circa 58 milioni di euro ed alla Neosia Renewables S.p.A. risulta essere pari a circa 61 milioni di euro.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	9,8%	11,8%
Partecipazione Neosia S.p.A.	9,5%	11,5%
Partecipazione Renewables S.p.A.	8,6%	10,6%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	0%	2,8%
Partecipazione Neosia S.p.A.	0%	0,7%
Partecipazione Renewables S.p.A.	0%	2,8%

Circa i risultati della sensitivity analysis, gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società' sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo e le società' operano. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società' e dal Gruppo.

42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazione dell'esercizio	2018
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Risconti attivi commerciali oltre 12 mesi	114	(49)	65
Totale	1.214	(49)	1.165

La voce altre attività non correnti è riferita per Euro 1.100 mila a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società ex Protecma S.r.l (oggi MET Gas Processing Technologies S.p.A.) verso tale committente per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società aveva provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

Euro 65 mila si riferiscono a risconti attivi pluriennali, nello specifico a commissioni-spese su fidejussioni assicurative.

42.5. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazione dell'esercizio	2018
Crediti finanziari oltre 12 mesi	62.195	62.195	0
Totale	62.195	(62.195)	0

Le altre attività finanziarie non correnti nel 2018 sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie correnti entro i 12 mesi cui si rinvia al commento nel paragrafo 6.10.

42.6. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazione dell'esercizio	2018
Attività fiscali differite	2.910	775	3.685
Passività fiscali differite	(472)	(136)	(608)
Totale	2.438	639	3.077

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 3.077 mila con una variazione in aumento di Euro 639 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 3.685 mila e fondi imposte differite per Euro 608 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Neosia S.p.A., Met Development S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Mst S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.



L'incremento delle attività fiscali differite è dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'accantonamento delle imposte anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale e lo storno per le differenze temporanee di anni precedenti riversate nel periodo.

La voce fondo imposte differite pari ad Euro 608 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Acc. nti	Utilizzi	Riclassifiche /storni	2018
Attività fiscali differite					
Oneri legati a politiche retributive e premi al personale	2.827	1.669	(1.006)	0	3.490
Altre	67	167	(55)	0	179
TFR	16	0	0	0	16
Totali attività fiscali differite	2.910	1.836	(1.061)	0	3.685
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(472)	(51)	0	0	(523)
Utili su cambi non realizzati	0	(85)	0	0	(85)
Totale Passività fiscali differite	(472)	(136)	0	0	(608)
Totale	2.438	1.700	(1.061)	0	3.077

42.7. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Verso imprese controllate entro 12 mesi	57.358	(8.479)	48.879
Verso imprese collegate entro 12 mesi	5	(5)	0
Totale	57.363	(8.483)	48.879

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 48.879 mila, di cui Euro 15.746 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per service fiscale, finanziario legale e per altri riaddebiti, Euro 1.179 mila verso KT-Kinetics Technology S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 1.623 mila verso Neosia S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 350 mila verso Stamicarbon B.V. per service fiscale e riaddebiti per personale distaccato.

Infine Euro 27.593 mila sono relativi a crediti, per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

42.8. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Attività correnti per imposte sul reddito	3.118	44	3.162
Altri crediti tributari	15.477	(15.075)	402
Totale	18.595	(15.032)	3.564

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 3.564 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dal decremento dell'Iva di gruppo.

Le attività correnti per imposte sul reddito sono principalmente riferibili a:

- Crediti per l'eccedenza degli acconti IRAP per Euro 227 mila;
- Crediti verso erario per ritenute d'acconto euro 4 mila;
- Crediti verso erario per investimenti pubblicitari euro 42 mila;
- I residui Euro 2.888 mila si riferiscono ai crediti verso Erario per rimborsi vari.

Gli altri crediti tributari sono relativi a crediti verso erario per Iva versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato Iva per Euro 402 mila.

Nel 2018 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.

42.9. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazione dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari -Derivati	5.404	(5.370)	33
Totale	5.404	(5.370)	33

La riduzione della voce derivati Total Return Equity Swap (TRES) relativa al fair value delle quote di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont è conseguenza del fatto che nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di "Early Termination" procedendo all'estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro e le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019; il cui fair value risulta negativo e quindi classificato nella voce Strumenti finanziari derivati passivi.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il primo



semestre 2019. Ai fini contabili il TRES é valutato ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

42.10. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	3.200	132.077	135.277
Totale	3.200	132.077	135.277

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta ad Euro 135.277; le altre attività finanziarie non correnti sono state riclassificate tra le correnti, esse si riferiscono ai crediti finanziari concessi alla Met Gas Processing Technologies S.p.A, alla Neosia S.p.A. e alla Neosia Renewables S.p.A., nonché ai crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

Nel corso del 2018 la Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

Sia i crediti finanziari che i crediti per i conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.11. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Crediti verso altri entro 12 mesi	2.801	(1.271)	1.530
Ratei e risconti commerciali	1.021	(57)	965
Totale	3.822	(1.327)	2.495

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.495 mila ed è costituita principalmente da crediti verso le controllate per l'Iva di gruppo, dai risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente e dai depositi cauzionali, il decremento di Euro 1.327 mila rispetto al precedente esercizio è dovuto alla diminuzione del credito iva verso le controllanti.

Anche nel corso del 2018 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

42.12. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Depositi bancari e postali	2.110	39.872	41.983
Denaro e valori in cassa	14	(3)	11
Totale	2.124	39.869	41.993

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 41.993 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 39.869 mila.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 17.471 mila, in diminuzione rispetto al corrispondente indicatore nel 2017 che riportava un flusso positivo di Euro 67.098 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa nonostante i dividendi incassati dalle controllate recepiscono anche gli eborsi per il pagamento di imposte che nel 2018 ha inciso per Euro 36.470 mila.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 2.525 mila principalmente per versamenti di capitale in Met Development S.p.A e nella Neosia Renewables S.p.A; il residuo assorbimento e' legato a costi sostenuti per acquisti di mobili per ufficio, macchine elettroniche, e la realizzazione di alcune migliorie presso gli uffici della Società'.

La gestione finanziaria ha generato cassa nel suo complesso per Euro 24.923 mila principalmente a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile per Euro 165 milioni nominali a completamento del progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio-lungo termine del Gruppo e per proventi finanziari legati allo smobilizzo delle residue quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES).

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti pari ad Euro 42.064 mila e dei residui acquisti di azioni proprie per circa Euro 27,7 milioni, oltre agli interessi pagati nel 2018; nonché dal rimborso a Tecnimont S.p.A. di una parte del debito finanziario intercompany.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2018 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.13. Patrimonio Netto**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 463.394 mila con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 51.720 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 19.621 mila, risulta composto da n. 328.640.432 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

In data 15 marzo 2018 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, nonché l'ammontare complessivo dei diritti di voto (a norma dell'art. 85-bis, commi 1, 2 e 4-bis, Regolamento Consob 11971/1999), a seguito dell'emissione di n. 23.112.932 nuove azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 30 aprile 2014 a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Entro il termine sono state ricevute richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione



rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

Le nuove azioni sono state emesse, prive di valore nominale, al prezzo di conversione di Euro 2,0964 di cui Euro 0,01 da imputare a Capitale Sociale ed Euro 2,0864 da imputare a Sovrapprezzo Azioni.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento del capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653, composto dal sovrapprezzo versato dall'azionista Ardeco e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila per compensata Euro 4.764 mila dagli oneri dell'aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "€80,000,000 5.75 per cent equity-linked bonds due 2019".

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 114.775 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 5.328 mila.
- Riserva straordinaria al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 121.550 mila, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva IFRS 2 al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 8.006 mila; accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come benefici addizionali; la riserva IFRS2 ha registrato una variazione netta negativa per Euro 2.755 mila la movimentazione dell'esercizio e' conseguenza di accantonamenti del 2018 di cui di competenza della Società per Euro 1.159 mila al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del secondo ciclo - 2017 di Azionariato diffuso per Euro 2.595 mila ed una riduzione per Euro 1.318 mila a seguito di un aggiornamento nelle stime di raggiungimento di alcuni piani in particolare con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali per il quel negli esercizi precedenti erano state valutate probabili le condizioni di maturazione dei benefici e quindi inclusi tali effetti economici nel costo del personale, ma alla luce delle performance industriali dell'ultimo periodo di riferimento coincidente con l'annualità 2018, tali presupposti sono venuti meno e conseguente per l'ultimo anno di piano non sono stati stanziati importi e sono stati proventizzati quelli degli anni passati.
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2018 risultano essere negative di Euro 20.108, la variazione dell'esercizio pari ad Euro 26.754 mila e' legata all'effetto della conversione del prestito obbligazionario equity-linked;

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione al 31 dicembre 2018 riporta un valore negativo di Euro 61 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	(60)	(60)
Utili/(Perdite) attuariali	(1)	(1)
Relativo effetto fiscale	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2018	(61)	(61)

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 16.371 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti di riportare parte dell'utile 2017 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.920		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	272.921	A,B,C	272.921
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	121.549	A,B,C	121.549
Altre riserve - lfrs 2 (*)	8.006	B	-
Altre riserve	(20.108)		-
Riserva di valutazione	(61)		-
Utili (Perdite) portati a nuovo	16.371		-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.



RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Riserva straordinaria		(18.882)		
Altre riserve				

42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Fondi per rischi e oneri oltre 12 mesi	11.900	(10.856)	1.044
Totale	11.900	(10.856)	1.044

Le principali variazioni in aumento sono legate agli oneri probabili legati alle politiche del personale.

Le diminuzioni dei fondi sono legate agli utilizzi dell'esercizio in particolare sempre per politiche retributive concluse e ad una riclassifica nella voce "Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi" in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo che si concluderà nel corso del 2019 per Euro 12.530 mila, nonché per la residua quota di riclassifica in relazione ad altri piani pluriennali in conclusione nel corso del 2019.

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l'esercizio 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2017	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ rilasci	Saldo al 31 dicembre 2018
Fondo per oneri legati al personale	11.900	10.075	(4.310)	(16.621)	1.044
Totale	11.900	10.075	(4.310)	(16.621)	1.044

42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2018. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	511	511
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
+ perdite/ (utili) netti attuariali	0	0
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(1)	(1)
+ altre variazioni	0	0
- utilizzi	(8)	(8)
Saldo al 31 dicembre 2018	502	502

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. Le variazioni sono principalmente riferite a quote di TFR trasferite alla società' per dipendenti trasferiti da altre società' del Gruppo.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2018".
- Gli incrementi retributivi: in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS. In accordo con il Management del Gruppo, si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti, comprensivo di inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2018.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 43,4 e 8,9 anni.

42.16. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/17	Variazioni dell'esercizio	31/12/18
Debiti verso altri fornitori- Obbligazioni	39.719	162.915	202.634
Debiti verso imprese controllate	332.805	(332.805)	0
Totale	372.524	(169.890)	202.634

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 202.634 mila, la riduzione dei debiti verso imprese controllate rispetto all'esercizio precedente è conseguenza sia della riclassifica nella voce altre passività finanziarie correnti per Euro 142.329 mila a seguito della scadenza entro i 12 mesi dei suddetti debiti che per Euro 190.476 mila per rimborsi avvenuti nell'esercizio, principalmente per una quota parte



del debito verso la Tecnimont S.p.A. a seguito della emissione in data 3 maggio del prestito obbligazionario non convertibile del medesimo importo da parte della Maire Tecnimont S.p.A. come successivamente rappresentato.

I debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 202.634 mila risultano così composti:

- Per Euro 39.767 mila da obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno un pricing annuo all-in pari a 340 punti base oltre all'Euribor a 6 mesi, una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza e sono assistite da garanzie rilasciate da Tecnimont S.p.A. e, per una delle due tranches, anche da una garanzia in favore degli obbligazionisti da parte di SACE S.p.A. (Gruppo CDP). Entrambe le tranches obbligazionarie sono state destinate esclusivamente ad investitori qualificati; non è previsto che i titoli - che hanno valore unitario pari a Euro 100.000 ciascuno - siano quotati o ammessi alla negoziazione in alcun mercato (regolamentato o non regolamentato) o sistema multilaterale di negoziazione, né che agli stessi sia assegnato alcun rating. Le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

- Per Euro 162.866 mila il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni, al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel corso del 2018.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale e la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato il Gruppo Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

42.17. Debiti finanziari a breve termine

Valori in migliaia di Euro	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti bancari	1.964	(974)	989
Totale	1.964	(974)	989

I debiti finanziari a breve fanno riferimento ai ratei passivi finanziari delle quote di competenza maturate e non liquidate dei Bond e del derivato Tres III.

La stima del “fair value” di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.18. Fondi per rischi ed oneri entro i 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Fondi per rischi e oneri entro i 12 mesi	0	16.621	16.621
Totale	0	16.621	16.621

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 16.621 mila, e sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi.

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente la conseguenza della riclassifica pari ad Euro 16.621 mila dalla voce “Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi” in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo che si concluderà nel corso del 2019 per Euro 12.530 mila, nonché per la residua quota di riclassifica in relazione ad altri piani pluriennali in conclusione nel corso del 2019, essenzialmente la quota differita del Piano MBO.

42.19. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)			
	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Passività correnti per imposte sul reddito	18.605	(17.077)	1.527
Altri Debiti tributari	558	(21)	537
Totale	19.163	(17.099)	2.064

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.064 mila e si riferiscono ad Euro 1.527 mila a passività per imposte correnti sul reddito, in particolare al debito per IRES del Consolidato fiscale nazionale al netto degli acconti versati nel corso del 2018.

Gli altri debiti tributari pari ad Euro 537 mila sono relativi all'Irpef dipendenti.

I debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)		
	31/12/18	31/12/17
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	1.527	18.605
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	537	558
Totale	2.064	19.163



42.20. Strumenti finanziari -Derivati

(Valori in migliaia di Euro)

	2017	Variazione dell'esercizio	2018
Strumenti finanziari -Derivati	0	2.002	2.002
Totale	0	2.002	2.002

La voce pari ad Euro 2.002 mila é relativa al fair value negativo di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont; nel corso del primo semestre 2018 la Maire Tecnimont ha esercitato opzione di "Early Termination" procedendo all'estinzione di parte degli strumenti; le quote estinte coprivano il rischio per un quantitativo di circa 3,6 milioni di azioni; i differenziali incassati sono stati pari a circa 5,4 milioni di Euro e le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2018 coprono il rischio per un quantitativo di circa 2,5 milioni di azioni, ulteriormente incrementato di 1,1 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2019; il cui fair value risulta negativo e quindi classificato nella voce Strumenti finanziari derivati passivi.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti é prevista per il primo semestre 2019. Ai fini contabili il TRES é valutato ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

42.21. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	Variazioni dell'esercizio	31/12/2018
Altre passività finanziarie correnti - Bond Equity Linked	79.581	(79.581)	0
Altre passività finanziarie correnti	0	153.801	153.801
Debiti verso imprese controllate	0	142.329	142.329
Totale	79.581	216.549	296.130

Il decremento della voce "Altre passività finanziarie correnti- Bond Equity Linked" é conseguenza della estinzione del prestito obbligazionario bond equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019". Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 25 gennaio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked; in data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964. Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della

Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014. La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, è stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

Le altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 153.801 mila si riferiscono ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, nel corso del 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

I conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany nello scorso esercizio erano riclassificati nella voce "altre passività finanziarie non correnti" essi ammontano ad Euro 142.329 mila e si riferiscono a debiti verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 124.900 mila a debiti verso la Maire Engineering France S.A per Euro 129 mila e a debiti verso Stamicarbon B.V. per Euro 17.300 mila.

Tali finanziamenti negli esercizi precedenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A. I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO MAIRE TECNIMONT S.P.A.

<i>Importi in Euro migliaia</i>		31/12/2018	31/12/2017
A.	Cassa	(11)	(14)
B.	Depositi bancari e postali	(41.983)	(2.110)
C.	Titoli	-	-
D.	Liquidità (A+B+C)	(41.993)	(2.124)
E.	Crediti finanziari correnti	(135.311)	(8.604)
F.	Debiti bancari correnti	989	1.964
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H.	Altri debiti finanziari correnti	298.132	-
I.	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	299.122	1.964
J.	Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	121.818	(8.764)
K.	Debiti bancari non correnti	-	-
L.	Obbligazioni emesse	202.634	119.300
M.	Altri debiti non correnti	0	332.805
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	202.634	452.105
O.	Indebitamento finanziario netto (J+N)	324.451	443.341

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

**RICONCILIAZIONE IFN E PFN**

	<i>Importi in Euro migliaia</i>	
	31/12/2018	31/12/2017
O. Indebitamento finanziario netto	324.451	443.341
Altre attività finanziarie non correnti	-	(62.195)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	324.451	381.146

42.22. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 15.498 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.000 mila.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Verso fornitori entro 12 mesi	3.577	1.159	4.736
Verso imprese controllate entro 12 mesi	16.829	(6.139)	10.690
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	92	(20)	72
Totale	20.498	(5.000)	15.498

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 4.736 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 10.690 mila, essi hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, in particolare dalla Tecnimont S.p.A. e da altri servizi ricevuti; Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I debiti verso controllanti per Euro 72 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V S.p.A. per affitti e per l'utilizzo dei marchi.

42.23. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	Variazioni dell'esercizio	2018
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	811	16	827
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	346	23	369
Altri debiti	5.066	(3.159)	1.907
Ratei e risconti passivi commerciali	11	(10)	1
Totale	6.234	(3.131)	3.103

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 3.103 mila, in diminuzione di Euro 3.131 mila rispetto al 31 dicembre 2017.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti. Gli altri debiti per Euro 1.907 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2018 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 - come successivamente integrata dal decreto legge n. 113/2018 e dal decreto legge n. 135/2018 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa, la società Maire Tecnimont ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre al presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio 2018 in forma di contributi ed erogazioni:

- Sono stati ricevuti rimborsi da piani finanziati in ambito formazione del personale da Fondirigenti per Euro 41 mila;
- Si informa che nell'esercizio 2018 Il Gruppo ha iscritto un credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali ai sensi dell'articolo 57-bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, pari ad Euro 42 mila;

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)		
	31/12/18	31/12/17
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	138.459	158.954
Totale impegni	138.459	158.954

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore del Politecnico di Milano per una convenzione quindicennale e dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio/Lombardia e Direzione provinciale Il di Roma /Milano Ufficio Grandi Contribuenti per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo oltre ad Advance e Performance Bond rilasciati nell'interesse di KT S.p.A., METNEWEN MEXICO S.A., Tecnimont Russia e Tecnimont S.p.A. rispettivamente per le commesse TOTAL ROG Raffineria di Anversa, Energia Limpia de Amistad, AGPP AMUR, Kingisepp, ADCO e Centro Trattamento Olii Tempa Rossa.

Gli altri impegni pari ad Euro 11.630.113 sono riferite invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale e' comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2018.



La voce “Altre Garanzie Personali” in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell’interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A..

44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell’esercizio 2018, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., Neosia Renewables S.p.A., M.S.T S.r.l., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Cefalù S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, TCM Russia, TPI, M.E France, TCM-KT JV S.r.l, Met T&S Limited, Tecnimont USA Inc., Tecnimont Arabia Ltd);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di Maire Investments S.p.A.

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all’utilizzo del marchio “Maire” ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con il Gruppo Maire Investments accolgono i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell’ambito dell’accordo di collaborazione con La Sapienza Università’. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative, di facility management e acquisto ore di volo utilizzate dalla Maire Tecnimont.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all’interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I debiti commerciali tengono conto anche del residuo saldo degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell’ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell’accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuti nel corso del 2013 (TCM France Sa, TPI).

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Tecnimont S.p.A., Stamicarbon S.V.) inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell’effetto degli accoli di alcuni debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (M.E France). I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. Neosia S.p.A., METGas Processing Technologies S.p.A., ., Met Development S.p.A.), al service amministrativo-fiscale-legale (Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate (Stamicarbon B.V., Met Newen Mexico S.A. de C.V).

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Neosia S.p.A., TCM do Brasil, METGas Processing Technologies S.p.A.) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell’ambito dell’accordo di cash pooling adottato nel corso del 2018 dalla Maire Tecnimont S.p.A a cui alcune società del Gruppo hanno aderito (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A, TCM-KT JV S.r.l.). I debiti e crediti di cash pooling maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Development S.p.A.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Neosia S.p.A., Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Met Development S.p.A., Cefalù S.c.a.r.l.).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2018 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2018	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti	Debiti	Crediti (Debiti) per iva	Crediti (Debiti) per fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Tecnimont S.p.A.	15.746	(8.309)	0	(124.900)	(1.043)	24.702	53.079	28.122	(3.986)	786	(5.266)
KT S.p.A.	1.179	(485)	0	0	0	5.694	(91.219)	4.528	(321)	2	(198)
Neosia S.p.A.	1.623	(3)	27.310	0	1.031	(2.822)	14.394	572	0	1.595	(3)
Neosia Renewables S.p.A.	34	0	33.886	0	0	0	0	0	0	34	0
Stamicarbon B.V.	350	(245)	0	(17.300)	0	0	0	249	0	0	(245)
Met Gas Processing Technologies S.p.A.	(21)	0	3.200	0	(365)	(301)	2.809	21	0	85	0
G.L.V Capital S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	(576)	0	0
Mdg Real Estate S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	(15)	0	0
MST S.r.l.	0	(60)	0	0	(432)	617	0	0	(137)	0	0
Met Development S.p.A.	(28)	(5)	0	0	(29)	(298)	601	40	0	1	(5)
TCM Russia	55	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
TPI	45	(795)	0	0	0	0	0	5	0	0	0
TCM France	0	(678)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ME France	0	(3)	0	(129)	0	0	0	0	0	0	(4)
MET T&S LIMITED	295	0	0	0	0	0	0	7	0	9	0
Cefalù S.c.a.r.l.	0	0	0	0	113	0	0	0	0	0	0
Tecnimont Private Limited	1.687	0	0	0	0	0	0	24	0	0	0
TCM Do Brasil	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Cile	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont México	3	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont USA Inc.	4	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Arabia Ltd	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
TecnimontHQC Sdn. Bhd.	13	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	248	0	0	0	0	0	0	110	0	0	0
Biolevano S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0
Cosorzio Turbigo 800	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Nextchem S.r.l. già Processi Innovativi S.r.l.	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TCM-KT JV S.r.l.	0	(108)		0	0	0	(62.583)	0	0	0	(108)
Totale	21.287	(10.690)	64.395	(142.329)	(724)	27.593	(82.919)	33.725	(5.035)	2.512	(5.829)



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)		Compensi
Amministratori		7.106
Sindaci		200
Totale		7.306

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Maire Tecnimont S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 e nella Relazione sulla Remunerazione 2018; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione “Governance”.

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI” nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell’attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L’IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2018 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 48.879 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2018				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	1.836	46.680	362	0	48.879
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	1.836	46.680	362	1.100	49.979
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)					48.879
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2017				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	1.042	54.480	1.841	0	57.363
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	1.042	54.480	1.841	1.100	58.463
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)					57.363
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila. Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

I crediti commerciali sono tutti verso controllate e su tale scorta non si intravede un rischio di credito.



Si ricorda che l'IFRS 9 - Financial Instruments con riferimento al modello di impairment, richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Anche su tale scorta e' stato comunque valutato il rischio di credito delle controparti controllate ma allo stato l'effetto e' stato considerato immateriale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 della Maire Tecnimont S.p.A ammontano ad Euro 41.993 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 quando erano pari ad Euro 2.124 mila; invece le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 del Gruppo Maire Tecnimont nel suo complesso ammontano ad Euro 650.008 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 19.139 mila.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori intercompany	159.492	152.861	0	312.353
Debiti verso altri finanziatori	0	45.650	185.970	231.620
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	159.492	198.512	185.970	543.973

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

Le altre passività finanziarie intercompany si riferiscono sia a debiti verso imprese controllate per finanziamenti che ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza; nel corso del 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. La distribuzione sulle scadenze e la stima degli interessi è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La quota "oltre 5 anni" relativa alle altre passività finanziarie non correnti è riferito al nuovo Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni emesso nel corso del 2018 con rimborso previsto il 30 aprile 2024.

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio seppure sono molto residuali le attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel corso del 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000. Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Anche in questo caso le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

In data 3 maggio 2018 Maire Tecnimont ha emesse n. 165.000 Obbligazioni non convertibili, ad un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, ciascuna avente un taglio minimo di Euro 1.000 (mille) per complessivi Euro 165 milioni. Il tasso di interesse delle Obbligazioni è del 2,625 per cento annuo; gli interessi relativi alle Obbligazioni saranno corrisposti in via posticipata il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 31 ottobre 2018. Le Obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale il 30 aprile 2024 ove non rimborsate o cancellate in precedenza.

Il Prestito Obbligazionario rientra nell'ambito di un progetto di diversificazione delle fonti di raccolta ed ottimizzazione del debito a medio lungo termine finalizzato ad allineare la struttura dello stesso alle mutate esigenze finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont.

I termini e le condizioni di emissione delle Obbligazioni prevedono inoltre covenant di tipo incurrence relativi al livello di indebitamento; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la misurazione di tale covenant finanziario e' su base annuale e la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2018.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa).



Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dell'IFRS 9 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interessi di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui la Società opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2").

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

Valori al 31/12/2018 (Valori in migliaia di Euro)					
	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value	Strument i Derivati - Hedge Accounti ng - Fair Value	Strumenti di capitale - Fair Value OCI	Totale
Altre attività non correnti	1.165				1.165
Crediti commerciali	48.879				48.879
Strumenti -Derivati		*33			33
Altre attività finanziarie	135.277				135.277
Altre attività correnti	2.495				2.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.993				41.993
Totale	229.809	33	0	0	229.842

*"Livello 2" del Fair-Value

Valori al 31/12/2017					
(Valori in migliaia di Euro)					
	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value	Strumenti di capitale - Fair Value OCI	Totale
Altre attività non correnti	1.214				1.214
Altre attività finanziarie non correnti	62.195				62.195
Crediti commerciali	57.363				57.363
Strumenti Finanziari-Derivati		*5.404			5.404
Altre attività finanziarie	3.200				3.200
Altre attività correnti	3.822				3.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.124				2.124
Totale	129.918	5.404	0	0	135.322

*“Livello 2” del Fair-Value

Valori al 31/12/2018				
(Valori in migliaia di Euro)				
	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value	Totale
Altre Passività finanziarie non correnti	344.963			344.963
Debiti finanziari a breve	989			989
Strumenti Finanziari-Derivati	0	*2.002		2.002
Altre Passività finanziarie correnti	153.801			153.801
Debiti commerciali	15.498			15.498
Altre passività correnti	3.103			3.103
Totale	518.354	2.002		520.356

*“Livello 2” del Fair-Value



Valori al 31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value	Totale
Altre Passività finanziarie non correnti	372.524			372.524
Debiti finanziari a breve	1.964			1.964
Altre Passività finanziarie correnti	79.581			79.581
Debiti commerciali	20.498			20.498
Altre passività correnti	6.234			6.234
Totale	480.801			480.801

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2018
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	261
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	4
Altri servizi **	Rete Pricewaterhousecoopers	Maire Tecnimont S.p.A.	206
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	130

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il saldo del supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo dell'esercizio 2017, il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016 e servizi in relazione all'emissione del Prestito Obbligazionario non convertibile Maire Tecnimont S.p.A. - Senior Unsecured Notes due 30 april 2024 di 165 milioni.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di “Amministratore Delegato” e Dario Michelangeli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 14 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2018, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 39.466.209,44 nel modo seguente:

- assegnare agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,119, per ciascuna azione esistente ed avente diritto di dividendo, per un dividendo complessivamente pari Euro 39.108.211,41;
- di destinare ad utili a nuovo⁵ i restanti Euro 357.998,03.

L'ammontare del dividendo proposto risulta essere un terzo del risultato netto consolidato consuntivato al 31 dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale proporzione consenta il riconoscimento di una adeguata remunerazione per gli azionisti e consenta altresì di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale, fattore indispensabile per operare in modo concorrenziale sui mercati internazionali.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 6 maggio 2019 (c.d. *ex date*), con messa in pagamento il 8 maggio 2019 (c.d. *payment date*). Avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. al termine della giornata contabile del 7 maggio 2019 (c.d. *record date*).

Milano, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

⁵ Si specifica che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco, con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad utili a nuovo.



52.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018
(art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice") a cui Maire Tecnimont S.p.A. (in seguito anche "Maire Tecnimont" o "Società") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari ed alle riunioni degli Amministratori Indipendenti della Società, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative, di *audit*, di *compliance* e di *risk management* della Società, con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("OdV") nonché con PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC" o la "Società di Revisione"), società incaricata, in qualità di "Revisore Incaricato", della revisione legale dei conti e, in qualità di "Revisore Designato", della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex

1

D.Lgs. 254/2016 della Società (la “Dichiarazione di carattere Non Finanziario” o la “DNF”) e del rilascio della relativa attestazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 ed è costituito da:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente);
- dott.ssa Antonia Di Bella (Sindaco effettivo);
- dott. Giorgio Loli (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Roberta Provasi ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scade dall'incarico, per compiuto mandato, con l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.mairetecnimont.com.

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2018 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2018, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

 2 



Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Maire Tecnimont sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante *"Regolamento operazioni con parti correlate"*, successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* (la *"Procedura"*). Si segnala che, in data 15 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle valutazioni triennali di adeguatezza della procedura, ha deliberato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - di confermare la Procedura, ciò anche in considerazione dell'efficacia applicativa della stessa e dei relativi controlli, verificata nel corso del triennio nonché della mancanza nel periodo di riferimento di modifiche rilevanti all'assetto proprietario della Società. Si segnala inoltre che, nel mese di marzo 2018, la Procedura è stata allineata nei riferimenti normativi al Regolamento Europeo 596/2014 (regolamento sugli abusi di mercato).

Segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società e seguita per le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2018 è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com). Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate le operazioni infragruppo, tutte di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni di servizi infragruppo amministrativi, relativi agli immobili e residuali e pertanto qualificate come Esenti ai fini della Procedura stessa; pertanto, lo stesso non è mai stato chiamato ad esprimere parere sulle operazioni con Parti Correlate in quanto tutte Esenti, sulla base della Procedura. Esse sono state regolate applicando normali condizioni di mercato. Tali operazioni ci sono state periodicamente comunicate dalla Società. Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note integrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non abbiamo nulla da segnalare.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura di *Impairment Test*

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2019, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units Technology, Engineering & Construction (TEC), Licensing (LIC) e Infrastructure & Civil Engineering (INFRA)* e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

Le risultanze dell'*impairment test* svolto sono state quindi esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2019.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2018

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

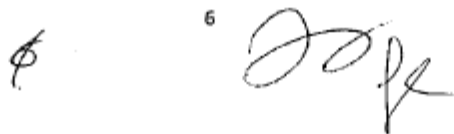
 ⁴ 



- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate e degli Amministratori Indipendenti ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont e/o dalle società controllate direttamente ed indirettamente dalla stessa (il "Gruppo"), - assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, agli incontri con il Responsabile della Funzione *Group HSE, Project Quality & Risk Management* e con la Responsabile della Funzione *Compliance*, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV. Abbiamo inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'*Internal Audit* della Società, dal quale abbiamo ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up*;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione, anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - abbiamo verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
 - abbiamo confermato la nostra indipendenza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- abbiamo vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti le c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "Tutela del risparmio", nonché in materia di informativa societaria;
- abbiamo verificato – ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2018 (il "**Regolamento Mercati Consob**") - che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentano a Maire Tecnimont di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Alla data del 31

6





dicembre 2018, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati Consob sono: Tecnimont Private Ltd (India), Tecnimont HQC Sdn Bhd (Malesia), Tecnimont Russia LLC (Russia) e Tecnimont Arabia Ltd (Arabia Saudita).

- non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L'*Internal Audit*, la Funzione *Compliance*, il *Group HSE*, *Project Quality & Risk Management* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive attività di competenza.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Abbiamo verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Abbiamo, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- i) l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- iii) di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

7  

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nella redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale alla Società di Revisione o a società appartenenti al relativo *network*, valutando in particolare la compatibilità di dette servizi con i divieti di all'art. 5 del Reg. UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e ad altre società del relativo *network*.

8





Nella tabella che segue sono riportati i corrispettivi corrisposti alla Società di Revisione e a società appartenenti al relativo *network* di competenza dell'esercizio 2018:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2018 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	261
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.795
Revisione contabile	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	398
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	4
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	34
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	130
Altri servizi (**)	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	206
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	17
Altri servizi (**)	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	11

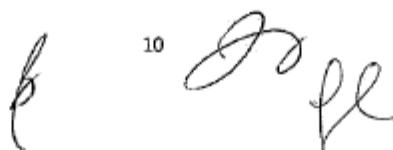
I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il saldo del supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo dell'esercizio 2017, il compenso per l'attività di audit sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016 - e servizi in relazione all'emissione del prestito obbligazionario non convertibile Maire Tecnimont S.p.A. Senior Unsecured Notes due 30 April 2024. Gli altri servizi per il Gruppo includono, la review di dichiarazione dei redditi per alcune realtà estere, attività concordate su prospetti finanziari predisposti dal cliente in fase di offerta commerciale e lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo.*

Si rappresenta che PwC, in data 8 aprile 2019, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle nuove disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili, nonché
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- in qualità di Revisore Designato, l'attestazione sul Bilancio di Sostenibilità 2018, contenente la Dichiarazione consolidata di Carattere non Finanziario; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo, contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2018, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata

10 



redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta ricavi pari a Euro 3.646.612.000, un EBITDA di Euro 205.723.000 ed un utile di esercizio di Euro 117.401.000;
- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è positiva per Euro 93.874.000, (Euro 108.042.000 al 31 dicembre 2017);
- la capogruppo Maire Tecnimont ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 39.466.209 (Euro 60.143.682 nel 2017).

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, seguendo le raccomandazioni contenute nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di aprile 2018, ha posto in essere, con riferimento all'esercizio 2018, il processo di autovalutazione, effettuato con l'assistenza della società di consulenza indipendente Willis Towers Watson.

Per maggiori informazioni in merito al processo di autovalutazione condotto ed alle risultanze dello stesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.mairetecnimont.com.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2018:

- si sono tenute numero 13 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di 1 ora e 15 minuti ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di PwC;
- si sono tenute numero 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti. Tra questi ultimi uno è espressione della minoranza. Quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- altresì il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 10 volte, il Comitato per la Remunerazione 6 volte e il Comitato Parti Correlate 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ai sensi dei Regolamenti di funzionamento dei Comitati endoconsiliari, è invitato in via permanente agli stessi.

Infine, il Collegio dà atto di aver partecipato all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2018.

Si segnala che il Collegio sindacale ha sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 29 aprile 2019, in prima convocazione, e occorrendo il 30 aprile 2019, in seconda convocazione, la proposta di modifica dei termini dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Società di Revisione ("Incarico"), limitatamente alle disposizioni contrattuali relative agli onorari per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di Maire Tecnimont chiusi dal 31 dicembre 2018 al 2024 compresi.

Al riguardo si segnala che PwC ha formulato una proposta di modifica dei termini dell'Incarico, limitatamente alle disposizioni contrattuali relative agli onorari per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di Maire Tecnimont chiusi dal

12





31 dicembre 2018 al 2024 compresi, in ragione delle novità introdotte dal D.Lgs. 135/2016, che ha modificato il D.Lgs. 39/2010, e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 (il "Regolamento 537") e, segnatamente:

- (i) dell'ampliamento del contenuto informativo della relazione di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 537 e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- (ii) dell'obbligo di predisposizione della Relazione Aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile (ruolo svolto, in Maire Tecnimont, dal Collegio Sindacale), ai sensi dell'art. 11 del Regolamento 537.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 14 marzo 2019, le dichiarazioni *ex art. 154-bis* del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile come segue:

13

- assegnare agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,119, per ciascuna azione esistente ed avente diritto di dividendo, per un dividendo complessivamente pari Euro 39.108.211,41;
- destinare ad utili a nuovo i restanti Euro 357.998,03,

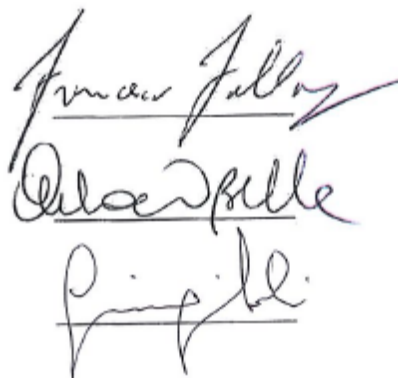
con la precisazione che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco, con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad utili a nuovo.

Milano, 8 aprile 2019

Dott. Francesco Fallacara (Presidente)

Dott.ssa Antonia Di Bella

Dott. Giorgio Loli





53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Maire Tecnimont SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Audenza** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giusso 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303607501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietrino 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poisselle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Portelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione dei ricavi e attività e passività contrattuali

Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2018" (paragrafi "Attività e passività contrattuali" e "Uso di stime"), nota 27.1 del bilancio consolidato "Ricavi", nota 28.10 del bilancio consolidato "Attività contrattuali" e nota 28.30 del bilancio consolidato "Passività contrattuali".

I ricavi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano servizi di ingegneria e realizzazione di opere nei settori:

- Technology, Engineering & Construction;
- Infrastrutture & Ingegneria Civile.

I ricavi realizzati nel corso del 2018 ammontano a 3.614 milioni di Euro e sono rappresentati per il 95,6 per cento dal ramo "Technology, Engineering & Construction" e, per la restante parte, dal ramo "Infrastrutture & Ingegneria Civile". Tali ricavi tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione delle varianti dei lavori non ancora approvate, da incentivi e dalle eventuali riserve iscritte nella misura aggiornata in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata dal Gruppo in funzione dei positivi esiti, ragionevolmente prevedibili, delle negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e che per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità.

La rilevazione dei ricavi di commessa è effettuata lungo la durata di ciascun progetto sulla base della percentuale di completamento dello stesso.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di identificazione delle commesse in perdita e di iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando la configurazione e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti manuali ed automatici.

Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:

- ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto;
- commesse in perdita;
- presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative.

Per il campione di commesse selezionate abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale;



Aspetti chiave

La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi di commessa sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti o da sostenere per il completamento del progetto.

I corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve o claims richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, variazioni di ordini a seguito di maggiori lavori eseguiti e/o da eseguire o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte degli organi giudicanti.

Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve o claims e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata altamente probabile.

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri soggetti (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost);
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito il Gruppo nei contenziosi in essere al fine di verificare la valutazione di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e i corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine iscritti in bilancio ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti in ambito tecnico-ingegneristico della rete PwC che per il campione di commesse selezionato ci hanno supportato nel:

- analizzare su base campionaria i costi totali di commessa mediante incontri con i responsabili di progetto al fine di valutare la ragionevolezza degli stessi;
- indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente;
- svolgere analisi di ragionevolezza e di aderenza alle procedure aziendali, nonché verifiche della documentazione a supporto delle valutazioni fatte dal Gruppo in merito ai corrispettivi aggiuntivi (ove applicabile) contabilizzati in bilancio;
- effettuare visite dirette dei cantieri relativi ad alcune commesse.



Aspetti chiave

processo di valutazione quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni al contratto e revisioni prezzi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2018" (paragrafi "Avviamento" e "Uso di stime") e nota 28.2 del bilancio consolidato "Avviamento".

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 include avviamenti per 291,8 milioni di Euro (7,8 per cento della voce Totale Attività), allocati a tre diverse unità generatrici di valore: Technology, Engineering & Construction; Infrastrutture ed ingegneria civile; Licensing (c.d. "cash generating unit" o "CGU"). Tali avviamenti sono principalmente riconducibili alle acquisizioni del Gruppo Tecnimont, della Maire Engineering, della Tecnimont Private Ltd, del Gruppo KT e di Stamicarbon BV avvenute negli esercizi passati.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di valore, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole unità generatrici di valore alla data di valutazione.

Il Gruppo ha effettuato la valutazione con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2019 e nel piano industriale e finanziario

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2019-2023 al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni si sono svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2018 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2018-2022).

Abbiamo verificato i criteri di identificazione delle CGU in coerenza con la struttura del gruppo, svolto un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2019-2023 e verificato la ragionevolezza della



Aspetti chiave

2019-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

Nella determinazione del valore recuperabile il Gruppo ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2019-2023.

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile dell'avviamento poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo inoltre verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dal Gruppo.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Maire Tecnimont SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere



un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

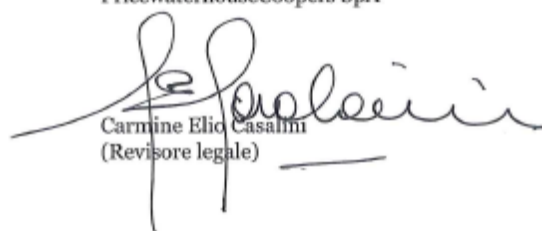
Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 8 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

54. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Maire Tecnimont SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Forbetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 99 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Nota 40.1 del bilancio d'esercizio "Criteri di valutazione" (paragrafi "Partecipazioni" e "Uso di stime") e nota 42.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate".

Il bilancio d'esercizio di Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2018 include 7 partecipazioni in imprese controllate per un valore di carico complessivo pari a 763,2 milioni di Euro (Tecnimont SpA, Neosia SpA, Neosia Renewables SpA, Met Development SpA, KT SpA, MET Gas Processing Technologies SpA e Stamicarbon BV) pari al 76 per cento della voce Totale Attività.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile.

Nel corso dell'esercizio 2018 ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore relativamente alle partecipazioni detenute in Neosia SpA e Neosia Renewables SpA. In particolare nel 2018 si è registrato un ritardo nel processo di acquisizione di nuove commesse rispetto a quanto previsto nel piano.

Anche con riferimento alla partecipazione in Tecnimont SpA la Società ha evidenziato la presenza di possibili indicatori di riduzione di valore, in quanto il valore di carico della partecipazione risultava significativamente superiore al patrimonio netto contabile pro-quota al 31 dicembre 2018, e ha pertanto proceduto alla valutazione della recuperabilità del valore.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alle partecipazioni per le quali ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore (Tecnimont SpA, Neosia SpA e Neosia Renewables SpA) abbiamo svolto procedure di revisione sul piano industriale e finanziario 2019-2023 al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. La verifica ha incluso l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni si sono svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2018 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2018-2022).

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di tali partecipazioni si è proceduto a svolgere un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2019-2023 e verificato la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.



Aspetti chiave

La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso, ottenuto considerando il valore operativo (VO), determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati, il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC). Tale valore d'uso è stato determinato con l'ausilio di un esperto indipendente. Ai fini della determinazione del VO sono stati utilizzati i flussi finanziari derivanti dalle previsioni contenute nel budget 2019 e nel piano industriale e finanziario 2019-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2019.

Nella determinazione del valore recuperabile la Società ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2019-2023.

La Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Le analisi effettuate dalla Società non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo inoltre verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.



Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Casalini', written over a horizontal line.

Carmine Elia Casalini
(Revisore legale)